

MONITORE LIGURE

1800. I Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 4. Frimale.

Alcune compagnie Russe hanno traversata la città. Il popolo si era portato in folla al luogo del loro passaggio. Si era tanto parlato dei Russi che tutto il mondo ha voluto vedere questi terribili figli del Nord; la moltitudine è stata sorpresa di trovar degli uomini che nulla avevano di straordinario sulla lor figura, sul loro taglio, e nei loro vestiti.

GERMANIA.

Francfort 10. Frimale

Si parla molto di pace a Berlino. Il re di Prussia ha accolto benissimo il Cittadino Duroc ajutante di Campo del Gen. Bonaparte: Si trattiene sovente con esso della spedizione d' Egitto; con piacere se ne fa raccontare li dettaglj locche prova quanto esso stimi, ed ammiri il capo di questa gloriosa intrapresa.

Sembra, che il re abbia incaricato M. d' Hardenberg d' un lavoro capace ad operare una pacificazione generale. Egli ambisce molto il titolo onorifico di pacificatore, ed assicurasi che per ottenerlo si contenterà di moderate indennità, se le altre potenze mostrano lo stesso disinteresse. Nulladimeno non soffrirà il re che l' Austria profitti della voglia che egli ha di far cessare il flagello della guerra per ingrandirsi, e le pretese di questa potenza serviranno di norma a quelle che esso mostrerà.

Nel resto l' avvenimento del 18. Brumale è stato considerato a Berlino ed a Vienna come una circostanza che facilita le negoziazioni di pace.

Li Russi continuano la loro marcia retrograda. La colonna che si è diretta per Ratisbona ha sfilato per quella Città li 10. Frimale e per continuare alla volta della Boemia. La Vanguardia della colonna comandata dal General Rosenberg è di già arrivata a Monaco, ove assicurasi trovarsi di già il Gen. Suvvarovv.

Lo stesso Corriere che ha recato a Suvvarovv la sua nomina di Generalissimo dell' armi Russe ha recato al Gran Duca Costantino, il Duca di York della Russia, la fausta nuova che il suo fratello primo-genito Alessandro Paolo-witz aveva rinunziata la successione al Trono Imperiale; in conseguenza il Principe Costantino Paolo-witz era stato dichiarato successore di Paolo primo.

Altra degli 11.

Dopo il combattimento ch' ebbe luogo li 13 e 14. fra l' armata di Lecourbe e quella di Starray, è stata chiusa una suspension d' armi. Sembra che sia in conseguenza di questa sospensione, che il 14. i Francesi abbandonassero la città d' Heidelberg, sull' intimazione che loro venne fatta da un trombetta Austriaco. Il principe d' Hohenlohe ha immediatamente stabilito in questa città il suo quartier generale.

Si crede che questa sospensione d' armi sia stata chiusa per dar tempo di travagliare alla pace; e mentre avranno luogo le negoziazioni, le rispettive armate prenderanno le posizioni che avevano nel frattempo del congresso di Rastadt.

Armistizio concluso fra il Gen. Lecourbe Comandante la sinistra dell' armata del Reno, e M. Feld-Maresciallo Luogo-tenente Starray.

Art. 1. Vi sarà una suspension d' armi fra l' ala sinistra dell' armata Francese al Reno, e l' armata di S. M. l' imperatore e re.

2. La linea che occuperanno le truppe Francesi, si appoggerà al Reno, e traverserà la strada, che da Mannheim conduce a Schvvarrtigen, a 600 tese oltre al ponte di Neckerau, si estenderà in avanti a Brumen, che vi sarà compreso, e terminerà al Necker a 800. tese al di sotto di Skemheim; coprirà sulla dritta di questo fiume il Neckertbautz, ed il Neckergarden. Le posizioni dell' armata Austriaca saranno dietro di Galgemberg sulla riva dritta del Necker. Il generale Austriaco formalmente s' impegna di non erigere verun lavoro di fortificazioni sul Galgemberg.

3. Le ostilità cesseranno sulla linea del Reno da Filisburgo fino ad Oppenheim inclusivamente.

4. Le ostilità non potranno di nuovo aver luogo che 18 giorni dopo che l' uno de' due generali contrattanti avrà ufficialmente prevenuto l' altro.

5. La presente convenzione dovrà essere immediatamente ratificata dai generali in capo delle armate Francesi, ed Austriaci.

Firmato LECOURBE

Luogo-Tenente del Gen. in Capo.

STARRAY Luogo-Tenente-Gen.

a servizio di S. M. l' Imperatore e Re.

Augsbourg 11. Frimale.

Ecco il risultato de' motivi per cui Paolo I. ha richiamato le sue truppe dalla coalizione.

„ La casa d' Austria ha chiamati i Russi non alla pausa del re, ma al proprio ingrandimento. Ella occupava già una gran porzione d' Italia prima della rivoluzione Francese. Non vi voleva che un pretesto per ingrandirsi; è questo stato la rivoluzione. Egli è facile opprimere i deboli coll' aria di proteggerli. Così infatti i Romani divennero padroni di tutto il mondo.

„ Ma non entrò ne' suoi calcoli politici, che i Francesi avevano un Generale, che sapeva contar le vittorie coi giorni. Perciò i migliori Capitani dell' Alemagna furono battuti, Wumser aprì le porte di Mantova a questo vincitore, e l' Austria fu nel caso di accettare a Campo Formio un trattato, che non sarebbe stato certamente così vantaggioso, se assai generoso non fosse stato il vincitore. L' Austria adunque è stata abbondantemente indennizzata di ciò che possedeva nel cuore d' Italia.

„ I disastri d' Aboukir, la debolezza del Governo Francese hanno presentate nuove occasioni alla sua avidità; instruita dall' ottima lezione, ha cercata una potenza che li dia degli uomini a servire ai di lei progetti senza che possa portarli ombra alcuna. La Russia era quella che faceva al suo caso; questa si lascia sorprendere dalle promesse, e dalle parole, e li manda Suvvarovv alla testa di 100m. soldati. Essi piantano la bandiera Austriaca fino a Torino, e le rive dell' Adige. della Trebbia, e della Scrivia rosseggiano del sangue loro; ed in premio a questi importanti servigj, mentre si portano in Svizzera per combattere coll' arciduca Carlo, e raddoppiare le sue vittorie; egli dopo che ha assicurato la conquista d' Italia, passa a difendere i suoi Stati alla riva del Reno, ed abbandona i poveri Russi alla sconfitta, alla disperazione, e alla fuga. Si abbandonò adunque questo sleale guerriero; si sciogliono i legami con quest' Austria ambiziosa, e tornino i Russi alla loro patria a di lei perpetuo disonore.

REPUBBLICA BATAVA.

Haja 9. Frimale.

Il giorno in cui gl' Inglesi hanno del tutto evacuata l' Olanda, sarà celebrato in avvenire con una festa Nazionale. Quest' anno si farà fra pochi giorni. Il Direttorio è incaricato di fissare i modi con cui deve eseguirsi.

Il Governo è tutto intento a riparare le nostre perdite. Indipendentemente dai vascelli che dopo la capitolazione veleggiavano per le nostre acque si contano 6 altri vascelli di linea e molte fregate ne' nostri cantieri. Fra tre mesi noi avremo una flotta di trenta bastimenti da guerra. L'ammiraglio Dewynut comanderà in capo tutte le forze di mare.

Il General Kellerman ha il comando in capo di tutte le forze Francesi che rimangono nella Repubblica.

L'organizzazione dell'armata Batava si prosiegue con una grande attività. Essa sarà quanto prima in un piede assai rispettabile. Gli Inglesi non sono venuti in Olanda inutilmente. Essi col tradimento hanno indebolite le nostre forze di mare, ma hanno centuplicate le forze Repubblicane in generale, innalzato ad un grado assai maggiore lo spirito pubblico.

Il Corpo Legislativo ha proibite tutte le lotterie particolari. Una sola ne esisterà autorizzata dal governo.

La ex-nobile Van-Dorth-Tot-Holthuysen arrestata a Ligtendorp, all'occasione dei movimenti sediziosi degli orangisti è stata condannata alla fucilazione dal tribunale militare di Wenterwyck destinato a giudicare i ribelli, ed ai 30 Vendemmiale la sentenza è stata eseguita.

— Ecco la tavola dell'armata Batava assodata. Infanteria 21049 uomini, Cacciatori 4094, Artiglieri 3979, Artiglieria a cavallo 227, Cavalleria 2608, Minatori e zappatori 162, Pontonieri 60, Ingegneri 79. Che sono in tutto 32168 uomini.

Bisogna aggiungerci ancora 5m. Alemanni, 30m. Borghesi armati, e 12m. Veterani.

Le spese per il soldo dell'armata sono fissate a 5095548 fiorini. Per l'equipaggio sono destinati 1557609 fiorini.

— E' stata decretata una questua generale per tutta la Repubblica a favore degli abitanti del Nord Olanda che hanno più sofferti i disastri dell'ultima guerra.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 16 Frimale.

Il Senato di Pietroburgo ha ripresa un' influenza grande negli affari politici. Paolo è divenuto quasi un senatore. Si è scordato quasi dei Francesi emigrati, ed aderisce al consiglio di questi uomini saggi che hanno imparato dalla circostanza degli avvenimenti a rispettare la nazione Francese in qualunque modo costituita.

La prima colonna Russa era 7 giorni sono a Ratibona. Essa forse nel vigor dell'inverno si fermerà nella Slesia.

Le lettere di Vienna annunziano, che l'Imperatore si sia oltremodo inorridito all'aver intese le crudeltà praticate in Napoli. Il celebre Cimara è stato ultimamente impiccato.

Jeri sera è qui giunto il General Le-courbe.

Altra dei 18 Frimale.

E' stato concluso un armistizio fra Staray e Lecourbe per mezzo di cui le truppe non si attaccheranno che 18 giorni dopo l'intimazione delle ostilità.

Una lettera del quartier generale di Manheim dei 13 Frimale così s'esprime, „Lecourbe ci lascia per andare a mettere in moto l'armata di Svizzera. Intanto che si aspetta Moreau, comanda quest'ala Baraguay d'Hylliers. Al di lui arrivo speriamo di riprendere la nostra superiorità cominciando con tutte le forze di concerto una campagna vigorosa. Ella è necessaria per ridur l'Austria a fare la pace.“

P. S. Corre voce che l'arciduca Carlo si mostri renitente a sottoscrivere l'armistizio.

Altra dei 20.

Le lettere ultime di Vienna si accordano ad annunziare che l'Imperatore è renitente ad ascoltare le voci di pace. Che se ai stabilimenti che la casa d'Austria possiede in Italia si aggiungesse il rimanente della terra ferma, il ducato di Milano, e di Mantova, e che perciò i confini dell'Adige si dilatassero fino a tutta la sinistra del Po, allora con questa nuova estensione di dominio, e colla maggior parte del Piemonte che vi si unirebbe, s. m. acconsentirebbe che in Italia ci fosse una Repubblica, che dal Po si estendesse fino al Mediterraneo, e dai confini della Francia all'Adriatico, ed ai margini naturali della Toscana.

Una lettera di Berna riferisce che un Coscritto, dopo aver ricevuti 100 luigi del bottino che di sua parte gli

apparteneva, cadde in terra ferito da un colpo di fuoco; Portato all'ospitale, si trova in mezzo ai feriti Russi, e Tedeschi a' quali l'ospitaliero non avea ancora recati i soccorsi di alimento per mancanza di fondi. Prendete, li disse, la parte del mio bottino. Comprate ciò che fa bisogno a me ed a miei fratelli: io sono soldato: io non saprei fare miglior uso del mio denaro; ma ve lo do a condizione che i Russi ed i Tedeschi ne abbiano la medesima parte. A quanti deve essere di vergogna questa così bella generosità!

Parigi 24 Frimale.

La Costituzione è stata ultimata, e sottoscritta dai Consoli, e dai membri delle Commissioni Legislative nella notte del 21 al 22, ed è intanto sotto i torchi, e deve partire domani colla legge resa oggi dalle due Commissioni, e col discorso pronunziato da Garat a quella degli Anziani.

Fino di jeri sera si cominciarono le nomine. Bonaparte è stato eletto primo Console: gli altri Consoli sono Cambaceres Ministro della Giustizia, uomo molto saggio, molto giudizioso, e molto istruito; Lebrun membro della Commissione degli Anziani, il di cui nome ha occupato un posto distinto fra li nomi onorevoli dell'assemblea costituente. Queste scelte riuniscono l'assenso generale, e sono il più felice augurio per le scelte susseguenti.

Li Consoli uniti a cinque altre persone, che faranno parte del Giurì Conservatore, hanno di già scelto tutti quelli che comporranno questo Giurì. In questo corpo a cui sarà rimesso il deposito della Costituzione, si contano di già degli uomini degni per la loro età, per i loro talenti, e loro principj da fissar la confidenza pubblica. si citano li Cittadini Daubenton, Lapepe, Thoun ec.

Questo Giurì sceglierà li 100 Tribuni, e li 400 Senatori. Li Consoli nomineranno li Ministri, e li 30 Consiglieri di stato.

— Il General Desolle è nominato Capo dello Stato-maggiore dell'armata del Reno.

— Il Ministro della Guerra ha dato jeri un lauto pranzo al General Massena. In questo vi si numeravano molti Italiani.

— La Polizia si è oggi impadronita di due libri intitolati: *L'Ombra di Luigi XVI*, e *L'altro è un Console*, ovvero *riflessioni di un realista sulla giornata di Saint-Cloud*: sono stati arrestati li due stampatori Fontaines, e Massias lavoranti presso lo Stampatore Logaret.

— Il Cittadino Roederer, che ha assistito alle conferenze in cui sono state messe le basi del nuovo piano di costituzione, ha dato il seguente abbozzo specialmente sul sistema elettivo, che ha sembrato prevalere.

„Il numero de' Cittadini francesi, che comporranno la Repubblica, è di cinque circa milioni. Divisi in Comuni di circa 40 leghe quadrate, essi eleggono il deceno fra loro per formare una prima lista d'uomini distinti dalla confidenza de' loro concittadini, e che si potrebbero chiamare cittadini di prima scelta, o *notabili delle Comuni*. Questa lista deve essere di circa 500m. individui.

„Questi *notabili*, o *eletti delle Comuni*, divisi per dipartimenti, estraggono con una nuova elezione il deceno tra loro per formare una seconda lista di *eletti*, o *notabili di dipartimento*. Questa lista deve essere di 50. mila circa cittadini.

„Questi *eletti*, o *notabili di dipartimento*, estraggono, con una nuova elezione fatta nel loro dipartimento, il deceno tra di loro, per formare una terza lista di *eletti*, o *notabili della Nazione*. Questa lista deve essere di circa 5 mila cittadini.

„E' in queste tre liste che devono essere presi tutti i pubblici funzionari: quelli delle Comuni nelle liste comunali; quelli de' dipartimenti nelle liste dipartimentali; quelli della Nazione nelle liste nazionali. Le liste comunali potranno cangiarsi ogni tre anni, e per conseguenza gli eleggibili alle liste superiori, a misura che vi saranno da fare de' rimpiazzi.

„Ma chi deve fare la scelta in queste liste di eleggibili?

„Un Corpo di 20. a 100. membri costituiti *rappresentanti della Nazione* (Il Giury costituzionario) sarà incaricato di scegliere tutti i membri del potere legislativo, e i capi del potere esecutivo, il primo de' quali eleggerà in seguito i ministri, e i loro agenti presso le amministrazioni delle Comuni, e de' dipartimenti.

„In tal modo tutti i funzionari saranno stati presi

Consoli da una o diverse sezioni del popolo; e tutti i grandi funzionarj saranno stati *investiti* dalla rappresentanza del popolo intero. Così l'eleggibilità sarà stata conferita da indicazioni locali, e l'elezione determinata dall'autorità nazionale; così le elezioni di dipartimento non saranno che certificati di merito dati da concittadini istruiti, e la sola elezione dichiarando la loro esattezza, conferirà sola i poteri pubblici. Quindi i funzionarj saranno tutti *rappresentanti del Popolo*, e si avrà, per la prima volta, un vero Governo rappresentativo.

Per l'iniziativa delle leggi vi è un *Consiglio di Stato* che fa parte del potere esecutivo: per discutere la sua proposizione, vi è un *tribunato*, o corpo di rappresentanti del Popolo; e per pronunziare sulle proposizioni dibattute o approvate, un *Corpo Legislativo*.

Il corpo legislativo è di 400. membri, il tribunato di 100., il Consiglio di Stato di 30.

Vi è un primo Console, che nomina e destituisce i ministri, i generali, gli ambasciatori, i consiglieri di Stato. Vi sono due altri Consoli per discutere gli affari col primo: questi non hanno che la facoltà di consultare. I Consoli sono inviolabili: si eleggono per dieci anni e possono essere rieletti: essi avranno una guardia. Il primo avrà 5000. franchi d'indennità. Vi sono ancora due Consigli di Stato: uno per affari esteriori l'altro per gli interiori: è quest'ultimo che ha l'iniziativa delle leggi. Egli di più è giudice delle contese che possono nascere nell'amministrazione. - Tale è il governo.

L'amministrazione è confidata 1. A dei ministri o consigli d'amministrazione.

2. Ad amministrazioni di Comuni di 40. leghe quadrate, presso le quali sono de' commissarj eletti dai Consoli.

3. A dei burò intermediarj, incaricati unicamente della trasmissione degli ordini dei ministri alle amministrazioni comunali, e della relazione delle operazioni amministrative, come pure delle riclamazioni dirette ai ministri.

Gli atti consolari hanno bisogno della firma di un ministro per essere eseguiti. I ministri sono responsabili, ciascuno per ciò che lo riguarda, dell'esecuzione degli atti consolari che sarebbero contrarj alle leggi, e dell'inseguimento delle leggi, e degli atti consolari che non vi sono contrarj.

Il potere giudiziario sarà ulteriormente organizzato dai mezzi costituzionali stabiliti per la formazione delle leggi, e sulle basi già accennate.

Havvi un corpo conservatore composto di 80 a 100. membri a vita: essi avranno 25. mila franchi di rendita in beni territoriali: son essi che nominano alle cariche vacanti nel loro seno. Bisogna aver 40. anni per esservi ammesso. Questo corpo esercita diverse funzioni.

1. Elegge i membri del corpo legislativo e del tribunato, e li prende nella lista de' *notabili della Nazione*, o eletti del 3. grado.

2. Egli esercita una censura sulla lista de' *notabili per ostentazione*, di cui egli può in ogni anno levare un centesimo.

3. Pronunzia sulle incostituzionalità commesse dalle autorità irresponsabili del potere legislativo, o del potere esecutivo.

4. Egli sarà probabilmente il *Gran Jury* per i delitti di alto tradimento imputati ai grandi funzionarj responsabili.

Questo corpo di più sceglie fra i tre candidati che gli vengono presentati: uno per il primo Console l'altro per il corpo legislativo, ed il terzo per il tribunato.

I Consoli, che cessano dalle loro funzioni, o che danno la loro dimissione, entrano di diritto nel Corpo dei *Conservatori*.

COMMISSIONI INTERMEDIARIE.

Commissione dei 500.

Seduta dei 21 Frimale. Jeri, giorno di decade, non si è radunata la Commissione. Oggi ha adottata la risoluzione la quale stabilisce, che la riconoscenza del reo condannato, e fuggito dalle carceri spetta al tribunale che l'ha giudicato nel caso che sia ripreso; è stata adottata.

Boullay della Meurthe incaricato di presentare il piano di Costituzione, espone prima in un quadro elegantissimo le basi ed i principj a' quali la medesima è appoggiata. Questo discorso interessante e sublime sarà riportato nel *veneziano ordinario*.

Seduta dei 22. Nella notte e nel giorno può dirsi che vi è stata seduta permanente: si sono fatti dei cangiamenti. La Costituzione è approvata. Il nuovo presidente è Jacquemibot.

Seduta dei 23. E' stato spedito un messaggio del Consolato, che ingiunge alla Commissione di fare una legge che ordini la pubblicazione della costituzione.

In seguito d' un rapporto di Thiesse è stata approvata una risoluzione riguardante i furti domestici.

E' stata pure approvata quella la quale favorisce coloro che hanno pagati i loro debiti alla Nazione colla carta monetata, quando essa era in corso.

E' stata presentata una risoluzione da Mathieu sopra il corso d' un cavallo di posta fissato ad un franco e 10. centesimi.

Quella pure è stata approvata, che in seguito della capitolazione di Malta, i cavaglieri Francesi possono rientrare in Francia senza essere considerati emigrati. Parlasti di quelli, che allora erano in Malta.

Commissione degli Anziani.

Seduta dei 21. Si leggono Molti indirizzi. La risoluzione riguardante la maniera di constatare un individuo condannato e ripreso, è consegnata alla sezione di legislazione.

Seduta dei 22. Si approva la risoluzione jeri riportata.

Seduta dei 23. Ragnier è il presidente. Sono approvate le risoluzioni riguardanti i debitori Nazionali, ed i Cavaglieri di Malta.

Garat Propone alla sanzione la costituzione, premettendo un energico discorso, ed è approvata.

Esso sarà riportato nei Fogli venturi.

Marsiglia 30 Frimale.

Il Citt. Lefabre è quel giunto in qualità di Proconsole della Repubblica Francese.

A Tolone è pronto a far vela un numeroso convoglio di attrezzi, e provvigioni da guerra scortato dal vascello il *Generoso*, e da altri quattro legni.

E' stato disarmato e fatto passare nel Forte della Malgue a Tolone un corpo di circa 400. Granatieri che etasi in Nizza in certo modo ammutinato.

S. Lorenzo del Vero 1 Nivoso.

Massena, il figlio della Vittoria, è destinato a vendicarci. Si attende di giorno in giorno. La nostra piaga è passata di medico in medico, ed è divenuta ormai gangrenosa. I mezzi grandi, che quest'ultimo seco porta ci danno luogo a sperare. I viveri, gli abbigliamenti, le munizioni in quantità incredibile, ed i denari sono di già giunti. Il futuro si è cangiato in presente, la speranza è divenuta evidenza; anche la guerra diverrà foriera sicura della vittoria.

Dieci mila cavalli devono giungere all'armata d'Italia, 5 mila de' quali sono stati messi in istato di marcia in tre giorni. Altri approvvigionamenti si attendono da Tolone.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 31 Dicembre.

La Commissione Straordinaria Militare alla Commissione di Governo.

Cittadini, la Commissione di S. Domenico, benchè sicura nella sua coscienza, non ha potuto ignorare le voci, che ha osato di levare la calunnia sul di lei conto all'occasione degli ultimi fatti troppo disgustosi a ripetersi. Sprezza Essa la maldicenza, e le cabale, quanto è gelosa di far conoscere alla Nazione tutta, che i suoi Giudizj sono figlj della giustizia la più imparziale, non mai della prevenzione, o del terrore. Esercita i suoi poteri con quella esattezza, che deve, ma non ambisce di perpetuarli, molto meno può permettere, che si decantino per arbitrarj, o sanguinolenti.

Mossa da tali principj non ama più di vedere limitata a lei sola tutta la responsabilità, quando trattasi di decidere sulla vita de' colpevoli. Che un Tribunale di Revisione sia da Voi chiamato, o Cittadini, a rivedere le sentenze di morte, che dovrà forse ancor pronunziare suo malgrado. Questo potrà forse calmare i palpiti di taluno, e far tacere i calunniatori. Con tal condizione sacrifichiamo ancora il nostro tempo, le nostre vigilie, e fatiche al bene della Causa comune; in caso diverso vi preghiamo a dimetterci da un impegno impossibile a sostenersi da chi troppo apprezza la Giustizia, e l'onore.

La Commissione ha il piacere di augurarvi

Salute, e Considerazione.

— Il Commissario ordinatore Aubernon ha scritto al Commissario di guerra di questa Comune perchè allestisca il quartiere per il generale in capo Massena e per il suo Stato-Maggiore, che fra pochi giorni arriveranno. L'ajutante di campo trovasi presentemente a Nizza.

— Ogni giorno arrivano in questo porto, e jeri specialmente abbondanti approvvigionamenti non solo per i cittadini, ma per il numeroso corpo di truppe che verrà dall'interno della Francia dopo l'accettazione della costituzione, cioè dopo i 12 Nevoso.

— Il General in capo Championnet ha indirizzata all'armata la nuova Costituzione Francese con un proclama in cui manifesta tutti i vantaggi, che deriveranno dalla medesima alla Francia ed all'armata.

— Le notizie di Lombardia ci danno, che le imposizioni sono salite a così alto grado che ciascun proprietario deve impiegarvi la metà delle sue rendite.

COMMISSIONE DI GOVERNO Della Repubblica Ligure.

Sessione del 28. Dicembre alla mattina.

E' invitata la Commissione di guerra a provvedere secondo il consueto il Citt. Bord Comandante della Polizia per i Francesi della indennizzazione del mese di Dicembre, e degli appuntamenti che li appartengono come capo dello stato maggiore.

— Il Comitato degli Edili accorderà all'Amministrazione della Polcevera ed a quella di Nervi la quantità di grano loro necessaria da pagarsi però a pronto contante.

— L'Amministrazione di guerra si concerterà col generale Marbot perchè sia rilasciato il carico del Citt. Alimonda purchè non sia necessario alle sussistenze delle truppe Francesi in Savona.

— Il Ministro dell'Interiore scriverà alla Municipalità di Voltri perchè rilasci 15 sacchi di riso a vantaggio della Riviera.

Sessione del 27. detto alla sera.

La Commissione considerando che le molte liquidazioni proposte dai creditori contro i citt. contemplati dalla legge del 5. Giugno p. p. (gli ex-nobili) richiedono una misura generale che assicuri l'interesse nazionale, decreta:

Li giudizi vertenti in qualunque istanza contro i predetti cittadini sono sospesi per giorni 10.

Sessione del 28. detto alla mattina.

Dietro un messaggio del Ministro di Polizia, in cui espone i riclami di quelle famiglie Liguri, i capi delle quali partirono nella spedizione d'Egitto, ad a cui non si estesero i sussidj deliberati dal Governo Francese in loro favore, per non essersi ancora potuto esigere la somma di 16,458 f. b. rimessa a tal fine dall'incaricato d'affari Belleville sopra la Tesoreria Ligure, la Commissione decreta:

Il Cassiere Nazionale è invitato a pagare al Ministro di Polizia ll. 6m. per doverle esso distribuire parte nel Centro, e parte farle passare all'Amministrazione giurisdizionale del Bisagno a suo giudizio per la distribuzione, come nell'annesso messaggio.

— Sono deliberati i mandati per il salario degli uscieri e per le spese in lire 44 fatte per l'estinta Commissione sedente alla Maddalena.

— E' autorizzata la Municipalità del Centro a radunarsi straordinariamente per gli approvvigionamenti delle truppe Francesi.

— Il Tesoriere Nazionale è invitato a pagare il mandato di lire 1000. per giornate dei zappatori Francesi.

— E' autorizzata l'Amministrazione di guerra, e marina ad accordare al citt. Mariotti il permesso direttamente per la Corsica.

— E' autorizzato il Ministro di Polizia a provvedere sulla petizione della cittadina Anna Brignole, in cui dimanda che siano date le opportune providenze, acciò non siano molestati nel viaggio, ne incorrano in alcuna taccia d'incivismo due di lei figli, che si trasferiscono ai studj in Siena.

Sessione del 28 alla sera.

Alli Cittadini quotizzati per il prestito di 300 m. lire è stabilito il termine di giorni tre a versare nella cassa nazionale le loro rispettive somme.

— E' prorogata per giorni dieci la sospensione delle cause vertenti nanti il Tribunale di Cassazione fra i cittadini contemplati nella legge del 4. Giugno p. p. e l'Accusator Pubblico.

— Li citt. Giambattista Rozzo, Giambattista Demedici, e Felice Merani vengono eletti in Commissarij straordinarij per eseguire le subaste, anche già incominciate, dei mobili appartenenti ai cittadini contemplati nella legge del 4. Giugno p. p. e ne rendono conto alla Commissione di Governo.

— La Commissione si è occupata seriamente di un piano diretto ad assicurare al Popolo un deposito di pubblica sussistenza; eccone la sostanza:

E' stabilito un monte d'annona in Genova sotto l'inspezione del Comitato degli Edili. Il fondo è d'un milione e mezzo composto di tante azioni da ll. 100. a favore de' cittadini. In 4 giorni si riceveranno le azioni volontarie e sarà stampato il nome di quelli, che volontariamente ne avessero offerte 50. Le restanti saranno distribuite forzatamente ai cittadini che pagano una tassa personale maggiore di lire 30. L'interesse sarà in ragione del 10. per 100. e si pagherà colle vendite de' pubblici forni.

Seduta del 29. alla mattina.

I Commissarij della Tesoreria Nazionale passeranno a mani de' Commissarij straordinarij tutte le carte relative alle subaste degli ex-nobili, e daranno ai medesimi quei schiarimenti che richiederanno a tale proposito.

— La Commissione dopo essersi occupata a più riprese in comitato segreto del biglietto di cartolario, ha oggi emanato il seguente decreto:

Considerando che il Biglietto di cartolario è decaduto dal suo valor nominale;

Considerando che i possessori dello stesso hanno in forza delle leggi e contratti di S. Giorgio, specialmente di quella del 1750, ipotecato in loro favore tutti i luoghi, e proventi dei Luogatarj, ed i fondi posseduti dalla Banca;

Considerando che potrebbero estinguere il suddetto Biglietto prendendosi in pagamento, come loro permette la legge, in un modo rovinoso per gl'interessi tanto dei Luogatarj, che della Banca;

Considerando che per ragioni anco economiche la Cassa Nazionale ne risentirebbe un grave danno:

Considerando che i doveri del Legislatore l'obbligano a riparare a questo minaccioso disordine con tutti i mezzi i quali sono in suo potere, decreta:

1. Si pubblica, si affigge, e si distribuisce a tutte le Autorità Costituite della Repubblica lo stato attivo, e passivo della Banca di S. Giorgio.

2. La Commissione conferma, e garantisce i diritti d'ipoteca, e di prelazione competenti ai creditori della Banca sopra li fondi stabili dalla medesima posseduti.

3. Per maggior comodo, ed a recita dei creditori, la Commissione aggiunge tanti beni Nazionali per il valore d'un milione di lire con li stessi diritti d'ipoteca, e di prelazione. Li possessori dei mandati sopra la Cassa pubblica hanno il regresso sino alla corrispondente partita sopra i beni di detta Banca.

4. Il Tribunale di Commercio è incaricato a convocare i Banchieri, Negozianti, ed altri Cittadini di questa Piazza, e richiedete da essi un obbligo volontario di ricevere il Biglietto al suo valor nominale in tutte le contrattazioni.

5. Se nel termine di giorni quindici dalla pubblicazione del Biglietto di S. Giorgio sarà comunemente ricevuto in tutte le contrattazioni, e cambiato in contante al suo valor nominale a giudizio della Commissione di Governo, in tal caso sarà ricevuto del pari al suo valor nominale in tutte le riscossioni, e pagamenti pubblici.

6. Nel caso contrario cessa la disposizione de' precedenti articoli, e sono posti in vendita tutti i beni amministrati dai Direttori per la liquidazione dei debiti della Banca di S. Giorgio, sopra i quali in forza di contratto il Biglietto di cartolario ha una speciale ipoteca. Non si comprendono in questo Decreto li magazzini dei sali, comuni del Porto-franco, guardarobe di terra, e di mare, la così detta Casa di S. Giorgio, meno le sue botteghe.

Sarà continuato:

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 8 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. 4 Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

S P A G N A.

Cadice 1. Frimale.

La Squadra Spagnuola in crociera nel Mediterraneo è rientrata quest'oggi senza aver trovata l'occasione di agire: Ella ha solamente riconosciuta la forza dell'ammiraglio S. Vincent. Dopo aver lasciata Minorica, si è portata avanti a Gibilterra, ed ha in seguito ripresa la prima posizione dopo alcuni giorni di crociera insignificante.

Madrid 4. Frimale.

Il Bravo Avanza ministro di guerra al Messico è richiamato, e rimpiazzato da un uomo niente conosciuto nominato Marquina.

A Corogna si radunano molte truppe per essere imbarcate. Esse saranno comandate dal Maresciallo Castagnos.

L'arresto di Mallo è una prova del credito che mantiene il principe della Pace.

G E R M A N I A.

Stuggard 9. Frimale.

Continuano a passare per questa Città le truppe Austriache che si portano in Svevia. Jeri sfilavano due reggimenti intieri con tutta l'artiglieria.

Augsbourg 12. Frimale.

Le truppe Russe d'Italia e della Svizzera erano al soldo dell'Inghilterra, ma per ragioni particolari questa clausula non è più in vigore. Nuove convenzioni sono state stabilite fuori dell'influenza inglese, e sono i nuovi motivi della ritirata di Sovvatorv.

In seguito di questo chi crederebbe, che l'Austria costantemente rifiuta i sussidj dell'Inghilterra?

Le truppe Russe nella Slesia minacciano il Re di Prussia. Si crede vicina la rottura fra queste due potenze.

Francfort. 6. Dicembre.

E' stato pubblicato nella Gazzetta di Pietroburgo un rapporto di Suvvatorv sopra la sua marcia, e sua dirotta nella Svizzera. Il rapporto è datato da Taverna presso Bellinzona li 23. Fruttifero.

„ Lord Malgraviò, dice Suvvatorv, mi avea nuovamente promesso che il ministro Inglese non pensava di far venire le truppe di vostra Maestà nella Svizzera prima che l'Arciduca Carlo non avesse scacciato il nemico da questo Paese: mi aggiunse, che Thugut avea formalmente assicurato il ministro Inglese in Vienna che l'Arciduca non lascierebbe la Svizzera, che avea scritto all'Arciduca: *in tanto s'ingannò con questa promessa, e procurò del tempo all'Arciduca per evacuare la Svizzera allorchè li 14. Fruttifero mi separò a Tortona dall'armata Austriaca; io domandai al Generale Melas un numero considerevole di muli, egli non mi diede che quelli che mi erano necessari per il trasporto della grossa artiglieria, e mi ricusò il resto, assicurandomi che troverei a Bellinzona tutto ciò che mi abbisognava. Giunto colà nulla trovai di ciò che mi era stato promesso. Il Gen. Austriaco Toller ed i suoi Commissarij c'ingannarono in una maniera abbominabile. In tale situazione molto critica noi non avevamo altra risorsa che d'indirizzarci al gran Duca Costantino perchè permettesse di servirci dei cavalli dei Cosacchi per trasportare i nostri bagagli. . . . locchè ha accordato. Allora noi continuammo il nostro cammino sopra Bellinzona ec.*

Questo rapporto è inserito in una Gazzetta della Corte ed occupa otto pagine di stampa. Egli è interessantissimo per ciò che prova che i Russi sono un poco di mal'umore coi loro alleati.

REPUBBLICA FRANCESE.

Parigi 26. Frimale.

Dalle lettere di Pietroburgo in data dei 23. Bruma le pubblicate dal *Messaggero delle relazioni estere* ricavasi, ch'è già dichiarata la rottura fra le due corti imperiali. Non v'è questione che la coalizzazione sia rotta effettivamente.

Il General Klein, che ha così bene diretto l'attacco di Zurigo, ritorna in Svizzera col Luogotenente generale Lecourbe.

Le gazzette d'Alemagna annunziano, che si sta fabbricando un piano, in vigore di cui le quattro potenze codividenti della Polonia devono cedere una porzionata parte del Territorio acquistato per formare un reame ove collocarvi Luigi XVIII. Il re di Prussia non è disposto in alcun modo a prestarvisi.

Siamo assicurati che il Generale Inglese Don sarà scambiato con il Cittadino Dolomieu, perchè Napper-Tandy con suoi compagni è stato condannato ad esser tradotto in Scozia nelle prigioni di stato.

— A Londra sono state fatte le solenni esequie alla morte del Papa. Quanti bei fenomeni si osservano in questa rivoluzione di costumi in Europa!

La maggior parte dei stati dell'impero han preso motivo di ritirarsi dal contingente e di accedere alla neutralità, dalla partenza dei Russi. La casa d'Austria perciò non avrà uniti nella presente guerra, che il Duca di Wurtemberg, l'elettore di Magonza, i Vescovi di Wurtzburg, e di Bamberg, l'elettore di Treveri, e forse quello di Baviera. Quest'è la ragione perchè l'arciduca Carlo ha avuto ordine di estendersi dal Vosalberg dietro il Lech, fino al Danubio.

— Il General Kellerman è arrivato 3. giorni sono a Parigi.

— I magazzini di Londra erano così pieni di Mercanzie, ed era arenato talmente il commercio che M. Pit ha ordinato che si levì il blocco ai porti d'Olanda. Infatti le nuove di quella Repubblica portano, che il commercio si era sensibilmente aumentato, ma il direttorio Baravo ha rinnovata la proibizione d'introdurre le mercanzie inglesi nel suo territorio.

— Sappiamo dal Morbion che gl'inglesi hanno operato uno sbarco in quell'isola secondato da 8 mila Sciovani. Il loro capo è Grisolles.

— Vanno, e vengono continuamente corrieri da Berlino a Parigi.

Nantes 14. Frimale.

Egli è certissimo, che ai 9. tre fregate e due navi da trasporto hanno effettuato uno sbarco all'Abazia di Prieros trasportando molte munizioni da guerra, 4 cannoni, e 2. obizzi. Non si sa se fra questi vi fossero anche deli emigrati.

Dopo lo sbarco è succeduto un attacco fra gli Anglo-Sciovani ed i Repubblicani. Questi in numero di 3m. sortiti da Vannes gli erano andati incontro sebbene coloro fossero in numero molto maggiore. Gl'inglesi hanno subito il destino che gli aspetta dopo i loro sbarchi. Sono stati battuti completamente, ed i soldati ritornati dal campo della vittoria portavano chi 3 chi 4 fucili, avendo infilzati nelle bajonette moltissimi cappelli inglesi, e sciovani. Nulla si sa di prigionieri, ma il massacro è stato dei più sanguinosi.

È stato distribuito ed affisso negli ultimi giorni il seguente pezzo, che si attribuisce al Cittadino Regnaud il quale è degno d'essere riportato nella storia di questa Rivoluzione.

Al Consiglio degli Anziani ed a Bonaparte.

Il Corpo Legislativo va a cambiar residenza per far meglio. La Repubblica cangerà ella la sua posizione per essere migliore? Si rivolgerà ella ancora sui vecchj errori, o vi sarà chi avrà il coraggio di abbattearli e di salvarla? Si rispetteranno ancora i pregiudizj politici che hanno paralizzata la nostra Legislazione ed il nostro governo, o vi sarà chi avrà la saggezza di rovesciarli, e la forza di emettere in fine delle idee grandi, e liberali, dei principj solidi, delle basi durevoli d'organizzazione sociale? Noi vogliamo la Repubblica, noi vogliamo la Libertà, noi vogliamo un governo rappresentativo.

Dopo il 1789 noi combattiamo da tutte le parti, noi prodighiamo le nostre fortune, ed i mezzi per ottenerle. Noi non abbiamo avuti ancora de' legislatori che abbiano corrisposto alle nostre speranze, noi cerchiamo oggi ancora una Costituzione, e noi non troviamo che un codice informe, oscuro, e senza garanzia. Noi abbiamo avuti degli uomini per governatori senza talento, senza principj, senza energia, ambiziosi senza grandezza, e prodighi per avarizia. Oppressi dalle passioni, e circondati di delitti non hanno tante volte avuto il coraggio di reprimerli e di punirli; essi li armavano uno contro l'altro, ed i cittadini agitati dal giuoco perfido, e da un' infame politica, non hanno fatto che cangiar d'oppressori e di miserie.

Nel 1789 i costituenti dopo essere stati coraggiosi contro il dispotismo sono stati deboli contro le fazioni. Dopo essersi tutto calmato alla partenza del Re in Giugno del 91, alcuno di essi è stato sedotto dai di lui agenti dopo il ritorno, altri si sono intimoriti per i clamori di un Club, cosichè da questa massa di probità, e di lumi non è sortita che un' opera senza solidità che portava nel suo seno il verme della sua vicina distruzione.

L'opera del 93, che può dirsi un avanzo dell'anarchia non ha che agitata la Francia, a cui presagiva le traccie di un nuovo terrorismo. In fine è sortita la Costituzione dell'anno terzo che esiste, o piuttosto che non esiste più. E poteva ella sostenersi quando ella voleva un corpo Legislativo che dominasse il Direttorio, e quando lasciava i mezzi ai direttori d'opprimere i rappresentanti?

Così la Repubblica mantenuta nel 4 e nel 5 dalle vittorie delle sue armate, e specialmente di quella d'Italia condotta da Bonaparte anderà a perire nel 6 per i complotti dei realisti.

Così il Corpo Legislativo andava a rovesciare il Direttorio, quando il 18 Fruttidoro lo ha salvato, e salvandolo ha annientata la costituzione, ha fatto alla società il gran male di paralizzare il sistema rappresentativo, ha fatto alla Francia il danno assai grande fino ad ora non riparato di distruggere tutto il rispetto al codice costituzionale; ed ha potuto una volta lacerarlo impunemente. Così da quel momento tutte le sue disposizioni sono state eluse, astutamente, o audacemente violate.

Il Direttorio Esecutivo vestitosi d'un potere assoluto ha create delle congiure per sostenersi. Ha fatto muovere questo suo odioso maneggio ed ha precipitati come realisti, o terroristi tutti quelli che avevano incorso nel suo sdegno e gli ha per ogni dove perseguitati.

Egli è perciò, che la libertà politica dei Rappresentanti fu annientata, de' cittadini furono arbitrariamente deportati sopra di liste dettate dalla prevenzione, e dalla vendetta.

Egli è perciò, che ai 22. Fiorile le elezioni del Popolo furono oltraggiosamente rigettate, che ad onta dei principj del governo rappresentativo, il Direttorio prevalendosi delle provocate scissure, esclude fra gli eletti il piccol numero d'uomini probi, ed illuminati, che hanno ben servita la Patria, lasciando quelli, la di cui nullità le prometteva il più facile dominio dei due consigli.

Egli è perciò, che nell'anno 7. ha inviato ai suoi Commissarj de' dipartimenti le liste di quelli, che doveano essere eletti, e l'oro che dovea pagare i loro satelliti.

Egli è perciò, che ad oltraggio della libertà civile il diritto di deportazione resta al Direttorio contro i giornalisti, che scrivevano la verità, e contro tutti quelli che avevano la disgrazia di dispiacerli.

Egli è perciò, che le prigioni ricevevano, custodivano, e divoravano numerose vittime, ritenute nelle segrete, senza conoscere i loro accusatori, le quali domandavano in vano di essere giudicate, poichè la Costituzione proibisce, oltre le 24. ore di ricusarglielo.

Egli è perciò, che la facoltà d'inscrivere gli emigrati nelle liste fatali è stata assolutamente lasciata al Direttorio, in cui ha egli voluto perfino collocarvi il nome d'un Ambasciatore, che ha avuto la disgrazia di dispiacere ad un tiranno, o di non averlo saputo corteggiare abbastanza.

Egli è perciò, che malgrado la legge costituzionale sulla Tesoreria, i principj d'ordine e di contabilità in tutti i rami d'Amministrazione sono stati violati, e che le più scandalose dilapidazioni sono state esercitate per salariare de' scellerati, dei satelliti, e dei ladri.

Egli è perciò, che i giudici garanti delle proprietà, e gli amministratori eletti dal Popolo sono stati cangiati, destituiti, e seconda delle denunce de' birbanti, e degli ambiziosi.

Egli è perciò, che i militari più bravi sono stati spogliati de' loro gradi, destituiti vergognosamente senza essere giudicati e lasciati alla miseria, essendo stata questa il prezzo del loro sangue versato per la patria.

Egli è perciò, che le imposte progressive hanno violato il dritto di proprietà, consagrato invano da questa carta costituzionale, invocata continuamente, e sempre oltraggiata.

Egli è perciò, che ogni anno si arrivava ad una bancarotta sotto il nome di arretrati, e che il Direttorio annientava come di niun conto le obbligazioni che avea contrattate come partite.

Egli è perciò, che i poveri creditori hanno mendicata la loro sussistenza alla porta delle casse della Tesoreria diseccate per il disordine, e la dilapidazione.

Egli è perciò, che la guerra civile è stata provocata per la funesta legge degli ostaggi, che punisce gli innocenti d'un delitto, che non han potuto commettere e per cui il governo sembra opprimere la Nazione medesima per la sua impotenza per poi difenderla contro i briganti.

Egli è per queste violazioni colpevoli della Costituzione, che i re coalizzarsi al di fuori, ed i suoi satelliti al di dentro minacciano la Repubblica di disorganizzazione, di mali, e di delitti.

Egli è perciò finalmente, che noi non abbiamo più nè Costituzione, nè governo. Noi vogliamo l'una e l'altro.

Uomini saggi, uomini forti, all'unione de' quali noi applaudiamo Sieyes, Bonaparte voi li ristabilirete? Quando a noi li darete ci saranno garantiti? Se tale è la vostra risoluzione cominciate tosto ad eseguirla. Il Popolo intero vi cironderà ne' vostri travagli colla forza, e col rispetto, vi professerà stima e riconoscenza quando saranno terminati.

La Francia vuole qualche cosa di grande e di durevole. L'instabilità l'ha perduta, e la fermezza deve ristabilirla. Ella non vuole i governi che ha proscritti, ma l'unità nell'azion del potere che farà eseguire le leggi. Ella vuole un Corpo Legislativo libero ed indipendente, ma non lo vuole dominato dallo spirito di gelosia, e d'usurpazione. Ella vuole che i suoi Rappresentanti la proteggano e che non l'agitino; ella vuole che siano conservatori prudenti, e non turbolenti novatori. Ella vuole infine raccogliere il frutto di 10 anni di sacrificio, cioè la libertà, e la pace. Fate tutto ciò che abbisogna per assicurargli questa tanto desiderata felicità, ed al fine della vostra carriera v'attenderà la gloria e l'immortalità.

— I pezzi che abbiamo fin qui inseriti ne' differenti fogli sono i principali che appartengono alla storia degli avvenimenti del 18 Brumale in Francia. Da questi ogni uomo anche non istruito potrà comprendere quale sia stato l'impegno di questi generosi Cittadini per preparare nella rigenerazione della Repubblica la felicità del Popolo Francese. Possano essi secondare i caldi voti de' buoni Repubblicani colle loro grandi fatiche, ed allora non solo meriteranno l'elogio della Francia, ma la riconoscenza ancora de' Popoli alleati, dovendo dall'opera sublime derivare ad essi ancora una pace durevole, ed una vera indipendenza.

NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Gennajo.

Sonosi sparse per questa città alcune voci allarmanti, che annunzian certi torbidi che si vogliono cagionati dalla nuova Costituzione data al Popolo Francese. Vi sono anzi prete-

l'effetto contrario, le quali, lungi dal fare neppure sospettare di ciò, assicurano che generalmente possa essere stata accettata colla compiacenza della maggior parte dei Francesi.

— Alcune mezze brigate vanno sfilando verso la linea di Levante. Corre voce che il Gen. Hector non sarà più impiegato nell'armata da questa parte.

Pare che gli Austriaci si concentrino nei loro posti occupati nella riviera di Levante. Anche dalla parte di Novi si vanno avanzando nei contorni di Gavi. Le forze maggiori sono contro le posizioni dei Francesi verso Susa.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Sessione del 29. Dicembre alla sera.

La Commissione straordinaria sedente in S. Domenico espone in una sua nota il desiderio di ripartire con altri la responsabilità, ove si tratti della vita dei colpevoli. Dice esserle pervenuta la notizia delle voci calunniose che si sono sparse all'occasione degli ultimi di lei giudizi; invita perciò la Commissione, o ad erigere un Tribunale da cui siano rivedute le sentenze capitali, che dovrà forse suo malgrado ancor pronunziare, o ad accordare ai membri che la compongono la dimissione. (*Vedi il passato num. del Monitora pag. 123.*)

La Commissione di Governo vista la suddetta nota, ha creato un Tribunale di Revisione composto di cinque Cittadini per le sentenze di morte che fossero definitivamente pronunziate dalla Commissione sedente in S. Domenico. Questo risiede nel locale di S. Ambrogio. I rei definitivamente condannati di morte da detta Commissione, possono ricorrere a detto Tribunale nel termine di ore 24. dal giorno della sentenza. Il ricorso ha luogo soltanto nei casi seguenti: 1. Se al reo fosse stata negata la difesa; 2. Se il reo non fosse stato in veruna maniera citato alla sentenza; 3. Se non constasse del delitto nemmeno per via di prove sommarie o indizj gravi ed urgenti; 4. Se fosse stato espressamente contravvenuto alla legge nella parte sostanziale della sentenza per ciò che riguarda la pena.

In detti casi soltanto è autorizzato suddetto Tribunale di Revisione ad annullare la precedente sentenza: deve proferire il suo giudizio fra tre giorni successivi al ricorso. In caso di annullazione passa ad una nuova sentenza contro del ricorrente nel termine di altri tre giorni; e a tale oggetto munito di tutte le facoltà competenti alla Commissione militare, compresa la pena di morte. La di lui sentenza si eseguisce rimossa qualunque ricamo. Se avrà rigettato il ricorso ne renderà immediatamente consapevole la detta Commissione straordinaria. I Cittadini che compongono detto Tribunale sono: *Badarò, Torretti, Assereto* Rappresentanti, *Andora* membro della seconda Commissione Criminale del Centro, e *Gerolamo Giambattista Canestaro* Capo Battaglione della Guardia Nazionale.

A tenore del contratto passato tra l'ex-Ministro di Guerra, e Marina Citt. Botto cogli Appaltatori Gattorino, e Pinzo, i mandati ch'essi ricevono in pagamento delle loro forniture devono essere accettati anche in compra dei beni degli ex nobili.

— La Commissione letti i messaggi dell'Amministrazione di Guerra, considerando che la Repubblica è caricata di spese superiori alle proprie risorse; e perciò non può corrispondere abbastanza ai servizj prestati dalla Legione Ligure assoldata, decreta:

Li comuni della Legione Ligure sono incorporati nei battaglioni della truppa di linea, a giudizio dell'Amministrazione di Guerra, e Marina. Gli alti e bassi ufficiali della suddetta Legione continuano a percepire la paga per mesi tre prossimi a titolo di gratificazione.

Sessione del 30. detta alla mattina.

E' invitato il Comitato degli Edili del Centro a far provvedere mine 20 granone, e mine 50 grano alla Municipalità di Bagnasco; e altre mine 50. alla Municipalità di Cogoleto da pagarsi in effettivo pronto contante.

— Il detto Comitato degli Edili è autorizzato a permettere alla Municipalità di Recco, ed a quella di Sestri a Ponente l'estrazione di mine 50 grano, e 10 granone da pagarle a pronto contante.

— La Commissione informata dei dubbj insorti sopra la legge del 9. Agosto anno 2. relativa alle ristorazioni di contumacia in confronto della legge del 5. Luglio anno 3. colla quale son stati dichiarati fuori del beneficio della legge quei che condannati in pena di morte rientrassero nel Territorio Ligure; decreta: Detta legge del 5. Luglio comprende nella sua ampiezza i detti condannati per qualunque delitto, i quali conseguentemente restano esclusi dal beneficio di ogni legge. Questa dura per mesi 2 dopo la pnce.

— L'Amministrazione di Guerra e Marina è autorizzata a provvedere per le opportune riparazioni al Lazzaretto della Foce.

Sessione del 30 alla sera.

Occupandosi la Commissione sull'importante oggetto dell'organizzazione della Guardia Nazionale, e considerando che fra breve vanno ad uscire di carica gli ufficiali di detta Guardia, con suo decreto conferma tutti gli ufficiali della G. N. per giorni 15 dalla pubblicazione di detto decreto.

Sessione del 31. alla mattina.

Sentito la Commissione l'assassinio di un Pedone Ligure accaduto nella Riviera di Ponente, è autorizzato il Direttore generale delle Poste di munire i corrieri e pedoni di una carta, colla quale possano ottenere nei passi pericolosi una scorta per la loro personale sicurezza.

— Informata la Commissione che l'Amministrazione giurisdizionale del Bisagno, abusandosi del decreto del 26 spirante, ha levato un prestito coattivo di 60 in 70 m. lire, esponendo alla subasta tutti i beni nazionali esistenti, da durare la subasta medesima per sole ore 24 con grave pregiudizio della Nazione, ha autorizzata l'Amministrazione di Guerra a sospendere l'esecuzione degli atti indicati nella memoria che se le rimette in originale, e fare rapporto sul di lei contenuto.

— Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze Ll. 1530. f. b. a favore del Citt. De-Filippi Console in Livorno per spese di posta, e staffetta; altre lire 4000. f. b. da corrispondersi al Citt. Luigi Peloso, la qual somma ha fatto lo stesso somministrare per conto pubblico al Citt. Montecucco Commissario nel Forte di Gavi; ed altra partita di Ll. 2000. f. b. da passarsi al Citt. Cipriano Passano per oggetto di sua incumbenza.

— Il ministro dell'interiore e finanze è incaricato a passare col citt. Angelo Ghiglione l'istrumento di vendita della casa già spettante ai frati di S. Domenico, posta in strada Giulia, per Ll. 30 n. da pagarsi in numario merletico.

— Il cassiere Naz. è invitato pagare subito al cittadino Vincenzo Migone Ll. 2500. per oggetti pubblici.

Sessione del 31 alla sera.

— Sono poste a disposizione del ministro delle Finanze Ll. 2000. f. b. da servire per un soccorso al Collegio dei Soldarini.

— Sono incaricati i Commissarij della tesoreria nazionale, dietro un loro rapporto a prendere qualunque misura per la sicurezza, e stimolazione, e vendita dei mobili degli ex nobili condannati.

— A disposizione dell'amministrazione di guerra e marina sono messe lire 12 m. f. b. per provviste da farsi agli Ospitali Francesi.

— I beni Nazionali posti nella giurisdizione del Bisagno staranno all'incanto per giorni 8. e eletto a tale oggetto Commissario del Governo il citt. Rap. Podestà.

— E' creato un Comitato di Liquidazione. Questo è incaricato di riconoscere privatamente in via stragiudiciale ed economica le prove dei crediti pretesi contro gli ex nobili condannati come contraventori alla legge del 4. Giug.

Sessione del 1. Gennaio alla mattina.

La Commissione con suo messaggio autorizza la Municipalità del Centro a creare un Comitato di sussistenza per le provviste della divisione dell'armata Francese, invitandola a seguitare l'esempio delle altre amministrazioni, e di far uso del decreto ed altre istruzioni, che a tale effetto gli sono state trasmesse.

— Sono poste a disposizione dell'amministrazione di guerra lire 6885. f. b. per oggetti del suo dipartimento; e Ll. 2000. f. b. da corrispondersi ai membri ed aggiunti della Commissione straordinaria di S. Domenico in acconto della loro indennità.

Sessione della sera.

E' autorizzato il ministro delle Finanze a disobbligare i luoghi de' Monti obbligati dalli già appaltatori della Gabella sale, quando consti che de' detti Appaltatori è stato reso conto, e non siano debitori di alcuna partita alla Nazione.

— In seguito del contratto già stato fra il ministro dell'Interiore, e gli appaltatori della Porta; è incaricato il detto ministro a fare il disobbligo de' luoghi obbliganti per la detta Finanza a condizione che detti appaltatori si obblighino di pagare la pensione anticipatamente secondo le rate pattuite nel suddetto contratto.

Sessione del 2 alla mattina.

La Commissione si è chiusa in segreto, ed ha sciolta la seduta alle 3. pomeridiane.

Sessione del 2 alla sera.

— L'amministrazione di guerra e marina è incaricata di pagare ai cittadini Bianchi proprietari della fabbrica de' panni nell'Albergo, l'istrumento di vendita delle tre navi inglesi esistenti nella Darsena, e già subastate.

Detto istrumento non è preceduto da alcuna ulteriore subasta, e non può farsi per un prezzo minore di lire trentamila.

— Il Tesoriere Nazionale è incaricato di pagare Ll. 100. f. b. al Cirt. Albani Cartato per un acconto del di lui credito.

— E' accordata la scusa al Cirt. Giuseppe Celesia dalla carica di Procuratore Nazionale nella Giurisdizione della Polcevera. Il Cirt. Venanzio Consigliere è eletto in di lui luogo.

Sessione del 3. detto alla mattina.

E' autorizzata l'Amministrazione giurisdizionale della Polcevera a far eseguire il taglio del bosco nazionale dei Benedittini del Boschetto per provvedere di legna le truppe Francesi.

— La Municipalità del Centro è confermata nell'incombenza appoggiata coll'antecedente decreto del 26 Dicembre p. p. e successive istruzioni sotto la propria responsabilità.

— E' accordata la dimissione al Cirt. Felice Massuccone dalla carica di membro del Comitato di Liquidazione, e in di lui luogo eletto il Cirt. Mongiardino membro della Municipalità del Centro.

— I mandati di quelli che hanno impieghi pubblici a carico della Cassa Nazionale saranno in appresso ricevuti per compe di beni nazionali mobili, ed immobili in concorso di numerario.

— E' autorizzata l'Amministrazione Giurisdizionale della Polcevera ad estrarre mine 100 di grano, pagandone l'importo a pronto contante.

— La Municipalità di Nervi, e quella d'Arenzano sono parimenti autorizzate ad estrarre mine 40 grano per ciascuna da pagarsi prontamente in effettivo contante.

Cont. e fine del Decreto sul Biglietto di Cartulario.

7. I Conduttori dei magazzini, e botteghe saranno in facoltà di comprarli esclusivamente entro giorni quindici dalla pubblicazione del presente Decreto, sulla pigione che pagano col ragguaglio del quattro per cento, senza detrarvi per titolo di manutenzione.

8. Tutti gli altri beni fondi in ogni tempo, e li magazzini, e botteghe invendute dopo li quindici giorni potranno essere comprati da chiunque, ma si dovranno alienare alla subasta con le solite forme, e ciascuno avrà il diritto di farseli obbligare all'estimo che sarà fatto per mezzo del Ministro dell'Interiore, e delle Finanze.

9. In pagamento di tali compe non si riceveranno che Biglietti di cartulario.

10. Saranno pagabili in sei rate eguali; la prima cioè all'atto della compra, e le altre di due in due mesi successivi. Le pigioni anticipate sopra dei magazzini saranno scontate nella prima rata.

11. Le vendite definitive si faranno dal Ministro dell'Interiore, e Finanze, a cui si potrà unire un Deputato scelto dai Direttori predetti, e colla sopra intendenza del Comitato delle Finanze della Commissione di Governo.

12. I Compratori dei magazzini non acquisteranno alcun diritto nel regolamento del Porto-franco, e non potranno affittarli al di sopra del sei per cento in ragguaglio del capitale sborsato per anni dieci.

13. I Biglietti di cartulario dopo un anno non godranno più alcuna ipoteca, e non potranno servire che in pagamento delle compe già fatte.

14. Per togliere ogni dubbio sul diritto di spenderli come carta moneta dedotto da un lungo uso viene dichiarato che non hanno che un prezzo di convenzione accordato tra le parti contraenti, fondato però sopra la loro garanzia, che è di gran lunga maggiore del valor nominale della loro massa.

15. Il Banco di S. Giorgio non può emettere nuovo Biglietto, che in restituzione di reali depositi già stati fatti sotto pena di falso. Questo nuovo Biglietto si regola colla disposizione degli articoli precedenti. Li creditori degli ora proventi arretrati saranno pagati in mandati sopra la Cassa Nazionale spendibili, come i biglietti per compra delli suddetti beni.

16. Per tutto il 30. di Gennajo 1800. sarà pubblicata colle stampe la somma del Biglietto rimasto in circolazione alla fine dell'Anno corrente 1799. con tutti li beni stabili che li serviranno di speciale ipoteca. Si unirà a questo un prospetto della qualità, e valore di fondi,

che saranno già stati alienati, e della quantità del Biglietto estinto. Lo stesso dovrà praticarsi successivamente ogni quindici giorni, e tenerne copia affissa ai muri dell'Interiore della Tesoreria Nazionale, e della Sala di San Giorgio in luoghi visibili.

17. Il Biglietto di Cartulario, ch'entrerà a titolo di tali compe sarà verificato, ed infilzato in S. Giorgio come estinto dentro il termine di quarant'otto ore.

18. Passato il primo anno, la vendita dei beni ora amministrati dalla Banca è sospesa fino a nuove provvidenze.

19. Il Contratto del 1735, che accordava ai Possessori del Biglietto, in caso del ritardato pagamento, la facoltà di andare al possesso dei beni posseduti dalla Banca è annullato.

20. Tutti li compratori, e proprietarj di magazzini, e botteghe, che faranno constare del pagamento finale, anche anticipato, dei suddetti beni, saranno in facoltà di emettere tante polizze, non minori ciascuna di lire cinquecento, nè maggiori insieme al valor nominale del Biglietto di Cartulario, che avranno speso per tale oggetto.

21. La formola sarà la seguente: Polizza di Ll. . . . sul magazzino, o bottega N. . . . che con le altre di data non posterio re arriva alla somma di con l'ipoteca speciale, ed esclusiva del fondo, e la generale di tutti i beni del proprietario, ch'è il sottoscritto, estinguibile tra mesi diciotto dalla sua data.

22. Quella Polizza, per una maggiore autenticità della firma del proprietario, che la pone in circolazione, e per la sicurezza, che con essa non sia oltrepassata la somma del valore dell'ipoteca speciale, sopra cui è principalmente basata, porterà anche la firma dei due Presidenti alle Sezioni del Tribunale di Commercio in Genova.

23. Presso questo Tribunale dovrà rimanere un gran libro alla custodia, e responsabilità del suo Cancelliere, nel quale saranno registrati tutti i magazzini, e botteghe di S. Giorgio, che in forza del presente Decreto saranno stati alienati, il nome dei Proprietarj, i pagamenti fatti, ed il numero, e valore delle polizze, che i medesimi avranno sopra essi messo in circolazione con le firme dei Presidenti *pro tempore* il tutto in copia estesa, e per la spesa del registramento, e per la rinnovazione delle polizze logorate non pagheranno i proprietarj per una sola volta, che un quarto per cento.

24. L'ipoteca speciale delle polizze sarà privilegiata, esclusiva, e considerata come d'identifica ragione dei possessori delle medesime.

25. Esse potranno essere ricevute in tutte le contrattazioni.

26. Venuta l'epoca della loro scadenza, dovranno essere presentate entro due mesi, al proprietario pel fondo, che le avrà emesse: egli sarà tenuto di estinguerle entro ore 24. dalla presentazione, e del pagamento ne consterà al gran libro, ove saranno state registrate.

27. Dopo questi termini non godranno, che di un'ipoteca generale, a meno che il possessore non le avesse in tempo presentate, e in difetto di pagamento non le avesse protestate, e tolte di circolazione, con depositarle al Tribunale di Commercio fra giorni due successivi.

28. Se tutte le polizze ipotecate sopra di un fondo non si trovassero in un solo possessore, chiunque ne avrà una porzione sarà in diritto di far subastare il fondo ipotecato per pagarsi sul prodotto a denaro per denaro del capitale, e spese, e quando non basti, potrà far subastare degli altri beni di spettanza del debitore, che godono la generale ipoteca, e quando ne sopravanza, il residuo si depositerà presso il Tribunale di Commercio a vantaggio dei Possessori delle restanti polizze.

29. Se tutte le Polizze emesse sopra di un fondo si trovassero in proprietà di un solo, in quel caso dopo che saranno in tempo protestate di non pagamento, e tolte di circolazione come sopra non avrà che a presentarsi a qualunque Sezione del Tribunale di Commercio del Centro, che a sua richiesta, e senza alcuna citazione dovrà concederli il mandato possessorio del fondo medesimo, e non sarà obbligato di abbuonare al debitore alcuna somma per gioja, miglioramenti, o per qualunque altro titolo, e dovrà subito farle cancellare dal gran libro come estinte.

30. La disposizione delli due precedenti articoli non pregiudica la sussidiaria ipoteca generale sugli altri beni del debitore.

Si trova vendibile in questa Stamperia Como un opuscolo contenente le quattro Costituzione Francesi in Italiano. In questo vi è compresa quella del 22. Frimale Anno 8.

MONITORE LIGURE

1800. 8 Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA.

Vienna 2. Frimale.

Pare che la Prussia, e la Spagna siano le mediatrici della pace. Si dice che verranno degli inviati di queste due potenze ma fino ad ora non si vede alcuno di loro. Anzi malgrado la buona intelligenza che l'Austria dovrebbe manifestare colla Spagna in questa circostanza, il ministro Spagnuolo Bouligny, che da Costantinopoli ha diretto il suo viaggio a questa capitale, ha avuto a gran stento il permesso di solamente passarvi. Dopo d'aver poi aspettato jeri per ben tre ore fuori delle porte della città nella sua carrozza, l'entrata li è stata accordata a condizione di restarvi soltanto per tre giorni, e di subito partire.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 21 Frimale.

Le lettere di Landau in data di jeri l'altro ci avvisano che l'armistizio concluso fra il Maresc. Staray, e il Gen. Le-courbe è stato di corta durata. Il principe Carlo ha ricusato di ratificarlo. Il Gen. Staray però non ha avvisato il General Francese, se non quando le truppe si erano accantonate sul territorio della Rep. Le ostilità sono cominciate nel momento stesso, che è partita dagli austriaci la intimazione.

La guarnigione di Kell è stata rinforzata di 8 mila uomini. Una colonna della medesima dovrà penetrare verso Radstadt, per mettere così gli austriaci fra due fuochi.

Sovvatorovv è già partito verso Ratisbona. La retroguardia ha lasciate le rive dell' Iller e trovasi presentemente sul Lech. Il corpo dell' armata russa è nell' alto palatinato.

Altra di Strasburgo 23 Frimale.

Le guarnigioni di Mannheim, e di Necherau che erano troppo deboli per resistere al nemico, finché fossero arrivate le truppe di rinforzo, hanno dovuto cedere, e capitolare alla prima intimazione. Impossessato il nemico di questi due posti si avvanza al di quà del Reno con molta forza, ed ardezza. Il General Lecourbe è aspettato a momenti.

Angers 22 Frimale.

Le nuove dei dipartimenti dell' Occid. assicurano che i Sciociani si organizzano profittando dell'armistizio. 18 m. trovansi a Lude con 56. carri di munizioni, e la colonna di Pierrot ha 6. pezzi di cannone e 2. obizzi.

Caen 22. Frimale.

Noi godiamo della più dolce tranquillità. Il nostro dipartimento è stato preservato dagli orrori della Sciocianeria per la saggezza delle autorità e per la bravura delle guardie Nazionali. Il governo le ha particolarmente felicitate per essersi meritata la confidenza de' suoi concittadini, e per avere ben meritato dalla patria.

Landau 18 Frimale.

Gli austriaci hanno già attaccati gli avamposti sul Galgenbucken, elevazione che trovasi avanti a Mannheim. È impossibile che questi possano resistere alla forza che g' incalza.

Il piano di Le-courbe in Svizzera sarà diverso da quello di Massena. Egli farà qualche utile diversione dalla parte della Svevia.

Parigi 28 Frimale.

Si cominciano a sentire le nomine dei nuovi governanti. Il cittadino Porcher sarà ministro di giustizia. I cittadini Leconteux Canteleu, Tronchet ed il generale Hatry

sono destinati al Senato Conservatore. Essi pure concorrono alla nomina de' suoi colleghi coi Consoli destinati dalla legge.

Il Senato Conservatore, e l' Istituto Nazionale saranno collocati all' attuale palazzo dei Consoli. Il Corpo Legislativo al palazzo dei 500. Il Tribunato alla casa de Salme; il primo Console alle Tuilleries con il Consiglio di Stato: il secondo Console al palazzo del ministro di giustizia: ed il terzo Console alla casa de Noailles.

— Pare che si preparino nei porti d' Inghilterra dei nuovi rinforzi per secondare la discesa già tentata sulle coste dell' Occidente, impiegandovi specialmente i russi scampati dalla disfatta d Olanda. Lord Bridport è alla vista di Brest con forze considerabili.

— Il Generale Irlandese Kilmaine è morto a Parigi. Questo bravo Generale fu già incaricato sotto Bonaparte della guerra d' Italia del blocco di Mantova.

— Le gazzette di Pietroburgo recano che l' arciduca Costantino è stato dichiarato Kzarovvitz per la sua bravura con cui si è distinto nella campagna di Sovvatorovv.

— I Generali Korsakovv, Sakeu, Lukoskin, e Markovv sono destituiti.

— Il corpo de' Bavaresi sotto gli ordini del General Barthelemy dovrà unirsi all' armata del Principe Carlo.

Altra di Parigi 1. Nevoso.

Dal rapporto del gen. Olivier della suddivisione del Morbihan scritto al gen. divisionario Taponier rilevasi che gl' Inglesi sbarcati ed uniti a 1800 paesani di Muziliac, sono stati completamente disfatti da 500 uomini la maggior parte artiglieri, e 50. di cavalleria con due soli pezzi di cannone da 8. I morti Francesi sono stati 4. 20 l' feriti, due de' quali gravemente. Il nemico ha sofferto talmente, che i feriti Francesi erano imbarazzati a render la strada libera ai loro compagni tirando da parte alla meglio i cadaveri.

Non vi è soldato, scrive egli, che non conti d' aver uccisi almeno tre uomini. Si sono trovate molte armi Inglesi la maggior parte delle quali erano fucili novissimi, e molti abiti da paesani. Tutti gli ufficiali, e soldati si sono fatti onore. Se dovesi loro rimproverare qualche cosa, direi che si sono troppo abbandonati al loro ardore inseguendo il nemico ad una distanza straordinaria.

La tranquillità a Tolosa vi si è pienamente ristabilita. Tutto è quiete, tutto è calma ad onta che i realisti che vedono ormai inutili le loro armi, cerchino colla loro penna di sedurre, e di provocare l' odio contro di questa comune senza saperne l' oggetto.

Sono stati eletti dei nuovi membri al Senato conservatore, e sono i seguenti: Garau Colon, Lacepede, Lagrange, Monge, Daubenton, Torin, Bertholet, e Berthardin di S. Pietro.

La Flotta di Lord Bridport è rientrata tutta a Plymouth ed a Torbay. Lord S. Vincenzo la comanderà in avvenire.

Le ultime notizie del Reno ci assicurano, che Lecourbe, il quale s'era già inviato verso la Svizzera sia retroceduto per un avviso ricevuto della rottura dell' armistizio per parte de' Tedeschi, e che abbia ripreso subito il comando di quest' ala, e presentatosi al nemico lo abbia battuto e sia ritornato in Mannheim, e con una seconda battaglia abbia occupato il ponte di Neckerau, ed avanzandosi sopra il nemico disordinato abbia rimesso il blocco a Filisburgo. Aspettiamo con impazienza i dettagli ufficiali di quest' importantissimo affare.

Il Gen. Moreau, è già partito da Parigi per la grande armata del Reno. Egli ha ricevuti i più felici augurj

da Bonaparte. Questo Console della Grande Nazione li ha fatto sentire, che sono le grandi vittorie i soli mezzi di ottenere una pace soda ed onorevole.

Le pretensioni dell'Austria hanno eluse tutte le speranze di pace. Qui non si pensa che a preparare una forza imponente per preparare una campagna terribile e vittoriosa.

COMMISSIONI INTERMEDIARIE

Commissioni dei 500.

Seduta dei 24. Frimale. E' approvata la risoluzione che prescrive il metodo dell'accettazione della costituzione.

E' approvato il progetto di una tassa progressiva sulle indennità de' funzionarj pubblici.

Sono inviati due messaggi del Consolato. Il primo riguarda un'organizzazione d'una amministrazione forestiera, il secondo contiene la proposizione di convalidare gli atti di Valenciennes nel tempo dell'invasione nemica. Sono stati consegnati alle sezioni competenti.

Seduta dei 25. A nome della sezione di Finanze Arnould della Senna fa adottare la nuova tariffa della posta delle lettere. Essa è regolata a norma delle distanze. Le lettere semplici fino a 100. Kilometri si pagheranno due decimi di franco.

Sono aperti varj crediti al ministro dell'interno, a quello della marina e delle relazioni estere ed alla contabilità Nazionale.

Quattro messaggi vengono dal Consolato. Col primo si domanda una legge che fissi il modo di vendere i domini nazionali nei 9. dipartimenti riuniti. Il secondo reclama la fissazione provvisoria dei fondi che esige il servizio generale dell'anno 8. Il terzo domanda una legge, che stabilisca 150m. iscrizioni forzate di cui i domini Nazionali saranno la garanzia. Il quarto è relativo ad una legge che autorizzi il consolato a disporre degli edifici invenduti a Parigi. Sono inviati alle rispettive sezioni.

Seduta dei 26. è approvata la risoluzione che crea 150m. iscrizioni forzate di 1000. Franchi per ciascheduna. Due quinti si pagheranno in numerario, e gli altri tre o in ordinanze o in boni. Vi sarà l'interesse del 6. per 100 all'anno.

Seduta dei 17. E' stata adottata la risoluzione, che autorizza i consoli a disporre di alcuni edifici di Parigi. Gli Amministratori incaricati alla vendita avranno il guadagno dell'uno e mezzo per 100 del ricavato del di più dell'estimo.

Commissione degli Anziani.

Seduta dei 24. Approva la Commissione due risoluzioni: la prima che riguarda il modo di accettare la Costituzione; la seconda che riguarda i diritti dei mastri di posta sopra i cavalli.

Seduta del 25. Varie risoluzioni sono state sanzionate. La prima riguarda le attribuzioni dei tribunali di Polizia correzionale; la seconda la posta delle lettere; la terza la tassa progressiva sulle indennità de' funzionarj; e la quarta la scuola politecnica.

E' stato aperto un doppio registro nei burò delle due Commissioni per l'accettazione, o rejezione dell'atto costituzionale. L'archivista Camus ha segnato il voto contrario.

Seduta dei 26. Dopo aver rigettata l'urgenza sull'organizzazione del notariato, la Commissione si è divisa nelle rispettive sezioni.

Seduta dei 27. Secondo i rapporti di diverse sezioni, la Commissione adotta la tariffa della posta delle lettere, ed apre il credito stabilito ai differenti Ministri.

NOTIZIE INTERNE.

Celle 31 Dicembre.

Questa municipalità in vece di provvedere il cantone di pane, di cui prova un'estrema penuria, si occupa di cose veramente ridicole. Ha fatto un decreto riguardante le cortine del Coro della Parrocchiale perchè i preti non vedano le donne che sono in chiesa.

Il male non è che i preti vedano le donne dal coro, poichè hanno occhi sufficienti da vederle anche fuori di chiesa e con maggiore comodità. Egli è un Club aristocratico che ogni giorno si raduna nella chiesa della Crocetta, col pretesto di pregare, che richiede tutta la vigilanza delle autorità costituite.

Diamo 1 Gennaio.

Le nostre miserie sono scemate, ma non svanite del tutto come lo potevano essere. I soccorsi pervenuti dalla Francia sono stati tali, che avrebbero potuto fornirci pienamente del necessario. Ma pur troppo non sono mancati i pretesti per privarcene d'una buona parte, la quale è furtivamente stata trasportata nella valle d'Oneglia.

I soccorsi all'armata giungono tutto giorno. L'altro jeri sono passati ancora diversi carichi di denaro.

Vado 2 Gennaio.

Noi abbiamo qui le truppe discese da Carbus, e Feglino di Finale; sebbene manchiamo di generi e può dirsi di provvidenze.

E' stata imposta una tassa di 11. 80m. in tutta la giurisdizione del Colombo, e dicesi che per le attuali provvigioni altre se ne formeranno.

Le lettere di Francia ci assicurano che Bonaparte abbia assicurati gl'Italiani che egli vuol stabilire una Repubblica possente in Italia di cui farà parte la Liguria.

Viva adunque la Repubblica.

Savona 5 Gennaio.

Questa mattina tutta la truppa stazionata qui e sulle montagne si è radunata in un sol corpo, e battuta la generale si è accampata fuori della città senza esser comandata da suoi rispettivi ufficiali. Ha dipoi spediti i caporali ai magazzini de' viveri, per esser tutta fornita di razioni, e quindi con bandiere e tamburri, senza capi è partita alla volta di Nizza.

La maggior parte degli ufficiali è rinchiusa in fortezza. Tutta la confidenza è però riposta nelle buone maniere del Generale Gardanne, il quale ha preso tutto l'impegno in questo interessantissimo affare. Egli si è già portato in persona in mezzo de' soldati, e gli ha fatto conoscere, che fra tre giorni saranno pienamente provveduti di tutto il bisognevole.

P. S. Ciò che riesce più sorprendente si è che questo corpo ha emanato una legge, che condanna alla pena di fucilazione tutti coloro che diserteranno, o mancheranno per lo spazio di due ore dalle rispettive compagnie, e tutti quelli, che nella marcia non rispetteranno le proprietà; ed infatti alle Fornaci è stato da loro fucilato un granatiere, che aveva rubato un cavallo.

Genova 8 Gennaio.

Il cittadino Boccardi ministro plenipotenziario della Liguria a Parigi ha notificati al cittadino Talleyrand ministro degli affari esteri i cambiamenti occorsi in Genova il giorno 7 Dicembre. Questo ministro gli ha risposto ne' seguenti termini.

„Cittadino, ho ricevuto la comunicazione che mi avete fatta dei cambiamenti che si sono fatti nell'organizzazione politica della Liguria, e non ho tardato a parteciparli ai Consoli.

„I Mali che pesavano sulla vostra Patria; i disordini che derivavano necessariamente da una cattiva amministrazione, e da un sistema di Governo depravato nei suoi principj per la discordia, e le ambizioni personali, erano pei Consoli un oggetto costante di sollecitudine. Essi hanno appreso con un vero interesse che si era operata la riforma senza scosse, e che nuove intenzioni promettevano un migliore destino al vostro Paese.

M'incaricano di esprimervi la loro soddisfazione sugli avvenimenti che sono il motivo delle vostre speranze, e di assicurarvi che saranno sempre disposti ad accogliere tutto ciò che crederanno esser fatto per migliorare la situazione della Liguria, e la sorte de' vostri concittadini.

Salute, e Fratellanza.

Sottoscritto CH. MAU. TALLEYRAND.

Una lettera datata dei 3. Nevoso assicura che il General Massena parte a momenti per l'armata d'Italia, avendo ricevuti i mezzi necessarj da lui domandati per viaggere, promessigli già dal governo. In una festa civica, Bonaparte le ha manifestato il voto ch'egli nutre per la libertà d'Italia. In mezzo al giubbilo così s'esprime: *Al secondo ingresso del Gen. Massena a Milano.*

— Il Gen. in capo provvisorio dell'armata d'Italia è il Citt. Marbot Comandante delle forze della Liguria. Lo Stato maggiore dell'armata medesima è qui arrivato.

— Il Gen. Miollis comanderà l'ala dritta in luogo di Saint-Cyr, il quale è partito da Genova ai 2. Gennaio col Gen. Watrin per Nizza su i gozzi di Francesco Lavagna, e di Angelo Podestà.

— Il Gen. Championnet è ammalato in Antibio del male epidemico di Nizza. La voce sparsasi della sua morte non sembra provata abbastanza.

— L'epidemia in Nizza fa strage grande, morendo in ciascun giorno più di 60 individui. Ella è però nella sola città, poichè al così detto casino degli Inglesi al di qua del fiume niente fino ad ora si è manifestato.

— Il Gen. ora di divisione Monnier col seguito della guarnigione d'Ancona è qui arrivato. Questo drappello d'eroi ha molto sofferto nel lungo viaggio, dopo la capitolazione. A questo sonosi uniti molti patrioti delle diverse città, che hanno così fuggiti gli orrori della Tirannia.

— Il Consolato ha rinnovato il decreto della legione italiana. Ella sarà comandata dai Generali Lecchi Brescianino, e Pignatelli Romano; e monterà a 15m. uomini.

— Si hanno argomenti bastanti da sperare che il r. Console Bonaparte possa sulla vicina primavera andare al comando dell'armata del Reno.

— L'armistizio che sembra concluso in Italia fra le due armate si è, che la parte la quale attaccherà debba prevenire l'attaccata di quattro giorni.

— Il Cittadino Belleville Console della Repubblica Francese presso il Governo Ligure è stato eletto membro del Corpo Legislativo della Repubblica Francese. Anche Giuseppe Bonaparte è stato promosso alla medesima carica.

— Le lettere di Marsiglia recano la notizia importantissima dell'arrivo di due Commissarij militari spediti là dal Governo, per allestire entro due o tre decadi tutto ciò che è necessario al vitto, e all'abbigliamento d'un esercito di 75m. uomini.

— Le elezioni che sono già cominciate a Parigi danno a conoscere abbastanza, che la Costituzione possa essere stata accettata dalla maggior parte del Popolo. Infatti la 17. divisione militare a Parigi ha formalmente protestato di sostenerla con tutte le forze: la maggior parte dei dipartimenti del Mezzogiorno l'hanno già segnata, e l'accettazione sembra generalizzarsi anche negli altri.

I realisti hanno fatto di tutto per paralizzare quest'opera così necessaria nelle circostanze, avendo sfacciatamente sparso nel Popolo che queste liste dovevano servir poi per uno strumento di proscrizione de' migliori cittadini della Repubblica. I buoni Repubblicani però si sono prestati all'invito di quelli che hanno voluto così salvar la Repubblica, e tutti i registri sono già abbondantemente firmati a favore del nuovo Atto Costituzionale.

Una lettera di Piacenza in data del 1. Gen. così si esprime:

„ Tutte le forze degli Austriaci benchè si siano divise per le varie città del Piemonte, pure si conservano in qualche numero avanti a Susa, ed a Novi. Tutta la speranza de' Tedeschi consiste nei rinforzi che aspettano al principio di Marzo dal Veneziano; per altro temono assai la venuta di Massena, che ha riportate tante vittorie nella Svizzera, e che si dice venire in Italia con un esercito rispettabile.

„ Sono alcuni giorni che si sta imbarcando al Pò molta grossa artiglieria. Essa è trasportata da Torino a forza d'uomini e di cavalli, ed anche da Tortona, perchè dopo la presa di questa fortezza furono trasportati 24 pezzi da 36. Questi sono diretti a Ferrara, e di là passeranno a Venezia; non si sa se si fermeranno in quella città.

„ Le prigioni di Mantova, di Modena, di Bologna e di Milano sono piene di Repubblicani. Molti di quelli che erano a Milano sono stati trasportati a Modena, perchè molti di questa città sono stati esiliati.

„ La guarnigione d'Ancona col suo Generale è passata di qui prima di portarsi a Pavia. Ella ha ricevuto quell'accoglimento, che non ha trovato in molte altre città. In Romagna, dove i Popoli sono tuttora fanaticizzati dai preti, hanno fino tentato di assassinarla.

„ Il nostro piccolo sovrano ha fatto anch'egli la sua parte. Dopo la partenza di quella brava guarnigione ha fatti fare segretamente alcuni arresti in questa città di quelli, i quali a seconda di ciò, che li è stato detto, sonosi mostrati per repubblicani.

— Sentiamo da Milano esser morto colà il celebre Cittadino Gregorio Fontana, che al primo aprirsi del Consiglio Legislativo della Repubblica Cisalpina ne fu il Presidente. A l'entrarvi i Tedeschi fu tradotto in carcere non per altro delitto se non per essere stato in tal carica, ed essersi dimostrato ad ogni ora un ottimo Repubblicano.

In questi ultimi tempi gli era stato mutato il carcere nell'arresto in un convento di Zoccolanti, ove ha finiti i suoi giorni. Il solo nome di un tant'uomo basta a farcerne luttuosa la perdita. La sua celebrità, e le sue opere gli avevano acquistata la stima di tutta l'Europa, che riconosceva in lui uno de' più grandi uomini del secolo. Non sarà facile il rimpiazzare la cattedra di matematiche sublimi, ch'egli coperse in Pavia per un gran numero d'anni con sempre nuovo decoro di quell'illustre Liceo, mentre alla morte d'Euler, D'Alembert scriveva a Federico, che non conosceva in Europa chi sostituire al defunto meglio, che Gregorio Fontana.

La Cisalpina è rimasta priva altresì del Cittadino Parini, già Municipalista in Milano, ed ottimo Poeta, siccome attestano le di lui opere, che passeranno certamente alla più tarda posterità, come degne di esser tenute fra gli esemplari.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 3. Gennajo alla sera.

L'Amministrazione di guerra e marina è incaricata di sollecitare la conclusione di un nuovo contratto per la provvista delle truppe Francesi.

— Il Ministro dell'interno e finanze è incaricato a stipolare cogli appaltatori della gabella Tabacco l'istruimento di transazione per tutto il giorno 9 Maggio venturo.

— Il Tribunale destinato a rivedere le sentenze capitali proferite dalla Commissione militare straordinaria ha partecipato alla Commissione di Governo la sua installazione.

Sessione del 4. Gennajo alla mattina.

Tutti i debitori per compra di beni Nazionali, che debbano pagare in numerario, o in mandati dovranno fra quattro giorni dalla pubblicazione del presente decreto pagare il loro debito per intero. Quelli fra essi, che dopo del fissato termine non avessero eseguito il totale pagamento decaderanno dal beneficio del contratto, e perderanno il primo deposito che avessero fatto per causa del contratto medesimo.

— Visto il messaggio del Ministro dell'interno e finanze, da cui rilevasi che molti individui delle corporazioni religiose aspirano da gran tempo di ottenere l'unica corrispondenza dalla legge prescritta, la Commissione decreta:

Sono poste a disposizione del ministro delle Finanze 11. 120m. per valersene per i mandati di detta corrispondenza a quelli individui, i quali nel termine prescritto dalla legge hanno fatta la loro dichiarazione nante le rispettive Municipalità ad oggetto di ottenere l'unica corrispondenza dalla legge prescritta.

— È accordata la dimissione al cit. rap. Badaro dalla carica di membro del tribunale militare di revisione, e sostituito in di lui luogo il cit. Bartolommeo Bruni attuale Commissario del Governo presso il tribunale di Cassazione.

Sessione della sera.

Gli Appaltatori della finanza tabacco pagheranno al cit. Emmanuelle Balbi 11. 32. mila f. b., cioè 11. 7m. sulla terza rata, e lire 25 mila sulla quarta rata del loro debito procedente dalla transazione stipolata in questo giorno per conto di detta Finanza fra essi ed il ministro dell'interno e ciò in forza della ricevuta del ex-ministro Botto del 30. Nov. p. p. in favore del detto cit. Balbi.

Sessione del 5. alla mattina.

È incaricato il Comitato degli Edili a consegnare sul momento all'amministrazione di guerra e marina cantara 70. farina per spediti a Campomorone per l'approvvigionamento delle truppe Francesi.

Sessione della sera.

Sono messi in requisizione tutti quei molini dentro e fuori del Centro, che il Comitato degli Edili, ed il di lui ispettore dell'Annona stimeranno necessario alle attuali circostanze.

— Dietro il messaggio di ieri del Comitato di Liquidazione, in cui richiede le carte relative alle sue incumbenze per regolare le proprie operazioni, è invitato il ministro dell'interno e delle Finanze a trasmettere al suddetto Comitato tutte le carte che sono relative alla pratica degli ex-nobili condannati, che presso di se si trovassero pervenute in seguito del decreto del Direttorio Esecutivo, quanto di quelle della Commissione di Guerra.

Il cit. S. Anfosso è eletto membro del Comitato di liquidazione per la dimissione accordata al cittadino Favaro; e il cittadino Michele Noero è eletto Commissario del Governo nella giurisdizione del Golfo Tigulio, in luogo del cit. Carlo Deferrari scusato da tal carica. E' parimente eletto membro del Comitato di liquidazione il cit. Rappresentante Calgari, per la dimissione accordata al cit. Stefano Gropello.

Il Presidente della Commissione di Governo è autorizzato ad ordinare il pagamento di ll. 8. mila in favore del cittadino Sapia incaricato d'affari a Madrid a conto della indennizzazione ad esso dovuta.

Sono messe a disposizione dell'amministrazione di guerra, e marina lire 300. mila per oggetti del suo dipart.

Ecco un discorso di Boulay de la Meurthe pronunciato nell'atto che a nome della Sezione di legislazione presentò la carta costituzionale all'approvazione della Commissione intermedia dei 500. (promesso nel N. 31. del Monitore)

„ La rivoluzione dei 19 Brumale non è stata che il cominciamento d'un piano concertato da quelli, che l'hanno intrapresa. Il suo oggetto non è stato solamente di mettere tre Consoli nel luogo di cinque Direttori, ma di rovesciare un governo debole, inutile, prosritto dalla pubblica opinione, e di rimpiazzarlo con uno stabilimento più solido basato su i veri principj dell'ordine sociale più capace di far provare alla Nazione il grado di libertà e di gloria, che ha diritto di pretendere.

„ Essi avevano un'intima convinzione, che la loro intrapresa sarebbe stata conforme all'interesse del Popolo; il movimento unanime di gioia e di speranze che l'hanno seguita, prova che essi non si sono ingannati; si tratta oggi di terminare quest'opera, e di soddisfare il voto della Nazione.

„ Ma bisogna ben conoscerlo questo voto; e per essere più sicuri, bisogna riportarsi al principio della rivoluzione, all'epoca dell'entusiasmo Francese, allo sviluppo di tutte le idee, e di tutti gli affetti liberali e generosi.

„ Che volevasi allora? La distruzione di tutto l'ordine sociale esistente? No; si vollero correggere i vizj dello stabilimento politico; si vollero rovesciare la feudalità monarchica e nobiliare, distrutte le distinzioni di nascita, e dei titoli ereditarij, per sostituirgli l'eguaglianza dei diritti, ed un governo veramente Nazionale a cui fossero congiunte tutte le istituzioni di buon senso, che l'esperienza ha dimostrate necessarie ed utili, e delle quali il genio, e le abitudini della Nazione reclamano fortemente il mantenimento.

„ Ma la mania delle innovazioni, ed il torrente rivoluzionario, sonosi trasportati molto al di là dell'oggetto ch'era stato proposto.

„ L'Assemblea costituente più coraggiosa di quelle che l'hanno seguitata, lotta contro questo torrente, senza poterlo arrestare. Essa ha gettate le grandi basi della Repubblica; ma il governo stabilito mancava di proporzione e di consistenza, i due principali poteri in una posizione necessariamente ostile si facevano una guerra formale, che finì colla rovina comune. Per dissipare questi disordini, si fece una seconda costituzione, che fu accettata dal Popolo; ma parve essa così impraticabile ai suoi medesimi autori, che non volevano nemmeno sperimentarla. Infatti avendo alla sua testa un governo rivoluzionario, degenerò alcuna volta in una tirannia la più enorme, che abbia pesata mai sopra alcun Popolo della terra.

„ Dopo una lunga catena d'agitazioni, e di mali comparve una terza costituzione nel di cui seno il Popolo si stancava come in un asilo sicuro; ma invece di trovarvi il riparo della libertà, vi prova una lunga serie di disgrazie, e di schiavitù.

„ Qual'è la causa di tanti mali? Ella è, perchè dopo la rivoluzione non abbiamo ancora avuto un governo. Due fazioni principali vi si sono costantemente opposte; quella de' realisti, e la demagogica. La prima, che voleva un re, ed i privilegi, non potea sopportare l'eguaglianza de' diritti. Fuori della loro superstitiosa teoria tutto è disordine, ingiustizia, assassinio.

„ La fazione demagogica non è meno esclusiva benchè si qualifichi del partito popolare. Ella è composta di quelli, che vedendosi esclusi da tutte le società degli uomini onesti, vogliono servire d'una specie d'istrumento di terrore e di vendetta contro il giusto disprezzo che li copre;

di quelli, che incapaci di travaglio, e d'onesta industria, non possono saziarsi, che coll'ajuto d'un partito, che non rispetta nè proprietà, nè decenza; di quelli, che divorati dall'amor del potere, nè altro avendo per loro retaggio, che un'ignoranza presuntuosa, ed una sfrenata imprudenza, non possono elevarsi, che mediante una fazione, a cui ogni idea di convenienza, di moderazione, e di superiorità di talenti è naturalmente odiosa; di quelli infine, che nel corso della rivoluzione essendosi segnalati con degli eccessi col farsi flagello de' suoi concittadini, nulla possono immaginar di salute, che nello stato di confusione, e di universale stupore.

„ Ovunque questa fazione è di un picciol numero; ma agitata dalle passioni le più violente impiega a vicenda l'audacia e l'ipocrisia, ella è degenerata in una vera setta, la quale viene ad essere favorita dai concetti austri per eccellenza, non hanno veduta la Repubblica che in un chiostro, e le sue istituzioni che nei regolamenti di monaci, e pretendendo di rigenerare la natura umana col cominciare dalla Francia hanno voluta assoggettare la Nazione a dei sistemi d'uniformità assoluta, e di perfezione rigorosissima, nè hanno fatta altra cosa che fornire agli assurdi demagoghi, de' mezzi d'intolleranza e di persecuzione.

„ Queste due fazioni sono i due estremi della nazione; elleno però non contengono che due deboli porzioni, una la quale non avendo che sentimenti di nobiltà, e di grandezza, vorrebbe vivere senza freno e senza leggi, e disprezzando ogni sentimento di libertà, e di eguaglianza vorrebbe in qualunque modo esclusivamente regnare, l'altra che non ha che l'attività dello spavento, e della violenza.

„ Queste due fazioni si sono continuamente opposte allo stabilimento d'un governo Repubblicano fortemente costituito, cioè di quello, che assolutamente le indebolisce, e le distrugge. Così esse si sono sostenute sul corso della rivoluzione sebbene si odiassero, mantenendo continuamente i loro spioni, i loro agenti. Quanti mali non ha fatti alla nazione specialmente quella dei realisti! Quante famiglie lacerate e distrutte! Quanti paesi devastati! Qual guerra terribile dentro e fuori! Quante stragi non ha sofferto il popolo Francese!

„ Egli è tempo in fine di liberarlo per sempre. Egli è stato per lungo tempo troppo maltrattato. I principj della giustizia, e dell'ordine della libertà, e dell'eguaglianza devono una volta essere tolti di mano al dispotismo ed alla tirannia.

„ La Repubblica è fra due estremi. L'immensa maggioranza de' Cittadini, esclusi dalle fazioni vi sta in mezzo. Egli è in questa dove si trovano i travagli, l'industria, i talenti ed i costumi; egli è adunque per questa che devesi fare il governo. Egli è per difenderla, e per sostenerla che il governo abbia la consistenza e le forze necessarie per prevenire o comprimere i sforzi dei fazionarj.

„ Ecco quello che la Nazione instruita dall'esperienza de' mali, reclama a gran gridi: ecco ciò che bisogna somministrargli.

„ Le giornate dei 18. e 19. Brumale ci hanno messi in situazione di farlo. L'istesso spirito che animò la Nazione nell'1789. e che otto anni di sofferenze sembravano d'aver estinto, si è subito rinvigorito ma con un grado di saviezza e di maturità, che non potevasi ottenere che a quest'epoca.

„ Rimettiamoci adunque in qualche modo nella carriera segnata dall'assemblea costituente, quando, dopo aver distrutti tutti i generi di feudalità proclamò sulle loro rovine i gran principj della sovranità e dell'unità Nazionale, quello dell'eguaglianza assoluta, e proporzionale dei diritti e fondò la Repubblica collo stabilirla sul sistema rappresentativo.

„ Egli è su questi principj che bisogna ristabilire la libertà, ed organizzare un governo che sia finalmente degno della grande Nazione.

Sarà continuato.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese; di 8 per 3. mesi; di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana, il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Carraro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. II Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

T U R G H I A

Semelino 7. Frimale.

Pasvvan-Oglù si è di nuovo messo sul piede di guerra. 18m. uomini marciano sopra Nissa. Il governo di Belgrado ha messo un embargo su di molti vascelli.

La nuova del momento è che Pasvvan occupa la Moldavia, e la Bassarabia.

G E R M A N I A

Manheim 19. Frimale.

Il General Staray ha qui il suo quartier generale. Le truppe Bavaro palatine sono a Heidelberg. Il General Mylius comanda in questa Città.

Altra di Manheim dei 21.

Jeri sera si sente un cannonamento da questa città e lungo il Reno. La guarnigione si mette sull'armi. Mylius manda un trombettista alla testa del ponte. I Francesi hanno cessato dal fuoco. Nove case sono state maltrattate, e la Chiesa dei Gesuiti.

Ratisbona 20 Frimale.

Il quartier Generale di Sovvarovv è a Praga. Dicesi che abbia avuti dei dispiacci della sua corte, che li dia l'ordine di far alto.

Frankfurt 20 Frimale.

Parlasi molto di pace a Berlino. Il Re di Prussia ha cordialmente accolto l'ajutante di campo del Gen. Bonaparte Duroc, e seco spesso si trattiene parlando delle spedizioni d'Egitto di cui ama di sentire i minutissimi dettagli. Pare che il Re abbia incaricato M. d'Hardemberg d'un travaglio proprio a condurre l'Europa ad una pace generale. Egli ambisce molto il titolo onorevole di Pacificatore, ed ha assicurato, che per ottenerlo non curerà alcuna indennità, purchè le altre potenze mostrino un egual disinteresse.

Questo sovrano un dì così si è espresso: *Nulladimeno io non soffrirò mai che l'Austria profitti della circostanza di far cessare il flagello della guerra per ingrandirsi; le pretensioni di questa potenza serviranno di regola alle mie risoluzioni.*

Gli Austriaci, sebbene avessero concluso l'Armistizio non cessavano i preparativi di guerra. Nella Brisgovia hanno fatta una leva di 10m. abitanti. Tutti gli uomini di quei paesi hanno presa la cocarda austriaca. A Ulma sono continuati i travagli delle fortificazioni, ed hanno obbligati tutti gli abitanti a portare alla Zecca i loro ori, ed i loro argenti, in cambio de' quali sono loro somministrate alcune obbligazioni.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Sternsburgo 21. Frimale.

L'armata si dispone a nuove posizioni, e si concentra principalmente dalla parte di Magonza. Un corpo di osservazione resterà fra Vorms e Spira; le truppe che vengono dall'Olanda si raccolgono anch'esse a Magonza. Il quartier generale sarà trasferito a Tutkeim.

Il General Kray comanderà l'armata Austriaca dal lago di Costanza fino alle frontiere d'Italia.

Altra dei 25.

Pare che il piano sia per un attacco Generale a Feldkirk, a Costanza, a Sciaffusa a Kell' ed a Magonza. Molti generali l'hanno giudicato necessario.

Rennes 14. Frimale.

Il Commissario di Redon dà notizia d'uno sbarco inglese succeduto a Bovy accennando che oltre le munizioni da guerra e da bocca siano venuti a terra 4 in 5m. uomini. E' sicurissimo che dopo questo sbarco i sciovani, disprezzando qualunque sospensione d'armi dei loro capi stabilita, reclutano forzatamente 100 uomini per ogni antica parrocchia, e continuano a saccheggiare i passeggeri e ad uccidere le loro scorte.

A Argentré ai 10. Frimale giorno corrispondente ad una Domenica hanno fatte benedire molte baudiere di color bianco.

Il General l'Espinasse è incaricato a dissipare questi disordini, ed a vincere. I mezzi di difesa che egli prepara ci fanno sperare un felice successo.

Angers 19 Frimale.

I sciovani continuano le loro ostilità ordinarie e vengono anche di giorno fino alle porte d'Angers. Si teme che non sbarchino degli operai inglesi poichè abbiamo notizie che cominciano a preparare dei materiali per fare delle opere contro questa comune.

P. S. La nuova di questi operai pur troppo si è verificata. 150 di costoro sono sparsi nei nostri contorni.

Port-Brioux 14. Frimale.

I sciovani hanno commesse infinite scelleraggioni a Mone; fra gli altri uccisi vi è un padre con sette piccoli figli. Sono stati affissi alle porte di S. Aronne i manifesti seguenti:

„ Tutti coloro dai 18 ai 40 anni, che ricuseranno di marciare saranno fucilati. Quelli che saranno marciati colle colonne mobili subiranno la stessa morte. Tutti i matrimoni degli individui compresi in questa età stabiliti dopo le feste di pasqua, sono annullati. „

Dopo di questo manifesto i ribelli si sono messi in marcia, ed alcuni che o non han potuto, o non son stati pronti a seguirli, sono stati uccisi anche a colpi di bastone.

Parigi 2. Nuovo.

Le disposizioni date dal Consolato per l'organizzazione intera dell'armata del Reno sono pienamente secondate. Sappiamo da Anversa che gli ultimi battaglioni dell'armata Batava sono già arrivati, e che partiranno quanto prima. L'armata d'Olanda, quella del Reno, quella del Danubio, la porzione dell'armata delle Alpi, e tutti i coscritti, e Requisizionarij del circondario dell'armata del Reno, formeranno un esercito di 200. Battaglioni di fanteria, e 40. reggimenti di cavalleria.

— Dopo di questa è l'armata d'Italia che ha richiamate le attenzioni del Consolato. La Truppa già organizzata messa a disposizione del General Massena oltrepassa i 35m. uomini. Altrettanti sono da organizzare, e perciò il General in capo dovrà fare un viaggio non piccolo per i diversi depositi de' dipartimenti prima di stabilire il suo quartier generale.

— Lo sbarco degli Anglo-russi a Tersey monta a 16m. uomini. Loro non si sono uniti che 4m. Sciovani. Londra è il centro in cui si macchinano tutte le ostilità, mentre Berlino si occupa dei movimenti di pace.

— Un forte incendio sul sobborgo di Pera si è suscitato in seguito d'una contro rivoluzione. Montano a 10. mila uomini le vittime di questo tumulto. Nulla si dice del Gran Signore. Si crede però che questa insurrezione conosca per capo Pasvvan-Oglù.

— Le liste dei voranti per la costituzione saranno bruciate.

— I Commissarij Americani mandati per trattare col governo di Francia sono giunti a Lisbona. Essi devono

134
rendersi incessantemente a Parigi. Il General Massena partirà oggi o domani.

Una gazzetta Alemanna porta il seguente piano della Coalizione. In Italia 180m. uomini, 60m. de' quali saranno Italiani, i quali penetreranno in Provenza. 80m. Russi comandati da Sovvarovv si porteranno in Svizzera e nell' alto Reno. Le forze dell' Impero saranno impiegate nell' Assedio di Magouza d' Etenbreistheim, e delle altre fortezze. L' arciduca Carlo con 100m. Austriaci marcerà sopra Luxemburgo e la Mosa; 10m. Russi sbarcheranno all' occidente della Francia per fare una diversione.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 25 Frimale.

Scrivono da Glaris, che gli emigrati, i quali aveano preso servizio nei reggimenti Roverè, e Salis rientrano in folla per recitare dei torbidi in nome del Signore. Il Governo si prepara a far sentire a questi scellerati il rigor della legge.

Le lettere infatti di Schwitz ci annunziano che il cantone di Valdsiauten è di nuovo minacciato da una insurrezione. I Sintomi più allarmanti si manifestano sopra tutto nella comune di Beer dove una stampa fatta da alcuni preti piena di sarcasmi contro il governo ha prodotta la più viva sensazione ed ha dato luogo, che certi sentimenti si siano manifestati, i quali fan conoscere pienamente, essere impossibile che un popolo si avvezzi alla disciplina di una libertà politica, il quale non seguirebbe volentieri che i stimoli della licenza.

Trattasi del cangiamento della Costituzione analogo a quello della Francia; al nuovo arrivo dell' ambasciatore Rheinard si concerterà il modo di farlo.

Noi abbiamo vedute passare per questa città due mezze brigate complete per l' armata d' Italia. Cinque altre sono in marcia per lo stesso destino.

ITALIA.

Verona 15 Dicembre.

Corte per tutto lo Stato Veneto la seguente disposizione d' Italia portata da Vienna da alcuni passeggeri, e che ha eccitata la universale curiosità.

S. M. l' Imperatore e re estenderà i dominj della serenissima casa d' Austria in Italia dalla parte del mezzo giorno dalla riva destra del Lago di Garda alla destra del Mincio lungo tutto il suo corso fino al Po, e lungo la sinistra del Po all' Adriatico.

Vi sarà una Repubblica Italiana. Questa toccherà a Settentrione la Svizzera, i Grigioni, il Tirolo, e tutta la lunghezza del Mincio, ed avrà per confine la destra del Po, fino allo sbocco del ramo maggiore nell' Adriatico. A levante confinerà col mare medesimo fino al porto di Primaro, ed estendendosi per la riva sinistra di Primaro fino allo sbocco del Senio, seguirà la sinistra del Senio medesimo fino ai confini della Toscana. A mezzogiorno si limiterà ai margini della Toscana fino a *Mercatale*, e lineandosi colla catena de' monti, che dalle *Piastre* va fino a *Pupiglio* toccherà i confini che la Toscana stessa ha col Lucchese fino al Lago di Bientina, e proseguirà per la linea che da *Castelvucchio* s' estende a *Rigogli*, *S. Giacomo* e *Torre del Serchio* fino al mare. A mezzogiorno avrà il Mediterraneo fino al capo delle Mele, ed a ponente avrà i confini comuni colla Repubblica Francese.

Sarà allargata, e resa praticabile in tutte le stagioni la strada, che dalla Spezia passa per Sarzana, e da Pontremoli a Parma, accorciandola ancora col dirigerla lungo il fiume Baganza. Si getteranno delle barche da trasporto nella porzione della Parma, che dalla Città va al Po, per estendere il commercio del Mediterraneo dal golfo della Spezia al Po medesimo, e per conseguenza nel seno dell' Italia. A quest' effetto S. M. l' imperatore stabilirebbe un trattato di commercio colla Repubblica Italiana, per la libera navigazione del Po inferiore fino all' Adriatico.

Vi sarà un duca di Ravenna infante di Spagna, che confinerà a levante col fiume Foglia, indi colla Toscana, coll' Italia, e coll' Adriatico.

Vi sarà pure il duca d' Urbino, che forse sarà il già duca di Modena, il quale possederà l' Umbria, ed il restante del ducato d' Urbino.

Il re della Marca e di Sardegna, reggerà tutta la Marca Anconitana. La città d' Ancona godrà alcuni privilegi.

In Roma vi sarà il Papa, ma S. M. vi terrà un Com-

missario, che eserciterà in suo nome i diritti competenti al re de' Romani.

Il re delle due Sicilie conserverà tutti i suoi Stati.

N. B. Se una qualche Popolazione insorgesse per far parte piuttosto d' una, che d' un' altra delle potenze accennate, quella a cui essa inclinerebbe, non potrà prendervi alcuna parte. Nessuna circoscrizione di territorio potrà cambiarsi senza espresse negoziazioni domandate da *legittimi Rappresentanti* della potenza cedente.

Questo tratto non avendo alcun rapporto da cui si apparisca l' origine, noi lo annunciamo come un pensiero di un qualche privato. Le ulteriori notizie potranno dilucidare quest' oggetto interessante della comune curiosità.

Bologna 25. Dicembre.

I due giorni in cui qui è stata la guarnigione d' Ancona sembravano momenti di libertà. La rimembranza del passato, l' ardente speranza di riabbracciare una volta per sempre i soldati della Filosofia e della ragione nel nostro seno, il vederli presenti e infondeva nel cuore un sì dolce entusiasmo, che ci facea scordare i disastri passati nella Repubblica, e la orribile oppressione, che ci pesa dopo i sforzi inutili che abbiām fatti per sostenere la libertà.

Ma quale terribile scena si è offerta dappoi agli occhi nostri ancor bagnati di lagrime di tenerezza, per cui la faccia de' Repubblicani è aspersa del pianto del dolore e della disperazione! Le mogli desolate si vedono staccato dal seno l' innocente marito nel silenzio della notte, ed i teneri figlj struggonsi dal dolore nel vedersi rapito il virtuoso padre dagli insolenti sgherri della tirannia: e quel ch' è peggio, alcuni, che veruna parte hanno avuto nelle pubbliche o private dimostrazioni di giubbilo, e di tenerezza verso gli eroi d' Ancona, sono stati crudelmente imprigionati cogli altri, e maltrattati con bastoni nelle pubbliche piazze, alle così dette *pancate*, tant' è l' odio, il disprezzo, e la sete di vendetta contro i repubblicani di coloro che ci governano.

Le prigioni abbondano ancora di queste vittime sciagurate. Le famiglie de' rifugiati, sono tormentate all' estremo, e le mogli d' alcuni di loro sono esiliate nella maniera la più barbara e la più crudele. Il popolo fremere, e si agita, e guai se non vi fossero degli uomini prudenti, che trattenessero lo scoppio della sua collera ad un tempo più opportuno!

Si diceva un giorno, che una mezza libertà era peggiore della schiavitù; ma oh quanto d' ingannavamo! Una mezza libertà lascia godere almeno un qualche saggio di bene, ma la schiavitù è il più terribile de' mali che possa opprimere l' umanità.

NOTIZIE INTERNE

Genova 11. Gennaro.

Con somma consolazione di tutti i buoni Repubblicani è giunta la notizia del ritorno del Gener. Saint Cyr all' armata d' Italia. Questo bravo Generale dopo aver salvata colle poche sue truppe Genova dall' invasione del nemico, ha ottenuto un segno glorioso della riconoscenza della Patria, avendogli il Consolato Francese inviato una sciabla, ed avendolo dichiarato Luogotenente generale del nuovo General in capo Massena. Il comando dell' armata perciò è a lui provvisoriamente confidato.

Il Gen. Miollis Comandante dell' ala dritta sarà comandante ancora della Liguria. La sua condotta veramente repubblicana in Livorno, eccita tutta la confidenza dei Liguri, e degl' Italiani rifugiati nel suo patriottismo.

Una lettera di Nizza in data de' 16 Nevoso così si esprime:

„ Io preveggo nelle disposizioni che si fanno per l' armata un avvenire più ridente all' Italia.

„ La malattia di Nizza va scemando. Non muojono più di 7. o 8. individui per ogni giorno.

„ Avete sentite le vittorie dei guerrieri d' Egitto? Quella brava armata non sa che vincere.

„ Sappiamo da Ventimiglia che 63. bovi sono passati da quelle parti per l' armata d' Italia.

„ Le lettere di Lione annunziano, che la città è tutta in un apparato veramente guerriero. Un parco d' artiglieria è già pronto alla partenza per l' armata d' Italia. Somme considerabili di denaro, non aspettano che la scorta per essere trasportate nella Liguria.

— Lettere di Marsiglia ci avvisano, che dalle autorità Francesi è stato decretato un fondo di 300m. lire a profitto di quei commercianti, che avendo caricate le loro navi di grano per la Liguria sono stati obbligati a scaricarlo per l'armata d'Italia, bisognosa oltremodo di sussistenze. Questi proprietari perciò potranno recare colà i loro boni, che hanno ricevuti, e saranno rimborsati del loro credito.

— Molti mercanti Liguri si sono già presentati per farsi scrivere nel ruolo di quelli, che aspirano alla compra de' Magazzini di Porto Franco.

— È stato pubblicato il dettaglio della Congiura che meditavasi di far scoppiare ai 5. Novembre. Gli Oligarchi Genovesi la maggior parte dichiarati emigrati, si sono radunati in Pisa per trattare la rovina della sua patria e della Libertà. Pasquale Adorno era l'organo delle loro risoluzioni, che a Genova dovea realizzare gl' infami progetti.

Le critiche circostanze dell'armata Francese, l'avvilimento del popolo, la disorganizzazione delle truppe Liguri erano le circostanze di cui pretendevano di profittare.

Il nuovo Catilina, servendosi dell'opera d'un suo figlio spurio, cominciò l'infame attentato col radunare un club nel suo appartamento dove si organizzavano i Congiurati. Varj sargenti d'artiglieria vi intervenivano col pensiero, e colla speranza di sedurre le rispettive loro compagnie. Da questo altrettanti Clubs secondarij erano derivati, quanti erano i capi della congiura. Fra questi vi erano molti che aveano aderenza coi passati governanti, e chesperavano perciò di avere nel governo qualche partito.

Il piano era d'impedire la fuga dei patrioti di tutte le Nazioni baricando le strade, ed attestandoli. Ciò era specialmente confidato agli insorgenti di Polcevera. Doveano indi impadronirsi dei forti per unirsi ai congiurati del centro. L'affissione de' cancelli insultanti il popolo si è realizzata sebbene però non abbia ottenuto il fine desiderato. Un gran numero dovea introdursi nel palazzo Nazionale mentre, molti altri sarebbero stati al di fuori. I cannoni alla porta erano già scaricati, ed era levata la munizione per caricarli. Allo sbarco d'una pistola tutti doveano entrare a massacrare i ministri, il direttorio, a prendere in ostaggio il corpo legislativo. Intanto la campana di S. Lorenzo dando il tocco fatale d'allarme doveano tutti i patrioti e tutti i Francesi essere trucidati, ed il nemico dovea essere introdotto nella città. Il sacheggio, la strage, e la violenza sarebbero concorse alla rovina della città e della Liguria intiera, se il genio della Libertà, non l'avesse prodigiosamente salvata ad un migliore destino.

COMMISSIONE DI GOVERNO.

Della Repubblica Ligure.

Sessione del 6. Gennaio alla sera.

Il Comitato degli Edili è invitato a consegnare all'Amministrazione di guerra e marina cantara 35. farina per approvvigionamento della guarnigione Francese procedente da Ancona.

— Sono incaricati i cittadini Ispettori Sommativa, e Gianello di far trasportare nel palazzo Nazionale le carte, e scritture del cassato Direttorio Esecutivo.

— È incaricato il Comitato degli Edili di spedire due Commessi, uno a Rossegione, e l'altro in Voltri, per fare in quelle comuni compre di risi, e grani secondo le istruzioni del detto Comitato.

— Il decreto di permissione accordata al cittadino Marzotti si amplia anche di passaggio per la Toscana, fermo però il termine in esso assegnato.

— La Commissione ha quindi diretti parecchi messaggi a varie Autorità, a pubblici funzionarij.

Col primo per mezzo di due acchiuse eopie comunica al Tribunale di Commercio l'ordine dato dal Generale in capo Championnet di 300 mila franchi per rimborsare il valore dei grani arrestati nella Liguria pel servizio dell'armata, invitando il detto Tribunale a dare alle suddette carte la più estesa pubblicità sì nel Centro che nella Riviera, affinché sia un tal ordine conosciuto da tutti i commercianti e specialmente dagli interessati in detti grani.

— Col secondo invita il Comitato degli Edili del Centro a darle maggiori schiarimenti di quelli già trasmessi pel suo rapporto relativo allo stato delle sussistenze del

giorno 19. Dicembre p. p. sino al giorno corrente, con unitvi la nota dei particolari ai quali possa essersi restituita qualche partita di farine, e di grano.

— Con altro messaggio la Commissione invita il Comitato suddetto a trasmetterle nella seduta di domani una nota distinta e precisa dei nomi dei sottoscritti volontari all'impiego di un milione e mezzo per la creazione del monte dell'Annona, e la quantità delle azioni per cui ciascuno si è sottoscritto.

— Col quarto sollecita il Comitato delle contribuzioni a raddoppiare di zelo, acciò da molti cittadini renitenti venga prontamente versata in cassa la somma da essi dovuta per la tassa territoriale, spettando ad esso di far cessare qualunque motivo della loro indolenza.

— Col quinto anima i Commissarii della Tesoreria Nazionale acciò i debitori della Nazione siano escussi colla più grande attività, esigendo così la pubblica salvezza.

— Col sesto finalmente è invitato il Ministro dell'interiore e finanze a realizzare al più presto il pagamento dovuto dai debitori di una parte del prezzo dei beni Nazionali da essi acquistati; come anche ritirare dalla Banca di S. Giorgio l'introito settimanale delle Dogane, e Gabelle.

Sessione del 7 alla mattina.

La Commissione letta la poliza del dì 5. cor. riguardante l'appalto delle forniture per le truppe Francesi, sottoscritta dai cittadini Agostino Rezzo, ed Angelo Solari Appaltatori, e dalli cit. Bosello, e Costella per l'amministrazione di guerra, come pure dal Rappres. cittadino Onorato Ferretti, approva, in tutte le sue parti suddetto contratto.

— È autorizzato il Ministro delle Finanze a permettere, senza alcun pagamento, l'estrazione del Porto-franco di casse num. 19. contenenti tavole di marmo spettanti alla Repubblica Francese.

— La Commissione ordina di lasciar passare dalla porta dell'arco, e romana 120. cantara fagioli per Bargagli.

Sessione del 7. della sera.

È invitato il Cassiere Nazionale a pagare al cittadino Antonio Montebruno ll. 7000. in acconto del mandato di ll. 15520. 14. al medesimo rilasciato dal ministro di guerra e marina per provvista di scarpe.

— La Commissione di governo considerando che il decreto del 13. Dicembre p. p. con cui furono posti a disposizione del Ministro delle Finanze tanti beni Naz. per ll. 300m. a scelta di una deputazione di varj Negoziantis fu basato sopra l'incarico assunto dalla med. di far versare nel giorno successivo consimile somma nella tesoreria Naz. e sulla giustizia di un pronto rimborso proporzionato e reciproco all'immediato soccorso che attendeva la Naz.

— Sul rapporto di detto Ministro dell'Interiore, e Finanze, che alcuni dei volontari quotizzati nulla hanno sinora pagato, e molti hanno soltanto fatto pervenire in cassa degli acconti

1. Decreta: Hanno bene meritato della Patria li cittadini, che sono stati sollecitati nell'adempimento del volontario prestito a favore della Nazione, e per essi è mantenuto in ogni sua parte il detto Decreto del 15. Dicembre pros. passato.

2. È rapportato suddetto Decreto per tutti coloro, che fra il termine di giorni tre dalla pubblicazione del presente, non avranno intieramente compiuto il pagamento della quota loro addossata dalla Deputazione nell'imprestito, in tutto a norma della nota da essa tramandata alla Commissione.

3. È assegnato lo stesso termine di giorni tre al pagamento delle rispettive somme a tutti coloro, che nulla avessero sinora pagato.

4. Questo passato senza l'adempimento del volontario imprestito, la Commissione rende per quelli compresi nel precedente articolo coattivo, ed obbligatorio lo sborso, e senza alcuna reintegrazione, saranno perciò considerati per debitori Nazionali.

Sessione del 8 alla mattina.

È sanzionato in tutte le sue parti il contratto stipulato nel giorno 6. del cor. fra il Ministro dell'Interiore Finanze e gli Appaltatori del tabacco.

— È rinnovata per un mese la sospensione delle cause in cassazione fra il Fisco, e gli Ex-nobili prevenuti di contravvenzione alla legge del 4. Giugno p. p.

— La petizione della Municipalità di Sori, e carte annesse sono rimesse al cit. Rap. Podestà Commissario nella Giurisdizione del Bisagno. Esso è incaricato di abboccarsi col Gen. Arnaud, e concertar con esso sugli oggetti espressi

236
nella detta petizione, e informarne tosto la Commissione; e pure rimesso al detto Commissario l'ordine del Gen. Miollis per la sospensione del pagamento di ll. 6000. addossate a detta Municipalità dal suddetto Gen. Arnaud.

— E' autorizzato il Ministro dell'interiore e Finanze a ricevere in mandati il pagamento dei fondi acquistati dal c. Francesco Olivari, e sopra de' quali cade il rapporto del detto Ministro.

— Li conduttori dei palchi del teatro di S. Agostino sono tenuti a corrispondere all'impresario di detto teatro il quarto del fitto per l'attuale campagna in vantaggio dello Spedale di Pammatone, fra il termine di giorni 6, sotto pena del decadimento della conduzione.

— Dietro replicati messaggi del Ministro, e del comitato di Polizia, i quali contestano alla Commissione il grande disordine, che giornalmente succede alle Stapole, che va aumentandosi in modo da poter alterare la pubblica tranquillità, e che genera per lo meno un serio malcontento nei cittadini, invita con suo messaggio il Comitato degli Edili, il quale deve conoscere la causa del male, a far cessare con un immediato riparo tale disordine, sotto la di lui più decisa responsabilità, mettendo in esecuzione tutti i mezzi, che sono a sua disposizione, e a render conto nel seguente giorno delle misure da esso adottate, e dei vantaggi che ne saranno risultati.

Sessione degli 2. alla sera.

E' autorizzato il Ministro dell'interiore a staccare dal cartolario, ove esiste il credito delle Finanze la partita di ll. 23978. e 7. f. b., cioè, 16802. 8. 4. in biglietto e ll. 7175. 19. in numerario, e farne passare dette partite in Tesoreria Nazionale, farà tenere in deposito l'ultima in numerario per valersene in pagamento dei sali, che sono in cammino, procedendo la stessa dall'introito de' sali medesimi.

— La Commissione di Governo per esecuzione dell'art. 3. della legge colla quale è stato istituito il Monte di Annona, e visto il rapporto del Comitato delle pubbliche contribuzioni relativamente all'imposizione personale per lire 30, o più per ogni individuo, decreta:

E' tenuto ognuno di detti contribuenti ad accettare in detto Monte di Annona l'interesse per il doppio della tassa personale, e farne lo sborso nel tempo, e colle condizioni espresse in detta legge. La somma mancante al compimento del fondo di detto Monte sarà ricevuta collo stesso ragguaglio di quelli che fossero stati obliati nella tassa, o tassati meno del giusto; la nota degli azionisti e del rispettivo loro interesse sarà pubblicata.

Il detto Comitato delle pubbliche contribuzioni è incaricato a rimettere fra due giorni l'indice degl'importi della tassa personale in maggior somma di ll. 30, con ordine alfabetico dei cognomi con segnare in abaco in margine la somma del doppio della rispettiva tassa.

— Il Ministro dell'interiore e delle Finanze è autorizzato a passare cogli attuali appaltatori della gabella olio di Sestri a Ponente e sue adjacenze un contratto di transazione.

Sessione del 9. alla mattina.

La Commissione si è chiusa in segreto, ed ha emanati i seguenti decreti.

— Il Ministro dell'interiore e delle Finanze è autorizzato di riconoscere il conto del corriere Piaggio riguardante la sua corsa fatta a Parigi d'ordine pubblico, e trovandolo in regola rilasci ad esso l'opportuno mandato.

— E' messa sotto l'ispezione del Comitato de' pubblici stabilimenti la parte, attualmente non occupata da alcuno, del convento di S. Domenico, acciò non sia ulteriormente devastata.

Sessione del 9. alla sera.

E' invitato il Cassiere Nazionale a passare a mani del Citt. Agostino Viazza la partita di lire 16802. 8. 4. in tanto biglietto con facoltà al detto Viazza d'ipotecarlo per giorni 15, mediante l'interesse del mezzo per 100, al mese a carico della Nazione, e rilevarne una partita in acconto de' suoi avanzi.

— E' incaricata l'Amministrazione di guerra, e marina di precisare la somma che possa essere conveniente in ragione di mensualità alla qualità del servizio ch'esige la Fortezza di S. Remo per la custodia delle munizioni.

— La detta Amministrazione è incaricata di procurare dal Gen. Miollis gli ordini opportuni, onde non sia ritardata la vendita dei mobili degli ex-nobili, e tutto a norma del messaggio dei Commissarj straordinarj della Tesoreria Nazionale.

— Il Ministro dell'interiore e delle Finanze è autorizzato a provvedere a termini del rapporto da lui presentato sopra i depositi fatti in conto della gabella carne prima del giorno 7 per la somma di ll. 4m. di banco.

— E' invitato il Comitato degli Edili a comunicare il metodo che tiene per l'elezione dei Mediatori.

— Ha quindi diretto un messaggio all'Amministrazione di guerra e marina, col quale fa vedere che essendo stata dal Tribunale militare di revisione annullata una sentenza del Consiglio di guerra, rendesi a tenor della legge necessario di eleggere un secondo Consiglio di guerra per giudicare sulla pratica introdotta.

V A R I E T A'

Seduta del Portico Repubblicano di Parigi.

L'istituzione del Portico Repubblicano è degna d'essere imitata, e seguita da tutti i paesi veramente amici della Libertà, e da tutti i popoli che desiderano d'essere istruiti. Ella raccoglie in se i vantaggi delle società popolari di pubblica istruzione, ed allontana gl'inconvenienti, che nascer sogliono nei circoli Costituzionali. Ella presenta al popolo i mezzi migliori per istruirsi dei veri principj Repubblicani lasciando il diritto di parlare soltanto a uomini dotti, ed istruiti, e la purezza delle massime instilla dolcemente, negl'animi senza che quest'opera ammirabile sia interrotta dalle parole vuote di tanti, che fomentano tante volte gli errori, e sfigurano le idee primitive della giustizia e della verità, mentre pretendono di combattere i pregiudizj, e le false abitudini dell'ignoranza.

Un' unione di saggi e fermi Repubblicani, e de' più istruiti Cittadini, che si propongono di vero cuore di cooperare alla migliore educazione del popolo, allo sviluppo dell'industria, al miglioramento delle arti meccaniche, veramente utili ad una Repubblica, ed anche al progresso delle scienze, e che fra loro non hanno altra organizzazione, che quella della distribuzione de'soggetti da trattarsi, necessaria per l'ordine delle sedute, si è stabilita nella casa Frizzeri di Parigi in una sala amplissima come in un' accademia, col titolo di *Portico Repubblicano*.

Il numero di questi bravi cittadini non è fissato. Tutti quelli che possono stare fra gli uomini istruiti, e che per la loro probità sono irreprensibili possono associarsi. Siedono essi nel centro della Sala, e sono circondati da un numero di cittadini proporzionato all'ampiezza del luogo, e che sia tale, che da lui non possano nascere i disturbi che sovente succedono nella moltitudine, e che sono tanto incomodi in queste aderenze dove è necessaria tutta la quiete, e l'attenzione.

Dal concorde consenso degli Accademici si apre la seduta col canto d'un inno patriottico, dopo del quale un oratore ragiona sopra di un articolo Costituzionale, sviluppandone i principj e dichiarandone l'importanza. Il secondo parla dell'industria o delle arti, il terzo dei costumi, o dei principj, o delle pratiche Repubblicane. Si permette ancora, per rallegrare l'adunanza, qualche tratto di buona poesia, che tanto può nel cuor dell'uomo, trattandosi specialmente di svellere i pregiudizj, e di destare l'amor della patria, e della gloria. E' permesso ancora l'obbiettare; alcuno degli accademici può proporre una difficoltà a quelli che han parlato, ed essi sono obbligati a rispondere. Con queste contese scientifiche vieppiù si attrae la curiosità popolare, l'istruzione si promove, ed i principj si fissano maggiormente. Dopo che il terzo oratore ha finito di parlare, col canto d'un inno si chiude la seduta in nome della Repubblica.

Nella seduta del 26. Frimale a Parigi il cittadino Baltard abile artista ha sviluppate delle idee e delle vedute molto fine ed affatto nuove intorno alle arti meccaniche. Il cittadino Chaussard ha parlato del lusso, e della civilizzazione ed ha presentati certi suoi pensieri che molto interessano la polizia.

I tratti pratici sono stati 1. *La libertà dell'Elvezia* piccolo poema del Cittadino Masson, 2. *Il Concilio di Trento* opera piena di tratti piacevoli ma sensati, e profondi. Lo scopo del Cittadino Cubières è stato di chiamare i preti ad udire le voci della natura.

Possa il genio della Libertà, e la necessità d'istruirsi muovere i bravi Repubblicani di tutte le comuni d'Italia ad imitare questi uomini benemeriti, al miglioramento tanto necessario de' costumi, al vantaggio delle arti, e del commercio, ed alla prosperità della Repubblica.

MONITORE LIGURE

1800. 15 Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

COLO N I E.

Capo-Francese 1. compliment. an. 7.

Gli Americani hanno trattato cogli inglesi, ed il general Toussaint-Louverture ha stabilita una negoziazione il di cui risultato si è, che potranno gl'inglesi entrare nel porto di S. Domingo pagando un diritto d'entrata, ed il 10 e mezzo per 100 delle mercanzie che introducono, e la tassa d'esportazione delle derate coloniali.

Gl'inglesi si sono obbligati agli americani di non prendere alcun naviglio americano, e di rispettare la bandiera Francese alla distanza di 5 leghe da terra, di tutta l'isola di S. Domingo. Questo trattato è finora osservato.

R U S S I A.

Pietroburgo 4. Frimale.

L'esecuzione de' grandi destini che si è prefissa l'anno scorso la coalizione, la gloria che S. M. si vorrebbe procacciare di *Ristoratore* di tutta l'Europa, li hanno fatta cangiare la risoluzione di richiamare le truppe nell'impero.

Il duca di Meklembourg è stato dichiarato cavaliere di tutti gli ordini esistenti in Russia. L'ammiraglio inglese Mitobel, che ha scortati i russi campati dall'Olanda, ha ricevuto l'ordine di S. Anna di prima classe.

La sorte delle isole ex-Venete è ancora incerta. La Porta Ottomana aveva già pensato di cederne qualcuna, ma l'Austria che vuole ingrandirsi ad ogni costo, fa prevedere delle difficoltà alla sistemazione delle cose.

P R U S S I A.

Berlino 19. Frimale.

Il Citt. Duroc nello stesso giorno che fu presentato al re ha seduto a mensa in mezzo al re stesso ed alla regina. E' stato indi invitato a Posdam per assistere alla parata. Questa marca di distinzione, che non suole accordarsi che ai scelti personaggi, è una gran prova della buona intelligenza che S. M. professa alla Repub. Francese. Il re, presentando Duroc agli uomini della sua corte ha detto: *Io vi presento l'Ajuntante di campo del più grande uomo che io conosca.*

Egli partirà ben presto, e porterà alla Francia l'ultimatum della Prussia alle Potenze belligeranti sulla guerra attuale.

G E R M A N I A.

Francfort 22. Frimale.

Il corpo de' Francesi ch'era a Hoetz, si è ritirato a Magonza.

Siamo assicurati che in seguito delle istanze della corte di Vienna e del gabinetto inglese, i russi hanno avuto ordine di far alto. Suvvatovv ha in conseguenza stabilito il suo quartier generale a Praga. La sua armata resta in Boemia, e la sua vanguardia in Baviera.

VVorms 23 Frimale.

La comunicazione è di nuovo interrotta fra le due rive del Reno. Il ponte di Mannheim è stato ritirato, come pure il ponte volante costruito presso Neckerau. Non esiste più che quello di Magonza, ma si teme che l'attività del freddo lo renda ben presto inutile. Gli austriaci sono postati sulla riva dritta del Reno, in faccia a questa città. Il quartier generale dell'armata del general Baraguey d'Hilliers si è ritirato ai 18 sopra Neustadt.

Landsberg 22. Frimale.

Nella notte di jer l'altro il già principe di Condè ha ricevuto un corriere, il quale gli ha annunciato ufficialmente, che il suo corpo non ritornerà più in Russia, ma che prenderà quartiere a Inncierrel. Non si può credere la gioia di questi miserabili: il quartier generale va a Braunau.

Deyreuth 23 Frimale.

Jer l'altro l'arciduca Costantino di Russia è qui arrivato proveniente da Cobourg. Jeri ha proseguita la sua rotta per Praga.

Augsbourg 23 Frimale.

Ai 18. il Generale luogo-tenente Meerfeld dal suo quartier generale di Gegenbach ha inviato un proclama agli abitanti della foresta nera, e del Rheintal, che ordina una leva in massa, della di cui organizzazione è incaricato l'arciduca Carlo. Gli annunzia, che quelli i quali si distingueranno saranno come il militare Austriaco ricompensati. Il loro trattamento sarà eguale a quello de' soldati.

Vienna 17 Frimale.

Le gazette Austriache annunciano, che di nuovo si raccoglie l'armata Russa nella Lituania, e che traverserà la Galizia in 2. colonne, e che questa truppa si renderà direttamente nell'Austria, nella Moravia, e nella Boemia.

Nei contorni di Vienna si preparano gli alloggi per 100.000 Russi che arriveranno fra un mese. La gazzetta di Praga annunzia che Suvvatovv, l'arciduca Carlo, ed il General Melas, si porteranno a questa città per concertare il piano generale della vicina campagna. Intanto il Consiglio aulico di guerra, ha ordinato di sollecitare la leva di tutti gli stati ereditarij.

Altra di Vienna dei 23.

Il Governo ha ricevuto questa mattina un corriere da Pietroburgo. Appena arrivato ha rimessi i dispacci, ed è ripartito per il quartier generale di Suvvatovv. Siamo assicurati, che è quegli che sospende la marcia dei russi.

Il corriere ha assicurato che l'armata raccolta alle frontiere della Galizia è considerevolmente rinforzata, e che il suo destino è di raggiungere l'armata del Reno.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Strasburgo 24. Frimale.

I nostri avamposti sono a 2 miglia al di là da Kell. Il nemico li ha intimato di rendersi, e di abbandonare il posto, ma egli ha provato che i Francesi si sanno difendere.

Stanca infatti la guarnigione di Kell dell'insolenza del nemico si è avanzata. Dopo un piccolo combattimento ha cacciati gli Austriaci da Sunthein di cui si è impadronita. Questo è un posto assai vantaggioso perchè domina il ponte.

Bruselles 1 Nevoso.

Un gran numero di truppe Francesi partite dall'Olanda sul punto di ritornare nei dipartimenti riuniti ha avuto ordine di far alto nelle differenti piazze forti situate sulla frontiera.

Anche tutti i corpi di cavalleria, che trovansi in diverse piazze dell'ex-belgio destinati al Reno si sono fermati nelle medesime.

Fra la Mosa, il Reno, e la Mosella sonovi 15m. uomini. Tutta la divisione di cavalleria comandata dal general Houtpote andrà anch'essa all'indicata riviera, e specialmente a Heundhruck.

I Battaglioni di coscritti che vengono dall'interiore sono moltissimi. Aspettano anch'essi gli ordini per recarsi al Reno.

Blois 30 Frimale.

Credeasi che l'Inghilterra abbia stabilito con i Sciocani, che in prezzo delle munizioni e delle armi che li somministrerà, le recheranno delle provvigioni di grano e di biade. Infatti in questi contorni portano via agli abitanti tutto il grano e le farine cosicchè il pane in un momento è venuto ad un prezzo carissimo.

Non sono cessate nè le ostilità nè i reclutamenti forzosi. Col motivo delle contribuzioni forzate, spogliano le case de' ricchi, e de' magistrati della Repubblica.

Parigi 6. Nevoso.

La Costituzione è stata messa in attività jeri. I nuovi Consoli Bonaparte Cambacérès, e Lebrun hanno preso possesso delle loro Magistrature, previo il necessario giuramento.

Sono stati nominati due Ministri, Luciano Bonaparte all'interno ed Abrial alla giustizia; gli altri saranno creati in appresso.

La seconda operazione dei Consoli è stata di scegliere gli individui che dovranno comporre il Consiglio di Stato: etecne la lista esatta e definitiva:

I Cittadini Brune Generale, Roederer, Boulay (de la Meurthe), Cretté, Régnier, Gauthaume, Fleurien, Berlier, Bénézech, Lacuè, Petiet, Rédon-Beaupréau, Champagnie, Defermont, Devaisne, Dubois (des Vosges), Moreau de saint-Méry, Daunou, Duchatèl (de la Gironda) Joliver, Lescallier, Matmbht, Regnault (de saint Jean d'Angely), Fourcroy, Emery, Réal, Chaptal.

Questi membri, successivamente nominati, hanno prestato il giuramento.

Il Consiglio di Stato è diviso in cinque sezioni. La prima è di Giustizia, la seconda dell'interno, la terza della guerra, la quarta della marina, la quinta delle finanze. Ciascheduna di esse avrà un presidente per turno.

Il Cittadino Boulay è presidente alla sezione di giustizia, Roederer a quella dell'interno, Brune a quella della guerra, Gauthaume a quella di marina. Finalmente il cittadino Defermont presiederà alla sezione di finanze.

Parlasi con molto fondamento della creazione dell'ottavo ministro, il quale a termini della Costituzione avrebbe l'amministrazione della tesoreria. Il cittadino Dufresne membro del Consiglio dei 500. prima del 18. Fruttidoro sembra esservi designato.

Al General Murat è stato consegnato oggi a mezzo giorno il comando della guardia del Consolato.

Il primo decreto del primo Console Bonaparte è stato quello che ha creato il cittadino Marcet segretario di Stato. Il cittadino Lagarde già Segretario del direttorio sarà segretario de' consoli.

Le note del tribunato, del corpo legislativo, e del Senato saranno riportate quando ci saranno rimesse appurate dai sbagli che sono occorsi, e quando saranno rimpiazzati quelli, che non hanno accettata la carica o sono stati promossi a magistrature superiori.

Il primo Console Bonaparte ha in seguito emanati i seguenti energici proclami.

BONAPARTE primo Console ai Francesi.

Rendere la Repubblica cara ai Cittadini, rispettabile agli stranieri, formidabile ai nemici, tali sono le obbligazioni, che noi abbiamo contratte, accettando la prima Magistratura.

Ella sarà cara ai Cittadini, se le leggi, se gli atti delle Autorità sono sempre impressi dallo spirito d'ordine, di giustizia, e di moderazione.

Senza l'ordine, l'amministrazione non è che un caos: non vi sono finanze, non v'è credito pubblico; e colla fortuna dello Stato precipitano le fortune particolari. Senza giustizia non vi sono che dei partiti, degli oppressori, e delle vittime.

La moderazione imprime un carattere augusto ai Governi, come alle Repubbliche. Ella è sempre la compagna della forza e della durata delle sociali istituzioni.

La Repubblica sarà imponente ai stranieri se ella sa rispettare nella loro indipendenza il titolo dell'indipendenza sua propria; se i suoi impegni preparati dalla saviezza, formati dalla franchezza sono guardati dalla fedeltà.

Ella finalmente sarà formidabile ai nemici, se le sue armate di terra e di mare sono fortemente costituite, se ciascuno de' suoi difensori ritrova una famiglia nel corpo, a cui esso appartiene, ed in questa famiglia una eredità di virtù e di gloria; se l'ufficiale formato da lunghi studj, ottiene con un regolare avanzamento, la ricompensa dovuta ai suoi talenti, ed alle sue fatiche.

A questi principj è attaccata la stabilità del Governo, i successi del commercio e dell'agricoltura, la grandezza e la prosperità delle Nazioni. Sviluppandoli noi abbiamo additata la regola che deve giudicarci: Francesi, noi abbiamo detto i nostri doveri, apparterrà a voi di dire se noi gli abbiamo adempiuti.

Bonaparte Primo Console ai Soldati Francesi

Soldati! promettendo la pace al Popolo Francese, sono stato il vostro organo: io conosco il vostro valore.

Voi siete gli stessi uomini che conquistarono l'Olanda, il Reno, e l'Italia e diedero la pace sotto le mura di Vienna spaventata.

Soldati! non sono più le vostre frontiere che bisogna difendere, sono i Stati nemici che bisogna invadere.

Non v'è alcuno di voi che non abbia fatto molte campagne, e che non sappia, che la qualità più essenziale d'un soldato è di saper sopportare le privazioni con costanza. Molti anni di una cattiva amministrazione non possono essere riparati in un giorno.

Primo Magistrato della Repubblica, mi sarà dolce di far conoscere all'intera Nazione i corpi che meritano per la loro disciplina e loro valote d'essere proclamati il sostegno della Patria.

Soldati! allorquando ne sarà il tempo, io sarò in mezzo di voi, e l'Europa si rammenterà che voi siete della stirpe dei bravi.

BONAPARTE primo Console della Repubblica all'armata d'Italia.

Soldati! Le circostanze, che mi tengono alla testa del Governo, m'impediscono di essere fra voi i vostri bisogni sono grandi; ma si son prese tutte le misure per porvi un termine.

Soldati! Varj corpi hanno abbandonato i loro posti, e sono stati sordi alla voce dei loro ufficiali; la 17. leggera è in questo numero.

Son eglino adunque tutti morti i bravi di Castiglione, di Rivoli, e di Neumarch? Essi sarebbero periti prima di lasciare i loro stendardi; essi avrebbero ricondotto i loro compagni all'onore ed al dovere.

Soldati! Le distribuzioni, voi dite, non vi vengono fatte regolarmente. E che avreste voi fatto se trovati vi foste in mezzo del deserto come la 4, e la 22 leggera: la 18, e la 32. di linea senza pane, ed acqua, e non avendo per pasto che carni di cavallo e di mulo?

La Vittoria ci procurerà del pane, dicevano quelle, e voi... Voi abbandonate le vostre bandiere!

Soldati d'Italia! Un nuovo Generale vi comanda; esso fu sempre alla vanguardia nei più bei giorni della vostra gloria. Circondatelo della vostra confidenza: egli ricondurrà la vittoria nelle vostre file.

Io mi farò dare un conto giornaliero della condotta di tutti i corpi, particolarmente della 17 leggera, e della 63. di linea.

Elleno si rammenteranno della confidenza che aveva in essi.

Firmato BONAPARTE primo Console.

BERTHIER Min. di Guerra.

Altra di Parigi 8. Nevoso.

Il General Leval è stato richiamato a Parigi essendo stato dimesso prima dal comando che avea nei dipartimenti riuniti, per la sua condotta molto distante da quella di un Generale Repubblicano. Il General S. Susanne è stato scielto dal governo a rimpiazzarlo.

Il General Eigmayer uomo molto saggio, e patriota è stato destinato comandante della legione Cisrenana.

COMMISSIONI INTERMEDIARIE*Commissioni dei 500.*

Sessione dei 28 Frimale. La Senna inferiore ha accettato con sommo trasporto l'Atto Costituzionale.

Sul rapporto di Thiessé la Commissione risolve che sia data gratis una copia del suo processo a qualunque accusato.

Sessione dei 29. In seguito del rapporto di Thibault è stata adottata la risoluzione a favore della famiglia di Duphot, la quale ordina al Ministro della guerra di somministrargli il rimanente della somma assegnatagli dal governo sul credito che gli è stato aperto per la spesa dell'anno settimo.

Due messaggi vengono dal Consolato. Il primo riguarda alcune disposizioni legislative necessarie ad accelerare l'esecuzione del nuovo sistema di pesi, e di misure, e di assicurare l'osservanza delle leggi fatte a quest'oggi.

getto. Il secondo propone alla Commissione: 1. di regolarsi le spese appoggiate al ministero dell'estero, per il mantenimento de' Francesi detenuti in Levante, e nella Barbaria; 2. di ordinare l'indennità accordata alla Legazione di Rastadt; 3. di pensare alla traslazione degli Archivi del suo ministero. Inviati alle sezioni competenti.

Arnould fa prendere la risoluzione che i ruoli della contribuzione forzosia tanto principale, quanto addizionale, non saranno che la copia di quelli dell'anno 7.

Berenger propone il prezzo della polvere, e del salnitro per tutto l'anno 8.

Thibault fa ratificare il cambio passato fra l'antico governo, e la vedova Simonin.

Gaudin propone che agl'ingegneri levati dalle scuole d'applicazione dalla requisizione o dalla Costituzione saranno conservati i loro posti. Approvato.

Più di 7 ottavi dei membri del Consiglio de' 500. hanno segnata l'accettazione dell'Atto Costituzionale.

Sessione del 30. Il dominio nazionale di *Crosne* nel dipartimento della Senna, ed *Oise*, è dato in piena proprietà al Cittadino *Sieyes* a titolo di ricompensa nazionale.

Berenger presenta un progetto di risoluzione per cui il Ministro dell'estero su i quattro milioni assegnatigli dalla legge 12 Fruttidoro è autorizzato di prevalersi di 676,903 franchi per applicarne 380m. ai Francesi detenuti in Levante ed in Barbaria, e gli altri alle indennità della Legazione di Rastadt, ed al trasporto degli archivi.

Sessione del 1. Nevoso. Gli amministratori del dipartimento della *Meurthe* hanno spedito alla Commissione il processo verbale dell'accettazione della Costituzione.

Commissione degli Anziani.

Sessione del 28. Frimale. *Cornet* fa rapporto che tre quarti del Consiglio degli Anziani hanno accettata la Costituzione.

E' approvata la risoluzione, che convalida gli atti di *Valenciennes* nel tempo che era occupata dal nemico.

Sessione del 29. Viene approvato, che sia data copia del processo gratis agli accusati.

Sessione del 30. Sono approvate due risoluzioni. La prima riguardante i ruoli delle contribuzioni dell'anno 8. e la seconda, che contempla gli allievi delle scuole d'applicazione.

E' rigettata l'urgenza della risoluzione riguardante il cambio della vedova *Simonin* col governo passato.

Sessione del 1. Nevoso. Sono sanzionate due risoluzioni; la prima riguardante le spese del Ministro dell'estero relativamente ai schiavi Francesi in Levante, ed alla Legazione di Rastadt, la seconda la ricompensa nazionale al Cittadino *Sieyes*.

Telone 14 Nevoso.

Si allestisce in questo porto una fregata parlamentaria. Essa condurrà un inviato straordinario a Costantinopoli. Questa ambasciata sarà confidata al cittadino *Descorche*, il primo ministro della Repubblica Francese che sia stato presso la Porta.

Estratto d'una lettera di Nizza del 20 Nevoso.

Championet è morto jer l'altro alle ore 6. di sera. deve esser sepolto oggi a 10. ore ad Antibio. Questa nuova non dà alcuna scossa, ma non cessa che egli non sia compassionato. Quali rovesci ha provato quest'uomo dopo la sua conquista di Napoli per la quale era egli così brillante di gloria, e di splendore? Ma egli non dovea morir così sul campo dell'onore presso Fossano; ei dovea aspirare piuttosto al fine del troppo bravo *Joubert*. Non vi disperate amico. Non è scritto nei libri del destino, che non dobbiate mai più riveder l'Italia; sembra che la guerra si debba continuare ancora anzi spingere con più calore. Chi può calcolare gli effetti di una nuova campagna? Bonaparte vorrà sostenere la sua riputazione. Egli promette di ritornare colle armate quando sia tempo... Vi replico, non disperate.

P. S. La diserzione ricomincia nelle truppe. In questo momento arrivano 1000. soldati. Credo che non andranno più avanti.

REPUBBLICA ELVETICA.

Berna 34. Frimale.

La Commissione stabilita alla revisione della Costituzione Elvetica ha già cominciate le sue sessioni per provvedere opportunamente alla necessaria riforma della medesima. Molte e diverse sono state le opinioni. La sessione del 18

non è stata la meno contenziosa. Contuttociò la maggioranza dei membri è convenuta nel seguente divisamento.

Sarà presentata al Senato la proposizione, per cui egli s'incarichi d'invitare il Gran-Consiglio ad eleggere nel suo seno tre membri, i quali riuniti ad altrettanti nominati fra i Senatori formino una Commissione permanente incaricata di travagliare incessantemente ad un progetto di Costituzione, che metta il governo in uno stato di maggiore solidità, e che per conseguenza possa nelle presenti circostanze agire con una forza maggiore.

Le quattro basi fondamentali sulle quali dev'essere innalzato questo nuovo edificio sociale sono 1. La Sovranità del Popolo, 2. L'unità, e indivisibilità della Repubblica, 3. La Democrazia rappresentativa, 4. La divisione e l'indipendenza de' Poteri.

Tutti i mezzi, che possono divenir necessari per la perfezione dell'opera saranno posti a disposizione della Commissione. Qualunque possa essere la grandezza del travaglio, e la molteplicità delle operazioni, non vi si metterà alcun limite. Il tempo solo è prescritto con qualche brevità. Il lavoro sarà compiuto in 26 giorni.

Si sono eccitati alcuni torbidi a Winterthur; essi però non sembrano controrivoluzionarij. Pare che la cagione possa essere l'evacuazione dell'arsenale di quel paese, che il Direttorio avea ordinata per trasportarne gli attrezzi militari in luogo più opportuno. Credesi che il Direttorio l'abbia sospesa per qualche tempo.

Il Gen. *Lecourbe* è tutto intento ad organizzare le forze della Svizzera. Dal risultato dei ruoli ultimamente fatti delle rispettive divisioni apparisce ch'esse ascendono a 65m. uomini in circa. Egli ha disposte le forze in maniera che in qualunque luogo il nemico potesse attaccare la linea, egli possa trovare un ostacolo forte abbastanza per essere almeno respinto.

Il Gen. *Soult* comanda un corpo di 16m. uomini disposto contro la posizione più forte del nemico, il quale sembra in moto per attaccare.

L'arciduca *Carlo* è tutto impiegato ad organizzare sollecitamente le leve in massa, che ha ordinate nella Svevia. Egli le vuol mettere sul piede di truppa di linea.

Le mezze brigate destinate per l'Italia hanno sospesa la loro marcia per qualche giorno. Questo ritardo fa sempre più ragionevolmente temere che possa essere vicino un qualche combattimento.

Noi speriamo nella gran confidenza che il Gen. *Lecourbe* si è acquistata presso i soldati per le sue grandi imprese, e nel valore di quei soldati medesimi, che in 15 giorni hanno cacciata nell'Alta-Svevia un'armata nemica di 80m. uomini dispersa, ed avvilita.

Ci vien detto che *Suvwarov* torni nella coalizione, e che mediti l'invasione della Svizzera. Egli è *Lecourbe* che l'attende, quel *Lecourbe*, che l'ha ridotto a ritirarsi nel *Vosálberg* con 12 pezzi di cannone, e 12m. uomini appena.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 15 Gennaro.

Dai rapporti dei diversi Paesi deducesi, che nella Francia sono state arrestate 3 e più mila donne Pubbliche. Esse saranno probabilmente tradotte in un locale d'un convento soppresso a Lione e saranno obbligate a travagliare al servizio dell'armata d'Italia.

Il Gen. *Massena* è a Marsiglia. E' accompagnato da 130. ufficiali che seco conduce all'armata.

A Grenoble sonovi attualmente 15m. uomini a disposizione dell'armata d'Italia.

— Il General *Miollis* Comandante della Liguria sarà probabilmente nominato secondo Luogotenente del Generale *Massena*.

— Sappiamo da Nizza che devono essere entrati nel Territorio Ligure 15m. uomini provenienti dall'interno.

— Il Consolato ha chiamato presso di se il Ministro del Governo Cisalpino per comunicarli le risoluzioni prese a favore dell'armata d'Italia, fra le quali il decreto, che ha messi a disposizione del Gen. in Capo *Massena* 4. milioni di lire tornesi.

— Sappiamo dal Finale che la guarnigione di Savona passando per quella comune, volea sedurre ancora la divisione *Lemoine*, che ivi è aquartierata. Una parte della fanteria si è lasciata sorprendere, ma i granatieri hanno protestato di voler restar fermi al loro posto, sciogliendo piuttosto di morire di fame, che di commettere un atto d'una viltà così vergognosa.

— Sono arrivati due bastimenti carichi di grano. Altri se ne aspettano dritti propriamente all'armata.

— Il Consolato ha decretato, che altre 1000. cariche di grano siano dai porti della Francia trasportate nella Liguria.

— Questa mattina è stato fucilato come controrivoluzionario un certo Giuseppe Ferretto detto il Bianco.

— E' prorogata per tutto il cor. mese la Commissione straordinaria militare sedente in S. Domenico.

— Si proroga parimente per altri giorni 15 la durata di di tutte le cariche militari che si trovano nell'attuale organizzazione della Guardia Nazionale.

— Nella sera di jeri l'altro si è trovato ucciso per un colpo di coltello il Capo-Battaglione Bodin già Comandante la Piazza d'Ancona in istato d'assedio; un Commissario di guerra e la di lui moglie sono stati arrestati come sospetti dell'omicidio, giacchè erano compagni precedenti da Ancona, e presenti alla tragedia. Essi saranno giudicati dal Consiglio di guerra Francese.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 10. Gennajo alla mattina.

E' autorizzato il Tesoriere Nazionale a deputare in suo luogo, e sotto la sua responsabilità uno, o più soggetti di sua confidenza per ricevere le somme delle vendite dei magazzini di Porto-Franco, e fare tutte le esigenze, che verranno sborsate, ed avranno luogo in esecuzione della legge del 19 Dicembre p. p.

— Il Ministro delle Finanze è incaricato di presentare un pronto e dettagliato rapporto sopra la convenienza delle misure proposte dal Citt. Deambrosis per riordinare le pubbliche Librerie.

Sessione della sera.

Gli appelli delle sentenze del Giudice di Pace di Caprara sono devoluti ad altra delle due sezioni civili del Centro sino a che continuerà l'invasione della giurisdizione della Lunigiana.

— E' eletto in Comandante le truppe Liguri in luogo del Gen. Marbot, il Gen. Miollis; questo Generale agirà sotto gli ordini della Commissione di Governo.

— Il termine di giorni 3. assegnato a sovventori per il pagamento delle rispettive quote del volontario prestato di ll. 300m. è prorogato a tutto il giorno 14.

Sessione degli 11. alla mattina.

Il decreto del 18 Dicembre p. p. concernente le attribuzioni dei Procuratori della Nazione è ampliato anche al ricupero, inventario, e vendita dei mobili appartenenti ai contravventori alla legge 4. Giugno p. p. con sentenza passata in giudicato, ed esistente nel circondario della rispettiva giurisdizione.

— L'Amministrazione di Guerra e Marina è autorizzata a far cambiare li due cannoni di campagna esistenti nella porta interna del Palazzo Nazionale, e saranno trasportati al Forte Richelieu.

— La Municipalità di Cornigliano è autorizzata ad esportare dalla Centrale mine 20. grano mediante il pagamento in effettivo contante.

— E' approvato in ogni sua parte il contratto stipolato fra il Citt. Ministro delle Finanze, e gli appaltatori della gabella olio di S. Pier d'Arena.

— Sotto esposizione dei deputati per la prateria Galantini di Parma, in cui ha la nazione interesse di circa lire 93,500, è autorizzato il Ministro delle Finanze a trattare il convegno col debitore Galantini in compagnia degli altri interessati.

— E' autorizzato il Ministro delle Finanze a consegnare al Citt. Dacorsi i tre lotti gioje ad esso destinati nella vendita coattiva, purchè paghi il compimento della somma stabilita.

— E' parimenti autorizzato il detto Ministro delle Finanze a stipolare col Citt. Gerolamo Cataneo fratello, e Procuratore del Citt. Francesco la transazione quanto sia per la confisca in cui è caduto alla forma della legge del 4. Giugno p. p., pagando nell'atto dell'instrumento lire 8m. f. b. in numerario.

Sessione della sera.

Il Citt. Scribanis Professore di Fisica generale e sperimentale per l'anno scolastico 99 in 800 ed in seguito, avrà un aumento di ll. 400 sopra l'annua pensione che ottiene come Professore di Fisica generale, per l'altra cattedra di Fisica sperimentale.

— E' autorizzato il Ministro di Polizia a rilasciare al Citt. Ferretto Parroco di S. Sabina il certificato di civismo a norma delle cognizioni avute circa la di lui persona.

Sessione del 12 alla mattina.

Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze ll. 423. 16 da corrispondersi al citt. Francesco Boccardi Direttore delle poste per varie spedizioni di staffetta da esso ordinate per pubblico servizio.

— Sotto petizione della Municipalità di Sori, letto il rapporto del Rap. Podestà, si rimettono dette carte all'amministrazione di guerra e marina, perchè ne faccia passar copia al General Miollis; con insistere presso lo stesso per gli opportuni e pronti provvedimenti, onde la Municipalità o comune di Sori vadano esenti da ogni ulteriore molestia, e soprattutto dal pagamento della minacciata contribuzione, facendo anche osservare al detto Generale Miollis che le informazioni avute dal Gen. D'Arnaud possono molto facilmente pattire da canali sospetti ed equivoci.

— La Commissione, dietro un messaggio del Comitato degli Edili, nel quale gli rende conto di ciò che esso va operando per la regolare distribuzione dei commestibili, lo invita, attesa l'attuale carenza di grano, a sospendere ogni ulteriore distribuzione ai particolari, sembrandole che la cospicua somma di mine 8m. grano stata già distribuita ai cittadini possa essere sufficiente per provvederli; lo invita in oltre ad occuparsi invece colla maggior sollecitudine del proposto piano della distribuzione dei commestibili. Viene anche incaricato il detto Comitato ad autorizzare la deputazione dell'assemblea a fare l'acquisto per conto pubblico non solo del carico di grano giunto jeri in porto, ma anche tutti quelli che giungessero in avvenire, e garantire così i commestibili dal monopolio e dall'occultazione dei particolari.

Sessione del 12 alla sera.

Il Ministro dell'Interiore e Finanze è autorizzato per ora a rilasciare gli opportuni mandati per la somma di ll. 13224. 10. 7. banco Paghe di S. Giorgio sulla presentazione dell'autentica fede di credito.

— E' prorogato per un mese il termine di mesi 6 assegnato dalla legge del 26 e 29 Marzo 1799 al tribunale di Cassazione per giudicare nella causa del cittadino Giuseppe Cucchi.

— E' sorrogato in luogo del cit. Rosciotto altro dei Giudici del tribunale civile e criminale della Giurisdizione del Capo delle Mele, il citt. Gio: Batta Galleano.

— Il Comitato di liquidazione è autorizzato ad eseguire tutti i provvedimenti, e decreti che fossero emanati o emanassero dal medesimo per le incumbenze ad esso addossate con tutti i mezzi riconosciuti dalle leggi.

— E' autorizzato il Ministro delle Finanze a transigere col procuratore, ed coll'agente del citt. Giuliano Spinola contravventore alla legge del 4. Giugno p. p. per la metà dei beni al medesimo confiscati, obbligando il detto Spinola a versare in tesoreria nazionale, la somma di lire sei mila nell'atto della stipolazione dell'instrumento, ed altre 6m. entro il termine successivo di giorni dieci.

Sessione del 13 alla mattina.

E' incaricato il Comitato di pubbliche contribuzioni, sotto la sua responsabilità, a far perfezionare le liste dei Sovventori al Monte di Annona, in tutto a termini del decreto degli 8. Gennajo cor. fra il termine di giorni 2.

— Il Comitato degli Edili è incaricato di permettere ai Cittadini Rezzi, e Solari Appaltatori delle sussistenze per le truppe Francesi la compra di cantata 200. grano. Detta compra dovrà farsi sui carichi di nuovo arrivo del giorno di jeri e di quest'oggi, con pronto pagamento in effettivo.

— La Commissione passa all'ordine del giorno sopra il messaggio del tribunale di Commercio del Centro, relativo al biglietto di cartolario.

Sessione del 13 alla sera.

Il pagamento della prima rata dei magazzini e botteghe della Banca di S. Giorgio poste in vendita, e comprate in tempo dai conduttori dei medesimi in forza della legge del 29 Dicembre p. p. si potrà fare anche entro il termine di tutta la corrente settimana.

AVVISO.

Nel Tribunale di Commercio del Centro si fa un asta pubblica di una casa situata sul piano di S. Andria, ed un mezzano nel vico de' Merelli da S. Ambrogio il tutto come più distintamente da Proclami ec.

MONITORE LIGURE

1800. 18 Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

O R I E N T E .

Siout 20. Termidoro .

Un seguito non interrotto di vittorie e di trionfi ha coronato le fatiche della grande armata d'Oriente. Diciotto sono stati i paesi dai 26. Frimale fino al presente conquistati per altrettante battaglie. Queste diverse imprese preparate nel gran piano del Generale Desaix, sono state organizzate dai Generali Davoust, e Belliard uomini d'un coraggio rarissimo. L'occupazione del punto importante di Cosseir ha assicurato il possesso ai Francesi dell'alto Egitto. Resta Osaïs solo da conquistare. Il General Friant che è marciato a quella volta spera di annunziare a Bonaparte che Mourad-bey o non v'è più, o è fuggito in Barbaria.

Bonaparte gli ha spedito in dono una sciabla su di cui è inciso *conquista dell'alto Egitto*. Desaix in segno del suo gradimento ha spedito a Bonaparte un pugnale di eccellente manifattura che porta le parole: *Preso di Malta, Battaglia di Chebrenis, Battaglia della Piramidi*.

P R U S S I A .

Berlino 20. Frimale .

E' arrivato jeri sera un corriere straordinario da Vienna. Il Re ha consegnati i dispacci al cittadino Duroc, il quale li ha aperti e poi li ha letti al Consiglio di Stato sollecitamente radunato.

U N G H E R I A .

Semelino 13. Frimale .

Pasvvan-Oglù marcia sopra Belgrado. Il Pascià si dispone a riceverlo. Egli teme soltanto dei Giannizzeri, i quali sono tutti del partito della rivoluzione.

I N G H I L T E R R A

Londra 28. Frimale .

Da una lettera scritta ad una casa principale di commercio di questa città, da un corrispondente di Berlino rilevasi, che la Prussia ha fatto un trattato particolare colla Francia in virtù del quale egli prenderà tutte le misure possibili per annientare l'orgoglio austriaco, se egli non voglia accedere alle presentate proposizioni di pace.

Sappiamo al contrario da una lettera del ministro del re di Spagna in data dei 2. Frimale, che il gabinetto di Vienna non ha potuto accedere alle proposizioni di pace fatte dalla parte della Spagna come mediatrice. I nostri ministri dicono, dopo il 18. Brumale che *vogliono profittare anche un poco dell'instabilità della Francia*. Non si ricordano ancora costoro che la Francia è stata più terribile nelle sue scosse politiche?

Due Francesi sono arrivati con lord Grenville. Uno di questi si vuole l'ex-direttore Moulins.

R E P U B B L I C A B A T A V A

Haja 5. Nevoso .

Sono stati condannati a morte alcuni cospiratori contro l'attuale Governo, altri meno colpevoli sono stati condannati a 12. anni di ferri, e ad un perpetuo esiglio.

Il Consiglio di guerra e marina ha condannato a morte il Capitano di marina Connio. Egli si è reso ad una piccola fregata inglese senza fare la minima resistenza. Sarà fucilato su di un vascello da guerra ad Amsterdam.

L'armata Batava è stata organizzata. Ella deve montare a 51m. uomini compresa la cavalleria, e l'artiglieria. Il soldo annuale monta a 5095540. fiorini. L'equipaggio porta la somma di 1669649. fiorini. Il governo ha trovati i fondi necessari da alcune riforme fatte nell'amministrazione, senza aggravare d'alcuna contribuzione i cittadini.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Parigi 10. Nevoso .

Alla prima seduta del consiglio di Stato era presidente il 2. Console. E' stata motivata la necessità di una legge, che tolga l'altra già fatta, che esclude dall'impieghi della Repubblica i parenti degli emigrati, ma il consiglio l'ha riputata inutile, perchè l'esercizio de' diritti di cittadino non è tolto o sospeso che nei casi prescritti dalla Costituzione.

— Nella seduta degli 8. avendo saputo il consiglio che alcune amministrazioni si facevano lecito d'impedire l'esercizio del culto in tutti i giorni fuori della decade nei locali dalla legge determinati, ha egli annullate tutte queste disposizioni lesive la libertà dell'opinione.

Il culto si eserciterà in quei locali, che erano a quest'uso il primo Vendemmiale dell'anno 2. eccettuati quelli che sono stati alienati come beni Nazionali.

Il Giuramento dei funzionari o dei preti è semplicissimo. *Io prometto fedeltà alla Costituzione.*

— Il Consolato ha decretato che gl' inviati di tutti i dipartimenti cesseranno dalle loro funzioni.

— Il General Augerau è nominato General in capo in Olanda. Bonaparte così li scrive: *Se le circostanze mi obbligheranno a passare all'armata, siate certo che non vi lascerò in Olanda. Io non mi scorderò mai la bella giornata di Castiglione.*

— La comune di Parigi ha date 32m. accettazioni, e 14m. rigettazioni. In questo numero non è contata l'accettazione degli invalidi.

— Si fabbrica un Ponte sulla Senna presso il giardino delle piante che forma comunicazione col porto de la Rapée. Il cittadino Brullé è incaricato della direzione. Questo bravo architetto dovrà farne un altro dove era il ponte Rosso distrutto alcuni anni sono, e che metterà immediata comunicazione coll' Isola la Fraternità.

— Il General Murat si è sposato oggi colla sorella di Bonaparte.

— Il General Petit Guillaume riprende il comando della 9. divisione militare.

— L'Imperatore della China è morto. Suo figlio è stato proclamato.

— Il nuovo Papa è Bellisomi di Pavia. Qual cattivo preludio per i Cisalpini che desiderano la libertà!

Pretendesi che la Spagna nol vorrà riconoscere. Così potremmo ben avere per chiudere gl'avvenimenti del Sécolo XVIII. due papi, due giubili, e due scomuniche.

— Le Nuove del Capo di buona speranza portano che gli Olandesi sono stanchi della loro situazione. I Cafti hanno cominciato a sollevarsi.

— Un giornale riporta che Carnot e Cochon sono nel Consiglio di Stato. E noi ci maraviglieremo se l'amico delle leggi offende impudentemente il patriotismo degli italiani?

Altra degli 11.

Il Consolato ha decretato il disarmo delle città del circondario dell'armata d'Inghilterra. Ha accordata un'amnistia generale agli abitanti per gli avvenimenti passati. Tutte le comuni che persisteranno in ribellione, saranno messe fuori della costituzione, e trattate come nemiche del Popolo Francese.

141
— Il Consolato ha pure spedito un messaggio al Senato in cui dichiara la compiacenza sua per le nomine eccellenti fatte al corpo legislativo. Esse sono nel supplemento a questo numero.

— Il Senato conservatore ha decretato che il certificato de' membri del corpo legislativo e del tribunato sarà l'estratto del processo verbale riguardante la loro elezione.

Il cittadino Tiuguet è stato eletto vice ammiraglio della Flotta di Brest.

Il Gen. S. Hillaire è promosso al grado di Generale di divisione.

Il Gener. di brigata Savviac è impiegato nell'armata del Reno.

Il cittadino Semonville va ambasciatore straordinario all'Aja.

— I membri del Senato conservatore si sono giurati vicendevolmente di non palesare mai le discussioni che si fanno intorno le persone eleggibili.

— Il cittadino Mabrieu va incaricato d'affari in Svezia.

— La differenza del risultato delle spese dell'anno settimo a quello che va ad essere nell'anno ottavo viene calcolata a 10. milioni 710m. lire.

— Il soggiorno de' Russi in Boemia inquieta la Prussia, la quale ha ordinato di mettere in attività tutti i reggimenti della Slesia. S'occupa di più nella primavera di aver pronti 100m. uomini in queste frontiere.

— Alcune lettere d'Alemagna citano un trattato presentato al gabinetto di Vienna sul piede di quello di campo Formio, ma modificato. Una maggior parte delle legazioni papali rimaneva o all'Austria, o ad altri principi di Italia. Ma l'Austria, che vuol tutto, l'ha ricusato. (Vedi il *Monitore al Num. 34 in data di Vienna*).

Altra del 12.

— Jeri tennero le prime sedute il Tribunato ed il corpo legislativo.

— Hanno scelti i rispettivi Presidenti, e Segretarij, ed hanno con messaggi annunziato al Governo il loro installazione. Il presidente del tribunato è Daunou, e quello del corpo legislativo è Petit des Vosges.

— Il Senato d'Amburgo ha scritto ai Consoli riguardo alla sua condotta verso Napper-Tandy ed i suoi compagni. Il primo Console li ha data una risposta molto più corta della lettera, di cui non saranno verisimilmente più contenti i Senatori, di quello che sia stato il Governo della loro spiegazione.

— La libertà dei culti non sarà più illusoria. I Consoli hanno decretato, che sia permesso il fare i funerali al Papa, nei locali del culto Cattolico.

— La Guardia dell'antico corpo legislativo è licenziata. Essa ha evacuato il palazzo dei 500. che ora è guardato dagl'invalidi. Questi bravi difensori della patria saranno collocati a Versailles di cui è già stata ordinata l'evacuazione.

— Il cittadino Lavalette è nominato incaricato d'affari a Dresda.

Il cittadino Donelet sarà spedito ministro ad Hassia Cassel.

Il Cittadino Delfinger andrà incaricato d'affari ad Hassia. Darmstadt.

Il cittadino Felix sarà commissario delle relazioni commerciali in Svezia.

— Daubanton è morto. I suoi colleghi dell'istituto Nazionale s'occupano dei funerali.

— La 15. divisione è unita in una colla 17. sotto il comando del Gen. Lefevre; essa monta a 35m. uomini.

Il 21. reggimento, la 6. e la 79. mezza brig. hanno avuto l'ordine di subito partire pei dipartim. dell'Occidente.

I Borghesi d'Amburgo hanno scritto a Bonaparte che il Senato non ha potuto resistere alla collera di Paolo primo, atteso che Napper-Tandy, e Blackwell si erano cambiati il nome. La lettera termina così: *Il solo mezzo che ci resta a sottrarci dai nostri mali, è quello di confidare nella generosità Francese.*

Ecco come a nome del popolo Francese li risponde il primo Console.

„Noi abbiamo ricevuta la vostra lettera, o Signori, ella punto non vi giustifica.

„Il Coraggio, e la virtù conservano gli Stati. La viltà ed i vizj gli rovinano.

„Voi avete violata l'ospitalità. A tanto non sono arrivate le orde più barbare dei deserti. I vostri concittadini ve lo rimprovereranno continuamente.

„I due sfortunati, che voi avete dati al nemico,

sono vittime illustri; il loro sangue farà più di male ai loro persecutori, che non avrebbe potuto fare un'armata.

Il primo Console BONAPARTE.

— Alcuni capi Sciovani hanno avute delle conferenze col primo Console ed il ministro di Polizia. Sembrano così stanchi del mestiere, che loro ha fatto fare gli emigrati, e gl'inglesi, e così animati dalla confidenza del presente Governo, che danno a sperare della pacificazione di una gran parte della Vandea.

Il Consolato ha di poi emanato un proclama agli abitanti dei dipartimenti Occidentali eccone i tratti principali.

„Una guerra empia minaccia per la seconda volta di agitare i dipartimenti dell'Ovest. Il dovere de' primi magistrati della Repubblica è di arrestarne i progressi; ma non vogliono usare la forza se prima non hanno impiegati tutti i mezzi della persuasione, e della giustizia....

„Vi sono dei cittadini cari alla Patria, che sono stati sedotti dagli artificj de' scellerati. Egli è a questi cittadini che son dovuti i schiarimenti e la verità.

„Delle leggi ingiuste sono state promulgate ed eseguite. Degli atti arbitrarij hanno allarmata la sicurezza de' cittadini e la libertà delle coscienze; soprattutto delle inscrizioni azzardate sono state fatte sulla lista degli emigrati, che hanno percossi dei cittadini che non hanno abbandonata la sua Patria, né i loro focolari; finalmente i principj dell'ordine sociale sono stati violati.

„Egli è per riparare a queste ingiustizie ed a questi errori, che un governo fondato sulle basi sacre della libertà, e dell'eguaglianza è stato proclamato, e riconosciuto dalla Nazione. La volontà costante, e l'interesse della gloria dei primi magistrati è di rassodare tutte le piaghe della Francia; e già questa volontà è garantita da tutti gli atti che sono stati emanati....

„I Consoli dichiarano ancora che la libertà dei culti è garantita dalla costituzione. Alcuu magistrato non potrà mai attentarvi. Alcuu uomo non può dare ad un altro. *Tu eserciterai un tal culto, tu non lo eserciterai che nel tal giorno...*

„Il governo perdonerà; farà grazia ai pentiti. L'indulgenza sarà intera ed assoluta. Ma punirà chiunque, che ardirà dopo questa dichiarazione di resistere alla sovranità nazionale....

„Quelli adunque, che vogliono la gloria della Francia si separino da coloro, che vogliono traviarli, per sottratterli al ferro della tirannia, o al dominio dello straniero. I buoni abitanti delle campagne rientrino nei loro focolari, e riprendano i loro travagli, e si difendano dalle insinuazioni di coloro, che li vorrebbero ricondurre alla feudale servitù.

„Se malgrado tutte le misure del governo vi restassero ancora degli uomini che osassero di provocare nuovamente la guerra civile, non resterà ai primi Magistrati, che il dovere dispiacevole, ma necessario a compirsi, cioè di sottrmetterli colla forza.

„Ma no. Tutti non conosceranno più che un sentimento, cioè l'amore della Patria. I ministri del Dio di pace saranno i primi motori della riconciliazione, e della concordia. Che parlino essi al cuore col linguaggio che hanno appreso alla scuola del loro maestro; che volino nei Tempj, che loro si riaprono, per offrire coi loro concittadini il sacrificio, che espiere i delitti della guerra, ed il sangue che ha fatto versare.

BONAPARTE.

Rennes 3. Nevoso.

La Notte scorsa una pattuglia Nazionale incontra una banda di Sciovani. Ella grida *qui vive*, essi vi rispondono, *Realisti*, e nello stesso tempo han fatto fuoco. I Repubblicani gli han risposto con energia marciando in avanti. Si sente una voce *avanti o cacciatori del re*, ed i nostri allora fanno una seconda scarica; ma i cacciatori del re sono fuggiti.

Mans 7. Nevoso.

Negli ultimi giorni di frimale, i Sciovani hanno commesse mille scelleraggini. A Parcé, alla Ferre, a Cetou, ed a Epinon hanno devastate, e distrutte le case migliori del paese ed hanno assassinati i migliori Repubblicani, s'aspettano con impazienza le risoluzioni delle trattative del General Hedoville.

Nizza 24. Nevoso.

L'armata d'Italia ha una linea da guardare di 145 leghe in cui vi sono 25 posti importanti, che esigono una forza di 3m. uomini per ciascheduno. Quest'armata non è però mai stata più numerosa di 63m. uomini d'inf.

fanteria, e 2000. di cavalleria. Il terreno occupato è appena sufficiente a nutrire gli abitanti che vi risiedono.

Per far ben conoscere quanto quest'armata per quello che ha sofferto, sia degna della nazionale riconoscenza, basti il riflettere a ciò che è necessario a mantenere 600. uomini in tre mesi, e ciò che ella ha avuto da Vendemmiale fino al 20. Frimale.

Le razioni in tre mesi d'un'armata di 600. uomini montano a Ll. 3,700,000. I foraggi necessari non solo per la cavalleria, ma per i trasporti ancora, ascendono a 1,300,000. Gli abbigliamenti a 2,400,000. Gli ospitali a 1,020,000. Il soldo a 5,625,000, e le spese straordinarie a 300,000, che sono in tutto Ll. 14,405,000.

Cosa ha ricevuto quest'armata dal 1. Vendemmiale al 20. Frimale? Le compagnie incaricate degli approvvigionamenti non hanno dato un sacco di grano. Un permesso dato ai Liguri di trasportar del grano dalla Francia, è stato loro di soccorso, ma tosto è stata proibita l'estrazione dal Direttorio senza spedire alcuna cosa all'armata.

Dell'equipaggio non sono stati spediti che 6m. abiti, 30m. camicie, e 12m. paja di scarpe.

Nessun cavallo né per i trasporti, né per le ambulanze; per gli ospitali né viveri, né medicamenti.

Le risorse pecuniarie spedite dalla cassa nazionale sono state Ll. 1,400,000, e Ll. 316,000 in boni di Sindacato.

Niun approvvigionamento d'assedio è stato fatto. Di 150. bocche d'artiglieria necessarie, l'armata non ha mai avuti che 1 cavalli per 20 pezzi di cannone. 15,000,000 di cartucce erano indispensabili, e l'armata non ha mai avute che 3,000,000, mancando i mezzi di fabbricarle.

I poveri soldati sulle montagne coperte di neve senza fuoco, e senza vestiti hanno passati i giorni interi senza nutrirsi. E dopo aver consumate le sostanze dei sfortunati abitanti, riguardavano come un favore prezioso il giorno in cui avevano un quarto della razione ordinaria.

Tutti i cavalli son morti; e quelli che sono sopravvissuti, sono altrettanti scheletri ambulanti. Il soldato in rotta non trovava razioni, e gli ammalati entravano negli ospitali per morire.

Questo stato terribile va a migliorarsi. Sia lode all'invitto Massena. Egli non ha voluto portarsi all'armata senza prima ottenere tutti i mezzi per sostenerla.

REPUBBLICA ELVETICA.

Losanna 27. Frimale.

Il passaggio delle truppe staccate dall'armata del Danubio, per quella d'Italia ha cominciato tre giorni sono per questa comune. Jeri la 25. leggera è ancora passata. In questa e nella seguente decade seguiranno ancora a transitare. Siamo assicurati che 200. uomini effettivi sono destinati a discendere colà dalle nostre rupi, per formare una parte dell'ala sinistra di quell'armata.

Zurigo 24. Frimale.

Il General Massena prima di partire ha scritta una lettera obbligatoria a questa Municipalità. Fra le altre cose li raccomanda gl'infelici abitanti del Vallese, che hanno diritto alla comune beneficenza. Ecco il tratto in cui descrive le loro miserie.

„Egli è da Fing che comincia una scena desolante, che s'estende e si accresce fino a Brigg. In questo spazio che oltrepassa le sette leghe quadrate tutta la riva sinistra del Rodano è intieramente saccheggiata; un borgo, un villaggio, una capanna non è stata risparmiata. Vi sono delle case intieramente distrutte, altre mezze rovinate, e tutte saccheggiate e devastate. Quelle che hanno qualche finestra non sono scampate dal disastro generale se non perchè contenevano degli ufficiali. Qualche abitante si presenta fra queste ruine. . . . Ma oh Dio quale spettacolo di desolazione e di miseria! Le sue terre non sono punto seminate, e l'ultima raccolta, che non si è mai veduta, è ancora in parte ammucchiata sui campi; egli è soprattutto a Brigg che la devastazione è al suo colmo. Tutto è stato distrutto con un accanimento incredibile dalle orde barbare del Nord, che non si può immaginare, e di cui è impossibile il descrivere gli effetti. Fino i solaj di legno che dividono una abitazione superiore dall'inferiore hanno rovesciati, le porte, e le finestre, ed i mobili tutti bruciati, e distrutti. Le chiese, gli oggetti di culto, i cimiterj stessi, cosa che par impossibile, sono rimasti un tristo spettacolo d'orrore, e di desolazione.

„La penna mi cade di mano, e l'animo si racca-

priccia all'idea comovente di tanti mali, nè può sollevarsi che occupandosi dei mezzi di raddolcirli. Cittadini Municipalisti, questi abitanti sono senza vesti, e senza luogo ove coricarsi. Il ricco è nella penuria stessa dell'indigente. Gli abitanti di Viège non possono vedersi senza piangere; Touttemagne e gli altri abitati del piano presentano l'immagine della miseria più desolante; Varonne sulla riva dritta del Rodano villaggio popolato è ricco è stato ridotto in cenere. In somma tutti i paesi fra Brigg, e il Simplan sono affatto roinati. „

Termina la lettera il generale coll'animargli a prendersi cura del sollievo di questi miserabili, riposando nel loro civismo, e sperando che essi corrisponderanno pienamente ai voti della desolata natura, ed alla sua aspettazione. — Nel passato foglio abbiamo accennate le ultime disposizioni operate nella truppa Francese in Elvezia dal General Lecourbe; eccone i più precisi dettagli.

La 1. divisione sotto gli ordini del gen. Montchoisy ha il quartier generale a Losanna, ed è collocata nei contorni di Munster, Sienes, e Lucerna.

Il centro è a Brigg nel Vales. Essa monra a /uomini. 6300

La 2. divisione comandata da Mortier, di cui il quartier generale è a Mols, ha la dritta a Pheffen, e la sinistra a Renech. Le sue forze sono di uomini. 7000

La 3. è quella del gen. Loison. Ha il quartier generale a S. Gallo, e da Renech si estende fino a Costanza. Essa è d'uomini. 4000

La 4. è la divisione di Gazan, che ha il quartier generale a Will, è concentrata fra Will ed il Lago di Phessicon. I suoi soldati sono. 7300

La 5. sotto gli ordini del gen. Lorge ha il suo quartiere a Fravenfeldt, ed estendesi da Costanza a Ellikon. Ella è d'uomini. 7000

La 6. divisione comandata dal gen. Menard, il di cui quartiere è ad Embrach, appoggia colla dritta ad Ellikon ed ai confluenti della Thur, e del Reno. La sinistra si estende alla destra della settima divisione. La sua forza è d'uomini. 12500

La 7. divisione sotto il comando del general Soule, ha il suo quartier generale a Rhienfeld, e porra la sua sinistra a Basilea. Questa è la più forte di tutte essendo composta d'uomini. 14500

V'è una piccola divisione chiamata Italiana comandata dal generale Muller. Essa è a Berna ed arriva appena ad uomini. 2000

Il comando della riserva è stato rimesso al general Turenau. Essa va a Lansbourg, ed ascende a uomini. 3000

Il risultato adunque delle forze dell'ala dritta dell'armata del Reno in Svizzera è d'uomini. 71800

In questo numero non sono comprese le forze destinate per l'armata d'Italia.

NOTIZIE INTERNE

Gavi 14. Gennaro.

I Tedeschi si vanno avanzando da questa parte. Essi hanno preso molte posizioni favorevoli a bloccare questo nostro infelice paese, non restando più altra comunicazione aperta col restante della Liguria, che il semplice passo di Carosio. Quelli che vogliono sortire non possono farlo con sicurezza che al di là di mezzo miglio dalle mura, poichè il restante è infestato dalle scorrerie del nemico.

Quanto è mai terribile la nostra situazione! Gli Austriaci fanno di tutto per rovinarci. Atterrano gli alberi, strappano dalla terra le vigne, calpestano e distruggono i seminati di ogni sorta, riducendo i paesani all'ultima disperazione.

Non parlo della carestia, che si va accrescendo, dei commestibili. Il grano arrivato giorni sono in poche staja, si è pagato fino a Ll. 82. la mina, e forse ancora si aumenterà.

Una quantità grande d'artiglieria tedesca trovasi fra Novi e Pozzuolo. Essa è tutta di grosso calibro. Un Comandante Austriaco ha detto pubblicamente in Novi, che era destinata all'assedio del Forte di Gavi, l'occupazione del quale molto interessava i Tedeschi.

Noi speriamo tutto nell'assistenza del buon General Miollis, la fama del di lui patriottismo è qui arrivata per comune consolazione. La nostra situazione esige misure forti

ed efficaci. Guai a questo paese se vi si rinnovassero le orrende scene di Novi e di Nervi, e se le crudeltà si esercitassero commesse nella Svizzera e nei Grigioni da un nemico sterminatore!

Genova 14 Gennajo.

I mal intenzionati, i nemici dell'ordine riproducono di quando a quando i loro sforzi per spargere la diffidenza sopra il governo per rendere ai cittadini più sensibili i mali, che sono la necessaria conseguenza di una guerra che ha sconvolta tutta l'Europa.

Ora che costoro non hanno più il motivo della mancanza de' viveri per allarmare il popolo hanno inventato che il governo voglia per requisizione levare gli ori e gli argenti dalle mani dei suoi concittadini.

Sebbene sia un dovere preciso di tutti i figli della Patria d'impiegare tutti i mezzi necessari per sostenerla ne' suoi pericoli, e di conservare, così quella libertà che è la sola la quale possa far felice qualunque società, ciò non ostante il governo, reggendo saggiamente la pubblica amministrazione, non trovasi in questi bisogni. La Commissione ha già annunciato con un suo proclama ai Liguri, che stiano tranquilli, e che non s'è mai occupata di così efficaci misure.

Lettere di Diano del 15. Gennajo ci danno contezza dell'arrivo di una mezza brigata proveniente dalla Svizzera.

Le notizie pervenute da Savona ci annunziano; che è arrivata una vanguardia di un corpo di truppa ben montata ed armata in quella Comune. Questa ascende a poco più di 2m. uomini.

Il General Massena si occupa dell'organizzazione delle truppe esistenti sui dipartimenti del Circondario dell'armata d'Italia; non si sa di certo se definitivamente egli sia partito ancora da Marsiglia.

La fregata parlamentaria è già partita da Tolone a Costantinopoli. Credesi che la Prussia sia molto occupata della pacificazione della Porta colla Repubblica Francese.

Il Ministro di guerra Francese ha dato ordine ad una divisione d'Olanda di passare in Italia.

P. S. Abbiamo per sicura notizia che il Generale Massena sia giunto a Nizza il giorno 24 Nevoso.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 14. Gennajo alla mattina.

E' prorogata per altri 15. giorni la durata di tutte le cariche militari attuali della Guardia Nazionale.

E' parimente prorogata la Commissione straordinaria sedente in S. Domenico per tutto il corrente mese.

Le denunce ed accuse criminali, che potessero farsi contro gli accusatori pubblici dovranno proporsi nanti il Tribunale limitrofo a quello presso di cui risiede l'accusator pubblico da denunciarsi. Il Tribunale limitrofo, che in seguito di dette denunce pronuncerà esservi luogo all'accusa, ne parteciperà all'Amministrazione giurisdizionale in cui risiede l'accusator pubblico denunciato, acciò passi a sorrogar in suo luogo. Sarà in elezione del denunciante di proporre l'accusa all'uno, o all'altro dei tribunali limitrofi, ed in caso di concorso, avrà luogo la prevenzione.

Si depura il Comitato delle Pubbliche Beneficenze all'esigenza delli proventi, frutti, e pigioni procedenti da luoghi della Banca di San Giorgio, Scritta Nazionale, Edili, ed altri Comitati, da stabili, capitali, e partite poste ne' Prestiti Nazionali, e forestieri, e soggetti alla destinazione di dover l'anno fruttato erogarsi al soccorso tanto de' Poveri in genere, come delli Poveri ex-nobili alli titoli di dote, studj, navigazione, ed altro, e di dover anco moltiplicare per li usi suddetti, per dover lo stesso Comitato colla possibile prestezza dar esecuzione alle incombenze lui date colle leggi del 18. Dicembre 1798. e 4. Gennajo 1799.

Sono poste a disposizione dell'amministrazione di guerra e marina ll. 300m. per oggetto di quel dipartimento.

La Commissione ha quindi diretti alcuni messaggi a varie autorità, e funzionarj pubblici.

Sessione del 14 alla sera.

E' trasmessa all'amministrazione di guerra e marina

la lettera del Gen. Miollis, con cui domanda, che un membro di detta amministrazione si concerti cogli agenti Francesi per gli Spedali, incaricandola a deputare uno de' suoi membri per gli oggetti indicati in detta lettera.

Sessione del 15. alla mattina.

L'Amministrazione di guerra e marina è incaricata d'insistere nuovamente presso il Gen. Miollis per l'abolizione della tassa di ll. 4. per ogni bestia da soma imposta per ordine del detto Generale, e di sollecitarne una risposta da comunicarsi al Governo.

Il Ministro dell'interno e delle finanze è autorizzato a stipulare parecchi instrumenti di transazione per la confisca della metà dei beni dei contraventori alle leggi del 4. Giugno e 31. Novembre p. p.

Ad un messaggio della Commissione Centrale di Sanità che acchiude il parere de' Medici sulla malattia che serpeggia in qualche distretto della riviera a Ponente, la Commissione ha risposto nei seguenti termini:

„ Il vostro messaggio del giorno di jeri, e l'interessante rapporto, che vi è annesso è stato accolto con piacere dalla Commissione la quale nell'atto che penetrata dalla più profonda amarezza si affigge al riflesso che dei punti della Liguria sono infetti da qualche malattia epidemica, sente colla più viva compiacenza che nella Centrale, e di lei vicinanza, i cittadini non abbiano per ora a temere la strage di tali malattie. “

„ Essa era persuasa delle premure che la Commissione di Sanità avrebbe avute per prendere quelle misure capaci a preservare la popolazione da qualunque infezione, e non è meno persuasa che corrispondendo ai di lei desiderj continuenti a prendere quelle ulteriori provvidenze che saranno necessarie per mantenere nei cittadini quella sanità, la cui mancanza porrebbe il colmo ai mali che affliggono la Liguria. “

„ La Commissione v'invita a tenerla ragguagliata di ciò che, mediante le vostre sollecitudini, vi andrà di mano in mano risultando, e a dare in tanto a quanto avete già superato la maggiore pubblicità per calmare le giuste inquietudini, che da gran tempo su quest'oggetto sono nei cittadini. “

Sessione del 17. della sera.

E' creato un tribunale militare di revisione per giudicare definitivamente sull'accusa, e processo del citt. Giuseppe Vatuone col metodo stabilito nella legge del 18. Novembre p. p. composto dei citt. *Bacigalupo* capo battaglione, *Matteo Ricci* ufficiale di marina, *Musso* nella truppa di linea, *Pietro Gatto* nella marina, *Fedrisano* comune del primo battaglione. Vengono nominati per relatori li citt. *Oldoini* Capitano d'artiglieria, e *Paolo Mar. Spinola* capitano di marina, che eserciteranno le funzioni attribuite loro dalla citata legge del 18. Novembre p. p.

La lettera della Commissione militare di S. Domenico relativa al servizio dell'ajutante Generale Katt comandante la guardia a S. Domenico è rimessa all'amministrazione di guerra e marina perchè l'abbia in considerazione presentandosi l'occasione di avanzamento.

La Commissione ha quindi diretti alcuni messaggi a parecchi pubblici funzionarj.

Sessione del 16 alla mattina.

Il Ministro dell'interno e Finanze è incaricato a stipulare varj altri instrumenti di transazione per la confisca della metà de' beni dei cittadini contravventori alle leggi del 4. Giugno, e 31. Dicembre p. p.

La Commissione ha quindi diretto un messaggio al Comitato degli Edili, incaricandolo d'informarla fino di questa mattina dello stato attuale delle sussistenze, e della precisa quantità dei grani esistente nei pubblici depositi a sua disposizione, per quindi disporre, salva la necessaria provvista per la centrale, a favore di diverse Comuni, le di cui richieste vanno ogni giorno moltiplicandosi.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 2 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

S U P P L I M E N T O

AL Num. 36. DEL MONITORE LIGURE

Parigi 12. Nevoso.

*Nota ufficiale dei nomi dei membri dei 300. Legislatori
che lo compongono, posti per ordine Alfabetico, e col
rispettivo Dipartimento al quale appartengono.*

A

Albert aîné, du département de la Seine, du conseil des anciens. Albert jeune, du département du Bas-Rhin, du conseil de 500. Allart, du Rhône, anciens. Anquetin, de la Seine-Inférieure, anciens. Auverto, de Gemmapes, 500. Appert, du Loiret, anciens. Aubert, de la Seine, 500. Auguis, des Deux-Sèvres, 500.

B

Baborier, de la Drôme, anciens. Baillon, du Nord, anciens. Baraillon, de la Creuse, anciens. Baron, de la Marne, anciens. Barré, de la Sarthe, anciens. Barrières, des Basses-Alpes, 500. Barrot de la Lozère, anciens. Bassaget, de Vaucluse, anciens. Bassange, de l'Oise, 500. Bazouche, de la Meuse, anciens. Beauchamp, de l'Ailier, 500. Berembroeck, des Deux-Nèthes, anciens. Belleville, ex-ministre de la république, à Gènes. Belzais Gourmesnil, de l'Orne, 500. Bergeras, des Basses-Pyrénées, anciens. Berger, du Puy-de-Dôme, ex-législateur. Berquier-Neuville, du Pas-de-Calais, 500. Berthezen, du Gard, ex-conventionnel. Blarau, de Gemmapes, anciens. Boéri, de l'Indre, 500. Boileau, de l'Yonne, 500. Boillet, du Pas-de-Calais, anciens. Bollioud, de l'Ardeche, 500. Bonaparte (Joseph), du Golo, ex-législateur. Bordes, de l'Arriège, 500. Buisson, de la Charente-Inférieure, anciens. Bourdon, de la Seine-Inférieure, anciens. Bourg-la-Prade, du Lot-et-Garonne, 500. Bourgeois, de la Seine-Inférieure, anciens. Brémontier, de la Seine-Inférieure, 500. Bucaille, du Pas-de-Calais, ex-constituant. Brault, de la Vienne, anciens. Bréard, de la Charente-Inférieure, ex-conventionnel.

C

Cacault, de la Loire-Inférieure, 500. Cazenave, des Basses-Pyrénées, 500. Castagné, du Tarn, 500. Casraing, de l'Orne, 500. Cayre, du Rhône, 500. Cazaux, de la Haute-Garonne, 500. Chaillot, de Seine-et-Marne, 500. Champion, de la Meuse, anciens. Champion, du Jura, anciens. Charrel, de l'Indre, 500. Chatry-Lafosse, du Calvados, anciens. Chertier, de la Moselle, ex-conventionnel, contrôleur des postes, à Metz. Chaulet-Beaufort, du Puy-de-Dôme, 500. Crochon, de l'Eure, 500. Clary (Nicolas) des Bouches-du-Rhône, négociant à Marseille. Clavier, de la Loire-Inférieure, anciens. Clavière, du Cantal, 500. Clauzel, de l'Arriège, 500. Cochon-Davivier, de la Charente-Inférieure, officier de santé. Collard, des Forêts, 500. Cholet, de l'Yonne, 500. Combes-Dounous, du Lot, 500. Compayre, du Tarn, 500. Curnillau, de la Sarthe, ex-législateur. Coulmière, de la Seine, ex-constituant. Contausse, du Lot-et-Garonne, anciens. Couzard, de la Gironde, 500. Crevelier, de la Charente, 500.

D

Dabray, des Alpes-Maritimes, 500. Dalphonse, de l'Allier, anciens. Danel, du Nord, 500. Danet, du Morbihan, anciens. Daracq, des Landes, 500. Dauphole, des

Hautes-Pyrénées, 500. Dedelay-Dagier, de la Drôme, anciens. Defrance, de Seine-et-Marne, ex-conventionnel. Delamare, de l'Oise, anciens. Delattre, de la Somme, 500. Delecloix, de la Somme, anciens. Delneufcourt, de Gemmapes, anciens. Delort, de la Corrèze, anciens. Delpierre aîné, des Vosges, 500. Delzons, du Cantal, anciens. Démazières, de Maine-et-Loire, anciens. Desnos, de l'Orne, 500. Desprez, de l'Orne, 500. Deveau, de la Lys, 500. Dewinck-Thierry, de l'Escaut, 500. Dillon, de la Vendée, 500. Druhl, de la Haute-Garonne, ex-conventionnel. Dubosque, du Calvados, 500. Dubourg, de l'Oise, anciens. Duflos, du Pas-de-Calais, 500. Dumas, du Mont-Blanc, ex-conventionnel. Dumoulin, du Nord, 500. Dupin de la Nèvre, anciens. Duplaquer, de l'Aisne, 500. Dupois, des Landes, 500. Dupuis, de Seine-et-Oise, ex-conventionnel. Durand, de Lot-et-Cher, 500. Dutrou-Bornier, de la Vienne, 500. Duval, de la Seine-Inférieure, ex-ministre de la police. Davillard, du Léman, membre associé de l'Institut.

E

Engerrand, de la Manche, 500. Enjubault, de la Mayenne, 500. Eschassériaux jeune, de la Charente-Inférieure, 500. Esraque, de l'Arriège, anciens. Eversdick, de l'Escaut, 500.

F

Fabry, de l'Ourthe, 500. Faure, de la Haute-Loire, anciens. Fèvre, du Jura, 500. Félix-Faulcon, de la Vienne, 500. Fery, de la Dyle, 500. Florent-Guyot, de la Côte-d'Or, ex-ministre plénipotentiaire à la Haye. Fontenai, d'Indre-et-Loire, ex-législateur. Foubert, de la Dyle, 500. Fouquet, du Cher, anciens. Fourmi, de l'Orne, anciens. Fournier, de l'Hérault, anciens. Franck des Forêts, anciens. Frégevill, 500. Frochot, de la Côte-d'Or, ex-constituant. Fulchiron l'aîné (Joseph), du Rhône, banquier.

G

Ganthois, de la Somme, 500. Garnier-Deschesnes, de Seine-et-Oise, 500. Gassendi, des Basses-Alpes, ex-constituant. Gaudin, de la Vendée, anciens. Gauthier, de la Côte-d'Or, anciens. Gauthier, de la Corrèze, anciens. Geoffroi, (Côme) de Saône-et-Loire, ex-législateur. Germain, du Jura, 500. Gesnouin, du Finistère, 500. Gheysens, de la Lis, anciens. Gilbert, professeur à l'école vétérinaire d'Alfort. Giatrac, de la Dordogne, anciens. Girod, de l'Ain, 500. Girat-Pouzols, du Puy-de-Dôme, 500. Gonnet, de la Somme, anciens. Gossuin, du Nord, 500. Goyet-Dubignon, de la Mayenne, anciens. Grappe, du Doubs, 500. Grégoire, de la Meurthe, ex-conventionnel. Grenot, du Jura, 500. Guérin, des Deux-Sèvres, anciens. Guérin, du Loiret, 500. Guichard, de l'Yonne, 500. Guillemot, de la Côte-d'Or, 500. Guirait, des Basses-Pyrénées, 500. Guiller, des Pyrénées-Orientales, ex-conventionnel. Guyot-Desherbiers, de la Seine, 500.

H

Hardy, de la Seine-Inférieure, 500. Hémar, de la Marne, 500. Hopsomère, de l'Escaut, anciens. Houbert,

de la Sarthe, 500. Hubard, de la Meuse Inférieure, anciens. Huon, du Finistère, anciens. Hattinguais, de Seine-et-Marne, 500.

I

Jacomet, des Pyrénées-Orientales, anciens. Jocomin, de la Drôme, 500. Janod, du Jura, 500. Jan de l'Eure, anciens. Jourdan, de la Nièvre, 500. Jouvent, de l'Hérault, 500. Juhel, de l'Indre, 500.

K

Kervelegan, du Finistère, 500.

L

Laborde, du Gers, ex-législateur. Lachieze, du Lot, anciens. Lacrampe, des Hautes-Pyrénées, 500. Lafont, du Lot-et-Garonne, 500. Lagrange, du Lot-et-Garonne, anciens. Lamethrie (Antoine) de Saône-et-Loire, ex-constituant. Langlois, de l'Eure, anciens. Lapotaire, du Morbihan, anciens. Larcher, de la Haute-Marne, anciens. Latour-Dauvergne, capitaine des grenadiers. Laumond, de la Creuse, 500. Leblanc, de l'Oise, 500. Leblanc, des Hautes-Alpes, 500. Leblond, bibliothécaire des Quatre-Nations. Lecerf, de l'Eure, anciens. Leclerc, de Maine-et-Loire, ex-conventionnel. Leclerc, de Seine-et-Oise, Général de division. Lefevre Cailler, du Pas-de-Calais, ex-législateur. Lefebvre-la-Roche, ex-administrateur du département de la Seine. Lefebvriér, du Morbihan, 500. Légier, du Loiret, 500. Legrand, de l'Indre, ex-législateur. Lemayod, du Morbihan, anciens. Lemée, des Côtes-du-Nord, anciens. Lemesle, de Seine-Inférieure, 500. Lemoine, du Calvados, ex-conventionnel. Lenormand, du Calvados, 500. Leronge, de l'Aube, anciens. Leroux, (Etienné) de la Seine, 500. Leroy, de l'Eure, 500. Lespinasse, de la Haute-Garonne, ex-législateur. Lesoigne, de l'Orthe, anciens. L'évêque, du Calvados, commissaire central du département. Lohjoy, de l'Aisne, anciens. Louvet, de la Somme, 500. Loyaude, de la Vendée, anciens. Luminais, de la Vendée, 500. Lucas, de l'Allier, ex-constituant.

M

Mallein, de l'Isère, anciens. Mansord, du Mont-Blanc, 500. Maras, d'Eure-et-Loire, 500. Marc-Aurèle, de la Haute-Garonne, ex-consul à Barcelonne. Martinet, de la Drôme, 500. Massa, des Alpes-Maritimes, ex-conventionnel. Mangénest, de l'Allier, des 500. Maupetit, de la Mayenne, anciens. Menard, de la Dordogne, ex-conventionnel. Menessier, de l'Aube, 500. Melzger, du Haut-Rhin, 500. Meyer, de l'Escaut, 500. Meyer du Tarn, anciens. Mollevault, de la Meurthe, 500. Montault-Deslilles, de la Vienne, anciens. Montardier, de Seine-et-Oise, 500. Monseignat, de l'Aveyron, 500. Morand, des Deux-Sèvres, anciens. Moreau Sigismond, du Mont-Terrible, anciens. Morel, de la Marne, 500. Mosneron, aîné, négociant, à Nantes, ex-législateur. Moulland, du Calvados, anciens. Meric, de l'Aude, anciens.

N

Nairac, de la Charente-Inférieure, 500.

O

Olbrechts, de la Dyle, anciens. Ornano (Michel) du Liamone, Ortalie, de Gemmapes, 500.

P

Paillart, Eure-et-Loire, anciens. Pampelone, des l'Ardèche, ex-constituant. Papin, des Landes, anciens. Pelle, de Seine-et-Oise, anciens. Pémartin, des Basses-Pyrénées, 500. Perrier, de Grenoble, négociant. Perrin, des Vosges, anciens. Pictet Diodati, du Léman, administrateur central du département. Pigeon, de la Dordogne, 500. Pilastre, de Maine-et-Loire, ex-conventionnel. Pillet, de la Loire-Inférieure, 500. Poisson, de la Manche, anciens. Poulain Célestin, de la Marne, 500. Poultier, du Pas de-Calais, 500. Provost, de la Mayenne, 500.

R

Rabasse, de la Seine-Inférieure, 500. Rabaut du Gard, anciens. Reingard, de la Loire-Inférieure, anciens. Rallier, de Lille-et-Vilaine, 500. Ramel, de la Loire, 500. Rampillon, de la Vienne, 500. Requis, de Basses-Alpes, anciens. Renaud Lascours, du Gard. Renault, de l'Orne, 500. Reibaud-Clauzonne, du Var, ex-accusateur public du tribunal, criminel. Ricard, du Rhône, 500. Richard, de la Loire, anciens. Ricour, de la Lys, 500. Rivière, du Nord, anciens. Rodat, de l'Aveyron, anciens. Rœmers, de la Meuse-Inférieure, 500. Roger-Martin, de la Haute-Garonne, ex-législateur. Rossée, du Haut-Rhin, ex-législateur. Rousseau-d'Erclonne, des Ardennes, ex-banquier à Paris. Rouvellet, de l'Aveyron, 500.

S

Saint-Martin, de l'Ardèche, 500. Saint-Pierre-Lesperet, du Gers, ex-administrateur du département. Sallenave, des Basses-Pyrénées, 500. Saligny, de la Marne, anciens. Savary, de l'Eure, 500. Saurat, de l'Allier, 500. Schirmer, du Haut-Rhin, anciens. Scherlock, de Vaucluse, 500. Sieyes (Léonce), du Var, ex-administrateur du département. Simon, de Sambre-et-Meuse, anciens. Simon, de Seine-et-Marne, 500. Simonet, de l'Yonne, anciens.

T

Tack (Paul) de l'Escaut, 500. Tardy, de l'Ain, 500. Tarte, de Sambre-et-Meuse, 500. Tarteiron, de la Gironde, anciens. Teisseir, des Bouches-du-Rhône, négociant, commissaire de la comptabilité intermédiaire. Thénard, de la Charente-Inférieure, 500. Tevenin, du Puy-de-Dôme, anciens. Thierry, de la Somme, anciens. Toutgoët, du Finistère, anciens. Trottier, du Cher, 500. Turgan, des Landes, anciens. Trumeau, de l'Indre, 500.

V

Vacher (Charles), du Cantal, anciens. Van-Kempen, du Nord, anciens. Van-Ruymbeke, de la Lys, 500. Verniaud, de la Haute-Vienne, 500. Verne, de la Loire, anciens. Vignerot, de la Haute-Saône, ex-conventionnel. Villars, de la Haute-Garonne, ex-conventionnel. Villers, de la Loire-Inférieure, ex-conventionnel. Villot, de l'Escaut, 500. Vozelle, de la Haute-Loire, 500.

J O U R. DES HOM. LIBRES.

))(Per Bartolommeo Como))(

MONITORE LIGURE

1800.22 Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

S V E Z I A

Stoccolma 9 Frimale.

Il Commercio d' Amburgo è quasi intieramente decaduto in questi mari. La neutralità ha molto perciò giovato a questo regno per essersi più che mai stabilito il traffico coll' Olanda.

La flotta equipaggiata a Calserone, è pronta a mettersi alla vela. Ella deve scortare un convoglio, di cui molti bastimenti sono carichi di cuojo e di legno da lavoro per la Norvegia.

D A N I M A R C A

Copenaghen 12 Frimale.

Il re ha approvato un piano di scuole pubbliche, e di un collegio che dovrà preparare gli allievi a queste scuole medesime.

E' stata scoperta una nuova forma di bastimento molto agile e bella, dall' esperienza due volte comprovata nella rada di questa città. La gloria dell' invenzione deve al Marchese Ducrest dedotta da una teoria regolata dalla resistenza, che l' acqua oppone a tutti i corpi fluttuanti. La diffidenza di questa nuova all' antica nautica sono spiegate in un' opera stampata dall' autore, la quale trovasi in questa città presso lo stampatore Seidelin.

T U R C H I A

Costantinopoli 26 Brumale.

Il nostro governo è molto malcontento della condotta del Caimacan, ossia del luogo-tenente del Gran-Visir.

Si crede già, che il capitano Pascià sia nominato a questa piazza; questo però non mostra gran desiderio di ottenerla.

Tra Dgezzar Pascià, ed il Gran-Visir regna una discordia molto nocevole alla Porta. L' armata del Gran-Visir, che deve, per quanto dicesi, conquistare l'Egitto, è ancora isolata, e costui ricusa costantemente qualunque rinforzo.

Pasvvan-Oglù si è di nuovo dichiarato contro di noi, ora che abbiamo le forze maggiori della Siria; egli ha dichiarato, che non abbasserà le armi senza aver prima le teste de' personaggi più riguardevoli.

S P A G N A

Madrid 20 Frimale.

I due partiti del principe della pace e del nostro Ministro di Stato tornano a suscitarsi. Il primo vorrebbe che si accedesse alla neutralità, il secondo persiste nell' alleanza.

Jeri l' altro, giorno della natività della Regina, vi è stata gala, e baciamenti all' Escoriale. Il principe della pace vi si è portato colla sua sposa. Il re e la regina le hanno dati molti segni di cordialità.

Il ministro delle finanze non si spaventa dell' esecuzione de' suoi arditi progetti. Egli riscuote con prontezza le tasse imposte sui grandi, di cui non sono mai stati gravati per l' addietro, e che anzi, oltre l' esenzione, godevano molti prodotti delle tasse medesime.

Egli ha oltremodo pressati i debitori della contribuzione alla cassa di sconto. Costoro sono dei più ricchi del regno; ma il suo coraggio non si lascia spaventare da qualunque ostacolo li si presenti.

G E R M A N I A

Vienna 27 Frimale.

Si è sparsa la voce che il re di Napoli, e di Sardegna si porteranno in questa città. Il Generale Sovvartovv si attende a momenti.

Dopo il giorno 12 il Consiglio di Stato si raduna ogni giorno. Il conte di Leherbac assiste a queste conferenze. Credesi che non tarderà molto a partire per Augsbουργ.

Le apparenze di pace sembrano ormai svanite. Le conferenze de' ministri Prussiani, e le ambasciate di Berlino prosiegono ciò non ostante con tutto il calore. Si crede che tutto il maneggio ora consista nel procurare, che il re di Prussia non si dichiari a favore della Francia.

Augsbourg 22 Frimale.

I circoli anteriori dell' impero germanico hanno ricevuta una circolare dall' arciduca Carlo per sollecitare l' armamento georale. Ella è concepita in questi termini.

„ Io vi avviso con sommo dispiacere, che per gli avvenimenti succeduti in Francia; per cui il potere supremo è passato in altre mani, non è fondata in ogni sua parte la speranza universale di pace tante volte ingannata, che in questa supposizione prematura non credo, che si possa differire, che sia messo in attività il contingente, ed il compimento delle altre costituzionali obbligazioni.

„ L' avvenimento dei 9 Novembre considerato da vicino non è di una natura, che possa animare la nostra confidenza. Una parte delle persone, che si sono impadronite del potere supremo son quei medesimi i quali tanto per i loro principj che per la loro vita pubblica hanno giurato un odio mortale, ed una eterna inimicizia a tutti i stati che non sono costituiti come la Francia, e che ne hanno rovesciati molti, e soggiogati perfidamente degli altri in piena pace.

„ Lo spirito stesso che si manifesta nei scritti pubblici della Francia non è così pacifico. E' di sovente ricordato, che questa nuova rivoluzione non ha altro oggetto che di elevare la Repubblica al rango, che deve ottenere in Europa; si biasima l' antico Direttorio non per aver cominciata la guerra ma per averla fatta malamente, e per essere stato la cagione della perdita di molte conquistate provincie. Nei proclami Francesi si comincia sempre a parlar di vittorie, di poi si parla di pace; ciò indica che le circostanze loro non sembrano favorevoli abbastanza, e che vogliono ancora tentare la sorte delle armi prima di pensare a concluderla.

„ Quando anche non si volesse credere alcuna deficienza nelle vedute dei nuovi dominatori della Francia, la nuova rivoluzione non è ancora abbastanza stabilita, per poterla assicurare, che non sarà rovesciata come le altre. Finalmente non si tratta qui d' una pace, si tratta della sicurezza, condizione per cui essenzialmente si combatte, condizione che esige l' onore, la dignità, e la libertà, e l' integrità dell' impero germanico, e l' inviolabilità de' trattati i più rispettabili. Si tratta di procurare una pace giusta e convenevole fabbricata nel senso delle decisioni della dieta, che assicuri la religione, le proprietà, l' ordine civile, e la costituzione dell' impero. “

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Strasburgo 27. Frimale.

L' armata d' Italia va ad essere anch' essa organizzata su di un piede imponente. Il ministro della guerra ha ordinato, che l' armata del Reno spedisca alla volta del Piemonte 20m. uomini, e 10m. quella d' Olanda. Questa nuova armata che sarà di 100m. uomini in circa, agi-

rà di concerto colla grande armata del Reno su di un piano generale.

Noi perdiamo i generali S. Cyr, e Oudinot. Il General Massena ne ha fatta la domanda formale, per averli suoi luogo-tenenti. Il General Vandamme andrà colla divisione Batava in Italia.

I Consoli hanno ordinato al ministro dell'Estero di fare un rapporto riguardante i dipartimenti della riva sinistra. Essi saranno definitivamente incorporati alla Repubblica.

Il General Klein sarà il general comandante di tutta la cavalleria del Reno.

S'è formato un consiglio militare contro alcuni complici, così detti, di Pichegru. Il presidente è il generale Turreau.

Il generale Austriaco che comanda in faccia a Kell ha spedito un parlamentario al general Turreau per invitarlo a concludere un armistizio. Turreau gli ha risposto: *che egli non tratta coi generali Tedeschi dopo l'armistizio di Manheim; quando però fosse venuto un commissario con i pieni poteri del principe Carlo, allora avrebbe ascoltate le proposizioni.* Il commissario non si è veduto ancora.

Il principe Carlo ha scritto al General in capo per prevenirlo, che deve riguardare i paesani della leva in massa come soldati austriaci, e trattarli come tali; altrimenti farà fucilare altrettanti soldati Francesi quanti paesani dopo che si fossero resi prigionieri.

Altra del 30 Frimale.

La nuova del ritorno di Sowarow al Reno si dice sparsa a bella posta dagli austriaci perchè i creduli popoli non si sgomentino. V'è chi assicura, che in Boemia si fermerà nel rigor dell'inverno, e che poi passerà in Russia. Egli è però vero, che la corte di Vienna impiega tutto quel poco di credito che ha, sia a Pietroburgo, sia a Londra, per dissuader Paolo dalla presa risoluzione.

Il corpo di Starray si è diviso. Una parte resterà nei contorni di Manheim comandata dal principe Hohenlohe, l'altra deve avvicinarsi a Kell per tentare d'impadronirsi di questo forte. Questa spedizione pericolosa per gli austriaci, non avrà gran successo, essendo il forte di Kell in uno stato molto rispettabile di difesa.

In ogni caso pare, che le nostre truppe profitteranno della partenza dei Russi, e dell'inferiorità dell'armata dell'arciduca per avanzarsi per la Svevia in Baviera, e compensare così le perdite recuperabili dell'Italia. Il generale in capo Moreau è aspettato a momenti.

Altra del 2 Nevoso.

Il freddo si è aumentato estremamente da molti giorni. Il ghiaccio minacciando il ponte de' battelli a Kell, jeri nella notte è stato levato. Sarà in suo luogo stabilito un ponte volante. Contuttociò si conserva la comunicazione fra le due rive per mezzo della navigazione continua de' battelli, che trasportano viveri, e munizioni. Di questa momentanea interruzione forse il nemico profitterà, ma le precauzioni necessarie si sono usate. Le trinciere di Kell sono ben guarnite e difese da una artiglieria formidabile. 6m. uomini di buona truppa vi sono con dei generali sperimentati. Se il nemico azzarda sarà ben ricevuto. Non militare ardisce in questo momento di sortite dai suoi quartieri.

L'ala dritta nella Svizzera ha disposti i suoi quartieri d'inverno in modo, che in 6, o 8 ore può disporsi all'ordine di battaglia. Il quartier generale è a Zurigo.

Angers 30 Frimale.

Jeri altri tre capi di Sciovani sono venuti a trattare. Gli orrori che commettono questi scellerati, non ostante le ormai inutili trattative, hanno stancata la sofferenza del general Hedoville. Fra pochi giorni si sentirà il risultato delle conferenze. Pochi sperano la pace, molti temono gli orrori di una guerra, che per parte de' Repubblicani preparasi con attività.

D'Angen 21 Frimale.

I Briganti si rinforzano nel dipartimento della Gironda, ai confini di quello del Lot, e Garonna. Il general Vidalot vi si porta colla sua colonna. Si è già concertato colle centrali della Gironda, e della Dordogna perche

le truppe e le guardie Nazionali passino dall'uno all'altro dipartimento; Questa misura degna d'imitazione, sarà molto favorevole alle operazioni del Generale.

P A R T E I

Per compire la storia del governo provvisorio precedente la attivazione della costituzione dell'anno 8, ecco il termine delle sedute delle commissioni intermediarie.

Commissione del 500.

Sessione del 2 Nevoso. Chollet fa un rapporto a nome della sezione di legislazione intorno ad un progetto riguardante i pesi, e le misure che è stato aggiornato.

Berenger propone l'abolizione della guardia del corpo legislativo. La redazione non è stata approvata.

Sessione del 3. E' stata approvata la seguente risoluzione.

I. Il Senato conservatore, ed i Consoli entreranno nelle loro funzioni ai 4 Nevoso.

II. All'istante che il Senato avrà nominato il C. L. ed il Tribunato, le commissioni saranno disciolte.

III. Non ostante gl'ispettori continueranno le loro funzioni finchè le spese siano terminate, e liquidate.

IV. Le altre autorità costituite resteranno nelle loro funzioni finchè saranno rimpiazzate.

V. La guardia attuale del Corpo Legislativo passerà al Consolato.

VI. I Consoli forniranno al Senato, al C. L., ed al Tribunato una guardia d'onore.

VII. Gli edifici nazionali seguenti sono destinati alle autorità costituite. Al Senato il palazzo di Luxemburgo; le Tuilleries ai Consoli; il palazzo dei 500 al C. L. il palazzo Eguaglianza al Tribunato.

VIII. La corrispondenza fra le prime autorità della Repubblica si farà per messaggio.

IX. Il Senato, i Consoli, il C. L., il Tribunato avranno de' messaggieri di Stato, che faranno le med. funzioni che avevano presso i Consigli, ed il Direttorio.

X. Il C. L. ed il Tribunato avranno 2 segretarij redattori.

XI. Il Senato Conservatore determinerà il suo abito di costume e quello dei messaggieri, ed uscieri.

XII. I Consoli determineranno quello dei ministri, dei consiglieri di stato, e dei loro messaggieri, ed uscieri.

XIII. Quello de' membri del C. L. sarà un abito bleu Nazionale col colletto, e paramani bordati d'oro, con una cintura tricolore con frangia, e colle ghiandette d'oro nel cappello.

XIV. Quello de' Tribuni consiste in un abito di bleu chiaro bordato in argento, nella fascia tricolore con frangia d'argento, e ghiandette d'argento nel cappello.

XV. Questi abiti saranno di veluto per l'inverno, e di seta per l'estate.

XVI. I segretarij redattori del Corpo Legislativo, e del Tribunato, porteranno un abito nero serato.

XVII. Il costume de' messaggieri del C. L. sarà un abito nazionale colla fascia di bleu chiaro con frangia. I messaggieri del Tribunato avranno per distinzione la fascia bleu nazionale. Gli uscieri avranno un abito grigio, e la cintura di lana rossa con frangia.

XVIII. Gli altri funzionarij vestiranno l'abito stabilito dalle leggi esistenti.

XIX. Gli abiti saranno a rispettivo carico delle autorità costituite.

Luigiano Bonaparte fa adottare la risoluzione riguardante i proscritti senza preventivo giudizio i quali con un permesso del governo possono abbandonare il loro esiglio.

E' stato approvato, che i due granatieri, che hanno salvata la vita al General Bonaparte, abbiano una pensione per ciascheduno di 600 franchi.

E' stata pure approvata la risoluzione in vigore di cui tutte le feste nazionali sono soppresse eccettuata quella dei 14 Luglio, e del 1 Vendemmiale.

Jaqueminot fa adottare la risoluzione, che determina la riduzione delle spese del C. L. prima stabilite, ed il montante di quelle che son necessarie nei 9 mesi restanti del anno 8 ai nuovi magistrati della Repubblica.

Seduta del 4. Il Senato conservatore ha scritto che non spedirà che domani la lista del C. L., e del Tribu-

nato. La commissione perciò è aggiornata al mezzogiorno dei 5 Nevoso.

Seduta dei 5. Chollat presenta la risoluzione, che stabilisce un presidente e 4 segretarij tanto al C. L., che al Tribunato, e che agl' 11 Nevoso saranno convocati nella loro propria residenza. Approvata.

Il Senato ha presentata la lista ufficiale del Tribunato, e quella del Corpo Legislativo. La commissione resta sciolta definitivamente.

Commissione degli Anziani.

Seduta dei 2 Nevoso. Dopo aver lette alcune felicitazioni la commissione si divide nelle sue sezioni.

Seduta dei 3. Cinque risoluzioni sono state approvate. Quella che riduce a due le feste nazionali, che fissa le spese delle nuove autorità costituite, che assegna la pensione di 600 franchi ai granatieri che han salvato Bonaparte, che fissa i luoghi, ed i costumi de' diversi magistrati, e che favorisce i deportati senza giudizio legale.

Seduta dei 4. La commissione non ha presa alcuna risoluzione, e si è aggiornata a domani.

Seduta dei 5. E' stata approvata la risoluzione che riguarda il giorno dell' installazione del C. L., e del Tribunato. Passata dal Senato la lista ufficiale del Corpo Legislativo e del Tribunato, la commissione si è definitivamente sciolta.

Lista del Tribunato.

Geupil-Préfeln fils, Sédillez, Laloi, Laussat, Chas-
siton, Caillemer, Lucien Bonaparte, Daunou, Boullay
(de la Meurthe), Chazal, Chénier, Chabaud-la-Tour;
Jacqueminot, Emile Gaudin, Barra (des Ardennes), Thies-
sé, Ludot, Thibaut, Arnould (de la Seine), Béranger,
Mathieu, Gourlay, Beauvais, Barret (de la Lys), Del-
piere, Malarmé, Fabre (de l'Aude), Jard-Panvilliers,
Picault, Challan (de Seine et Oise), Bosc (de l'Aube),
Vezin, Carret (de Rhône), Lecointe-Puyraveau, Chenard
(de la Meuse), Dieudonné, Jean Debry, Boutteville-Du-
metz, Courtois, Chabot (de l'Allier), Guttinger, Hu-
guer, Leharry, Lejoudan (des Bouches-du-Rhône), Mou-
ricault, Miot, Mongez, Letoi, Roujoux, Andrieux, Bail-
leul, Garat-Mailla, Jubé, Imbert (de Seine et Marne),
Berthelemy (de la Corrèze), Bézard, Bironze-Linieres,
Grenier (du Puy-de-Dôme), Cambe, Coste, Curée,
Duchesse, Eschassériaux l'aîné, Faute, Favart, Gillet-
Lajacqueminiere, Gillet (de Seine et Oise), Guinard,
Labrouste (de la Gironde), Légier (des Forêts), Legou-
pil-Duclos, Malès, Malherbe, Parent-Réal, Pénieres,
Portiez, (de l'Oise), Gallois, Desmousseaux, Benjamin
Constant, Ganilh, Desmeuniers, Trouvé, Ginguéné, Jarry
fils-aîné, Chauvelin, J. B. Say, Jacquemont, Noel, La-
gonidée, Pertée (de la Manche), Boisjolin, Ader, La-
romignieres, Dubois (des Vosges), Destrenaudes, Defer-
mon, Jaucourt, Daveycier, Riouffe, Savoye-Rollin.

La Lista de' membri del C. L. è già stata riferita nel
supplemento del Passato numero.

Parigi 14 Nevoso.

Sappiamo da Magonza che tre giorni sono è stato
preso il Reno a Oppenheim e al di sotto di Bingen; già si
traversa nel ghiaccio.

L'approvvigionamento di Cassel ed il passaggio sol-
lecito di munizioni e di tutti i viveri possibili sulla riva
dritta continua senza interruzione. Il 4 reggimento di cac-
ciatori vi si è ancora portato, e sarà seguito da 6 mez-
ze brigate di fanteria, e da un grosso treno di artiglieria.
Pare che si voglia mettere il forte di Cassel al coperto d'
un colpo di mano che potesse fare il nemico.

— Le notizie di Strasburgo sono della data dei 7 Ne-
voso. Esse ci annunziano che la comunicazione con Kell è
attualmente ristabilita. La cavalleria ha preso quartiere
nei due Ponti. Il quartiere del Generale d'Hautpoul è a
Sarguemines.

— I poteri del General Bernoville ambasciatore a Berlino
saranno stabiliti dal primo Console. Egli non partirà che
alcuni giorni dopo la di lui installazione.

— Il Bureau Centrale ha dichiarato, che per la requi-
sizione de' cavalli fatta in vigore della legge dei 4 Ven-
demmiiale vi sono in Parigi a profitto dell' armata 8. m.
cavalli.

— Il re di Prussia nel suo piano economico stabilito per
tutto il suo regno ha abolita la feudalità. I nobili sono
infuria, ma il re conosce dagl' usi repubblicani della Fran-

cia, quale sia la condotta di un Governo per formare la
massa del Popolo più felice, e tranquilla.

— La sola tassa di guerra generale del 1800 posta dall'
Imperatore a suoi Stati, e per conseguenza anche nell'
Italia conquistata è progressiva fino al 10 per 100. Quei
proprietari che avranno 150 mila fiorini dovranno appli-
carne 30 m. a questa imposizione.

— Sono state presentate due petizioni a Bonaparte dei
preti deportati all'Oleron, ed all' Isola di Rhé in cui
presentando la loro situazione nel doloroso esiglio in cui
si trovano e fra le altre cose dichiarandoli, che li furono
imposti dei giuramenti, che la loro religione riprova, non
volendo così tradire la loro coscienza si rivolgono a lui co-
me all' amico degli uomini e della giustizia perche tolga
loro una volta l' esiglio, che essi non credono di meritare.

Dicono di più che essi soffrono la lunga servitù per
non aver portati i loro incensi innanzi agl' idoli, che Bo-
naparte ha rovesciati; ed invitano l' Eroe d' Italia che ha
protetto il Vangelo al Tebro ed al Po ad essere giusto egual-
mente e generoso nella sua Patria.

Il Popolo, richiede i suoi preti, ed i suoi consolatori,
e rivolgendosi a Bonaparte, termina, li dicono essi, l'im-
presa, veglia sulla sorte del Popolo, e lascia alla Religione
la cura di consolarlo.

Il Consolato ha decretato, che quelli, i quali sono
stati deportati, senza che prima fossero formalmente giu-
dicati, siano richiamati alle loro case. Sono però costi-
tuiti sotto la vigilanza delle rispettive Comuni, perche
questi consolatori tanto bramati dal Popolo, non sparga-
no fra le loro consolazioni, la zizania antirepubblicana.
Essi sono tenuti a prestare il civico giuramento.

NOTIZIE INTERNE

Genova 22 Gennaio.

Jeri l' altro il Cittadino Avvocato Bartolommeo Bruni
è stato nuovamente eletto dalla Commissione di Governo
al Tribunale di Cassazione, da cui fu ingiustamente sos-
peso con altri sei membri dal cessato Direttorio col famo-
so decreto dei 15 Novembre pp. Tutti gli amici dell'one-
stà, dei lumi, e d' un puro patriottismo ne esultano, co-
me dovettero fremere sul di lui conto alla pubblicazione
del decreto dittatoriale, il quale per altro aveva mostrato
per Bruni un riguardo ben dovuto, ma assai contradditto-
rio con eleggerlo Commissario presso la stessa Cassazione.

— Il General S. Hilaire ha da Marsiglia parrecipato al
Citt. Pagano Console della Rep. Ligure, che le disposi-
zioni date, ed ormai eseguire, assicurano la sussistenza
all' armata Francese, che deve essere nella Liguria per 3 mesi.

Egli è dunque incaricato di assicurare la sua Nazione,
che i suoi negozianti potranno liberamente commercia-
re senza essere sforzati a sovvenire l' armata, come le im-
periose circostanze passate lo richiedevano.

— Credesi, che il Gen. Saint-Cyr non abbia accettato
il posto di Luogotenente dell' armata, che in suo luogo
possa essere nominato il Gen. Soult già arrivato a Savona.

Ventimiglia 14. Gennaio

Sabbato scorso una fregata nemica si avvicinò al Gol-
fo della Rota con bandiera spagnuola, entrò nel Golfo,
e dopo avere fatto un vivo fuoco, stuccò tre scialuppe,
che s' impadronirono d' una Polacca Ligure carica di più
1000. mine di grano, oltre ad altre merci dirette per Ge-
nova, nonostante che le batterie di terra la cannoneggia-
sero, e che circa 50 soldati facessero un continuo fuoco
a plutone.

In detto giorno passò di qui proveniente dalla Sviz-
zera una mezza brigata seguitata da otto muli carichi di
cassette di danaro.

Jeri passarano 60. buoi, ed oggi 20. diretti per l'
armata.

Altra dei 18.

Le lettere di Nizza ci danno, che il Gen. Suchet ab-
bia calmate le truppe provenienti da Savona, che però que-
ste saranno spogliate dell' uniforme nazionale.

Otto mila sono stati i morti per la epidemia di que-
sta Comune, la quale va di giorno in giorno sedandosi.

Massena è arrivato da Antibio a Nizza con due mez-
ze brigate. Marbot passerà a comandare l' ala dritta dell'
armata d' Italia, e il Gen. Miollis rimarrà Comandante
della Liguria.

Si vuole che alcune liste date da Bonaparte al Sena-
to siano state rigettate. Da ciò vuole alcuno ricavare che
a quest' ora possa esservi qualche rivalità fra i supremi
Magistrati della Repubblica Francese.

Chinvarì 20 Gennajo.

Il quartier generale de' Francesi è qui, e le truppe s'accreiscono a giorno per giorno. Credesi che esse potranno montare fino a 12 mila uomini, e che possano intraprendere la spedizione di Livorno.

I tedeschi hanno promesso di ritornare questa primavera alla conquista di Genova. Questa importante città, che è sempre stata l'oggetto principale delle loro mire, è quella, che avendo resistito a tutti gli urti nemici, sarà la sorgente dell'Italiana felicità.

Novi 19 Gennajo.

Il Piemonte è nella più lagrimevole situazione. Basti il riflettere, che i tedeschi dopo aver approvvigionate le piazze forti si sono dovuti ritirare nel Novarese e distribuirsi per la Lombardia per sussistere alla meglio. Prima di partire hanno imposta una gravissima contribuzione, ed han lasciate le disposizioni per la leva di 16 mila uomini.

Al presente in Alessandria sonovi 7m: uomini, a Tortona 2 mila, e 3 mila circa nella linea di Novi, Pastorana, e Seravalle lungo il Lemmo. La cavalleria non monta a più di 400 uomini, essendo tutta l'altra partita per mancanza di foraggi.

Cinque pezzi da campagna sono alla strada, che porta a Pozzuolo, ed a Gazzo v'è un cannone d'allarme nel caso che i Francesi volessero avanzarsi.

Le devastazioni sono incalcolabili, e se la fame gli ha cacciati dal Piemonte, sperasi che sloggeranno quanto prima da queste parti.

Nel ducato di Milano è stata ordinata una leva di 15 mila uomini. La tassa prediale ascende a 9 soldi per scudo d'estimo.

COMMISSIONE DI GOVERNO

*della Repubblica Ligure.**Sessione del 17. Gennajo alla mattina.*

Tutte le cause civili e criminali devolute al Tribunale della giurisdizione del Lemmo, presentemente occupata dai nemici, sono trasferite a quello di Polcevera fino alla loro terminazione.

— L'Amministrazione di guerra e marina è incaricata di dare le opportune disposizioni per l'immediato trasporto nel Forte di Gavi di cantara 200 farina.

— E' incaricato il Citt. Chiodo Capitano del Genio a portarsi a Savona per oggetti che gli verranno comunicati dall'Amministrazione di guerra e marina.

— Sotto esposizioni del Citt. Cantelli stapoliere del sale in Gavi che domanda di essere liberato dal gravame di lire 4, che i Francesi di Pontedecimo esigono per ogni mina di sale diretta per Gavi, si rimette al Ministro dell'Interiore e Finanze acciò ne faccia rapporto al più presto.

— L'Amministrazione di guerra e marina è incaricata a provvedere pei trasporti di varj effetti militari nel Forte di Gavi.

Sessione della sera.

Il Ministro dell'Interiore e Finanze è incaricato a transiggere con varj ex-nobili incorsi nella legge della confisca della metà de' loro beni.

La Commissione ha quindi diretto al Popolo Ligure un Proclama, del quale abbiamo parlato nel foglio antecedente.

Sessione del 18 alla mattina.

Il Citt. Giacinto Siri Capo-Battaglione è creato Comandante di tutte le truppe Liguri assoldate d'infanteria e d'artiglieria.

— E' stata emanata una legge, che richiama nella Centrale tutti gli ex-nobili, che vi avevano domicilio aperto il giorno 12. Maggio 1797., sotto pena della confisca di tutti i beni. Il termine a rientrare è di giorni 15. per quelli che sono nel territorio Ligure, tanto invaso, che non invaso. Per quelli che sono in Italia, di giorni 30; e di tre mesi per quelli che son fuori d'Italia. Non si attende alcuno impedimento; il solo fatto del ritorno importa l'osservanza della legge. Dovranno restare nella Centrale fino a nuove disposizioni del Governo.

— Dietro il rapporto del Ministro di Polizia, sono messe a sua disposizione lire 2m. da distribuirsi ai Patrioti Liguri rifugiati, avuto però riguardo ai bisogni urgenti de' medesimi.

Sessione della sera. Niente d'interessante.

Sessione del 19. alla mattina.

La pena di galea, o di sottomissione ai pubblici lavori non è applicabile agli individui, che non avranno compiuti i 20 anni.

— Sono poste a disposizione dell'Amministrazione di guerra e marina ll. 300m. per gli oggetti di sua amministrazione; altre ll. 10m. sono messe a disposizione del Ministro di Polizia per le spese del suo dipartimento.

— E' incaricato il Ministro dell'Interiore e Finanze a mettere in esecuzione il decreto de' 7 corrente per la subasta de' beni per la somma di ll. 21,020, pagate prontamente nel volontario imprestito de' sovventori negozianti.

— Le attribuzioni del Comitato di liquidazione sono ampliate e comprendono li patrimonj di tutti i condannati nella confisca totale dei loro beni, e riconosce sempre dei crediti pretesi, ed anco già dedotti in giudizio contro li suddetti condannati.

Sessione della sera.

Letto un messaggio della Commissione sedente in S. Domenico, che dice esistere nelle carte ritolte al condannato Pasquale Adorno dei documenti interessanti per la Nazione; si rimette al Citt. Ettore Figari acciò faccia ritirare le suddette carte, per l'incarico che gli è stato appoggiato con antecedente decreto.

V A R I E T À

Ex-nobili nuovamente richiamati.

In tutte le rivoluzioni della nostra Repubblica il partito della così detta Nobiltà è stato sempre il mantice della discordia tra' Cittadini. In quella del 1365, esclusi per legge i nobili dalle principali cariche dello Stato, tentarono, dice Foglietta, di mettere discordia fra' popolari medesimi, fargli venire all'arma fra loro, e trovando da principio, che questo disegno era buono, lo ritennero poi sempre. Gran verità, che è stata riconosciuta in ogni tempo, in cui questa casta privilegiata si vedeva in pericolo di perdere col dominio tutte le restanti usurpazioni fatte al Popolo in disprezzo della sua Sovranità. Queste epoche furono sempre marcate dai raggiri, dai massacri, e dalle cospirazioni dei nostri piccoli Oligarchi. L'ultima di Pasquale Adorno porta tutta l'impronta delle precedenti, e dimostra nel tempo istesso colla sete di regnare, lo spirito di vendetta, la crudeltà dell'animo, ed una specie d'insensata disperazione.

La vigilanza e l'energia de' buoni, la presenza di poca truppa Francese, una Commissione militare ne ha in breve troncate le fila, e poche vittime immolate alla libertà della Patria, ne hanno rassicurata l'interna tranquillità.

Noi siamo oramai giunti al momento, in cui non possiamo temere le cospirazioni interne; ma le trame dei nemici della Patria, che si ritrovano in estero Stato, presso gli agenti delle corti coalizzate, e nel seno forse delle armate medesime, i loro intrighi, i loro rapporti politici non dovranno forse meritare le più serie attenzioni del Governo?

Due leggi sono emanate su questo proposito, la prima dal C. L. il giorno 4. di Giugno p. p., l'altra dalla Commissione di Governo sotto i 18. corrente: ed entrambe richiamano in patria gli ex-nobili. Sarebbero forse costoro anche al di fuori persone sospette di macchinazioni contro l'attuale sistema? La prima legge lo dice, la seconda lo suppone, l'esperienza lo insegna, ed è una presunzione *juris, et de jure*. Ma se essi invece si proiettano del contrario, e dimandano sempre ciò che possono fare in servizio della Repubblica?

Filippo Re di Macedonia mostrandosi tutto cortese all'Ambasciatore d'Atene, gli chiedeva parimente col massimo impegno ciò che poteva fare in servizio della Repubblica. Far impiccare Filippo, gli rispose seccamente quel selvatico Ateniese.

Io non darei certamente sì fatta inurbana risposta alle cortesie esibizioni di questi Cittadini; ma mi contenterei di parlare con essi il linguaggio franco, e repubblicano dell'ultima delle due leggi accennate. O ritornate in seno della Patria, che vi richiama, o i vostri beni sieno interamente confiscati in pena della vostra renitenza, e servano ai pubblici bisogni.

Sta in vostra mano, soggiungerei loro, di renderle o l'uno, o l'altro di questi importanti servizj. Se il primo va bene, se il secondo va meglio.

MONITORE LIGURE

1800. 25 Gennajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 20 Frimale.

Finalmente tutte le incertezze di Sowwarow, e della sua armata sòno cessate. L'ordine è stato spedito di restare in Germania; 400 uomini che sono nella Galicia dovranno prestamente raggiungere l'armata, per cui oltrepasserà i 80 mila uomini.

L'Austria però non vede di buon occhio che il re di Napoli abbia ceduto il porto di Gaeta, per mezzo di un trattato alla Russia, purchè ella le garantisca il possesso di alcune provincie romane. Anche l'Inghilterra non è troppo contenta di questo passo, e questo, dicesi, il motivo, per cui ella ha lasciato approvvigionar Malta tre volte dagli Algerini, e che ha trascurato l'impresa di Genova, che li sarebbe stata così facile. A quest'ultima però v'è un'altra ragione, la quale consiste nella sicurezza, che la casa d'Austria si sarebbe poscia prepotentemente impadronita del frutto delle sue imprese.

I N G H I L T E R R A

Londra 2. Nevoso.

La grande flotta della Manica è ancora nei nostri porti. Lord Bridport non pare disposto a cedere il comando a S. Vincent. Il governo gli ha fatto chiaramente comprendere la necessità di ubbidire.

Oggi si parla con molto fondamento della spedizione alle coste di Francia. I reggimenti che aveano ricevuto l'ordine di portarsi in Irlanda hanno già sospesa la marcia. Questa intrapresa è la più grande che abbia tentato finora il nostro governo.

Il Capitano Taylor segretario del duca di Yorck è stato spedito a Pietroburgo per concludere un nuovo piano per aumentare le nostre forze ausiliarie.

P R U S S I A

Berlino 28 Frimale.

E' voce comune che i russi abbiano cominciato delle ostilità nelle frontiere prussiane; forse si è sparsa in seguito dell'ordine dato dal re di allestire i reggimenti nuovamente formati nella Lituania. E' però certo, che costoro commettono delle scelleraggini senza ritegno alcuno nella Slesia Prussiana, di cui sono già pervenuti alla corte i reclami.

Uno dei Capi contrarij alla nobiltà in generale è il consigliere di finanze Borg Hede, uomo pieno di talenti, rispettato oltremodo anche dal re. Egli ricusa continuamente di essere chiamato con titoli ampollati, e molto travaglia nel piano economico, dic'egli, *a vantaggio del Popolo, facilitando così al re di ben governarlo.*

Il freddo da tre giorni fuor di modo incrudelisce, contuttociò il re è sempre alla finestra del palazzo dove abita. Ha già lasciato di alloggiare da qualche tempo nel castello reale. Egli ha cominciata l'economia da se stesso e dalla sua corte. Il re vive come un privato.

G E R M A N I A

Vienna 1. Nevoso.

E' arrivato jeri un corriere da Londra; dicesi che i suoi dispacci sono relativi alle proposizioni di pace già presentate.

Finalmente jeri mattina il corriere così impazientemente aspettato da Pietroburgo è arrivato. Egli porta la

nuova che la Russia resta attaccata alla coalizione. Le voci di pace sono intieramente svanite, specialmente dopo ch'è stato destinato, che i giovani arciduchi andranno alle armate; permesso che hanno ricevuto jeri dall'Imperatore. Già sono stati spediti degli ordini agli arsenali, per fare dei grandi preparativi di guerra. Si parla d'un nuovo arruolamento.

La nostra corte è però ostinata a nulla più voler ricevere dall'Inghilterra. Ella persiste a voler aggiungere ai Stati della casa d'Austria quasi tutta l'estensione dell'Italia conquistata.

La tassa di guerra per l'anno 1800 è già pubblicata. La carta monetata è caduta all'istante in maniera, che non è più possibile che ella rimonti al credito ordinario, che ella avea.

Praga 19 Frimale.

Oggi è arrivato Sowwarow in questa città, egli è alloggiato presso il colonello de Wimers.

E' passato ai 17 un trasporto di prigionieri Francesi, che è stato condotto a Theresienstal.

Stutgard 1. Nevoso.

La leva in massa dell'Austria anteriore si fa sotto la direzione del barone di Sumeran governator del paese. Tutti gli uomini indistintamente dai 18 ai 50 devono esser pronti alla marcia. Tre classi sono state fatte. La prima deve marciar subito; se questa non basta, marcieranno successivamente le altre due classi ancora.

Dannaveshingen 3. Nevoso.

Il rigore della stagione ha obbligata l'armata ad aquartierarsi. Il quartier generale tuttora è qui, ma quanto prima va a trasferirsi a Memmingen.

Il general Starry ha ricevuti nuovi ordini. Deve portarsi con un corpo nei contorni di Bruchsal.

R E P U B B L I C A B A T A V A

Haja 6. Nevoso.

Il Corpo Legislativo ha proibita con una legge l'esportazione de' grani, del fieno, e della paglia, per aver saputo ufficialmente che l'Inghilterra, e l'Irlanda si trovavano in una grande carestia.

Il Cittadino Sapierre è stato promosso al ministero di Polizia.

E' stato decretato, che tutti quei marinari che dopo la resa della flotta hanno ricusato di servire o sotto la bandiera Inglese, o sotto quella d'Orange, i quali hanno potuto rientrare nel territorio Batavo, riceveranno la loro paga dagli 8 Vendemmiale.

Il General Rostolland avendo d'mandato al Direttorio, che un battaglione Francese fosse qui messo in guarnigione con una mezza compagnia d'artiglieri a cavallo, il Direttorio stesso ha comunicata la proposizione al Corpo Legislativo, il quale ha decretato di non poterlo ricevere per non avere le opportune caserme.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Bruselles 9. Nevoso.

La cavalleria, che dicevasi aquartierata nelle nostre piazze forti in quest'inverno ha avuto l'ordine di partire per l'armata. La loro marcia è diretta per Luxemburgo e Treveri per raggiungere i corpi, che sono a Hemdsruck, ed a Magonza. La maggior parte della fanteria venuta ultimamente al basso Reno, e verso la Mosa è in movimento. Nuovi battaglioni ausiliarj arrivano incessantemente dall'interno, ed un ordine generale è stato dato

nell'ex-Belgio perchè siano preparati i viveri per un gran numero di truppe che deve arrivare entro di questo mese. Tanti rinforzi, alcuna armata del Reno non ha ricevuti giammai, ma niuna armata ha mai avuto bisogno di riceverne più di questa, la quale deve procacciare alla Francia una pace consolatrice. Il piano di Moreau è di portar la guerra lungi dalle nostre frontiere nel cuore dell'Alemagna, e di farlo in quest'inverno. Egli è stato oltremodo pressato dal Consolato ad agire con sollecitudine.

Le disposizioni relative alla requisizione dei cavalli, e dei viveri per la cavalleria, artiglieria, e magazzini militari si fanno con molto vigore. La speranza di vedere per noi una brillante campagna, fa sì che tolleriamo volentieri questi pesi straordinari.

Chartres 9 Nevoso.

Una banda di circa 40 Sciociani ai 3 si è portata sul mezzogiorno nella comune di S. Ilario, ed investita la casa del presidente della Municipalità, lo hanno ucciso con tre colpi di fucile.

Ai 5 hanno circondato il piccolo Borgo Bertronelles del dipartimento dell'Orne, hanno abbattuto l'albero, bruciato le carte dell'amministrazione, messi a contribuzione i più ricchi, reclutati molti giovani forzatamente, ed hanno arrestato il commissario del governo, che non han rilasciato, che in seguito d'una forte contribuzione.

Ai 6 sono entrati nel borgo di Rumolard dove facevasi il pubblico mercato, hanno distrutti gli archivj della municipalità, ed hanno fracassate le barriere.

Ai 7 hanno atterrate le barriere, e svelto l'albero anche a Fontaine Simon, ed hanno messi a contribuzione molti capi di famiglia.

Ovunque i funzionari pubblici, i Repubblicani, e gli acquirenti dei beni nazionali sono nella più terribile costernazione. La Centrale d'Eure, e Loire manda nei diversi cantoni quelle forze, che ha a sua disposizione. Si spera, che questa misura porrà un qualche ostacolo ai tanti mali, che da tanto tempo siamo obbligati di soffrire.

P A R I G I

Ecco la nota dei Cittadini che compongono il Senato Conservatore.

I Cittadini Sieyès, Roger-Ducos, Cambacérès, e Lebrun il giorno 3 Nevoso hanno scelti i seguenti 29 Cittadini:

Beauzy, della commissione degli anziani - Bertholet, amministratore della moneta - Cabanis della commissione dei 500 - Cornet della commissione degli anziani - Cousin del cons. degli anziani - Creuzé-Latouche della com. dei 500. Dally, ex-constituente - Destutt-Tracy, ex-constituente - Dubois-Dubais, del cons. degli anziani - Ducis, dell'istituto nazionale - Fargues, della com. degli anziani - Garrau Coulon, ex-convenzionale - Garat, della com. degli anz. - Hatry, ex-generale in capo - Hellermann, ex-gener. in capo - Lacépède, professore al museo d'istoria naturale - Lambechts, ex-ministro della giustizia - Laplace ex-ministro dell'interiore - Lecouteux Cantelau, ex-constituen. - Lemerrier del a com. degli anz. - Lenoir-Laroche, della commis. degli anziani - Lespinasse, general di divisione - Monge ex-minis. della marina - Pléville-Lepeley, vice-ammir. - Porcher, de la com. degli anz. - Resnier, ex-inviato della Republ. di Ginevra - Rousseau, della com. degli anziani - Vimar, della com. degli anziani - Volney, dell'istituto nazionale.

Li 29 Cittadini sunnominati, formando la pluralità del Senato Conservatore, nella mattina del giorno seguente hanno nominati i qui sotto notati Cittadini, per completare, conforme l'art. 24 della Costituzione, il Senato Conservatore:

Abrial Commis. del governo al tribunale di cassazione - Casa-Bianca (Raphael), general di divisione - Chasset, del cons. degli anziani - Choiseul-Piaslin, ex-constituente - Chollet, de la Gironda, della com. dei 500 - Clément de Ris, ex-commissar. di pubblica istruzione - Cornudet, della com. degli anziani - Cretet, della com. degli anziani - Darcet, dell'istituto nazionale - Daubenton, professore al museo d'istoria naturale - Davous, amministratore del dipartimento de la Seine - Depère (Mathieu), della com. degli anziani - Dizez, ex-convenzionale - Drouin (Luis), negoziante a Nantes - François (de Neuf-Château) ex-direttore, ex-legislatore, ex-ministro dell'interiore - Herwyn della com. degli anziani - Journu-Aubert, ex-legislatore -

Legrange, dell'istituto nazionale - Laville-Leroulx, ex-constituente - Lejean (Lazare), negoziante a Marsiglia - Levassieur, presid. del tribunale del commercio a Rouen. Père, della com. degli anziani - Perregaux, banchiere - Regnier, della com. degli anziani - Rœderer, ex-constituente - Sers, de la Gironda, ex-legislatore - Vernier, della com. degli anziani - Vien, pittore, dell'istituto nazionale - Villetard, della commissione dei 500.

I Cittadini Abrial, Cretet, Regnier, e Rœderer facendo conoscere che essi hanno accettate altre funzioni sono stati rimpiazzati dai cittadini Bougainville, vice-ammiraglio, Morard, de Galles, vice-ammiraglio, Jacqueminot dei 500, e Serrutier, generale di divisione.

C O N S O L A T O

BONAPARTE Primo Console al Generale di divis. Saint-Cyr.

„ Il Ministro della guerra mi ha dato conto, cittadino Generale, della vittoria, che voi avete riportata sull'ala sinistra dell'armata austriaca.

„ Ricevete in testimonio della mia soddisfazione una sciabla (a) che voi porterete nei giorni di combattimento.

„ Fate conoscere ai Soldati, che sono sotto i vostri ordini, che sono assai contento di loro, e che spero in avvenire di esserlo maggiormente.

„ Il ministro della guerra vi spedisce il brevetto di primo luogo-tenente dell'armata.

„ Contate sulla mia stima, ed amicizia.

BONAPARTE

Il Consolato ha spedito un proclama ai Cittadini di S. Domingo, col quale li fa conoscere che il nuovo patto sociale, sebbene a loro non si estenda, pure garantisce la loro Eguaglianza e Libertà, assicurando le leggi che li governano.

T R I B U N A T O

Nella seduta dei 12 Nevoso è stata nominata una commissione per fare un regolamento d'ordine per le sedute, ed è stata incaricata la commissione degli Ispettori a proporre una lista per l'elezione del segretario redattore, ai 13 Nevoso il C. L. spedisce due progetti del governo, il primo riguarda le comunicazioni, e le operazioni dei magistrati che concorrono alla formazione della legge, il secondo contempla i modi d'alienazione delle rendite dovute alla Repubblica. Sono consegnati a due commissioni.

G O R P O L E G I S L A T I V O

Fatta nella seduta dei 12 Nevoso una commissione d'amministrazione interna, un messaggio dei consoli annunzia, che si porteranno tre consiglieri di Stato al C.L. Essi infatti vi sono introdotti, e questi vi portano un progetto di legge. E' ordinata l'impressione, e la spedizione al Tribunato. Altri tre consiglieri si presentano con un nuovo progetto. Dopo la lettura del medesimo la seduta è sciolta.

Parigi 14 Nevoso.

Molti son d'avviso, che possa scoppiare un partito d'opposizione fra le autorità costituite del nuovo ordin di cose. Questo pensiero in molti nasce dal desiderio, in molti dalla paura. I primi amici dei disordini inevitabili, che accadevano sotto il passato Direttorio, vorrebbero un'opposizione sistematica, risoluta di rigettare tutto o buono, o cattivo; i secondi pusillanimità, o forse anche sedotti, temono che la discordia potesse nascere dal dispiacer del Governo che non fossero accolte le sue proposizioni.

L'opposizione a tuttociò che è falso, o nocevole al pubblico, e al privato, è il vero sistema dei Repubblicani che vogliono essere indipendenti. Di quello il governo si feliciterà incontrando un'opposizione giusta agli errori irreparabili delle sue immense funzioni; egli si glorierà di conoscere quello che non aveva creduto ingiusto e si riputerà felice vedendosi giustamente assistito ad operare la felicità del Popolo, ed il vantaggio della Repubblica.

(a) Questa sciabla di bellissimo lavoro era destinata pel Gran-Signore, se egli si pacificava colla Francia dopo l'evacuazione della Siria.

— L'imperatore delle Russie ha spedita la croce di Malta a Luigi XVIII. e questi le ha inviato l'ordine di S. Lazzaro. Anche i piccoli presenti conservano l'amicizia.

Oggi Daubanton è stato sepolto al giardino delle Pianta; le sue ceneri, e quelle di Buffon saranno collocate ai laterali del Laberinto.

Sentiamo da Alençon che il fanatismo comincia le sue stragi in quelle parti. Le istituzioni Repubblicane messe in ridicolo dai teologi della setta dei cattolici sono disprezzate e conculcate. Molto dispiace che quel comandante sembri assai disposto a proteggere questi scellerati.

Per un decreto dei Consoli 30 giornalisti sono stati richiamati dall'esiglio sotto la sorveglianza della Polizia; gli altri, se rientreranno nel territorio Francese saranno trattati come emigrati.

V'è chi pretende, che il general Lannes possa occupare il posto di Lefebvre nel comando della 17 division militare.

Nizza 28 Nevoso.

Scrivono da Parigi, che in quella Centrale si era sparsa la notizia della ripresa di Cuneo, e che questo avvenimento era stato preso per un felice augurio alle nuove autorità costituzionali. Se questa voce è falsa, è però vero, che dalla parte di questo Forte, e di Susa il nemico si è affatto ritirato per la mancanza di sussistenze, per il freddo eccessivo, e per le nevi altissime che coprono il Piemonte.

Dai capitoli della resa di Cuneo si rileva, che la guarnigione sortita cogli onori militari è stata fatta prigioniera di guerra, e condotta negli Stati dell'Imperatore fino al cambio. Gli ammalati guariti hanno seguito il destino medesimo della guarnigione. Fu dimandato che fossero rispettate le opinioni di quelli che hanno mostrato attaccamento alla repubblica, ma la risposta fu, che ciò non era di competenza militare.

— Jeri è stato qui pubblicato il seguente Proclama:

MASSENA GENERALE IN CAPO

All' Armata d'Italia.

Soldati della prode Armata d'Italia, sì rispettabile per le sue sventure, e già sì celebre per i suoi trionfi, nell'aspettare che ho fatto l'onore di comandarvi, mi sono dedicato tutto intero agli interessi del mio paese, ed ho ceduto alla voce d'un Eroe, il quale mi onora della sua amicizia, e confidenza.

Io vengo a dividere con voi i patimenti vostri, a raddolcirli, e a porvi un termine.

Se prima d'ogni altra cosa non avessi dovuto prendermi pensiero de' vostri bisogni, già da gran tempo io mi troverei in mezzo a voi. Stanno omai per cessare le privazioni vostre, il Governo me ne ha fatta solenne promessa; io stesso ho prese delle misure per assicurarvi de' soccorsi in ogni genere.

Qualunque però ella siasi l'estensione de' vostri mali, ella non può pareggiare la generosità, e i volontarj sacrificj del Soldato Francese! Come mai accadde che alcuni corpi hanno abbandonato il loro posto? Voi partivate! Pensate forse che la Madre Patria non vi tenga buon conto de' sacrificj vostri?

Soldati! Qual cosa richiedesi per ricondurre la vittoria sotto i vostri stendardi? Che i bisogni vostri siano soddisfatti; sì, lo saranno; io vel ripeto.

A tutti incumbe di conservare, o di acquistare ancora l'istessa massa di gloria: deggion perciò essere comuni i nostri sforzi. Io vi sono debitore di tutte le mie sollecitudini; e da voi mi si debbe tutta la confidenza vostra. Io ne fo conto, e voi del pari dovete riposare sopra di me.

Sarei forse costretto, commilitoni miei, di tenervi un altro linguaggio? Converrebbe forse parlarvi della severità che io spiegherei se voi vi allontanaste dalla subordinazione, e dalla disciplina, le quali sole costituiscono la forza vostra? No, io rigetto un'idea che mi affligge: La vostra condotta non avrà mai altro mobile che il dovere, l'onore, e l'amor della Patria.

Il presente proclama sarà stampato, affisso, e pubblicato da per tutto dove farà d'uopo; esso verrà posto all'ordine.

Dal Quartier generale d'Antibo il dì

26 Nevoso an. 8. della Repubb.

MASSENA.

— Le ultime notizie di Tolone confermano ciò, che da molti giorni si diceva intorno al pressante travaglio, che in quell'arsenale si fa per allestire una flottiglia numerosa che dovrà scortare molte navi cariche di munizioni e di artiglieria per l'Italia, e che sarà destinata ad un'operazione in quelle coste, che rimane affatto ignota, e che seguirà di concerto coi movimenti dell'armata d'Italia organizzata dal nuovo Generale in capo. Di questa squadra si è già parlato altra volta in questo Foglio.

— La pacificazione della Vandea non è più sperabile; i Capi hanno ricusato le giuste pretese del Governo manifestate dal Generale in capo Hedoville. Si farà dunque la guerra, e le ostilità si vogliono già cominciare.

Le ultime notizie di Parigi su di questo affare portano, che il primo Console abbia date tutte le disposizioni perchè questi paesi, messi già fuori della Costituzione, siano sollecitamente soggiogati, e che le comuni nelle quali cominciata, e si è organizzata questa terribile contro-rivoluzione, siano interamente distrutte.

REPUBBLICA ELVETICA

Appenzel 28. Frimale.

Se noi non abbiamo ben tosto un armistizio, o una pace, siamo alla disperazione. Molte famiglie sono senza pane, ne vivono che di pomi di terra, che costano 5. fiorini al quintale. Gli artefici nulla guadagnano, ed il numero de' mendicanti è grandissimo. In somma la nostra situazione è peggiore di quella del 1740. o del 1771.

Il solo distretto di Lichenseig ha fornito alle armate 27m. fiorini, ed una sola Municipalità ha 40m. lire a reclamare. Chi può vedere senza il più profondo dolore la sorte miserabile di questo Popolo?

Zurigo 1. Nevoso.

L'armata d'Elvezia pare che si prepari a prendere l'offensiva.

La discordia civile non minaccia più quei grandi effetti che si temevano. Il disarmo del Vallese è già cominciato, e molti hanno deposte volontariamente le armi prima del la pubblicazione del decreto.

Ottocento uomini travagliano ancora nelle fortificazioni di questa Comune; sebbene siano da molti considerati lavori inutili, non ostante possono presentare al nemico una resistenza maggiore nel caso che potesse penetrare in questi paesi un'altra volta.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 11. Gennajo.

Il Generale in Capo Massena ha di già partecipati in Antibio i suoi ordini al Generale Marbot, che provvisoriamente fa le sue veci. Si assicura che questo bravo Generale non passerà in Italia coi rinforzi che conduce, se non quando le sussistenze lo avranno preceduto.

Jeri passò una sessantina di Buoi per l'armata.

Oggi è passato un battaglione preceduto da un'intera Compagnia di cannonieri.

Genova 25. Gennajo.

Il General Miollis, che comandava questa Comune, ed i suoi forti in istato d'assedio è partito, chi dice per portarsi a Lione, chi a Parigi. Il motivo principale, dicesi, che sia per farsi levare da una ferita anticamente riportata due palle di piombo, che erano rimaste dopo la cicatrice, e che minacciavano una nuova suppurazione. Il general Marbot ha ripigliato il comando che occupava prima dell'arrivo di Miollis.

— L'arrivo delle mezze brigate in Riviera di Ponente è continuo; la mancanza delle truppe che dalla diserzione era derivata a Savona, è stata interamente riparata. Un buon corpo di truppa è situata a Voltri, e jer sera sono arrivati alcuni battaglioni a S. Pier d'Arena.

— Molti ufficiali sono arrivati a Genova fra quali quattro Generali. Essi sono alloggiati in questa Comune, ed aspettano l'arrivo del nuovo Generale in capo, che per quanto dicesi collocherà qui il suo quartier generale.

— Si attende qui a momenti un corpo di tre mila Granatieri.

— Il Ministro di Polizia Generale considerando che l'uso delle maschere nelle attuali circostanze può d'vantare in mano dei nemici dell'ordine un mezzo pericoloso, onde turbare con più fiducia la tranquillità pubblica; ed attentare impunemente alla sicurezza individuale dei Cit-

Vadoni, ha con suo decreto proibito a chiunque di portare maschere in viso tanto di giorno come di notte.

I contravventori al suddetto articolo saranno puniti fino in otto giorni d'arresto.

— Il Porto di Gaeta non sarà in proprietà della Russia ma sarà posseduto in comune col re di Napoli da Paolo I. Questo imperatore perciò ha assicurato il possesso del regno di Napoli al suo sovrano, e nella pace generale li ha promesse delle indennità nei stati del Papa.

In vigore di questo trattato, i sudditi Russi saranno trattati come i Napolitani, avranno in Gaeta il libero esercizio della sua religione, loro sarà concessa una chiesa, che sarà uffiziata da un Vescovo della loro comunione.

Per garantire la pubblica tranquillità del re la Russia manterrà a Gaeta una guarnigione di 800. uomini, e nel porto due vascelli di linea, e 4 fregate, che il re potrà impiegare per la sua sicurezza.

— Il nostro governo ha dati degli ordini perchè siano allestite le galere e tutte le navi armate, e che possono armarsi per essere impiegate ad una operazione importante nel Mediterraneo. Queste probabilmente agiranno di concerto o piuttosto faran parte della Flottiglia Francese che si allestisce a Tolone.

In queste circostanze si avrà la pace o la guerra? Sebbene la prima ottenga il voto comune dei Liguri, li quali tutti può dirsi vivono di commercio, che per la lunga guerra è stato da tanto tempo intercettato, noi dobbiamo con nostro rammarico annunziare che le speranze di pace sono affatto svanite.

La Coalizione contro i popoli liberi, si è più che mai unita in tutte le operazioni per prepararsi ad una nuova terribile campagna, ed ha decretato di più non ascoltare voti di pace. Il Pretendente ha nominato Spvvarovv reggente del Regno di Francia, e le ha date tutte le plenipotenze necessarie per ristabilire la monarchia. Questo principe Generale marcerà sopra la Svizzera con 100. mila uomini pagati dall'Inghilterra, solo e senza Austriaci, mentre l'Arciduca Carlo con 800. uomini farà la guerra alle sponde del Reno. Cento mila uomini comporranno l'armata d'Italia rinforzata da una leva di 600. italiani, la quale dovrà entrare in Francia per la Provenza ed il Delphinato.

Queste nuove minacce non sgomentano però la costanza dei Repubblicani italiani, i quali tutti confidano nell'invincibile Massena, che discende in Italia con tutti i mezzi atti a preparare la vittoria alle armate ed ai patri italiani la futura felicità.

COMMISSIONE DI GOVERNO della Repubblica Ligure.

Sessione del 20. Gennajo alla mattina.

E' stato rimesso all'Amministrazione di guerra e marina il rapporto del Ministro dell'Interiore e Finanze, che schiarisce i fatti relativi all'istanza del Citt. Ambrogio Cantelli stapoliere de' sali in Gavi. L'Amministrazione lo comunicherà al Gen. Miollis, e procurerà di ottenere dallo stesso le opportune provvidenze.

— E' parimente rimessa alla detta Amministrazione la nota del Comandante Beaupoil Capo di brigata, colla quale raccomanda un bravo fabbricatore di salnitro, e polvere, che presenterà al Governo per introdurre qui in Genova una sì importante fabbrica.

Sessione della sera.

E' deliberato il mandato per Il. rom. f. b. al Citt. Francesco Buccardo per conto del Citt. Bartolommeo suo fratello Ministro plenipotenziario della Repub. a Parigi a conto della sua indennità. Il Comitato delle relazioni estere faccia rapporto, tanto circa l'indennità da stabilirsi a detto Buccardo, quanto circa la reintegrazione che gli fosse dovuta per il suo ritorno da Radstadt, e per il di lui segretario.

— Letta la nota del Gen. Miollis, il quale dimanda che siano quanto prima allestite la barca cannoniera, e la galca per quei luoghi che crederà convenienti; è rimessa all'Amministrazione di guerra affinché eseguisca la richiesta disposizione.

— E' accordata la scusa richiesta dal Citt. Bellosio dalla carica di membro del Tribunale di Cassazione, ed è rimpiazzato dal Citt. Bartolommeo Bruni, Commissario presso detto Tribunale; ed in luogo del Citt. Bruni, è eletto il Citt. Avv. Niccolò Gaibisso.

Sessione del 21. alla mattina.

In ogni deliberazione legislativa, ed esecutiva della Commissione è necessaria la pluralità assoluta de' voti rim-

petto a tutti i membri tanto presenti, quanto assenti. Sono eccettuate le elezioni di concorso agli impieghi civili, e militari, nelle quali è sufficiente la pluralità relativa de' membri presenti.

— Alla nuova barca cannoniera vengono eletti per Capitano il Citt. Benedetto Rivarola, Tenente il Citt. Giambattista Petrosio di Niccolò, Sotto-Tenente il Citt. Francesco Sivori.

Sessione della sera.

E' autorizzata l'Amministrazione di guerra e marina a combinare col Comit. degli Edili, o col Citt. Antonio Vernengo per il pronto armamento della Palandra cannoniera col maggior vantaggio della Nazione.

Sessione del 22. alla mattina.

E' accordata la scusa al Citt. Giuseppe Assereto membro della Commissione di Governo, ed in di lui luogo è stato eletto il Citt. Domenico Mongiardino del Tribunale di Commercio.

Sessione della sera.

Il Comitato degli Edili è autorizzato a distribuire ai particolari mine 500. grano a norma dell'esposto nel suo messaggio.

— E' incaricata l'Amministrazione di guerra e marina a spedire lettera circolare a tutte le rispettive Municipalità, ov'è stata aquartierata la truppa dell'ala dritta, acciò indichino i loro crediti verso li fornitori Gattorno, Pinzo, Vallega e del Bono, notificando alle Municipalità suddette, che se non tramanderanno i conti de' loro avanzi entro un breve termine, che verrà loro fissato dalla detta Amministrazione di guerra e marina non saranno più attendibili, nè dalla Nazione, nè da' fornitori suddetti.

— E' invitato il Ministro delle Finanze a far corrispondere al Citt. Antonio Albani cartato Il. 171 e 6, e sono per saldo del suo conto di carta, libri, ed altro prima d'ora provvisti all'Ex-Direttorio Esecutivo.

— Dietro un messaggio del Comitato di liquidazione, che invita la Commissione a dichiarare se debba esso Comitato tener conto dei pagamenti conseguiti già prima da parecchi creditori degli ex-nobili colpiti dalla legge del 4. Giugno col beneficio del 3 per 2. La Commissione risponde, che riguardo ai pagamenti presi dai creditori soprannominati non è materia che competeva al Comitato suddetto; che le liquidazioni intermedie fatte ai Tribunali dopo l'epoca del 4. Giugno p. p. sono dichiarate collusive, e nulle; che non si può in genere negare il beneficio del 3 per 2 ai creditori, perchè stabilito dalla legge; e che rapporto alle carte relative ai Cittadini Pasquale Adorno, e Pietro Antonio Passano, il Comitato potrà dimandarle al Citt. Figari, qualora li facciano bisogno.

Sessione del 23. alla mattina.

I Tribunali limitrofi a quelli delle giurisdizioni invase sono autorizzati a deputare in persona legittima, anche senza onere di alcuna notizia per li termini che vanno a spirare.

— E' incaricata l'Amministrazione di guerra e marina a dare le opportune provvidenze, acciò siano prontamente preparate le caserme pel arrivo di nuove truppe Francesi.

— E' autorizzata l'Amministrazione di guerra e marina a rilasciare l'opportuno mandato per la somma di lire 11930, e 11 al Comitato militare del Centro a norma del conto dallo stesso presentato per spese fatte a carica della Cassa Nazionale.

Sessione della Sera.

Il Comitato delle Contribuzioni è autorizzato a regolare la coattiva sovvenzione al Monte d'Annona per tutti quelli, che hanno cessato dagli impieghi, o cariche pubbliche con indennità, sopra il loro reddito vero, o presunto, ed a rettificare detta sovvenzione coattiva per tutti coloro, ai quali è stata diminuita la Tassa personale, o rispettivamente accresciuta.

— E' autorizzato il Comitato degli Edili a distribuire ai particolari mine 500 di grano, oltre le 500 già poste a sua disposizione nel giorno 22. corrente.

N. B. Jeri 24 Gennajo è stato pubblicato il decreto, che gli ex nobili maggiori d'anni 75 i figli di famiglia, minori d'anni 20, e quelli che avranno stabilito da sei mesi il loro domicilio nel circondario di 3. miglia dalle nuove mura; quelli che non potranno ritornare per walaria, e prigionia, o per arresto ec. saranno eccettuati dalla legge.

E' pure stato creato un Comitato di sussistenze composto di 7 membri che avrà l'ispezione del Monte dell'Annona, colle attribuzioni già conferite al Comitato degli Edili.

MONITORE LIGURE

1800.29 Gennaio Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 5 Nevoso.

La Fregata *La Loire* di 46 cannoni ed un' altra nave armata è partita per mettersi in crociera avanti alle coste occidentali della Francia.

Il capitano Haly quattier mastro dell' armata del duca di Yorck ha presentato al dipartimento della guerra il modello di un ponte portatile da lui inventato.

Una lettera di Madras dell' ultimo messidoro annunzia che la *Prudence*, e la *Brulegueule* bastimenti da guerra Francesi sono arrivati salvi all' isola di Francia, dopo essere state inutilmente perseguitate dalla squadra del Comodote Lozac fin sotto le batterie dell' isola, il di cui fuoco ha molto maltrattata la squadra medesima. Aggiunge di più che le molte prese fatte dalla fregata francese la *Forte* erano entrate in quell' isola 2 ore prima che la squadra di Lozac fosse al tiro del cannone. Erano 13 mesi che in quell' isola non si sapevano nuove d' Europa.

I due brichi l' *Argo*, e l' *Anna* sono stati predati da una corvetta francese di 20 cannoni. Essi facevano viaggio per la Giamaica.

Altra degli 11.

Il duca di Yorck comanderà la seconda spedizione, la quale avrà luogo fra due mesi.

Le truppe russe accantonate a Guernesey hanno molto sofferto per un' epidemia suscitatasi entro di esse. La medicina si è finora resa inutile in questo genere di malattia. Non v' è stato uno degli ammalati, che sia potuto guarire.

M. Pitt ha avuta jeri l' altro alla sera una conferenza col conte d' Artois relativa al somministrare ai realisti Francesi delle nuove munizioni.

Un bastimento si è perduto giorni sono avanti a Douvres. Fra le altre cose portava una quantità grande di fogli Francesi dell' epoca dei 18 Brumale.

Nel giorno corrispondente ai 9 Nevoso il Tamigi, è stato intieramente gelato. Il Brigantino il *Tamar* si è perduto.

I vascelli il *Kent*, il *Monarca*, ed il *Veterano* sono partiti da Harwich per mettersi in crociera contro le coste d' Olanda, per riconoscere le forze, che nelle diverse rade si allestiscono con molta sollecitudine. A Harwich stesso vi sono 1000 Russi ammalati.

Nello spazio di 6 settimane hanno fatto vela molte fregate cariche d' armi, munizioni, e di contante. Pochi giorni fa due altre ne sono partite con un simile carico. I denari che hanno al loro bordo sono il prodotto specialmente della tassa sopra il carbone.

Altra dei 14.

Un bastimento Danese è perito giorni sono alle coste di Suffolk. L' equipaggio s' è salvato, eccettuato il capitano, che è poi stato cagione della morte ancora di suo figlio. Questo bravo giovine volendo accorrere a salvare suo padre, si è lanciato nell' acqua ed ha dovuto egli pure perire. I loro corpi sono stati trovati all' indomani sopra la costa attaccati fra loro.

Siamo assicurati che finalmente si è trovato il desiderato rimedio alla febbre gialla. Molti sono stati guariti, ed alcuni ancor preservati.

Portsmouth 11 Nevoso.

Esistono gli ordini d' armare 5 fregate da 32, e 2 da 36 per trasportar delle truppe. Altri simili sono stati dati a Chatam, ed a Plymouth. La spedizione per il

continente è dunque decisa, ed i preparativi sono i più grandi, che si siano fatti sin ora.

Oggi la fregata la *Malgamo* ha fatto vela per il Mediterraneo scorrendo un convoglio considerabile.

Lo stato presente della marina Inglese è di 786 navi da guerra, cioè 193 vascelli di linea, 26 vascelli da 50, 236 fregate, 329 sloops e cutters. I primi che partiranno per la China porteranno una lettera di felicitazione al nuovo Imperatore.

Li ultimi dispacci di Vienna portano che l' amicizia fra gl' Imperatori è ristabilita. Le sue armate però agiranno separatamente per fuggire qualunque gelosia, che potesse nascere fra i capi delle medesime.

La nostra armata di terra è di 191 reggimenti di fanteria, e 145 di cavalleria. Non sono compresi i 37 reggimenti di polizia non assoldata.

PRUSSIA

Berlino 5 Nevoso.

La neutralità delle corti del Nord è il frutto della fermezza del nostro gabinetto, che ha mostrata contro gli attacchi e le persuasive della coalizione. Esse ne sentono già i vantaggi per la maggior estensione del loro commercio. Sarà stabilito un trattato di alleanza offensivo, e difensivo fra le due corti di Svezia e di Berlino, col Governo Francese, di cui si aspetta con impazienza la pubblicazione degli articoli.

Trentaquattro reggimenti saranno quanto primi sulle armi. Le incertezze politiche hanno sforzato il re pacificatore a queste misure.

Sarà tirato un cordone dalle possessioni polacche fino al Reno. Questo sarà per conseguenza formato di due corpi imponenti, capaci di resistere a qualunque intrapresa dei russi. L' Assia, e la Sassonia formeranno egualmente un corpo d' osservazione per coprire di concerto gli altri stati neutrali dell' Alemagna.

Il Plenipotenziario della Prussia a Ratisbona farà quanto prima la proposizione, che l' imperatore reudi conto dei risultati degli esami fatti circa l' assassinio d' R. stadt. Par strano che in Francia quest' empia condotta si sia dimenticata, e che si ricordi con tanto impegno nelle provincie neutrali dell' Alemagna.

Sono ormai 12 giorni, che il cit. Duroc è partito; ha ricevuto dalla regina in regalo due scarpe, e due coccarde tricolore fatte dalle sue mani, una per lui, e l' altra per Bonaparte. Bernonville è jeri arrivato.

Nel caso che nella primavera i russi attaccassero, è stato già dato l' ordine di evacuare la Prussia orientale, e di concentrarsi dietro la Vistola.

GERMANIA

Francoforte 28 Frimale.

Pichegrù e Villot sono ad Augsburgo, dove vi passeranno l' inverno. V' è questione se al primo debba affidarsi il comando di 18m. uomini. Egli mostra in molte cose della picciolezza. Si è egli formato uno stato maggiore senza avere soldati, cosa che molto ha sorpresa, ed esacerbata la reggenza di Mittau. Non si sa però il perchè, mentre Pichegrù è generale, come è re Luigi XVIII. Villot era intimo amico di Pichegrù, ma molti giorni sono si è seco adirato, ed ha da lui diviso l' alloggio.

Vienna 3 Nevoso.

Dai fogli di Offen in data corrispondente ai 24 Frimale rilevasi, che è seguita una battaglia sanguinosa nei contorni di Gaza fra l' armata del Gran Visir ed i Francesi senza indicarne il risultato.

Ma la gazzetta della corte dopo che ha riferito, che non può dare alcuna notizia dell' esito, assicura, che si è in fretta ordinata una nuova leva per rinforzare l'armata destinata a riconquistare l'Egitto.

Secondo le lettere di Semmelino Paswan-Oglù si è impadronito di Nissa dove ha tolte tutte le comunicazioni fra Belgrado, la Bulgaria, e la Romelia. Egli ha distaccato un corpo di truppa per fare il blocco a questa piazza il di cui Pascià adopra tutti i mezzi possibili per metterla in stato di difendersi. Paswan si è dichiarato protettore dei Giannizzeri ed ha protestato di far guerra a tutti i loro nemici. Il Pascià di Belgrado è nel numero di questi, ed egli teme a ragione de' Giannizzeri che formano una gran parte della sua guarnigione.

Inspruch 30. Frimale.

I Francesi fanno molti movimenti sui differenti punti delle frontiere del Tirolo, i quali fanno temere un attacco generale nel Voselberg, nei Grigion, e nella Svevia. Il Tirolo si tiene sulle sue guardie, 2m. cacciatori del paese sono già nell' Engghedina, e fra tre giorni ne arriveranno altrettanti. Questo corpo di cacciatori sarà sostenuto in caso di bisogno dalla leva in massa, che sorpassa i 20m. uomini. In generale si prenderanno le misure medesime del 1797.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 10. Nevoso.

CONSOLATO

Tutti i pagamenti ai delegatarij sulle contribuzioni, ed altri prodotti arretrati degli anni 5, 6, e 7 più non si faranno alle casse de' ricevitori generali. Il direttore delle contribuzioni riceverà i conti, e verserà il denaro nelle casse de' pagatori generali. Il ministro delle Finanze renderà conto ogni mese al Consolato della riscossione degli arretrati medesimi.

— E' stato soppresso il sindacato di commercio. E' stato stabilito un regolamento generale per le poste delle lettere.

— Vi sarà un ispettore generale dell' armata del genio, che sarà generale di divisione; avrà sotto di se altri sei ispettori i quali avranno il grado d' ufficiali generali. L' ispettor generale travaglierà col ministro della guerra su gli oggetti di servizio tanto nelle coste che nelle colonie. Il Comitato Centrale delle fortificazioni sarà sotto i suoi ordini, come per la scuola del genio, ed il deposito di Parigi.

Vi sarà un ispettore generale d' Artiglieria. Tutti gl' ispettori alle armate renderanno conto dei risultati delle loro operazioni; a lui comunicheranno le loro vedute, ed i progetti. Oltre di ciò saranno sotto la sua direzione tutte le fonderie, e tutti i magazzini inservienti alla medesima. Il comitato generale d' Artiglieria sarà sotto la sua dipendenza.

— I Consoli della Repubblica considerando che la bravura del Capo di brigata Dupuy morto colle armi alla mano al Cairo dopo 5. campagne, ha deciso della vittoria, hanno decretato, che si alzi una colonna di granito portata dalla Grecia, nella piazza maggiore di Tolosa luogo della nascita del capo di brigata stesso, su di cui sarà incisa l' iscrizione: *A Dupuy ed ai bravi della 32. mazza brigata morti nel campo d' onore.*

— Il primo Console Bonaparte ha diretto il seguente energico Proclama all' armata dell' Ovest:

Soldati! Il Governo ha prese le misure opportune per illuminare i traviati abitatori de' dipartimenti dell' Ovest; prima di pronunziare, ei gli ha intesi. Egli ha reso giustizia ai loro gravami, perchè erano ragionevoli. La massa de' buoni abitanti ha deposte le armi. Or non rimangono più che dei briganti, degli emigrati, dei salariati dell' Inghilterra.

Oè Francesi salariati dall' Inghilterra! Costoro non possono essere che uomini facinorosi, senza cuore e senza onore. Marciate contro di loro, non vi farà d' uopo di spiegare un gran valore.

Sessanta e più mila prodi compongono l' armata: che io senta in breve che i capi de' ribelli sono estinti. Diano i Generali l' esempio dell' attività! La gloria non si acquista se non per mezzo delle fatiche, e se la medesima acquistar si potesse tenendo il suo quartier generale nelle grandi città, o rimanendosi in buone caserme chi ai non ne sarebbe al possesso?

Soldati! qualunque siasi il grado che occupavate nell' armata, sappiate che la riconoscenza della Nazione vi aspetta. Per esserne degni conviene disprezzare l' intemperie delle stagioni, i ghiacci, le nevi, il freddo eccessivo delle notti, sorprendere i vostri nemici allo spuntar del giorno, e sterminare que' sciagurati, i quali sono il disonore del nome Francese.

Fate una campagna breve e buona. Siate inesorabili verso i briganti, ma osservate una severa disciplina.

Firmato BONAPARTE

CONSIGLIO DI STATO

E' stato presentato al Corpo Legislativo il progetto di legge sulla formola generale del Giuramento, *Io prometto d' essere fedele alla Costituzione.*

TRIBUNATO.

E' stato approvato il progetto che prescrive le regole, ed i modi di corrispondenza fra le autorità che concorrono alla formazione della legge.

CORPO LEGISLATIVO.

Il Senato conservatore ha rimessi due messaggi; il primo è relativo alla morte del Cittadino Daubenton, e l' altro alla dimissione del cittadino Ducis.

Un progetto di legge è presentato riguardante la vendita dei stagni d' acqua salata che sono alle coste dell' Occidente, ed a quelle del Mediterraneo.

Un altro pure riguarda la vendita di una Chiesa del Calvados, e della alienazione di un pezzo di terra al cittadino Boyer in compenso di quello di cui le va creditore alla Repubblica. Sono inviati al tribunato.

Altra dei 22. Nevoso.

Sappiamo da Brest, che il fuoco ha minacciato improvvisamente di far strage in quel porto. Ella è stata una inavvertenza d' un guardiano, che avea lasciato un sacco di piccoli pezzi di legno presso d' un fornello. S' è battuta la generale, ed i soccorsi sono stati così presto, che non s' è bruciata che una piccola baracca.

— E' entrato in Calais un parlamentario Inglese carico di truppe trasportate in seguito della capitolazione d' Olanda.

— Oggi ha avuto luogo il funerale di Daubenton. Vi hanno assistito l' amministrazione del Museo, i membri del bureau centrale, lo stato maggiore della divisione, e della piazza, le società letterarie, ed una folla numerosissima d' artefici aventi in mano un ramo di cipresso. Il cittadino Lucepepe ha fatto l' orazione funebre, e il cittadino Fourcroy ha recitato un discorso analogo alla funzione, ed alle circostanze.

— Una lettera dell' Arcipelago annunzia che in seguito d' un fatto d' armi, i Turchi hanno fatto un trattato col general Kleber in seguito del quale ritirano tutte le loro truppe dalla coalizione, e chiudono lo stretto dei Dardanelli anche ai vascelli Russi che sono nel Mediterraneo. Questa operazione alcuni pensano, che possa avere per risultato immancabile la ripresa della Crimea. Il porto di Kerson è assolutamente sgarnito, ed il Mar nero aperto per lungo tempo alla sola potenza Ottomana.

— Il Senato conservatore non terrà che due sedute ordinarie per ogni decade. Straordinariamente potrà essere convocato dal Presidente.

— Il primo attacco dell' armata d' Inghilterra ai ribelli dovrebbe essere stato ai 15. Nevoso secondo il piano del generale in capo Hedoville.

— Il general Bernoville ha ricevute molte dimostrazioni d' amicizia dal re di Prussia.

— Nella Comune di Gilley vicina a Besançon è stato arrestato un prete richiamato trovato in contravvenzione. Si crede, che attesa la natura de' preti spesso si rinnovano queste combinazioni.

— Il sistema d' opposizione comincia a pigliare un certo aspetto di carattere; Chenier tribuno ha creata la *fazione militare* e la *civile*. Tutto quello che non gli piace è della fazione militare. Duveyrier ha già annunziato che i patrioti hanno i loro idoli... si assicuri che i veri patrioti stimano e rispettano il coraggio ed il genio, ma che non sanno idolatrare che la libertà.

— Il General Massena seco conduce in Italia il General Turreau. Bonaparte che sa conoscere i bravi, ha ultimamente fatti gli elogi alla condotta dei generali Dufour, e Turreau.

— Ecco cosa si spera a Vienna; Che Sowarow entri per la franca contea, che Carlo penetri nell' Alsazia, e che Melas s' avanzi per la Provenza ed il Delfinato. L' Inghilterra pagha le spese del viaggio con 4 milioni di ll. sterline. Quante cose, e grandi se non vi fossero ostacoli grandissimi a superarle!

— Ai 17 Nevoso il portico Repubblicano ha tenuta la sua seduta. L' assemblea è stata molto numerosa e brillante. Per mantenervi maggiormente l' ordine si è stabilito una specie di Bureau di cui Cournaud è il presidente. Cubieres ha fatta l' apologia dei filosofi del secolo decimo ottavo.

— Una madama si è presentata giorni sono per abboccarsi con Bonaparte, l' usciere l' avvisa che il Console non la riceverà. Ella tosto monta dalla sua sposa, che era già uscita di casa. Cercando la ragione di una così trista accoglienza, un patriota il quale là trovavasi li risponde, che Bonaparte non riceve alcune madame, ma solamente delle oneste femmine, essendo questi il costume da lui introdotto dopo che è venuto ad abitarvi. La damina allora soggiunge: Questi sarà un membro della fazione militare.

— Il cittadino Bodard commissario generale delle relazioni commerciali a Genova, eserciterà provvisoriamente anche le funzioni d' incaricato d' affari.

— E stato molto sensibile al partito civile, che gl' invalidi siano stati collocati a Versailles e molto più che alla porta della chiesa siasi collocata l' iscrizione *alla Vittoria*. Questa chiesa già esclusivamente consagrada al culto de Padri, ora è destinata a festeggiare le gesta gloriose degl' eroi d' Italia, e dell' Egitto.

Brusselles 15 Nevoso.

Il General Moreau ha spedito un ordine pressantissimo alle truppe che si portano sull' alto Reno dall' Olanda, e dai dipartimenti riuniti su i contorni di Maganza, di sollecitare oltremodo la loro marcia. I preparativi che si fanno alla riva del Reno sono grandi, e si allestiscono con somma attività. Dalla parte del nemico sfilano giornalmente le truppe che provengono dalla Svevia e dai stati ereditarij all' armata del principe Carlo.

Nizza 2 Piovoso.

Estratto di una lettera di un Ufficiale Italiano impiegato.

Massena si ritrova presentemente col suo quartier generale ad Antibio. A momenti si aspettano 12 mezz brigate che vengono dalla Svizzera, facendo marcia per la Riviera di Genova. Cento e più pezzi d' artiglieria sono attualmente in viaggio, provenienti da Cagne, presso Antibio, ed è stata fatta requisizione di vetture. Noi siamo stati pagati di due mesi, ed a momenti si prenderà il terzo, giacchè il suddetto Generale vuole mettere in pari le truppe. Il vivere è un poco scarso, ma ancor a questo sarà in breve riparato, attendendosi un grosso convoglio, presentemente partito da Tolone, di circa 200 vele, con viveri ed abbigliamenti. Quello però che ci rattrista è l' epidemia che da un mese a questa parte si è qui manifestata, essendovi gran mortalità, i suoi effetti sono cattivi, un gran dolore di testa, ed una febbre continua accompagnata da un maligno tolgono la sensazione, ed intaccano fortemente i nervi all' ammalato, che lo fanno delirare. Giorni sono trovandosi molti Italiani ammalati in letto, abbandonati appena dall' assistente, si sono gettati dalla finestra dicendo, che andavano in Italia. Da 50, o 60 il giorno se ne vedono interrare: alcuni medici però ci assicurano, che questo contagio va diminuendo, e che gl' infermi in avvenire guariranno, giacchè si sono trovati i rimedj coll' esperienza degli altri.

I T A L I A

Venezia 30. Frimale.

Ecco i dettagli che si sanno riguardanti il Conclave. Il Cardinal Albani è stato sul punto di esser Papa Martedì scorso. Bellisomi di Pavia ha avuti costantemente 20 voti e ai 18. ne ha avuti 22. Se ne avesse avuti due di più sarebbe stato Papa. Il Cardinal Gerdil ha ottenuti una volta 12. suffragj, ma nelle seguenti votazioni non sono arrivati che a 10. Il Cardinal Valenti ha avuti jeri 19 voti. Si presume che i voti si riuniranno sopra Bellisomi. Il Conclave ha domandato di nuovo dei viveri per sette giorni.

Sappiamo da Palermo che il re delle due Sicilie ha fissata definitivamente la sua sede in quella città.

Torino 1 Piovoso.

La leva Piemontese si forma, ma con una difficoltà straordinaria. Troppo sono disgustati questi popoli del dispotismo Austriaco, il quale ha già dichiarato di non voler restituirgli il suo re. A questo si aggiunge la carestia di viveri, e di danaro, introdotta dalle forti requisizioni fatte dalle armate, e per l' approvvigionamento delle fortezze, che hanno cagionato un malcontento universale.

Molte truppe sono sfilate nello Stato Romano, e molte altre lungo i Grigioni. Quelle sono state spedite per sedare le insurrezioni che infestano quelle contrade, queste per far fronte ai Francesi che minacciano il Tirolo d' una vicina invasione.

Il Papa sarà installato a Roma come sommo Pontefice del mondo cattolico, e gran Vescovo di quella città. Il Governatore di Roma non sarà più un cardinale ma un commissario dell' Imperatore. I tribunali civili, e criminali saranno stabiliti da S. M., e la santa sede non avrà che quelli che sono necessari per la polizia, e per l' ordine della religione, di cui tiene la supremazia.

E' voce comune che il Re di Prussia si sia dichiarato in favor della Francia. Se ciò fosse, sarebbe pure seguito dalle altre corti che a lui persuasione aveano adottata la Neutralità. Questo appoggio formidabile però che i Francesi acquisterebbero nella nuova campagna, non farebbe altro che mettere la coalizione in istato di raddoppiare i suoi sforzi, avendo protestato le potenze belligeranti contro la Francia, di voler a qualunque costo ristabilire i Borboni sul Trono.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 24 Gennajo.

Giovedì scorso transitarono 100 bovi per l' armata.

Jeri un convoglio di grosse navi procedente da Marsiglia, carico di sussistenze per l' armata in numero di 30 profitò del vento favorevole, e passò diretto per Genova. All' alture v' erano una fregata, ed un brick Moscoviti che diressero la prora verso suddetto convoglio, ma avvicinati a terra col favor del vento passò avanti, ed i suddetti legni Moscoviti dopo qualche ora d' inseguimento presero il largo, essendo però alla vista anche questa mattina.

Porto - Maurizio 24 Gennajo.

Il Generale Massena è giunto in Nizza, questo guerriero dimostra un carattere fermo ed adattato alle circostanze; si attende qui a momenti, per poi reudersi in Genova a visitare la linea. Devono sicuramente giungere 14. mezz brigate, la più debole delle quali è di 2400. uomini.

Il nemico ha evacuato, *Gareggio*, e *Cerva*, lasciando solamente un piccolo presidio nel forte, ed al Mondovì.

In Piemonte la miseria è giunta al colmo, ed i foraggi mancano del tutto. La cavalleria Austriaca ha passato il Pò, ritrovandosi in buona parte sul Milanese.

Tutte le lettere di Francia assicurano la pace colla mediazione del re di Prussia, il quale minaccia di dichiararsi per la Repubblica se i coalizzati non vogliono cedere alle proposizioni.

Novi 25 Gennajo.

Ql vi sono molti soldati ungaresi, ed emigrati. Nei giorni scorsi sono seguiti varj cambiamenti nel governo di questa sventurata città. Il General *Hueb* ha improvvisamente destituiti l' Abate Anfosso, Francesco Camusso, ed Emmanuele Isola. In loro luogo ha collocati Paolo Salvi ora nobile, Paolo Demicheli, e Gio: Battista Demicheli detto *Nicosino*. Sono stati aggiunti Francesco Maria Galeano notaro, Clemente Vaccheri, e Carlo Antonio Follia Notaro.

Genova 29 Gennajo.

Il Cittadino *Serbelloni* Ambasciatore Cisalpino presso la Rep. Francese ha ricevuto una lettera dal cit. *Talleyrand* Ministro delle Relaz. Estere in data del 13 Nev.. Eecola:

Il Ministro delle Relazioni Estere, al Cittadino *Serbelloni* Ambasciatore della Repubblica Cisalpina.

CITTADINO AMBASCIATORE!

„ Ho l' onore d' informarvi, che al Governo provvisorio è succeduto il Governo definitivo.

„ Il primo Console ne ha la direzione suprema; Egli è particolarmente incaricato di vegliare alla conservazione dei rapporti esteriori dello Stato.

„Egli è a nome del primo Console, ch'io tratterò con voi di tutti gli oggetti, che appartengono agli interessi rispettivi dei due Governi. Da lui medesimo, e a nome del Popolo Francese, saranno accreditati al di fuori i Ministri della Repubblica. Egli è a lui, che saranno indirizzati i Ministri Esteri, che riceveranno le loro credenziali per la Repubblica.

„Il primo Console m'incarica di farvi parte di tutto ciò, e d'assicurarvi, che tutte le sue cure saranno dirette a coltivare, ed a ristringere sempre più quei rapporti di amicizia e di buona intelligenza, ch' esistono fra il Governo della Repubblica, e quello della Cisalpina.

„Ricevete, Cittadino Ambasciatore, le proteste della mia alta considerazione.

Segnato — CARLO MAU: TALLEYRAND.

Parigi 14 Nevoso.

Per copia conforme L' Ambasciatore della Rep. Cisalpina
G. G. SERBELLONI.

Chambery 24 Nevoso.

Per copia conforme. Il Segretario Generale CANZOLI.

— I Consoli della Rep. Francese hanno decretato che le decisioni del passato D. E. relativamente alle prese del Corsaro l' *Avventuriero*, sono annullate. Questo decreto sarà interamente riportato nel venturo numero.

— Questa mattina è arrivato un battello proveniente da Sestri di Levan, che ci ha comunicata la fausta notizia, che i Francesi sono in possesso di quel paese.

— Ai 24 Nevoso 10 mezze brigate si trovavano nel dipartimento delle bocche del Rodano, 6 di esse vengono dall' Olanda, e 4 dalla Svizzera.

— Ai 19 a Grasse vi erano 3 mila uomini che riceveranno l'ordine di partir subito per la Riviera di Ponente. Questi portano seco un milione e mezzo di lire torinesi.

— Livorno è stato tassato dai Tedeschi di 120. mila zecchini; gl' Ebrei sono stati sforzati a pagarne la metà in ore 24.

— Che la squadra di Nelson sia arrivata in quel porto, è falso. E' stato un convoglio di mercanzie scortato da due fregate inglesi.

— Siamo assicurati che il Consigliere di Stato Brune possa esser destinato all' armata d' Inghilterra.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Della Repubblica Ligure.

Sessione del 24 alla mattina.

Tutte le cause civili e criminali devolute al tribunale del Golfo Tigulio restano trasferite al tribunale della Giurisdizione delle Frutte sino alla loro terminazione.

— La traslocazione di suddette cause avrà luogo soltanto fino a che detto tribunale della Giurisdizione del Golfo Tigulio terrà le sue sedute.

La Commissione di Governo considerando che le molte importanti occupazioni del Comitato degli Edili formano nelle attuali circostanze un grande ostacolo alla pronta attivazione del Monte di Annona decreta:

1. E' creato un Comitato di sussistenza composto di 7. membri, quali sono i cittadini *Giacomo Massa* q. *Benedetto*, *Domenico Cordiglia*, *Agostino Maglione*, *Domenico Dealberti*, *Antonio Molini*, *Angelo Ghiglione*, e *Giuliano Arena*.

2. Il Monte d' Annona eretto con legge de' 28. Dicembre è sotto l' ispezione, e garanzia del Comitato colle stesse attribuzioni conferite al Comitato degli Edili.

3. Inoltre esercita privatamente le attribuzioni dello stesso Comitato quanto sia per la provvista de' grani per l' ispezione sopra i pubblici forni, stapolle, e rivenditori di pane, e farina di grano nella centrale, e per tutto ciò che riguarda l' annona frumentaria.

4. Elegge quei commessi, i quali crede necessarij.

5. Il Ministro dell' Interiore è incaricato di assegnargli un locale, e di farvi seguire l' installazione al più presto.

6. Questa legge dura per mesi otto.

— La Commissione di Governo considerando che uno degli oggetti più importanti è quello di sollevare l' umanità languente negli Ospedali ec. decreta:

1. E' creato un Consiglio d' ispezione composto de' Ctt. *Luigi Marchelli*, *Leonardo Benza*, e *Giuseppe Podestrà*, Rappresentante; *Antonio Mongiardini*, membro della Commissione di Sanità; *Luigi Piedi*, Medico, *Gio: Battista Garibaldi*, Chirurgo, e *Giuliano Arena*, municipale.

Sessione della sera.

Vengono comprovati in ogni loro parte alcuni contratti di transazione e cessione fra il Ministro dell' interiore e finanze autorizzati, e gl' ex-nobili contraventoti alla legge de' 4. Giugno p. p.

— L' Amministrazione giurisdizionale del Centa, e quella di Finale sotto l' ispezione del Commissario di Governo sono autorizzate ad esigere i frutti de' capitali spettanti agli oratorj, compagnie, e qualunque opera pia della Giurisdizione, ad escutere i debitori con tutti i mezzi, che crederà opportuni; contrarre un debito a carico della stessa Giurisdizione non maggiore di ll. 20m. con ipotecare, ed alienare alla subasta i beni Giurisdizionali e Nazionali esistenti in essa, e provvedere a quegli abitanti ne' loro attuali bisogni.

— Sono poste a disposizione del Ministro dell' Interiore e Finanze ll. 50m. per gli oggetti del suo dipartimento; ll. 2m. da corrispondere alla Commissione straordinaria di S. Domenico, ed altra ll. 20m. da servire per i creditori delle ex-corporazioni religiose.

— Il General Marbot partecipa, che va a riprendere il comando dell' ala dritta, e della divisione della Liguria.

— La Commissione vista la legge dei 18. Gennajo corrente sul richiamo degli ex-nobili; ha emanato altro decreto; (*Vedi il passato Monitor pag. 152.*)

Sessione del 25. alla mattina.

La Commissione di Governo, letto il messaggio del Commissario del Centro, decreta

Il Presidente inviti li cittadini *Maglione*, *Molini*, *Cordiglia*, e *De-Alberti*, eletti al Comitato di sussistenza, ad accettare senza dilazione l' incarico tanto interessante la pubblica tranquillità, e sicurezza, eccitando il loro civismo a prestarsi colla maggior sollecitudine, per la confidenza in essa riposta dal Governo, avvertendoli che il ritardo va a compromettere la sicurezza pubblica.

Sessione della sera. Niente d' interessante.

Sessione del 26 alla mattina.

Il Comitato militare è autorizzato di servirsi di quei mobili ed utensilj necessarij all' apparecchio di un appartamento nel palazzo del cit. Cesare Doria da s. Domenico, che sono spettanti alla Nazione.

Sessione della sera.

Sotto l' esposizione del Comitato di pubblica beneficenza, con cui rappresenta la triste situazione delle figlie orfane denominate le *Interiane*, e chiede per esse i proventi di un capitale di lire 10 mila esistente nella scritta Nazionale. Il ministro dell' interiore rifera.

— Tutti gli Agenti della Rep. Ligure, che sotto il nome di Consoli, o vice-consoli risiedono, o puonno essere fissati nel territorio francese avranno in avvenire il titolo di Commissarij, o vice-Commis. delle relazioni commerciali.

— E' accordata la dimissione dall' Amministrazione di guerra e marina al cit. Boselli. Il cit. Pietro Paolo Conte è destinato a rimpiazzarlo.

— Il Cit. Pagano Console in Marsiglia è nominato Commissario delle relazioni Commerciali ed incaricato d' affari della Rep. Ligure presso quella della Svizzera.

Il citt. Benedetto Boselli già membro dell' Amministrazione di Guerra è nominato Commissario Gener. delle relazioni commerciali della Rep. Ligure a Marsiglia e sue adiacenze in rimpiazzo del citt. Pagano.

Sessione del 27 alla mattina.

— Il Comitato delle relazioni esteriori ha diretto all' incaricato d' affari *Belleville* un messaggio, nel quale lo prega a compiacersi di accordare al cittadino Bartolommeo Odone un passaporto affinché possa effettuare la libera esportazione di una quantità di riso proveniente dalla parte di Voltri, Rossiglione e luoghi adiacenti.

Sessione della sera.

— Il Comitato di sussistenza è portato al num. di 9. membri. Li citt. *Domenico Straforello*, e *Michele Gattorno* coprono li due posti mancanti.

Le incumbenze attribuite dall' assemblea di cantone ad una particolare deputazione de' suoi membri per le compre de' grani cessano da questo momento.

— Intesa la nota della Commissione centrale di Sanità in cui partecipa le istanze di varie Amministrazioni Giurisdizionali, acciò sia posto fine all' abuso di sotterrare i cadaveri nelle chiese con tanto discapito della salute dei cittadini (e con pericolo maggiore ora che corrono delle malattie di natura attraccaticcie, decreta che la Commissione Centrale di sanità faccia rapporto al più presto sulla generali misure da addottarsi rapporto ai cadaveri.

MONITORE LIGURE

1800. 1 Febrajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Costantinopoli 16. Frimale.

L'armata del Gran-Visir è stata messa in pezzi dai Francesi nei contorni di Gaza. Ora ha ordinato la Porta di fare nella Turchia meridionale una leva straordinaria per rinforzare l'armata del Gran-Visir. Il Gran-Signore intanto si occupa seriamente di cominciare delle negoziazioni coi Francesi, persuaso che più non può disputargli il possesso dell'Egitto.

Dgezar Pascià, che non ha voluti dare alcuni rinforzi all'armata, è caduto in disgrazia del governo. Il Gra Visir è retroceduto fino a Giaffa, ma poco tempo vi resterà, essendo inseguito vivamente dal vincitore.

Semolino 1. Nevoso.

Si conferma che Pasvan Oglù e a Nissa con un corpo di truppa considerevole, che si è impadronito di Semedria, e che abbia già rimontato il Danubio.

Sono già cominciate le scaramucce fra le truppe di Pasvan ed i posti avanzati di Belgrado.

G E R M A N I A

Hannau 11. Nevoso.

I Russi ritorneranno al Reno nella ventura Primavera, ed una partita di queste truppe passerà per i paesi d'Anspach.

Suvvarovv in tanto va a Pietroburgo. Credesi che il principe di Cobourg comanderà i Russi interinalmente. I Russi agiranno separatamente.

Vurzburg 5. Nevoso.

Dopo gli ordini del nostro consiglio di guerra la leva in massa deve sospendersi fino al venturo Aprile. S'ignora il motivo d'un ordine così straordinario. Il nostro paese viene di nuovo ad essere maltrattato dagli Austriaci per le insopportabili requisizioni. La stessa sorte sovrasta a quello di Bamberga.

Vienna 19. Frimale.

Il Principe di Lichtenstein è qui arrivato; vi resterà per qualche tempo per riposarsi dalle fatiche della guerra.

Il Reggimento Spleny, che marciava all'armata del Reno, ha ricevuto un contr'ordine, in conseguenza del quale ha presa la rotta verso quella d'Italia.

Dusseldorff 13. Nevoso.

Il freddo eccessivo ha sospese le operazioni al Wesel; esse continueranno alla prima buona stagione.

Gli approvvigionamenti dei viveri si fanno con tutta sollecitudine in molti magazzini in poca distanza dal Reno per servire alla numerosa armata che si avvicinerà allo stesso all'istante che saranno riprese le ostilità alle rive del fiume medesimo.

Novostad 10. Frimale.

Abbiamo già altra volta accennato che l'arciduca Carlo ha scritto al General in Capo Francese perchè tratti i paesani armati come se fossero le truppe Austriache: ecco come gli ha risposto il Gen. Baraguey d'Hilliers.

„ Generale, ricevo all'istante la lettera che mi avete scritta agli 8. Frimale. Io non crederò giammai che i soldati Francesi abbiano potuti massacrare a sangue freddo dei nemici che imploravano la loro clemenza. I rapporti che vi sono stati fatti sono falsi. Io non ho mai veduta la virtù unita al coraggio, l'infamia alla generosità; i soldati francesi uniscono alla bravura che sa vincere, l'umanità che sa risparmiare i vinti.

„ Del resto vi assicuro, che Lecourbe mio predecessore avea già dati gli ordini i più positivi, perchè le milizie alemanne prigioniere fossero trattate come i soldati imperiali.

Io gli ho fatti osservare alla divisione che ho l'onore di comandare, ed i paesani presi più volte ad Odenwalne sono testimonj.

„ Siate dunque assicurato, Generale, che l'armata sotto i miei ordini è penetrata dei principj del diritto delle genti, molto più che intimorita dalle minacce di rappresaglie che voi mi scrivete, e che non per timore ma per giustizia, e per umanità, rispetterà gl'individui delle milizie alemanne, che la sorte della guerra facesse cadere nelle sue mani.

„ Ricevete Generale la mia considerazione ec. ec. “

Amburgo 12. Nevoso.

Le case mercantili fallite sono 120., e la loro rotta sorpassa i 36. milioni di marchi. Molte altre sono sotto un'amministrazione, ed hanno rinunciato al commercio.

Sarà chiamata un'assemblea generale de' borghesi perchè tutti gli abitanti siano a proporzione tassati di un'imprestito forzoso secondo la norma delle Contribuzioni che pagano ogni anno. Il rimborso si avrà dopo 20. anni ed il frutto in questo spazio di tempo sarà in ragione del tre per cento.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Il Ministro della Relazioni Esteriori della Repub. Francese a Lord Grenville Ministro degli Affari Esteri.

Parigi li 5 Nevoso anno 8.

Milord, io spedisco, per ordine del Generale Bonaparte, primo Console della Repubblica Francese, un corriere a Londra. Egli è portatore d'una lettera del primo Console della Repubblica per Sua Maestà il re d'Inghilterra. Vi prego di dar gli ordini necessari perchè possa rimettervela senza l'interposto d'alcuna persona. Questo passo annunzia per se stesso l'importanza del suo oggetto. Ricevete, Milord, la sicurezza della mia più alta considerazione.

*Ch. Mau. Talleyrand.*R E P U B B L I C A F R A N C E S E
S O V R A N I T À D E L P O P O L O

Bonaparte primo Console della Repubblica, a Sua Maestà il re della Gran Bretagna, e d'Irlanda

Parigi li 5 Nevoso anno 8.

Chiamato dal voto della Nazione Francese ad occupare la prima Magistratura della Repubblica, io credo conveniente, entrando in carica, di farne parte direttamente a Vostra Maestà.

La guerra, che già da otto anni strazia le quattro parti del Mondo, debb'essere eterna? Non v'è dunque alcun mezzo d'intendersi? Come mai le due Nazioni le più illuminate dell'Europa, possenti e forti più che non lo esigono la loro sicurezza, e la loro indipendenza, possono sacrificare a delle idee di vana grandezza, il bene del Commercio, la prosperità interna, la felicità delle famiglie? Come mai non sentono esse, che la pace è il primo dei bisogni, come la prima delle glorie? Questi sentimenti non possono essere stranieri al cuore di Vostra Maestà, che governa una Nazione libera, e col solo fine di renderla felice. Vostra Maestà non vedrà in questa apertura, che il mio desiderio sincero di contribuire efficacemente per la seconda volta alla pacificazione generale, con una marcia pronta, tutta di confidenza, e sciolta da quelle forme, che necessarie forse per nascondere la dipendenza degli Stati deboli, non iscoprono negli Stati forti, che il desiderio scambievolmente d'ingannarsi.

La Francia e l'Inghilterra coll'abuso della loro forza possono ancora di molto, per disgrazia di tutti i Popoli, ritardarne l'esaurimento; ma, oso dirlo, la sorte di tutte le Nazioni civilizzate è attaccata alla fine d'una guerra, che incendia il Mondo intero.

Di Vostra Maestà

Bonaparte.

Risposta di Lord Grenville al Ministro delle Relazioni Esteriori a Parigi.

Londra, Downing-street,
li 4 Gennajo 1800.

Signore, ho ricevuto e rimesso sotto gli occhi di S. M. le due lettere, che mi avete indirizzate. Sua M. non vedendo alcuna ragione per dipartirsi dalle forme già da molto tempo stabilite in Europa per trattar degli affari, che si transigono tra gli Stati, mi ha ordinato di rendervi in suo nome la risposta ufficiale, che si trova inchiusa in questa nota.

Ha l'onore d'essere, con un'alta considerazione, Signore, vostro umilissimo, e ubbidientissimo Servitore.
Grenville.

N O T A

(Al Ministro delle Relazioni Esteriori a Parigi)

Il re ha dato delle prove frequenti del suo desiderio sincero pel ristabilimento d'una tranquillità sicura e permanente in Europa. Egli non è, ne mai è stato impegnato in alcuna contestazione per una vana e falsa gloria. Egli non ha avuto altro in vista se non se di mantenere contro ogni aggressione i diritti, e la felicità de' suoi sudditi.

Egli è per questi oggetti, che finora ha lottato contro un attacco non provocato: egli è per questi medesimi oggetti, ch'è forzato di lottare tuttavia; ed ei non sa prepper sperare, nel momento attuale, di poter allontanare questa necessità negoziando con quelli, che una nuova rivoluzione ha sì recentemente investiti del potere in Francia. In fatti, non può da una simile negoziazione risultarne alcun vantaggio reale per questo grande oggetto sì desiderabile d'una pace generale, finchè non apparisca distintamente aver cessato di agire quelle stesse cause, che in origine hanno prodotto la guerra, che ne hanno poscia prolungata la durata, e che più di una volta ne hanno riuovato gli effetti.

Questo medesimo sistema, di cui la Francia accusa giustamente l'influenza dominante, come la causa delle sue disgrazie presenti, è altresì quello, che ha involto il restante dell'Europa in una guerra lunga, e distruggitrice, e d'una natura non conosciuta, da molto tempo, agli usi delle Nazioni civilizzate.

Egli è per dilatare questo sistema, ed estermiar tutti i Governi stabiliti, che d'anno in anno tutte le risorse della Francia sono state prodigate, ed esaurite, anche in mezzo ad angustie senza esempio.

A questo spirito di distruzione, che non sapeva niente distinguere, si sono sacrificati i Paesi Bassi, le Provincie Unite, i Cantoni Svizzeri, questi antichi amici ed alleati di Sua Maestà. La Germania è stata devastata; l'Italia, strappata ora ai suoi invasori, è stata il teatro di rapine e d'anarchia senza limiti. Sua Maestà si è veduta anch'essa nella necessità di sostenere una lotta difficile e onerosa per garantire l'indipendenza, e l'esistenza dei suoi regni.

E queste calamità non si sono ristrette all'Europa sola; si sono estese ancora alle parti le più remote del mondo, ed ancora a dei paesi tanto lontani dalla presente contestazione, sì per la loro situazione, che per i loro interessi, che l'esistenza medesima della guerra era forse sconosciuta a quelli, che si sono trovati involti in tutti questi orrori.

Finchè dominerà un tale sistema, e finchè il sangue e i tesori d'una Nazione popolosa e possente possono essere prodigati per sostenere questo sistema, l'esperienza ha dimostrato che altro mezzo non v'è per garantirse efficacemente, se non se quello delle ostilità aperte, e ferme. I trattati i più solenni non hanno fatto che preparare la strada a delle nuove aggressioni. Oggi giorno è dovuta unicamente ad una resistenza determinata la conservazione di ciò che resta in Europa di stabilità per le proprietà, per la libertà personale, per l'ordine sociale e il libero esercizio della Religione.

Vegliando dunque alla garanzia di questi oggetti essenziali, Sua Maestà non può porre la sua confidenza nel semplice rinnovamento di professioni generali, annunciando delle pacifiche disposizioni.

Queste professioni sono state reiteratamente proclama-

te da tutti quelli, che hanno successivamente rivolto le risorse della Francia verso la distruzione dell'Europa; da quegli stessi, che i Governanti attuali della Francia hanno dichiarato da principio e in tutti i tempi essere tutti incapaci di mantenere i rapporti d'amicizia, e di pace.

Sua Maestà non potrà che risentire un piacere singolare, tosto che si avvedrà, che più realmente non esiste questo pericolo, che da lungo tempo ha minacciato i suoi proprij dominj, e quelli de' suoi alleati; tosto che potrà convincersi che la resistenza non è più una necessità, e tosto che finalmente, dopo l'esperienza di tanti anni di delitti e di sciagure, vedrà regnare in Francia dei migliori principj; in una parola quando si saranno totalmente abbandonati quei progetti giganteschi d'ambizione, e quei piani inquieti di distruzione, che hanno ridotto in problema perfino l'esistenza della società civile. Ma la convinzione d'un tale cangiamento, per quanto aggradevole debba essere al voto di sua Maestà, non può risultare che dall'esperienza, e dall'evidenza dei fatti.

Il garante il più naturale, e nello stesso tempo il migliore, e della realtà e della stabilità di questo cangiamento, si troverebbe nel ristabilire la razza dei Principi, che per tanti secoli seppero mantenere al di dentro la prosperità della Nazione Francese, e assicurarle la considerazione e il rispetto al di fuori. Un tale avvenimento avrebbe subito allontanati, e allontanerà in ogni tempo gli ostacoli, che si opporrebbero alle negoziazioni di pace. Assicurerrebbe alla Francia il godimento non contestato del suo antico territorio, e darebbe a tutte le altre Nazioni dell'Europa, per mezzi tranquilli e pacifici, la sicurezza, che ora sono costrette di cercare con altri mezzi.

Ma per quanto possa essere desiderabile un tale avvenimento e per la Francia, e pel mondo intero, S. M. non vi attacca esclusivamente la possibilità d'una pacificazione solida e durevole. S. M. non pretende prescrivere alla Francia quale sarà la forma del suo Governo, nè in quali mani essa deporrà l'autorità necessaria per condurre gli affari d'una grande e possente Nazione. S. M. non ha in vista che la sicurezza de' suoi proprij Stati, di quelli dei suoi Alleati, non meno che dell'Europa in generale. Tosto ch'essa giudicherà, che questa sicurezza può ottenersi in una maniera qualunque, sia che risulti dalla situazione interna di quel paese, la cui medesima situazione interna ha cagionato il primo pericolo, sia che provenga da qualunque altra circostanza, che conduca allo stesso fine, S. M. abbraccerà con ardore l'occasione di concertarsi co' suoi alleati sui mezzi d'una pacificazione immediata e generale.

Disgraziatamente non esiste finora una tale sicurezza: nessuna garanzia dei principj che devono dirigere il nuovo Governo: nessuno motivo ragionevole per giudicare della sua stabilità.

In questa situazione null'altro rimane per ora a S. M. che di proseguire di concerto colle altre potenze, una guerra giusta e difensiva, che il suo zelo per la felicità de' suoi sudditi non gli permetterà giammai nè di continuare oltre la necessità, alla quale dev'essa la sua origine, nè di cessare ad altre condizioni, fuorchè quelle che crederà dover contribuire a garantir loro il godimento della loro tranquillità, della loro Costituzione, e della loro indipendenza.

Grenville.

C O N S O L A T O

Le guardie d'onore tanto del tribunato che del C. L. saranno sotto l'immediata disposizione del rispettivo presidente per la polizia del loro palazzo.

— E proibito dopo i 20. Nevoso a tutti i Generali o funzionarj pubblici, di corrispondere o trattare coi capi ribelli dell'occidente. Le Guardie Nazionali di tutte le Comuni caccieranno i briganti dal loro territorio. Le comuni di 5. mila e più abitanti forniranno delle colonne mobili per soccorrere le altre di minore popolazione. Gli abitanti di ogni comune che daranno asilo, o protezione, o armi ai briganti saranno trattati come ribelli, e passati a fil di spada. Ogni individuo che farà una resistenza armata sarà fucilato. Il General in capo darà gli ordini perchè i briganti siano instancabilmente perseguitati, e sarà responsabile dell'esecuzione degli ordini.

Le piazze di Maestricht, e di Venloo non sono più in istato d'assedio. Il ministro dell'interno impiegherà 3m. operaj nei mesi di Piovoso, e Ventoso ai pubblici travaglij.

Trenta settè mila Franchi sono a disposizione del ministro delle Finanze per le distribuzioni decadarie agli indigenti.

— I Consoli della Repubblica considerando, 1. che i rapporti tra i Cittadini di uno stesso paese sono regolati da Leggi particolari ad ogni paese, che quelli tra gli abitanti, ed i Governi di due paesi nemici, sono determinati dalle Leggi della guerra, che quelli tra gli abitanti, e i governi di due paesi alleati, amici, o neutrali son fissati dalle regole del diritto pubblico; 2. Che la decisione del Direttorio Esecutivo, che ha autorizzato il Gen. in capo dell'armata d'Italia ad impiegare il suo potere per l'esecuzione sul territorio Ligure di una sentenza del tribunale d'Aix contro dei Negozianti Liguri è una violazione dei principj:

Decretano ciò che segue:

Art. I. Le decisioni del D. E. relativamente alle prese del Corsaro *L'Avventuriero* sono annullate, come pure gli atti di amministrazione, che ne son venuti in conseguenza.

II. Le differenze relative a queste prese son rimesse nello stato in cui erano all'epoca, nella quale il D. E. della Rep. Francese è irregolarmente intervenuto nella discussione.

III. I Ministri della giustizia, e delle relazioni estere si concerteranno per l'esecuzione dell'art. 2, e perchè sia resa giustizia secondo il diritto, e le formole in uso tra gli Stati indipendenti, ai Cittadini Francesi, che sono interessati in questa discussione.

I ministri della giustizia, delle finanze, e della guerra sono incaricati ciascheduno in ciò che li riguarda dell'esecuzione del presente decreto nel bollettino delle leggi.

Il Ministro della Guerra al Gen. in Capo Massena.

Vi prevengo, Cittadino Generale, che i Consoli della Repubblica hanno fatto un decreto, col quale essi annullano tutte le disposizioni date dal Generale Championnet, per far versare nella cassa dell'armata d'Italia una somma di due milioni 500. mila franchi da molti negozianti Liguri, condannati da una sentenza del tribunale d'Aix, all'occasione di una preda fatta dal Corsaro *L'Avventuriero*, delle Navi *l'Europa, la Pace e la Libertà*.

Dopo le disposizioni di questo decreto, che io sono incaricato di notificarvi per mezzo di un corriere straordinario, vi prego di far cessare l'esecuzione degli ordini che voi potreste aver dati a questo riguardo, d'osservare che l'intenzione dei Consoli non è che le somme che potessero già essere versate in cassa sieno restituite; ma di scontarle su i due milioni che i Commercianti di Genova devono fornire all'armata in sequela delle convenzioni fatte tra il Ministro delle relazioni esteriori, il Ministro delle Finanze della Repubblica Francese, ed il Ministro Plenipotenziario della Repub. Ligure Boccardi.

Vogliate, Cittadino Generale, informarmi delle misure, che voi avrete prese per assicurare l'esecuzione delle disposizioni di questo decreto.

Salute e Fratellanza.

Firmato ALESSANDRO BERTHIER.

I negozianti Liguri si rallegrano... pensan' eglino adunque, che il governo Francese possa tollerare che il suo diritto delle genti, come potenza belligerante, rimanga violato? Credon' essi che la giurisdizione Francese sarà per questo calpestata da alcuni Liguri trafficatori, merciajuoli ben cogniti del commercio Inglese... e che finalmente per favorirli annienteranno i principj che reggono il corseggio?

TRIBUNATO.

E' adottata la proposizione di legge, che stabilisce le regole di comunicazione tra le autorità che concorrono alla formazione della legge. Sono scelti per oratori Mathieu, Thiesse, e Dubesme che riporteranno al C. L. il risultato dei motivi allegati sulla discussione.

Il Cittadino Letellier è segretario redattore del tribunato.

E' adottata la risoluzione riguardante l'alienazione di certe rendite tenute alla Repubblica. Gli oratori andranno al Corpo Legislativo accompagnati da due uscieri e dai messaggieri di stato.

Altra di Parigi 25. Nuovo.

Ai 17. è passato da Strasburgo un Corriere Francese venuto da Costantinopoli incaricato de' dispacci della Porta Ottomana relativi al trattato di pace colla Repubblica Francese.

259
— Ai 18 è passato per la stessa strada un corriere straordinario di Vienna, che si portava a gran corsa a Parigi. Credesi che gli affari fra la Porta, e la Francia, abbiano determinato l'Imperatore ad accedere di nuovo alle negoziazioni di pace.

— Non è ancora deciso se alla guerra della Vandea commanderà Brune, o Bernadotte.

— Il Generale Marescor sarà primo ispettore dell'armata del Genio, ed il Generale Daboville del corpo dell'artiglieria.

— Il Cittadino Dumolin, ajutante di campo del Consigliero di Stato Gen. Brune, è promosso al grado di Generale di brigata.

— I Generali di brigata Sorbier Andreossi, e Songil sono promossi al grado di Generale di Divisione.

— Chazal a cui non sono state donate alcune terre in prezzo de' suoi sforzi assicura, che questa ingratitudine è opera della fazione militare.

MINISTERO DELLA POLIZIA GENERALE.

Il Ministro della Polizia generale della Repubblica alle Amministrazioni Centrali de' Dipartimenti.
Parigi 22. Nuovo an. 8.

Allorchè le leggi del governo sono mal eseguite, Cittadini Amministratori, s'appartiene a' suoi Ministri il richiamarne il vero spirito.

Quando le Amministrazioni lasciano deviare i Cittadini dalle vedute del governo, tocca altresì a' suoi Ministri di richiamare i funzionarj pubblici ai principj, e ai motivi de' suoi decreti.

Già vi ho fatto conoscere i voleri del governo relativamente agli emigrati; ora deggio spiegarvi le sue intenzioni sul ritorno dei Francesi proscritti, su quello dei Preti, e sulla tolleranza de' culti.

Il Governo ponendo un termine alle proscrizioni, non ha inteso di procurare de' nuovi pericoli alla patria. Egli ha asciugate le lagrime delle famiglie, richiamandovi degli uomini, i quali non hanno cessato di amarla, anche nel luogo del loro esiglio, e di parlarne eziandio con orgoglio; ma ei ne chiude più rigorosamente l'ingresso a coloro i quali vogliono ricondurre fra di noi le vendette e il servaggio della monarchia.

Nè a contaminare il suolo repubblicano ritorneranno coloro, i quali a un'epoca determinata della rivoluzione cercarono di trasformare in una sanguinosa reazione il ritorno all'ordine; nè coloro i quali nel Mezzo giorno portarono l'assassinio nelle prigioni, in cui dovevano i colpevoli stessi aspettare la giustizia.

Un atto di umanità, e di morale è stato quello che ha chiamato in patria alcuni deportati. Il governo ha voluto conservare la libertà delle opinioni religiose, ma non già la risurrezione del fanatismo; egli ha inteso di ricondurre fra il popolo dei precettori di una morale antica, e venerata, ma non già de' reattori sanguinarj, e de' superstitiosi vendicatori.

Il governo, con suo decreto del 7. Nuovo, ha restituito ad uso de' culti l'impiego di molti edifici; ma egli non ha riaperto i templi alla torbida intolleranza, nè al fanatismo persecutore.

La libertà de' culti è l'opera della Filosofia, e della Politica.

L'intolleranza delle sette religiose è l'opera dell'ignoranza, e del delitto.

Il governo vuole che tutti i culti siano liberi; vuole che nessun culto sia dominante; la natura intiera rende testimonianza che tal è pur anche il voto del suo autore.

Se al dispotismo richiedesi una religione esclusiva, la Repubblica esige delle religioni amiche, e ospitali... E il Cielo non pretende che venga intorbidata la terra per onorarlo!

Il Governo non vede altro che Francesi nelle Sette Religiose; e la legge in tutta la estensione della sua giustizia, e beneficenza non iscorge che de' Repubblicani.

Tali sono, Cittadini Amministratori, le vedute verso le quali dovete dirigere la vostra vigilanza e le operazioni vostre.

Siano dunque liberi ed eguali i culti tutti; ma le leggi che ne regolano l'esercizio sian' elleno mai sempre eseguite con severità.

La credenza e l' pensiero che trovansi fuori del dominio delle leggi e delle costituzioni, siano da voi rispettate; ma dimostratevi inflessibili contro quegli individui i quali si allontaneranno dai principj del nostro ordine sociale; siate inesorabili verso i perturbatori, qualun-

760
que essi sieno, e di qualunque pretesto si ricoprano, per eseguire il male sulla terra.

Sottoscritto il Ministro della polizia generale.
FOUCHÉ

ITALIA.

Venezia 11. Noveto.

Sono giunte a 50 mila uomini le truppe che sono state raccolte da Ali Pascià di Gianina, con cui si dispone di attaccare i Russi a Corfu, a Zante, ed a Cefalonia ec. Il motivo, dicesi, essere derivato, dall'aver il comandante Russo fatti fucilare 12. emissarj turchi, col pretesto che essi volevano provocare l'insurrezione contro le proprie truppe.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 1. febbrajo.

La Commissione di S. Domenico è terminata col finire del mese di Gennajo.

— Sono arrivati 3m. uomini dall'interno della Francia. Essi probabilmente proseguiranno la loro marcia alla Riviera di Levante.

— Le notizie di Nizza portano che 4 mezze brigate sono colà arrivate dalla Svizzera. E' pure giunto in quel porto una parte del convoglio già da noi accennato partito da Tolone.

— I Generali Perignon e Rusca sono stati cambiati; essi verranno all'armata d'Italia.

— Questa mattina è partita la Galera, l'Avviso, la barca ca noniera, ed un'altra nave armata verso Ponente. Questi legni sono destinati a proteggere la navigazione del convoglio, parte di cui è già alla vista ed arriverà questa sera in porto.

— Nella Riviera di Levante i posti avanzati sono al Borghetto verso la marina, e nelle montagne a S. Stefano di Valdato. Questa mattina è succeduto un fuoco vivo a Monte allegro forse fra i francesi ed i paesani, di cui si ignora il risultato.

— I tedeschi hanno abbandonato Torino lasciando la miseria, e la desolazione. La Cittadella è pochissimo approvvigionata. Essi si sono concentrati a Piacenza.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 28. Gennajo alla mattina.

Si passa all'ordine del giorno sulla petizione del capo battaglione Ruffini, con cui domanda di essere scusato dalle funzioni di membro del consiglio di guerra.

— L'amministrazione Giurisdizionale della Polcevera è incaricata ad invitare la Municipalità di Rivarolo a procurare con tutti i mezzi gli alloggi per le truppe; rapporto alle provviste richieste nel di lei messaggio si dirigea al Comitato delle sussistenze per interpellarlo se possa accondiscendere all'istanza.

Sessione della sera.

La Commissione ha ditto il seguente messaggio al Comitato di sussistenza:

La Commissione di Governo ha il dispiacere di osservare che ad onta delle nuove disposizioni adottate per la provvista di farina a pubblici rivenditori, e la maggiore distribuzione di pane alle stapole, queste continuano ad essere assediate da un Popolo immenso, e si trovano pure sprovvedute le botteghe de' rivenditori: l'ulteriore tolleranza di questo disordine, voi ben vedete che potrebbe essere fertile di gravissime conseguenze, ed alterata non poco la pubblica tranquillità.

La Commissione di Governo conosce, e deve supportare l'effetto di questi disgustosi incidenti dal ritardo, e dalla men pronta attività del Comitato degli Edili nella comunicazione degli opportuni schiarimenti ed istruzioni necessarie alla marcia meglio regolata di siffatte operazioni; ma è però altrettanto sicura, che non esisterete un sol nome to ad occuparvi seriamente sul modo di far cessare onninamente siffatti disordini.

Sessione del 29 alla mattina.

La petizione del cit. cap. Torassa in cui chiede un distaccamento per portarsi a Fontanabuona a recuperare la bandiera perduta da pochi granatieri mal comandati, è rimessa all'amministrazione di guerra e marina, affinché in queste sera faccia rapporto.

— Letta una nota dell'amministrazione di guerra relativa al rimpiazzo di alcuni membri del tribunale militare di revisione che vanno a mancarli, vengono eletti in luogo del capo battaglione Zuccarino, il cit. capo battaglione Langlad, in luogo del cap. Spinola, il cit. Lomellino cap. del Porto: in luogo del cit. Savighone, il cit. Tu-

bino cap. del Missico; ed in luogo del cit. Tramello il cit. Genasio Bajardo.

— La Commissione di Governo sentito il Comitato delle Contribuzioni sulle e tronee intelligenze riguardo al decreto del 23. del corrente mese, che regola le sovvenzioni coattive al Monte d'Annona, decreta:

1. Con l'art. I. del suddetto decreto s'intende che l'interesse coattivo da prendersi nel Monte d'Annona dalle persone che hanno avute cariche pubbliche con emolumento sopra la Cassa Nazionale, non sarà regolato che sopra il loro reddito attuale vero, o presunto senza far caso della tassa personale da loro nell'anno scorso pagata.

2. L'art. II. del succitato decreto, che dice di rettificarsi la sovvenzione coattiva per tutti coloro, ai quali è stata diminuita la tassa personale, o rispettivamente accresciuta non importa altra incumbenza al Comitato delle Contribuzioni che di correggere gli errori materiali stampati nella lista de' contribuenti, occorsi per essere state fondate le quotizzazioni sopra le prime note della tassa personale, le quali sono state cambiate definitivamente in forza della legge.

3. Il Comitato delle Contribuzioni presenterà al Governo sotto la sua responsabilità fra tre giorni la nota di tutti li quotizzati, che hanno fatti dei riclami non ammissibili in forza del primo decreto 23. corr. e dell'attuale.

Sessione del 29. alla sera.

Sono poste a disposizione dell'Amministrazione di guerra e marina ll. 400m. per gli oggetti di sua amministrazione; ed altre ll. 142m per conto delle forniture delle truppe Francesi, ed in favore dei Citt. Solari, Rezzo ec. Appaltatori delle medesime.

— Sono assegnate ai Citt. Solari, Rezzo, ec. appaltatori delle truppe Francesi ll. 100m. f. b, in numerario in conto dell'importo della seconda decade.

— Dietro un messaggio del Comitato degli Edili: il detto Comitato non accordi sortita di vino senza il permesso della Commissione, e si risponda di conformità.

— Il Comitato degli Edili è invitato a rimettere alla Commissione di Governo il conto di credito, e debito dal giorno 7 Dicembre p. p. in appresso riguardante le partite somministrate per compte di grani, e le provviste di grani, di farine, e di pane.

— La Commissione Centrale ha con suo messaggio trasformata la Commissione di Governo, che il male epidemico, da cui era infestata la giurisdizione del Colombo, e il dipartimento Francese delle Alpi Marittime va giungendo al suo termine. La Commissione loda il di lei zelo, e l'invita a continuare ad informarla delle occorrenze.

Sessione del 30 alla mattina.

Accolte le petizioni dei Cittadini la Commissione si è chiusa in segreto.

Sessione della sera.

Si proroga per giorni 6 la durata di tutte le cariche militari della Guardia Nazionale.

Avviso Tipografico.

E' uscito da questa Stamperia Como un opuscolo avente per titolo — *Campagna e vittorie del Generale MASSENA nell'Elvezia precedute da un quadro dell'Italia* — Il Cittadino Barrère non si è contentato di far soltanto conoscere in esso all'Italia i memorandi, e gloriosi trionfi dell'Armata Francese nella Svizzera, facendo una elegante versione dell'interessante rapporto trasmesso dal detto Generale al suo governo; ma spinto da sentimenti di umanità, e da zelo ardente pel bene dell'Italia istessa, ha indirizzata al Liberatore dell'Elvezia una lettera assai energica, e toccante sullo stato luttuosissimo in cui quella si trova. Vi si scorgono dipinti con forti colori i disastri varj e lunghi de' seguaci della Libertà Italiana; nella prima l'autore fa una lugubre esposizione delle stragi di quelli che in molte e strane guise perirono, la 2. da. comprende coloro che stanno gemendo in orride prigioni, negli ergastoli, e in altri luoghi d'ignominia e di dolore; nella terza vengono annoverati que' Repubblicani che abbandonata la loro patria, le loro famiglie, i loro beni, sospirano e bramano in terra straniera, il ritorno della Libertà. L'autore impiega molta arte, e una sostenuta eloquenza per muovere, e interessare il gran Massena a pro dell'Italia, in bocca della quale egli ha poste le dolenti esposizioni, e le affettuosissime preghiere, che ne fanno il soggetto. Crediamo pertanto che i veri Repubblicani nell'applaudire allo zelo, e al coraggio del Cittadino Barrère si aspetteranno a procurarsi degli esemplari di questa sua produzione; essa è di due fogli in 8 vo. grande.

NOTIZIE DEL MOMENTO

ARMATA DI ORIENTE

EGITTO.

Cairo 6. Complimentario.

Ai 21. Termidoro il General Dessaix avendo inteso che Mourad-Bey, dopo aver sboccato dal deserto al di sopra di Syout, era rimontato fino a Ganajur, fa tosto marciare contro di lui il capo di brigata Morand che lo attacca, e lo mette in fuga. Molti Mamalucchi sono rimasti morti, e sono presi 20. cameli.

Mourad-Bey si ritira con una marcia precipitata, ma Morand colla sua infaticabile colonna traversando in 4. giorni 30. leghe di deserto lo raggiunge di nuovo nella notte dei 24. presso Samhaout, sorprende il campo, passa a fil di spada un gran numero di Mamalucchi, prende 200. cameli carichi di bottino, 100. cavalli bardati ed una quantità prodigiosa d'armi di tutte le specie. Mourad-Bey stesso non ha potuto fuggire che al favore della oscurità.

Altra dei 22. Vendemmiale.

Mourad-Bey dopo la sua disfatta era nei deserti dell'alto Egitto né passava nei terreni coltivati che per raccogliere dei viveri o riposarsi. Il General Dessaix, che cercava di sbarazzarsi di questo infaticabile nemico, organizza due colonne mobili di fanteria montata sui dromedarij, di cavalleria, e di Artiglieria. Queste colonne sono partite da Syout nei primi di Vendemmiale, una comandata da Dessaix stesso e l'altra da Boyer suo ajutante generale.

Ai 17 l'ajutante generale dopo tre giorni di marcia sforzata raggiunge Mourad-Bey nei deserti di Sediam. Appena la nostra fanteria ha messo il piede a terra ed ha riuniti i suoi dromedarij, ecco che i Mamelucchi, e gli Arabi riuniti s'avanzano a caricarla; ma ella con vigore li attacca e li batte, e colla bajonetta, e col fuoco di moschetteria. Intanto i dromedarij divengono l'oggetto delle brame del nemico che per tre volte ha tentato d'impadronirsene; ma le nostre truppe hanno respinti con eguale valore questi attacchi reiterati. Finalmente i Mamelucchi, e gli Arabi hanno presa la fuga, e la nostra fanteria montata sui suoi dromedarij si è messa ad inseguirli. Noi abbiamo avuto in questo affare un morto e 17 feriti. Il nemico ha lasciati nelle sabbie più di 40 cadaveri.

Il Generale Dessaix ha ricevuto l'ordine allora di portarsi al Cairo per prendere il comando d'una divisione destinata ad agire contro il Gran Visir, che viene dalla Siria. L'ajutante generale Boyer insegue da vicino Mourad-Bey, che fugge a precipizio.

Frontiere della Siria 3. Brumale.

Il Gran Visir è partito da Damasco verso Gaza, dove ha stabilito il suo quartier generale. La sua vanguardia è già a Kahn-Jonnes.

Quando questo movimento è arrivato alla conoscenza del Generale Kleber, ha fatta partire dal Cairo la divisione Reynier, perchè si accampasse a Belbeys e rinforzasse i posti d'El-Atych, Cattyeh, e Saletihyeh.

Basso-Egitto 25. Brumale.

Ai 2. Vendemmiale 18 bastimenti turchi aveano ancorato avanti a Damietta, e si erano così aumentati, che agli 8. Brumale erano 53.

Il Comodortre Sidney-Smith montato a bordo del vascello la Tigre comandava la Flotta. La costa fu tentata da Tineg, fino a Boghaz; il passo di Boghaz stesso era occupato da alcune scialuppe cannoniere.

Ai 17. Brumale il nemico col favore di queste scialuppe s'impadronisce d'una torre situata ad un quarto di lega di mare all'imboccatura del Nilo, e vi stabilisce un posto con un pezzo di cannone.

Prevenuto il Gen. Kleber di queste disposizioni nemiche, fece partire ai 12. per Damietta, il gen. Dessaix con due battaglioni e 150 dragoni.

Ai 10 alla punta del giorno il nemico eseguisce il suo sbarco, e getta a terra il suo primo trasporto di 4m. uomini, che subito si sono occupati a trincerarsi fra la riva dritta del Nilo, il mare, ed il lago di Meuzalech.

Il gen. Verdier ch'era accampato fra Lesbch, e la costa, informato dello sbarco, marcia senza deliberare e

attacca e passa a fil di spada 3m. Turchi non accorrendo la vita che a 800 uomini, che hanno implorato la sua clemenza. Le truppe di Verdier, che hanno così valorosamente combattuto, ascendevano a 1000 uomini. Il nemico ha perduto 32. bandiere, un pezzo da 24, e 4 pezzi da campagna, e tutti gli approvvigionamenti.

Fra i prigionieri trovansi Ismael Bey, Caimacan di Seyd-Aly-Bey, che comandava in capo la divisione Turca, e molti altri ufficiali di rimarco. Il Caimacan ha assicurato, che le truppe di sbarco destinate a questa spedizione ascendono a 8m. uomini tutti giannizzeri sortiti da Costantinopoli tre mesi sono, la metà de' quali è stata messa a terra. Assicura che non ostante questa disfatta, gli altri non mancheranno di venire fra poco tempo.

In questa gloriosa giornata i nostri non hanno avuti che 97 feriti, e 22 morti, fra quali il capo di brigata Desnoyer ufficiale di gran merito, i di cui talenti eguagliavano la sua fredda intrepidezza.

Ai 18. un colpo di vento violentissimo sforza il nemico a prendere il largo; egli non è più comparso da poi. La crociera d'Alessandria esiste ancora: essa è formata da 8 bastimenti fra quali si trova il vascello inglese il Tesco.

TURCHIA.

Costantinopoli 14. Frimale.

Le nuove che si ricevono del Gran-Visir sono assai disastrose.

Fu ad Ervan, che intese la nuova della battaglia d'Aboukir, la quale produsse una tale impressione nella sua armata, che la metà dei soldati si è sbandata nelle marcie faticose che faceva per portarsi da Ervan ad Aleppo. Arrivato a Damasco, ha avute alcune conferenze con Dgezar Pascià; ma questi ricusò di accordarli il passaggio nel suo Pachalik. Fu perciò obbligato di traversare le montagne di Napolosa per portarsi a Giaffa, ed a Gaza. La sua armata non era che di 15m. uomini. Tutti i sforzi, che ha fatto in Siria per far marciare i Giannizzeri e le altre truppe dei 4 gran corpi sono stati inutili.

Il Gran-Visir porta il campo fino alla ultima terra coltivata della Siria sulle alture che dominano il villaggio di Kahn-Jonnes. La vi è restato 15 giorni facendo tutti gli sforzi per riunire i cameli, e le sussistenze necessarie al cammino di 80. leghe per traversare il deserto.

Il gen. Kleber instruito di questi preparativi rinforza la sua vanguardia a El-Arisch con 2m. ussari Francesi, ed una colonna di 1000 uomini montati sui dromedarij. Vi manda inoltre un grosso treno d'artiglieria da campagna, fa una piegatura con questo corpo nel deserto, ed arriva alle spalle del campo nemico alla prima punta del giorno nel tempo che altri 10m. uomini arrivano a Sebabi:li una lega, e mezza distaate dal campo nemico. Così attaccato il gran Visir non ha potuto fare alcuna resistenza. Il campo, i bagagli e molte migliaia di prigionieri sono restati ai Francesi.

Il gran Visir con gli avanzi della sua armata si è già ritirato a Damasco, a 10. giornate da Gaza.

I Francesi hanno poste forti contribuzioni nelle provincie di Gaza, ed hanno riuniti ad El-Arisch più di 10 mila prigionieri Turchi destinati a lavorare nelle opere di questa piazza importante.

Questa notizia ha costernato il Divano. Gli amici dei Francesi hanno usato di questa circostanza per ristabilire la pace fra la Porta, e la Repubblica Francese.

Il Gran Visir è caduto dalla grazia del Gran signore. A Costantinopoli non vi è più alcuna speranza di riconquistare l'Egitto.

REPUBBLICA FRANCESE

Brest 19. Nevoso.

Due fregate della squadra del Ferrol sono qui giunte. Il corsaro L'Eole di Bordeaux ha condotta jeri una presa inglese di molta conseguenza. A Ferrol sonovi 17. vascelli di linea.

Una fregata inglese si è perduta sulle coste del' Isola Malene. Esse sono coste molto cattive a praticarsi in questa stagione. I nostri convogli hanno però profittato della circostanza per far cammino di porto in porto fino a Brest, dove jeri sono entrate 63. vele.

Nantes 19. Nuovo.

Molti vascelli inglesi sono all'imboccatura della Vilaine. I ribelli della riva sinistra sono passati nel Morbihan, dopo aver seco portati tutti i grani che hanno rubati. Essi disputano il passaggio di Roche-Saveur alla 22. mezza brigata, che sarà sforzata di combatterli.

Parigi 19. Nuovo.

Il General Brune è partito per l'*armata d'Occidente*.

Il General di Brigata Merle Comandante le truppe dell'Eure, e Loire è arrivato ai 26 a Nogent le Rotrou. Ovunque i Sciociani prendono la fuga.

Il General Travot ha prevenuti 600. Sciociani a Marais: ha presi più di 100. fucili, ne ha uccisi molti, ed ha fatti pochissimi prigionieri.

Sieyes è tornato a Parigi ed ha jeri presieduto al Senato conservatore.

Sarà posto nella Galleria delle Tulleries Il Busto di Giuio Bruto trasportato dall'Italia.

Due convinti di emigrazione sono stati fucilati a Tolone.

Nizza 10. Pioveso.

Le nostre truppe hanno avuto delle scarpe, dei cappelli, e dei cappotti e due decadi di paga. I preparativi sono grandi, ed imponenti, la campagna va ad essere sanguinosa, e decisiva. I piani del Gen. Massena sono impenetrabili, egli si occupa qui ad organizzare l'armata e ad assicurarsi che la medesima non manchi del necessario.

La pace col Turco sembra imminente. Credendosi che il corriere giunto da Strasburgo a Parigi abbia recato le proposizioni della Porta che si riducono alla cessione dell'Egitto come Colonia Francese, purchè la Francia le garantisca alla pace Generale il possesso del Bannato, e della Crimea, e che ella s'interponga perchè Paswan-Oglù cessi dalle ostilità. Pare che alle condizioni della Porta il governo sia in situazione di esigere da lei maggiori sacrifici.

Le lettere di Berlino, e di Berna s'accordano a dichiarare la certezza dell'alleanza del Re di Prussia colla Repubblica Francese. Ecco che l'orgoglio Austriaco allora sarebbe sforzato di desistere dalle sue arroganti pretensioni, e di accedere ad una pace che garantisca la dignità e la gloria della Francia, e l'integrità, e l'indipendenza inviolabile degli alleati.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 28. Gennaio.

Sabbato scorso passò di qui la terza mezza Brigata seguitata da molto bestiame. Jeri poi passò anche la sesta mezza Brigata, tutte due a rinforzare l'armata, seguitata anche questa da molte bestie bovine.

Si vedono continuamente all'alture la fregata, e Brich Moscovito.

Si assicura, che dopo sortito da' Porti di Francia il Convoglio carico di sussistenze scortato da tre Vascelli di linea, vedremo sfilare numerose truppe per l'Italia, e dieci mila di cavalleria.

Finale 30. Gennaio.

Da 4. giorni il Paese ha cambiato d'aspetto: gli abitanti della profonda mestizia per la continua deficienza de' viveri nella truppa Francese quì stazionata, vi hanno sostituito la gioialità, e la contentezza, dacchè da domenica a questa parte l'affluenza ha cominciato.

Sono arrivate mine 1600. grano per questa Divisione, una quantità di faggiuoli, di carne salata, d'acquavite, e persino una partita d'eccellente formaggio. E' giunto anche del compito vestiario, e si vede da due giorni la distribuzione d'abiti, di camicie, scarpe, cappelli, e cappotti di panno assai buono.

La Truppa è contenta, ed innalza mille evviva alla Repubblica.

Anche in Loano sono stati trasportati dei viveri a proporzione. In Vado si sbarcano Num. 3000. mine.

Jeri sera giunsero quì due battaglioni di truppa ben abbigliata in Num. di 1200., e questa mattina hanno continuata la loro marcia per Savona. Fra pochi giorni si attende Massena. Il General Lemoine partirà per Parigi, e comanderà quì interimamente il General Clausel.

Genova 5. Febbrajo.

La Valle di Fontanabuona è la piccola Vandea della Liguria. Gli insorgenti che ascendono a più di 5. mila hanno resistito più volte ai Repubblicani, ed hanno disarmati

i Liguri granatieri, che per i primi sonosi colà portati.

Jeri partirono da questa Comune per la Riviera di Levante 400 Francesi, questa mattina è parimenti marciato a quella volta un nuovo battaglione, e pure colà diretta una colonna dalla parte della Bocchetta, la quale, come le altre, ha seco trasportate, oltre le munizioni, molte materle combustibili per distruggere, se bisogna la sede di questi briganti.

Il Ministro di polizia li ha, con un suo proclama, chiamati all'ordine, invitando i pacifici abitatori di Fontanabuona a non lasciarsi traviare dalle insinuazioni dei scellerati.

— I Francesi da Sestri di Levante si sono ritirati a Rapallo.

— Le ultime lettere dei Commissarj Liguri di Ponente ci annunziano l'arrivo di molti legni carichi di grano a onto dell'armata.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Sessione del 31. Gennaio alla mattina.

La Commissione di Governo considerando, che la Commissione militare cessa in tutt'oggi dalle funzioni giudiziarie, che ha bene esercitate, decreta:

1. Tutti i processi, e carte che vi sono relative, esistenti presso di quel Tribunale passeranno provvisoriamente alla consegna dell'Accusator Pubblico sotto l'ispezione immediata del Comitato di giustizia.

2. Entro due giorni la Commissione di Governo provvederà per tramandarli ad un altro Tribunale;

— I Commissarj delle giurisdizioni di Polcevera e Bisagno sono incaricati d'intimare alle Amministrazioni giurisdizionali, e municipali rispettivamente di non rilasciar alcun certificato agli ex-nobili, che riguardi il loro domicilio sino a nuove istruzioni.

Sessione del 1. Febbrajo di mattina

In seguito di un messaggio dell'Amministrazione di guerra e marina che acchiude un rapporto del Comandante Siri sull'occorso al Cap. Bombrino nella valle di Fontanabuona, e giudica opportuno di spedire allo stesso una nuova provvista di cartucce. E' autorizzata l'Amministrazione di guerra e marina a provvedere a tenore del suo messaggio.

Sessione della sera.

— Resta fissato, il giorno di martedì per l'estinzione de' mandati rilasciati per conto della marina dall'amministrazione di guerra, in testa del citt. Dealbertis Commissario economo.

— Tutti i Notari abitanti nel territorio Ligure sono tenuti a manifestare i crediti, Legati, eredità, e diritti di qualunque natura appartenenti alli due Spedali del Centro. Depositeranno la loro manifestazione ai burò dei rispettivi commissarj del Governo, i quali dovranno rimetterla al ministro dell'interiore e finanze; il termine per li Notari abitanti nella Centrale è di giorni 8, e per gli altri di 20. Resteranno sospesi i contraventori dall'esercizio del Notariato per anni due.

— Sotto lettera della Municipalità di Gavi, con cui rimette le restanti carte relative al rendimento de' conti del citt. Foglia economo della finanza Molini e pedaggio decreta: si rimetta al ministro dell'interiore e finanze e si unisca alla pratica sopra detta materia.

Sessione del 2.

E' invitata l'amministrazione di guerra e marina a far scegliere tutte quelle piante che si trovano nel bosco del citt. Brancalone Doria, che si sta tagliando addattate alla costruzione di bastimenti e per artiglieria.

— In seguito la Commissione ha diretto al Comitato di liquidazione il seguente messaggio:

Il vostro interpello con la data di jeri sul modo d'intendere l'articolo del decreto relativo al modo di liquidare lo stato attivo dei condannati in forza della legge 4. e 5. Giugno p. p. ha momentaneamente occupato la Commissione, che trovando giuste, e sensate le riflessioni dell'esposto del Comitato, dichiara che lo stato attivo dei suddetti condannati comprende tutti i loro stabili, anche posti fuori del territorio della Repubblica sotto il nome d'impieghi esteri con cui si designano qualunque specie di possessioni.

Sessione della sera.

La Commissione non ha fatto cosa che somministrar materia al processo verbale palese.

Sessione del 3. Niente d'interessante.

NOTIZIE INTERESSANTI

NOTIZIE ESTERE

EGITTO

Cairo 22. Vendemmiale.

Da una lettera arrivata al General Dugua rilevasi che Mourad-Bey è stato di nuovo raggiunto, ma che non ostante li è riuscito di fuggire avendo perduto per le strade fino il suo caschetto, e le sue scarpe.

I Francesi sonosi impossessati di 400. fucili 130. sciabole, 200. selle guarnite d'armi da fuoco, 150. briglie e molte altre cose di non molto valore, ma necessarie alle armate in quei paesi. Cento e venti Cameli carichi di un ricco equipaggio sono stati i primi ad essere conquistati. Alcuni di questi portano le robbe di Mourad medesimo.

Presentemente costui deve essere nella situazione, che i Francesi lo possano assalire da tutte le parti. E' necessario che egli finisca una volta, e che l'alto Egitto non abbia più a temere nemici.

INGHILTERRA

Londra 14. Nevoso.

La risposta alla lettera di Bonaparte relativa alla pace è stata fatta in una radunanza composta di Pitt, di Lord Cambden, di Lord Spencer, di Lord Greaville, e di M. Vintham.

Questo avvenimento quanto sia contrario al desiderio ed alla volontà del popolo rilevasi dalla presente circostanza. Al teatro di Covent-Garden è stata rappresentata una produzione intitolata, *The Birt, Day*. Il Re vi si è portato colla sua famiglia. Una scena porta la seguente espressione. *Quello che si opone ad un trattato di pace non merita di partecipare delle benedizioni che seco porta la pace.*

Queste parole applaudite con trasporto hanno fatta molta impressione al Re, il quale ammirando l'entusiasmo universale diede alcuni segni d'approvazione.

REPUBBLICA FRANCESE

Magonza 15. Nevoso.

I Cattolici della Comune di Ramberga non volendo al solito permettere ai protestanti di esercitare il loro culto nel tempio comune, l'amministrazione con un suo decreto prescrisse ai settarij dei due culti le ore destinate alle loro cerimonie. Ma ai 4. Nevoso 200. faziosi cattolici avendo alla loro testa i preti *more solito* si sono raccolti per impedire colla forza l'esecuzione del decreto, e per cacciare dal tempio i protestanti, che pacifici esercitavano il proprio culto col loro ministro. I gendarmi avvertiti del tumulto vi si portano, ma dopo lunghi sforzi codesti famulitici, incapaci di ragione, non hanno voluto arrendersi, anzi alcuni di essi persuadevano gl'altri a legarli, e ad ucciderli; ma vedendo che il pericolo andava crescendo presero il partito di ritirarsi, coi protestanti medesimi.

Ella è però una cosa rimarcabile insieme, e scandalosa che questi così datti cattolici siano quelli che in ogni luogo si mostrino i nemici più fieri della tolleranza ed i conculcatori i più perfidi delle istituzioni Repubblicane. In dieci anni di rivoluzione quale è stata quella setta religiosa che abbia eccitata una sanguinosa reazione fuori della cattolica? E sebbene ella si sia coperta di tanti delitti quale delle altre sette ha mai disturbate le sue cerimonie, ha impedito il libero esercizio delle sue funzioni, ed ha mai attentato alla sicurezza de' tempj e dei loro ministri.

Alencone 18. Nevoso.

I preti di Alencone non sono di un' indole diversa di tanti altri. Interpretando a suo modo la Costituzione fanno suonar le campane alle loro messe ed alle loro funzioni.

I settarij cattolici a Loon sono entrati nel tempio decadario, hanno riversato l'altare della patria e la statua della libertà portando via tutto ciò che serve ai matrimoni ed alla pubblicazione delle leggi. Una cosa simile è succeduta ad Hoodano. Sperasi che questi abusi saranno tolti dal vegliante governo, il quale non sarà tanto moderato con chi massimamente pretende di allarmare santamente il popolo contro le istituzioni Repubblicane.

CONSOLATO.

Parigi 18. Nevoso.

Nel primo giorno di ciascuna decade vi sarà un consiglio generale di finanze, ogni quattordici vi sarà quello di guerra, ogni sedici vi sarà quello dello della Marina. Quello di guerra potrà chiamarsi straordinariamente secondo le circostanze.

Agli 8 di ciascun mese vi sarà consiglio generale per l'amministrazione della giustizia, ai 18 quello delle relazioni estere, ed ai 28 quello della polizia generale.

Il direttore del pubblico tesoro sarà presente ad ogni consiglio di finanze come pure il rispettivo ministro.

Il segretario di Stato terrà dei registri separati per il processo verbale del consiglio di finanze e d'amministrazione.

Il Generale Brune è incaricato di mettere in vigore tutte le misure che crederà opportune nei 4 dipartimenti dichiarati fuori della Costituzione. Avrà perciò degli ajutanti di Polizia, e degli ajutanti d'amministrazione.

Il primo Console così ha scritto al Consiglio di stato sulla destinazione del General Brune.

„ Voi venite a fissare il regime del paese su di cui l'impero della costituzione è sospeso.

„ I poteri estesi che questo regolamento richiede, mi ha sembrato, che debbano essere riposti nelle mani d'un generale magistrato.

„ Ha nominato il General Brune; per un momento egli si porterà alla sua destinazione; tosto ritornerà a sedere fra voi.

„ Io con trasporto ripongo la mia confidenza in un consigliere di stato nel General Brune, che indipendentemente dai suoi servigj anteriori ne ha già resi degli importantissimi nel consiglio.

Brune vi ha risposto così.

„ Come Consigliere, e Generale io sono grato alla scelta del primo Console.

„ Il peso che mi è imposto è grande; io però mi ci sottometto perchè è utile.

„ Riunire i Francesi, combattere gl'irragionevoli, perdonare ai sedotti sono i principj della mia condotta.

„ Io però non perderò mai di vista che la debolezza è nemica della stabilità, e che è per quella che le Repubbliche periscono.

„ Che gli uomini travati dall'Occidente ritornino alla loro patria, ma che vi ritornino sottomessi.

TRIBUNATO.

Nelle sedute del 27. si è saputo che il governo ha ritirato il progetto di legge riguardante la cessione al Citt. Boyer, e che il Corpo Legislativo ha approvata la risoluzione della vendita delle paludi d'acqua salata.

E' stato spedito un nuovo progetto che riguarda l'organizzazione del tribunale di cassazione.

Il Ministro dell'interno ha destinato il cittad. Peyre architetto delle fabbriche appartenenti al tribunato.

Il regolamento delle sedute è di 60. articoli; è stato adottato senza alcun cambiamento.

MINISTERO:

E' stato fatto un pranzo nei contorni di Lione in cui si è parlato di piani allarmanti contro il Governo. Il ministro di polizia ha scritto una lettera al General comandante la 19. divisione militare perchè vegli con tutto l'impegno su questo affare. Ella termina così: „la divisione che voi comandate comincia a provare delle nuove agitazioni... delle casse pubbliche sono state rubbate; i scellerati hanno ripreso il corso interrotto dei loro assassinj; i Repubblicani sono ancora minacciati, molti sono stati scannati... Vegliate su i loro giorni, o Generale. Ella è una gran cosa il salvare la vita d'un Repubblicano; è il primo dei vostri doveri, e deve essere il principale oggetto della vostra premura.

Parigi 30 Nevoso.

Le sovvenzioni per gl' indigenti s' accrescono tutto giorno. Il Cittadino Julliot si è presentato al burò di beneficenza dichiarando d'incaricarsi a mantenere una famiglia intera. Trova infatti una vedova miserabile con sei figlj. Commosso dal tristo spettacolo della di lei situazione le assegna una sovvenzione con cui potrà comprare una misura di legna e di carbone per ogni giorno, con quattro libbre di pane ed una di carne pagando di più ciò che è necessario per mantenere alla scuola i suoi due figlj maggiori fino alla fine di Germile. Possa quest'esempio d'umanità ottenere molti imitatori!

— Nuove certissime sono arrivate jer sera, le quali ci avvisano che alcuni altri dipartimenti sonosi pacificati. Il Morbihan resiste a questa volontà quasi generale. La condotta franca del governo, le misure forti succedute alla debolezza ne sono state la cagione, la saggezza, e la giustizia loro hanno servito d'appoggio.

— Il governo ha pronunciata la gran legge *libertà di coscienza*. I preti seguitati dai loro fanatici segnano a lettere di sangue la sola *religione cattolica, e realismo*. E fino a quando si troveranno degli uomini insensati che attenderanno alle loro suggestioni?

— L'ammiraglio Massaredo resterà a Parigi come ambasciatore di s. m. Cattolica. Il General Gravina li succederà nel comando della squadra.

— All'armata del Reno si fa un gran consumo di foraggi. Molti generali ajutanti commissarj ec. ec. sono stati accusati d'averne un più gran numero di cavalli di quello stabilito dalla legge.

— I torbidi popolari della Svezia si confermano. A Upsal i studenti hanno manifestati sentimenti veramente rivoluzionarij. A Ghotembourg i soldati hanno avuto ordine di far fuoco sopra i rivoltati, ma hanno essi risolutamente recusato. A Stockholm i borghesi hanno dichiarato di voler rinunciare ai loro privilegi a condizione che la nobiltà rinunzi ai suoi. Il governo trovasi molto imbarazzato.

— L'abbate Maury non potendo arrivare al Papato sarà assolutamente capo della chiesa Greca.

Nizza 16 Nevoso.

Il governo presentemente s'interessa oltremodo dell'organizzazione delle armate, ed ha rivolto l'occhio specialmente all'armata d'Italia come quella, che ha maggiormente sofferto e che attualmente si trova esposta ancora a molte privazioni. Il General in capo instancabile per provvederla, non ha lasciato di rappresentare al Consolato l'orribile sua situazione, e con quale energia debba impegnarsi il governo per provvederci.

In conseguenza di queste sue premure è stato autorizzato a levare dai dipartimenti del circondario dell'armata le somme, che sarebbero destinate al tesoro nazionale, e di mettere di più dove sarà necessario degl'impronti forzosì sulle contribuzioni dell'anno 8 perchè la cassa militare possa essere in circostanza di pagare gl'arretrati alle truppe prima che discendano al campo, e possa sostenere le spese straordinarie indispensabili al riaprimiento della campagna. La Comune di Lione ha già fornito un milione e mezzo in 42 ore, e quella di Marsiglia, due milioni in ore 24. A proporzione vi hanno contribuito tutte le altre comuni dei dipartimenti delle Alpi atte, basse, e marittime, del Varo, del Isère, di Monte Bianco, e delle bocche del Rodano.

Il convoglio destinato per la Riviera Ligure di Ponente, è composto di 160 vele. Egli è pronto alla partenza nel porto di Marsiglia, e si metterà alla vela ad un cenno del Generale in capo. Pate però che egli voglia prima ocularmente conoscere i bisogni de' diversi posti, prima di distribuire gli approvvigionamenti. Questo sospetto è appoggiato alla risoluzione che sembra aver presa il generale di imbarcarsi per visitare i posti di Genova e della Riviera.

240. pezzi di cannone, 400. cavalli da tiro ed una quantità prodigiosa di munizioni di tutte le sorta formano la maggior parte del convoglio medesimo. Molti bastimenti hanno in questo porto deposto il grano, e gli altri commestibili per caricare degl'arazzi militari, e delle munizioni.

Ad Aix e ne' suoi contorni sono accontonati 18. squadroni di cavalleria ben montata. La cavalleria Cisalpina a Lione monta a 700 uomini tutti equipaggiati.

Le mezze brigate si succedono l'una all'altra ad Antibio, esse prendono tutt'altra direzione fuorchè quella della Riviera di Ponente. Da ciò ragionevolmente deducesi, che queste truppe sono destinate a sbucare per diversi punti nel Piemonte in cui secondo le ultime lettere non vi si trovano che 10. in 12. nemici.

La legione italiana si organizza anche essa con sollecitudine dopo l'arrivo del Generale in Capo. Essa sarà divisa in due mezze brigate. Una si alestisce a Djon, un'altra a Lione ed una anche a Marsiglia, e tutti i patrioti che qui erano sono stati impiegati nella medesima secondo i loro talenti e le loro forze. Essi sono partiti per queste diverse comuni.

La Cisalpina ha perduto un uomo grande, un patriota eccellente. Il Cittadino Porro già ministro di Polizia di quella Repubblica, è stato un di quegli infelici rifugiati che sono rimasti vittima della malattia che ci ha afflitti fin ora, e che sembra notabilmente diminuirsi.

Noi però abbiamo occasione di essere grati all'invito Massena per le premure rigorose che ha prese per la sanità di questo Comune. Egli ha ordinato che gli Spedali siano riformati dando gl'ordini più severi per la polizia interna; ha intimato a ciaschedun abitante di tenere pulita ogni giorno l'estensione di strada che sta avanti la sua casa, ed ha fatti uscire i condannati a far trasportare le ghiaie ovunque fosse necessario per facilitare i scoli delle acque ed impedire così che si facciano de' stagni, e che vi si fermino le immondizie.

I benefici effetti di queste salutari provvidenze sonosi tosto conosciuti. Un divario notabile si è osservato fra i morti della passata decade, e quelli di questa. La differenza quasi ascende a 500. individui.

Il Quartier generale dell'armata d'Italia va a stabilirsi al Finale. L'amministrazione vi si porterà quanto prima per la via di terra, unitamente a molti Ufficiali appartenenti al militare.

In somma i preparativi per l'armata d'Italia non sono stati fatti mai con tanto impegno, ne sono stati così imponenti. La guerra perciò si farà con quella energia, e con quella velocità, che richiede la grandezza dell'impresa, e la salute dei popoli Cisalpini, che fra tutti gli alleati son quelli, che gemono da più lungo tempo sotto la schiavitù dei popoli coalizzati contro la Libertà. Voglia questo gran Genio secondare i sforzi generosi della Repubblica Francese, al vantaggio degl'alleati, ed alla pace ed alla felicità dell'Europa.

REPUBBLICA ELVETICA

Zurigo 12. Nevoso.

L'armata d'Elvezia nella sua organizzazione subirà alcune variazioni necessarie al piano d'attacco generale. Il General Mureau ha però avuto il piacere di trovare le divisioni disposte in un ordine assai preciso. I cangiamenti si faranno entro lo spazio di 9 giorni.

Berna 15 Nevoso.

Dalle lettere di Sinth abbiamo che gli Austriaci sono stati obbligati ad abbandonare i Grigioni.

Arrivato il General Mureau a Basilea, le autorità costituite l'hanno complimentato. Egli ha assicurato, che il primo pensiero suo egli è di allontanare il nemico dalla Elvezia sciagurata.

I Consigli han decretato che stante l'insufficienza di alcuni direttori che hanno ancora demeritato della pubblica confidenza. Il potere esecutivo sarà confidato ad una commissione di 7. membri, composta cioè de' cittadini Glaire, Savany, Dolder, Trisching già tesoriere, Muller di Sciafusa, Gochwynad, e Finsler già ministro di finanze.

Due direttori sono stati posti nelle prigioni.

Altra dei 19.

L'antico direttorio domandò al General Lecourbe una soddisfazione dell'oltraggio fatto all'Elvezia nella persona del sottoprefetto Galaty dal capo battaglione Prajet eccone la risposta;

„Cittadini direttori, ho l'onore d'informarvi, che ero già instruito degl'oltraggi commessi dal capo Battaglione.

Non ho esitato un momento ad ordinare che sia posto in libertà lo stimabile funzionario, e che sia arrestato il capo militare che si è permesso d'oltraggiarlo, e sono già certo che i miei ordini sono prontamente eseguiti.

Credete, che in tutte le circostanze, la mia premura sarà di reprimere tutti gli atti arbitrarj ed oppressivi, che potessero essere commessi contro le autorità costituite dell'Elvezia e de' suoi piacevoli abitatori.

NOTIZIE INTERNE

San Remo 3 febbrajo.

Sono alla vista di quelle alture tre navi da Guerra cioè un vascello di linea Inglese, una fregata ed un Brick Russi uniti ad alcuni corsari che formano una crociera rigorosa. Ciò nonostante vanno passando piccoli legni di porto in porto e che arrivano salvi al loro destino.

Jeri sera tre ore in circa prima della mezza notte la fregata si è avvicinata al tiro del cannone per molestare i nostri edificj, ma la nostra artiglieria ha fatto fuoco non interrotto per lo spazio d'un quarto d'ora, per cui è stata obbligata a ritirarsi. Da ciò che si è potuto penetrare rilevasi, che essa ha leggermente sofferto.

Le provvigioni di grano sono arrivate a queste truppe a sufficienza. Il sollievo è stato notevole nella nostra penuria universale.

Savona 5 febbrajo.

Il quartier-generale dell'Armata d'Italia va a stabilirsi in questa comune. Quanto prima il pagatore generale si porterà qui colla cassa militare, nella quale presentemente, per quanto si sa, trovansi 12 milioni di lire torinesi.

Alcune truppe fresche di recente arrivate vanno ad occupare i posti guardati dagli antichi corpi, i quali successivamente partono per essere provveduti ed organizzati.

Sono passati di qui 12 muli carichi di denaro per l'armata. Parte di esso sarà trasportato a Genova a profitto delle truppe che trovansi in quei contorni.

Genova 2 febbrajo.

La Vandea di Levante si è in qualche parte pacificata. Il generale Marbot comandante l'ala dritta della Liguria ha diretto un proclama ai popoli di Fontanabuona richiamando i ribelli al loro dovere, ed invitando i Repubblicani a starsene tranquilli. „Se voi avete a dolervi dei Francesi, egli dice, ricorrete voi stessi a me con tutta la confidenza. La più esatta giustizia vi sarà resa; se sono degl'individui soggetti alle leggi del paese, dirigerete alla Commissione di Governo, ella farà diritto ai vostri reclami.

Il Ministro della Polizia ha mandata la seguente circolare ai Vescovi della Liguria.

„Voi non ignorate le calamità, che opprimono, e consumano in un coll'Europa il Popolo della Liguria. Sono queste l'opera dell'ambizione, e della perfidia di coloro, che ci vogliono loro nemici, perchè noi vogliamo esser liberi.

„Se la Patria ci obbliga a soffrire con coraggio; la Religione ancor più severa ci vuol tranquilli e sommessi nelle più dure disgrazie: ma è della Patria il porgerci aiuto, e conforto ai suoi figlj; è della Religione il

risparmiare, o a dir meglio il sostenere la debolezza degli uomini.

„Dietro queste vedute, e sull'incarico della Commissione di Governo, io v'invito, Cittadini Pastori, ad accordare alle Popolazioni alla vostra cura affidate un indulto generale, e gratuito di Latticinj, e di carni per la imminente Quaresima.

„Non accade per ora d'esaminare il carattere sempre rispettabile di quelle Leggi, che prescrivono l'astinenza. Dirò solo, che ne sarebbe oggidì impossibile, o dura di troppo la letterale osservanza. Altronde qual legge fra le umane superiore alla necessità?

„Cittadini Pastori! in voi risiede la pietrezza del Sacerdizio. Usate or dunque dei poteri, che vi fornisce il vostro carattere, e la vostra dignità. Voi non gli avete, che pel bene del Popolo.

„Soprattutto instruite, e dalle vostre parole non meno, che dalla vostra condotta apprenda una volta il Popolo a conoscere quanto la Religione ben intesa si concilj e si conformi coi diritti sociali, colla sommissione alle Leggi, colla felicità dello Stato.

„Si sa da Campo freddo che quel posto va ad essere rinforzato da tre mila uomini. Vi sono già state spedite le opportune sussistenze ec. Le nuove truppe dovrebbero già esservi arrivate.

„Le truppe dei contorni sono in un moto continuo. Pare che ciò sia in seguito di molte ed ottime disposizioni prese dal Generale Marbot per proteggere la sicurezza pubblica, e la tranquillità.

„Il Generale in capo Massena titolerà anche per qualche giorno la sua venuta in Genova. Sperasi però che non passerà molto che questo bravo Generale dissiperà le tenebre, da cui siamo avvolti.

„Le ultime lettere di Parigi portano che sono stati colà soppressi molti giornali.

„Il General Massena sempre intento all'organizzazione perfetta della sua armata non tralascia alcun mezzo onde metter termine una volta alla diserzione. Ecco le disposizioni che ha prese a quest'oggetto indicate nel seguente proclama.

„Nel circondario dell'armata, e delle divisioni territoriali che si sono comprese tutti i disertori, tutti i militari in rotta senza permesso legale saranno sul momento arrestati e condotti da brigata in brigata fino al quartier generale.

Le amministrazioni dipartimentali manderanno in seguito di ciò gl'ordini più precisi alle Municipalità, perchè facciano sollecitamente partire i coscritti, ed i requisizionarj dei loro distretti.

Per assicurare l'esecuzione di queste disposizioni si faranno rimettere nel più breve tempo dalle municipalità le liste rispettive de' requisizionarj, de' coscritti, spediranno queste al General comandante la divisione che darà gli ordini necessari per assicurare la loro partenza, ed il loro arrivo all'armata.

Il Generale in Capo previene l'armata, che il Governo ha prese delle misure per assicurare l'intero servizio. D'ora in avanti le sussistenze, l'abigliamento, e gl'equipaggi saranno regolarmente ai soldati distribuiti.

Il Generale in capo contando sempre sul carattere, ed il trasporto conosciuto dei difensori della Repubblica, e dei cittadini destinati ed esserlo, li chiama tutti a nome dell'interesse generale, al loro posto, e questo posto è all'armata; loro ricorda ancora che l'onore, il dovere, le leggi loro ordinano di essere fedeli ai loro stendardi, di continuare a difendere collo stesso zelo e lo stesso coraggio l'integrità, l'indipendenza, e la libertà della Patria.

COMMISSIONE DI GOVERNO della Repubblica Ligure.

Sessione del 3 febbrajo alla sera.

Questa seduta non somministra materia al processo verbale palese.

Sessione del 4. febbrajo alla mattina.

La Municipalità del Centro è autorizzata ad aumentare a carico de' possessori, e non de' conduttori l'imposizione territoriale dell'anno 3. in ragione di uno per 100 sull'attuale pigione delle case, botteghe, e ville situate entro le nuove mura. Il prodotto di questo aumento è ap-

plicato a giudizio della Municipalità in solievo delle spese giurisdizionali del Centro. Li conduttori sono tenuti a versare nella cassa giurisdizionale fra giorni 3. da quello dell'invito della Municipalità l'importo dell'aumento da scontarsi sulla pigione, e sotto la pena di pagare del proprio.

— E' assegnata al Citt. Luigi Dagnino la partita di lire 9174. Altre lire 8520. vengono assegnate al Citt. Antonio Maria Montebruno in saldo di un mandato di maggior somma rilasciato dal dipartimento di guerra e marina in pagamento di scarpe, e contanti. Ed altre lire 1000 al Citt. Cipriano Passano per acconto di maggior partita dovuta per fieno, paglia ec. provviste d'incarico della Commissione.

[— Il Citt. Capit. Aldoio del Bat. num. 1. è eletto in Commissario del Potere Esecutivo presso il Consiglio di guerra remissario.

Sessione della sera.

Sono poste a disposizione del Ministro dell'Interiore e Finanze ll. 100m. per le spese di sua amministrazione e specialmente per le pensioni dovute agli individui delle corporazioni Religiose.

Sessione del 5. alla mattina.

Sono sospese tutte le lettere di marca rilasciate prima d'ora a chiunque. Il Tribunale di Commercio è incaricato a farne seguire l'intimazione a coloro che le avessero ottenute. Questa sospensione dura sino alla formazione delle nuove lettere. Detto Tribunale è incaricato a fare un rapporto sulla materia con far stendere una nuova formola di dette lettere.

— L'Amministrazione di guerra e marina è incaricata a continuare l'approvvigionamento per deposito del Forte di Gavi fino al compimento di 3. mesi.

— La Commissione ha quindi diretto un messaggio alla Municipalità di Neirone, in cui le manifesta la sua soddisfazione per le misure da essa prese per mantenere nel di lei cantone la pubblica tranquillità, le trasmette anche alcune copie del proclama diretto per ordine del Governo dal Ministro di Polizia alla popolazione di Fontanabona, invitandola a procurare di far pubblicare e penetrare per quanto le sarà possibile nei luoghi, ove maggiore è il fermento.

Sessione della sera.

E' istituito un Tribunale straordinario di tre membri con tutte le facoltà che erano attribuite all'ex-commissione militare di S. Domenico. Le di lui sentenze saranno soggette ad un Tribunale di revisione composto di tre altri membri, che avrà le stesse attribuzioni di quello che ha servito per la suddetta Commissione. I ricorsi di revisione avranno luogo per tutte le sentenze che portano pene affittive di corpo, esclusa quella di esiglio. La durata del primo è di mesi due, e del secondo di tre. I membri del Tribunale straordinario sono li Cittadini Rappresentanti Ramognino, Torretti, ed il Citt. Steffanini Capit. del Genio. In questo Tribunale trapassano anche tutti i processi, e carte esistenti nella cancelleria dell'ex-Commissione militare per essere terminati fino alle sentenze inclusivamente. Li Cittadini Bruno, Andora, e Canetaro già membri dello stesso cessato Tribunale sono i membri del Tribunale di Revisione.

Nessuno dei due sudetti Tribunali potrà avere più di sei aggiunti.

— E' attribuita a cautela la facoltà alla Commissione centrale di sanità di dare gli ordini opportuni per la inumazione de' cadaveri, anche servendosi provvisoriamente delle Sepolture destinate a individui di famiglie particolari.

Sessione del 6 Febbrajo alla mattina.

Il Comitato de' pubblici stabilimenti è autorizzato ad eleggere un Procuratore alle liti attive per la pronta esecuzione dei conduttori dei beni avvocati alla Nazione, e situati in questa Comune. Questo Procuratore è munito di tutte le facoltà opportune per l'esecuzione delle sue incumbenze sino all'esazione esclusivamente. Li Giudici di pace dei rispettivi quartieri ne quali sono situati i predetti beni decidono privatamente tutte le liti proposte dal Procuratore contro i conduttori per qualunque somma.

Gli appelli de' conduttori non sospendono l'esecuzione delle sentenze.

— E' posta a disposizione del Ministro delle Finanze la partita corrispondente alli proventi arretrati della scritta Nazionale. Si delibera il pagamento dei medesimi in mandati da rilasciarsi dal detto Ministro a rispettivi conduttori secondo il loro ordine alfabetico dei cognomi. Non potranno rilasciarsi per detto oggetto se non che tanti mandati per lire 40m. f. b. per ogni mese compreso il corrente.

Sessione del 6 alla sera.

Il Ministro di Polizia è autorizzato a far radiare dalla lista degli esiliati il cit. Luigi D'Emmanuelle a norma del suo rapporto.

Sessione del 7 alla mattina.

E' autorizzato il Comitato di sussistenze composto di 9 membri ad aumentarne il numero sino a dodici, accordare dimissione, e rimpiazzarli, come anche a fare tutte le spedizioni necessarie per la provvista dei commestibili.

— Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze lire 1000 f. b. per darsi al Comitato delle pubbliche beneficenze in soccorso dello spedale di Pammatene onde possa provvedersi di grano.

Sessione della sera.

Il numero dei membri che compongono il Comitato di pubbliche beneficenze è ampliato provvisoriamente con li cit. Alberto Risetto, Domenico Corte, Giuseppe Causa q. Alberto, Francesco Mariani, e Francesco Moro q. Carlo. Questi non ritengono il nome, né le qualità di Municipali, ma partecipano tutte le facoltà, e prerogative legali, che hanno i membri Municipali del Comitato medesimo.

— Sono poste a disposizione dell'Amministrazione di guerra e marina ll. 110m. f. b. da servire per anticipazione al cit. Antonio Serra di Gerolamo appaltatore delle forniture per le truppe Francesi.

Avvisi Tipografici.

E' uscito da questa Stamperia Como un opuscolo avente per titolo — *Campagna e vittorie del Generale MASSENA nell'Elvezia precedute da un quadro dell'Italia* — Il Cittadino Barrère non si è contentato di far soltanto conoscere in esso all'Italia i memorandi, e gloriosi trionfi dell'Armata Francese nella Svizzera, facendo una elegante versione dell'interessante rapporto trasmesso dal detto Generale al suo governo; ma spinto da sentimenti di umanità, e da zelo ardente pel bene dell'Italia istessa, ha indirizzata al Liberatore dell'Elvezia una lettera assai energica, e toccante sullo stato luttuosissimo in cui quella si trova. Vi si scorgono dipinti con forti colori i disastri varj e lunghi de' seguaci della Libertà Italiana; nella prima l'autore fa una lugubre esposizione delle stragi di quelli che in molte e strane guise perirono, la 2. da, comprende coloro che stanno gemendo in orride prigioni, negli ergastoli, e in altri luoghi d'ignominia e di dolore; nella terza vengono annoverati que' Repubblicani che abbandonata la loro patria, le loro famiglie, i loro beni, sospirano e bramano in terra straniera, il ritorno della Libertà. L'autore impiega molta arte, e una sostenuta eloquenza per muovere, e interessare il gran Massena a pro dell'Italia, in bocca della quale egli ha poste le dolenti esposizioni, e le affettuosissime preghiere, che ne fanno il soggetto. Crediamo pertanto che i veri Repubblicani nell'applaudire allo zelo, e al coraggio del Cittadino Barrère si aspetteranno a procurarsi degli esemplari di questa sua produzione; essa è di due fogli in 8 vo. grande.

Dalla Stamperia Porcile è uscito il Tomo Nono delle Opere di Niccolò Macchiavello, gli Associati sono pregati a ritirarlo a detta Stamperia, e dallo Stampatore Frugoni sulla Piazza della posta vecchia.

Alla Stamperia Delle-Piane strada Giulia, si ricevono le associazioni alla *Campagna del Generale Bonaparte in Egitto* in due tomi.

MONITORE LIGURE

1800. 13 Febrajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

EGITTO.

Cairo 13. Vendemmiale.

Un convoglio scortato da 25 Francesi a 2 leghe da El-atich, è stato sorpreso da 150 Mamelucchi parte a piedi e parte a cavallo. L'ufficiale comand. ferito è messo fuori del combattimento. Prende il suo luogo il Cittadino Beni, sargente del primo Battaglione della seconda mezza brigata, raccoglie le poche sue forze, uccide venti nemici, ne ferisce la maggior parte, e gli riesce di guadagnare terreno da mettere il convoglio in sicuro. Il General Kieber lo ha creato sotto-tenente.

INGHILTERRA

Londra 25 Nevoso.

Molti bastimenti carichi di carbone che facevano parte di una flottiglia di 500. vele sono periti a Shields.

Le nuove delle coste d'Africa recano che 13. de' nostri bastimenti sono stati presi da 3. fregate Francesi.

La Diana è arrivata a Liverpool dopo essere fuggita dalle mani dei nemici che l'avean presa. Il capitano ha deposto che una squadra Francese di 3. fregate, e 2. cannoniere con 1000 uom. da sbarco, avea già prima della sua presa predati 15. bastimenti da 16, a 26. cannoni, e da 210 a 310 tonnellate, 7. de' quali erano Inglesi ed otto Portoghesi.

E' stato pure preso un Brich di 12. cannoni alle alture di Cock-Lesard.

La Parla, indirizzata a Dublino, la Lavinia a Oporto, il Campione a Whitty, la Betty, la Susanna, l'Aurora, la Rosa, il Suvallou, il S. Giuseppe, da Gibilterra a Londra, la Flora, da Pietroburgo a Dublino, la Trois Soeurs, da Cronwall a Livorno, la Patagon da Londra a Gibilterra, e l'Anfitrite sono parte perite, e parte state predate dal nemico.

Il Cesare che da Terra-nuova si Portava a Oporto, il Friendship da Cork a Lisbona, la Giunone da Falmouth a Venezia, la Favorita da Londra a S. Michele, la Speculazione da Liverpool alla Martinica, la Belfore e l'Ami da Terra-nuova a... sono state predate; le 5. prime da Corsari Spagnuoli, e le due ultime da Corsari Francesi.

M. Fox si occupa a terminare un'opera politica che molto non tarderà ad essere stampata.

E' stata posta una tassa sulle parrucche, e su i capelli finti, per compire il deficit di quella messa sulla polvere da capelli.

La fregata Americana l'Insurgente si è messa in crociera fra Cadice ed Algeri per proteggere il commercio dei Stati Uniti. Questo è il primo bastimento Americano, che sia venuto alle coste d'Europa.

Un terribile colpo di vento ad Aberdaen è stato la cagione d'una perdita considerabile. Tredici bastimenti sono periti alle vicinanze di questo porto, e 17. altri ad una distanza maggiore di cui s'ignora la sorte degli equipaggi. Del convoglio di Shields composto di 71. che 6. ne sono solamente arrivate,

Altra di Londra dei 27. Nevoso.

Due corrieri sono stati spediti la notte scorsa per Portsmouth, e Torbey con degli ordini al Comandante della Flotta perchè torni avanti a Brest per prevenire i disegni del nemico. La Flotta forse sarà alla vela due giorni dopo la ricevuta degli ordini.

Si conferma che il governo ha avuta notizia della sottita della Flotta nemica combinata per una spedizione segreta, chi dice all'Irlanda, chi sul Mediterraneo. Questa Flotta è approvvigionata per sei mesi.

Sappiamo, che una Flotta considerabile di bastimenti Francesi per un approvvigionamento ha ancorato nella baia d'Audierne, per aspettare qualche vascello, che debba scortarla a Brest.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 26. Nevoso.

Jeri e jer l'altro i Generali Baraguey d'Hilliers; Lacombe S. Michel Tharreau, Klein, Freitag, Decaen, Souham, Menard, Sabathier, si sono portati presso il Generale in capo presentandoli gli ufficiali dei loro stadi maggiori. Moreau si renderà di mani a Kell per osservare le opere ed i ridotti, che si terminano con grande sollecitudine. S'occupa dell'organizzazione intera dell'armata per cui le operazioni militari cominceranno quanto prima. Pare che l'armata si metta in situazione di portarsi intieramente al di là del Reno e di avanzarsi nella Svevia.

Jeri notte le truppe che sono arrivate da tre giorni hanno avuto l'ordine di portarsi subito parte nell'alto Reno, e parte nei contorni di Lautembourg. Jeri pure dopo mezzo giorno è quì arrivata una nuova mezza brigata, e due altre domani devono arrivare.

Angers 28. Nevoso.

Il Proclama dei 21. è di già sparso per tutta la Vandea. I suoi effetti felici cominciano a manifestarsi.

Dautchamp ha già comandato lo scioglimento delle leve e delle adunanze. E' passato nel dipartimento delle due Sèvres a fin di punire coloro che hanno violato l'armistizio.

Chatillon, e Bourmont seguono il suo esempio. Sperasi, che sarà pure imitato dagli altri.

Estratto del rapporto del Generale Merle all'amministrazione d'Eure et Loira.

„ Tutti i movimenti fatti dai 24. ai 26. Nevoso hanno portato il terrore al nemico, ed i rivoltati sono tutti in fuga. La legion reale du Perche, si era portata a Bretoncelles sull'Orne. Subito mi portai colà con un picchetto di cavalleria e 100. di fanteria: ma al mio arrivo era essa fuggita a Regmalard: io però la raggiunsi dopo 14. ore di cammino impraticabile alla Mauve e l'attaccai con impeto Repubblicano così, che la misi in una mezz'ora in rotta. Sono stati molti i morti e moltissimi i feriti. Un capo è morto, e due sono rimasti nelle nostre mani che domani saranno fucilati. Uno di costoro è il famoso Lechandelier.

„ Venti Sciovani guardavano l'entrata di Mauve. Un forriere del 9. reggimento che era andato per scoprire egli solo gli assale, ne uccide alcuni, e dissipa il restante: riceve però 15 colpi, ai quali, essendo leggieri coraggiosamente resiste. Suo padre il General Bache le dice: Sii fermo, mio figlio, così ti sei guadagnato dei titoli, che ti assicurano la gratitudine della patria.

„ Il capo Battaglione Menou, gli aggiunti Simon, e Favrot, hanno battuti i Sciovani con egual coraggio. Il fratello del morto General Marceau, ha eguagliata la sua audacia, ed il suo valore. I Granatieri d'1 Battaglione ausiliario della Senna, si sono battuti come soldati Veterani.

Il General Hedoville è stato nominato capo della stato maggiore dell'armata d'Occidente.

La 12. mezza brigata è giunta a Vannes. Lo sbarco è stato soltanto fatto dal nemico per mettere a terra armi, abiti, munizioni, ed emigrati, che gl' Inglesi più non volevano nel loro territorio.

Altra del 29. Nevoso.

Dall'estratto del rapporto del luogo-tenente generale di Brune scritto al ministro della guerra ricavasi che il Generale medesimo ha spedito un ajutante di campo allo stesso ministro per annunciarli la pace accettata dai capi insorgenti della Vandea, e di Montfaucon, i quali hanno preso già delle misure necessarie perchè i briganti siano disciolti al primo Piovoso. Georges e Fronté mostrano qualche difficoltà ad imitarli. Questa tranquillità però esige una serie di misure sagge e proteggerci per essere mantenute. „ Io vado, dice egli, a percorrere i dipartimenti pacifici, per far sentire a quegli abitanti quanta confidenza merita il governo, per la giustizia, e per la beneficenza tanto ne' suoi atti dimostrata. „

Il General Brune ha così scritto al ministro della guerra. „ Io prendo oggi il comando dell'armata. Il General Hedoville acconsente di essere mio luogo-tenente al comando della sinistra.

„ Io mi porto al Morbihan.

„ Lo Stimabile Gen. Hedoville ha pacificata la Vandea; non mi resta più a trovare che dei docili Sciovani. „

Lo stesso Generale così parla agli abitanti dell'Occidente con un suo proclama.

CITTADINI

Gli agenti dell'Inghilterra, uniti a dei briganti, hanno sollevati gli abitanti delle campagne preparando il più terribile de' flagelli, la guerra civile. Senza dubbio l'ignoranza e le passioni hanno cagionate queste rovine; ma le intenzioni paterne del governo, il suo trasporto per proteggere i diritti de' cittadini, la sicurezza delle proprietà, e la libertà de' pensieri si sono abbastanza manifestate, perchè più non resti dubbio alcuno fra voi. Che l'ordine e la tranquillità rinascano nelle vostre contrade; abbassate le armi, sfortunati cittadini: abbandonate le marche disonorevoli di rivolta; ritornate Francesi: la patria ve l'ordina. Ma se sordi alle sue voci voi vi ostinerete nei vostri progetti colpevoli, io non sarò più che il ministro rigoroso delle leggi di guerra: voi ne sentirete tutto il peso. Agli occhi miei coloro che non seconderanno il governo saranno suoi nemici. E' tempo ormai di finire questa lite scandalosa di un piccol numero contro tutti. Il governo lo vuole, gli oppressi l'esigono, l'ordina la Repubblica.

BRUNE

Rennes 20. Nevoso.

Fra i regolamenti del Gen. in Capo dell'armata d'Occidente si osserva, che i funzionarj pubblici e gli acquirenti de' beni nazionali, e i parenti dei difensori della patria saranno messi sotto la salvaguardia dell'armata. Il Generale riorganizzerà le guardie nazionali formando delle compagnie di granatieri, e di cacciatori. Le città saranno incaricate della propria difesa. Le famiglie che hanno alcuni de' loro individui, sopporteranno tutto il peso delle spese della guerra. Le città difese dai Sciovani saranno trattate come nemiche. Quelle in cui i Sciovani sono stranieri, i di cui abitanti non si sollevassero contro di loro, o li favorissero in qualche modo saranno sottoposte ad una forzosa contribuzione.

Tutti quelli che si sommetteranno alle leggi della Repubblica saranno accolti con affabilità, ed i loro nomi saranno scritti in un registro particolare, che sarà reso pubblico. Ogni cittadino dell'età della requisizione trovato senza passaporto, sarà considerato come Sciovano. Gli abitanti delle Comuni che marcieranno per battere i briganti, saranno dispensati da qualunque requisizione, dall'alloggiare le colonne mobili, e nel caso di qualche spesa saranno prontamente pagati.

Ogni Generale userà tutta l'inflessibilità possibile nelle misure di rigore.

Parigi 5 Piovoso.

CONSOLATO.

I dipartimenti delle coste del Nord, dell'Ille e Vilaine, del Morbihan, e della Loire Inferiore sono fuori della Costituzione.

Nel corso della guerra sono permessi nel dipartimento della Senna i soli Giornali, il Monitore, il Bene Informato, il Pubblicista, l'Amico delle Leggi, la Chiave del Gabinetto, il Cittadino Francese, la Gazzetta di Francia, la Decade Filosofica, i Giornali dei Dibattimenti, e Decreti, di Parigi, degli Uomini Liberi, della Sera, e dei Difensori della Patria. Tutti gli altri sono soppressi. Il Ministro di Polizia farà rapporto de' Giornali che si stampano negli altri dipartimenti. Nien Giornale nuovo sarà stampato prima della pace.

La casa così detta dell'Oratorio, e la Chiesa annessa servirà allo stabilimento della Banca di Francia.

Tutti i fondi che riceverà la cassa d'Amorizzazione saranno applicati alla Banca di Francia.

Il Cittadino Guyon è nominato Direttore della Scuola politecnica.

L'amministrazione del pubblico tesoro fa parte delle attribuzioni del Ministro di Finanze. Un Consigliere di Stato è incaricato della direzione generale del tesoro medesimo. I Commissarj della Tesoreria sono soppressi. Vi saranno quattro pagatori generali, uno per le spese della guerra, l'altro per quelle della marina, il terzo per i debiti pubblici, il quarto per le spese dell'amministrazione generale. Questo sistema comincerà al primo Germinale. Il cassiere generale presenterà ogni giorno al Direttore uno specchio delle somme ricevute, e de' pagamenti fatti.

TRIBUNATO.

Le sedute ordinarie si faranno ogni quattordici o coddici.

Si è fatto lo scrutinio per la nomina di un individuo da inserirsi nella lista necessaria alla creazione di un Senatore. Tronchet ha avuti 13. voti. Decadi venturo si farà l'elezione definitiva.

CORPO LEGISLATIVO.

Sono approvati tutti i regolamenti riguardanti l'ordine delle sedute.

Lo scrutinio per la nomina di un individuo per l'elezione d'un Senatore è stato aggiornato.

Altra di Parigi del 6 Piovoso.

Dal rapporto del Capo di Brigata d'Artiglieria Grosbert rilevasi, che il quartier generale si doveva levare dal Cairo al 1. Frimale per portarsi in avanti. Molte vele Turches si erano vedute ai 20. Brumale avanti Damietta, ma sono subito via sparite. Il mare è molto agitato dai venti. Tre barche cannoniere Turches sono colate a fondo.

La totalità dell'armata Francese è stata vestita di sera.

L'armata del Gran Visir si ha sollevati contro di lei tutti gli abitanti della Siria, per gli eccessi che ha commessi. Dicesi ancora che le truppe di Dgezzar Pascià sono in un norabile fermento.

— Dal rapporto arrivato al Generale Lefebvre datato ai 30. Nevoso risulta, che la compagnia dei granatieri distaccata dall'ajutante generale Unampeaux sopra Dreuz per secondare i movimenti del general Merle portandosi alla volta di Bretoncelles ha trovata una partita di ribelli già sbandata dall'accennato generale, che ha messa in rotta avendone uccisa la terza parte. Brile-Barrierà capo sciovano è stato ferito, e preso, ed è stato fucilato nella piazza di Reginalard luogo della sua nascita.

I sciovani fuggono da tutte le parti, il general Merle l'insegue in ogni luogo. Il suo nome solo fa tremare questi vili satelliti del realismo.

— Alcuni foglj hanno pubblicato, che Masquize era stato richiamato, ciò è falso: perchè esercita egli tutte le sue funzioni, come faceva per lo passato.

— Il figlio del conte di Taustain è stato arrestato: egli era ambasciatore del Pretendente presso i sciovani. Sonosi trovate presso di lui molte pistole, e pugnali, coccarde bianche, ed un pacchetto di lettere per M. Carle ed altri capi dell'Occidente sigillato con i sigilli di Taustain medesimo. Egli sarà quanto prima messo in giudizio.

— Il General Tilly che comandava i nove dipartimenti riuniti, si porta all'armata dell'Occidente.

— Dopo le destituzioni fatte dal delegato Simon nel dipartimento della Yonne, il fanatismo sacerdotale ha ri-

presa la sua influenza terribile; a Veulemay il commissario di Governo è stato minacciato due volte da un attruppamento, ed una volta quasi assassinato.

— La Polizia si è impadronita della maggior parte dei corrispondenti dei realisti a Parigi. Sarà ben tosto reso pubblico il nome di coloro che li proteggevano ed alimentavano le loro operazioni.

— Si sa da Marsiglia, che alla commedia, un attore nominato Durand ha aggiunta una canzone al Generale Massena, che vi era presente. Essa fu sentita con grande applauso dai Patrioti. Eravi però un attruppamento di realisti, che contemporaneamente non cessarono di fischiare. La Polizia di ciò si è particolarmente interessata.

— I ribelli, che mancano di sciabre, avevano aperto un giro segreto a questo oggetto. Le sciabre doveano esserle tosto spedite, e questa spedizione si è realmente fatta, ma quei che le portano sono ben diversi da quelli che le doveano portare.

— J. B. Boyer sedicente Vescovo metropolitano di Parigi ha spedita al primo Console una lettera, con cui lo invita a richiamare in Francia il Cittadino Joigné antico Arcivescovo di Parigi. Credesi che il primo Console tratterà come conviensi questo protettore acerrimo degli emigrati.

— Nuove truppe sono in marcia dai dipartimenti riuniti per portarsi alla Vandea. La 10. mezza brigata, che era a Lione, è partita di là per portarsi allo stesso destino. Forze considerabili sonosi raccolte in Mans. La piccola Piazza di Lude occupata da 900 uomini è già circondata; 15 m. uomini sono arrivati ad Angers, e 12 m. sono partiti da Parigi per marciare ad altri punti. Altre colonne più o meno forti sono in movimento. Il General Muller è arrivato a Nantes.

— Le colonne mobili del Calvados hanno battuti ed inseguiti i Sciocvani a Pertheville.

Nizza 15 Piovoso.

Le notizie di Antibio ci annunziano che sono arrivate in quel porto molte barche cariche di munizioni provenienti da Tolone per l'armata d'Italia, e che molto si travaglia in quell'arsenale per allestire gli attrezzi destinati alla medesima.

Da Marsiglia pure si sa che le navi da guerra nemiche, che incrociavano in queste alture, hanno predati due bastimenti uno carico di grano, e l'altro di vino provenienti da Linguadocca. Il cittadino Saliceti è giunto colà in qualità di commissario generale del governo presso l'armata.

A Lione vi sono 9 mezze brigate oltre di quelle che sono già marciate all'armata. Dopo la pacificazione della Vandea due divisioni dell'armata d'Occidente passeranno a quella d'Italia.

I Generali Marbot, e Miollis, sono quelli soli, che rimangono fra tutti quelli che comandavano in addietro l'armata. La divisione Veisar sarà interinamente sotto gli ordini del General Pouget.

Quattrocento case sono chiuse affatto perchè tutti gli abitanti che contenevano, sono stati vittima dell'epidemia.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 4 febbrajo.

Domenica scorsa per il quartier generale passarono 12 muli carichi di danaro con una numerosissima scorta.

La 17 mezza brigata arrivata nello stesso giorno, ricevette un contr'ordine. Essa è ripiegata alla volta di Nizza. Jeri però è giunto dall'interno un battaglione di bella gioventù, e questa mattina pure si è veduta venire una mezza brigata di Veterani.

Un numero grande di bestie bovine è passato dai 4 fino al giorno d'oggi, che sono distribuite ai varj accantonamenti.

I bastimenti anche non armati van passando di porto in porto malgrado la crociera nemica.

Dunque l'armata d'Italia a giorno per giorno va aumentandosi di truppe, di danaro, e di sussistenza.

S. Remo 7. febbrajo.

Questo Paese è travagliato da due mali contaggiosi, una febbre putrida che s'assomiglia a quella, che ha fatta tanta strage a Nizza, ed il vajuolo, che non solamente attacca i bambini, ma gli adulti ancora. L'uno e l'altra però non cagionano grande mortalità.

Giungono truppe dall'interno della Francia in folla.

Questa città sembra un campo di battaglia. I soldati ed i loro capi anelano il momento di battersi sotto il loro invitto Generale, per liberare l'Italia dalla sua non incensurata schiavitù.

Genova 12. febbrajo.

Il Comitato di Sussistenze incaricato del peso importante di mantenere una popolazione numerosissima di pane in tempo di guerra, una popolazione, dal di cui territorio nulla può sperarsi di sollievo in qualunque circostanza, considerando che per l'addietro si è fatta una così larga distribuzione di farine, che molti necessariamente devono in qualche quantità possederne, ha rinnovato l'ordine che dentro a tre giorni ciascheduno che possiede maggior quantità di 6. rubbi di farina sia obbligato a denunciarla al Comitato stesso applicando ai contravventori tre pene; la prima è la confisca del genere celato, la 2. è di 6. mesi di carcere, e la 3. è di scudi 100. da lire 8. per ciascheduna mina non manifestata.

Domenica scorsa è arrivato il general Massena alle ore quattro pomeridiane allo sbarco del cannone. Egli ha sentite le grida popolari, egli ha conosciuti i nostri bisogni, da lui speriamo pronti soccorsi. La Liguria, l'Italia lo segnano a dito chiamandolo il loro liberatore, il rivendicatore della gloria dell'armata d'Italia, il sostegno della nostra Libertà, ma i Liguri sperano di più: confidano di essere dopo tanti sacrificj sollevati dai bisogni che specialmente gli opprimono, nè la loro confidenza sarà vana; essi si ricordano i tratti di generosità che lo hanno distinto nella Svizzera verso i popoli che sono stati dal flagello della guerra afflitti, e bersagliati.

Il tribunale straordinario sedente in S. Domenico ha pubblicato il seguente proclama.

Cittadini! La Commissione di Governo ha creato un Tribunale straordinario in luogo dell'ex Commissione militare munito di tutte le facoltà che a detta ex-Commissione competevano.

Se esistono ancora dei scellerati che nutrano de' sentimenti liberticidi, de' progetti contrarij al nostro sistema; che pensando profittare delle attuali circostanze cagionateci da un nemico più fortunato che forte, ardiscono immaginare di poter togliere all'Italica Libertà il suolo della Liguria — Tremate i perfidi! Il Tribunale straordinario saprà operare la spada della Giustizia, che gli è stata consegnata, non tradirà ne le ferme intenzioni del Governo, ne la aspettazione della Liguria, e dei suoi Alleati, non sarà finalmente meno giusto, meno intrepido, meno severo della Commissione, che lo ha preceduto.

Cittadini! La Libertà non sia spenta in Liguria giammai! Fra poco il suo impero sarà esteso, l'onte sue rivendicate. Per qualunque evento noi siamo nati per esser liberi, vogliamo esserlo, lo saremo. Pera chi osa pretendere, procurare, vaticinare il contrario.

Liguri! I maggiori sacrificj noi gli abbiamo fatti, le maggiori prove d'esser degni di volere la Libertà noi le abbiamo date. Poco ci rimane a soffrire, e la nostra costanza sarà tremenda al nemico, ammirabile agli Alleati, memoranda ai Posterì.

Amici della Libertà affrettatevi a farci conoscere gli interni nostri nemici, i perturbatori con datti, o fatti della pubblica quiete, i detrattori del nostro sistema, gli Emipj che attentassero alla Libertà nostra. Abbiamo noi il desiderio, e il dovere di conoscerli, di punirli, di spegnerli. Voi sarete convinti dal fatto della marcia che abbiamo giurato di tenere.

Viva la Libertà! Viva la Costanza nel saperla conservare!
STEFANINI Presidente.

— La scarsezza delle sussistenze e specialmente di grano che va affliggendo da molto tempo la Liguria sembra in questi giorni lacerare il Popolo maggiormente; ed il comitato delle sussistenze impegnato ad asciugare le lagrime de' Cittadini non lascia alcun mezzo intencato di alleggerire il peso con una eguale distribuzione di pane.

— Jeri finalmente la nostra Commissione di Governo ha ultimata la tanto desiderata organizzazione della Guardia Nazionale. Essa è composta di tutti i Cittadini, e figlj dei Cittadini aventi l'età di 17. fino a 50 anni compiuti; questi saranno divisi in due classi: l'una in attività di servizio; l'altra sedentaria. La prima è composta dei Cittadini, e figlj di Cittadini, che pagano l'imposizione personale; nella seconda restano inclusi tutti gli altri che ad essa non sono soggetti.

Nei futuri numeri questo decreto importantissimo si pubblicherà in tutta la sua integrità.

— Jeri alle 2 circa pomeridiane il Generale in capo *Massena* si è portato in persona col suo Stato-Maggiore alla residenza della Commissione di Governo; egli vi si è trattenuto poco tempo perchè la sua visita è stata, per quanto credesi, di semplice complimento.

— Le notizie che da Savona si hanno, sono che è stato colà stabilito il contratto coi Piemontesi di cederli una quantità di sale di cui n'abbisognano purchè diano in cambio una quantità molto maggiore di riso tanto necessario nelle circostanze presenti della Riviera.

— Le nuove dell'armata ci danno contezza dei continui rinforzi che vengono all'armata d'Italia. A Campo Morone ai 21. Piovoso è giunta la 2. da mezza brigata, ai 24. arriverà la 25.ma, ed ai 28 la 55.ma mezza brigata. Sei altre sono già in rotta nei diversi paesi della Riviera di Ponente.

— Jeri mattina è arrivata a Genova la 73.ma mezza brigata.

— Jeri una deputazione d'Italiani rifugiati si è presentata al General in capo *Massena* a felicitarlo nel suo arrivo in questa comune. Egli li ha date le più lusinghiere speranze d'assistenza, e di protezione.

— Il General in capo è stato autorizzato dal Consolato della Repubblica Francese a trattare il cambio de' patrioti Italiani perseguitati dal nemico cogli ostaggi che si trovano in Francia. Il General Melas in seguito con un corriere straordinario ha fatto sapere a Massena che egli accetterà il cambio purchè non siano i nominati certi perturbatori... Io non conosco perturbatori, le ha risposto l'eroe della Svizzera, io non voglio distinzioni, io vi domando il cambio di quelli che saranno iscritti nella nota che vi spedirò. In fatti non è ella una difficoltà ridicola il voler escludere i perturbatori, quando tutti i patrioti perseguitati sono stati tratti a questo titolo nelle prigioni? Fra gli annoverati nella lista consolatrice evvi il cittadino Carlo Caprara di Bologna, uno de' primi, che ha trattata e sostenuta la Causa della patria libertà.

— Un Italiano venuto da Mantova in cui è stato detenuto come prevenuto di Patriottismo, ci ha riferito, che la scarsezza dei viveri è tale in tutta la Lombardia, che il pane nero da munizione costa dodici soldi la libra: che nella fortezza fanno il servizio le truppe urbane, che sono bastonate egualmente alla truppa di linea, e che tale è il ma contento di quei contorni, che si trovano ogni giorno dei soldati uccisi ed appesi agli alberi.

Ha aggiunto di più che i paesani tutti fra Alessandria, e Novi, hanno prese le armi in favor dei tedeschi, e che per il Piemonte gli ufficiali di notte tempo vanno a prendere i giovani nelle loro case, li legano e li conducono al campo. In Alessandria sonovi 15m. soldati.

La requisizione di atturagli si fa per tutto il Piemonte. Hanno portati via i muli ancora ai mulattieri della Liguria. I movimenti sono lenti, ma continui, il nome di Massena ha incusso un timore generale.

— Le speranze della pacificazione di Fontanabona sono state pur troppo deluse. Rinforzati quegli insorgenti da alcune centinaia di Tedeschi hanno obbligati a forza gli abitanti delle Comuni vicine a dichiararsi del loro partito; molti di essi fedeli alla Repubblica hanno ricusato di prestarvisi, ed altri si sono salvati colla fuga.

Lunedì infatti questi briganti, e specialmente quelli di *Tribogna* sono penetrati nel fiume di *Recco* dalla parte della *Spinavola*, ed hanno per tutta la giornata molestate le truppe Francesi, ch'erano marciate a quella volta, le quali hanno avuto ordine di ritirarsi.

Bisogna però render giustizia alla fermezza ed al puro patriottismo di alcune Partocchie di quei contorni: esse hanno ricusato di unirsi, nè il suono terribile della campana a martello si è sentito dalle loro chiese; non è però che fra esse non vi siano stati alcuni perversi che abbiano ceduto alla sedizione.

Due insorgenti presi dai Francesi nella ritirata sono stati fucilati al *Ponte-rotto*.

Nello stesso giorno quei di Fontanabuona sono discesi di nuovo a *Monte-allegro* ed hanno obbligati i Francesi a ritirarsi a *Rapallo*, sebbene vi abbiano fatta una assai viva resistenza.

Frattanto nelle Comuni vicine si udiva il suono d'allarme; molto però ci rattrista il sentire che gli abitanti stessi di *Rapallo* si siano sollevati e dalle finestre scaricassero delle fucilate sopra le truppe Francesi, che si ritiravano.

In questa critica situazione, altra strada non restava alla colonna Francese, che appirsi il varco nel seno degli insorgenti per mettersi in salvo, ed unirsi a' suoi fratelli d'arme che erano a *Recco*. Infatti colle fucilate e colla bajonetta si sono fatta la strada con grave perdita de' briganti che non cessavano di far sopra di loro un fuoco continuo. Hanno da prima occupata la posizione di *Ruta*, che hanno in seguito abbandonata ritirandosi a *Recco*.

Alle 9. della sera le truppe Francesi aquartierate a *Recco*, hanno retroceduto fino alla posizione di *Sori*. In quella Comune però vi era rimasto un piccolo corpo di circa 30. individui.

Nel decorso della notte le truppe di *Nervi* sonosi concentrate a *Sori*, e sul far del giorno hanno presa la direzione della montagna di *Cornua*.

Martedì verso le 7. della mattina i 30 circa Francesi ch'erano in *Ruta*, e che formavano il primo posto avanzato si sono ritirati a *Sori* per unirsi al restante della truppa. Il motivo di questa ritirata pur troppo è chiaro abbastanza poichè gli insorgenti erano arrivati a poca distanza di *Recco*.

Le truppe Francesi occupano presentemente la linea di *Sori*. I posti avanzati ch'erano alle *Chiappe Marso*, sonosi nuovamente avanzati a *Recco*.

— Questa notte da Campomorone sono partiti alcuni battaglioni alla volta di *Torriglia* per reprimere l'audacia di questi scellerati.

Questa mattina pure sono partite due mezze brigate dirette alla volta di *Nervi*.

N. B. Sono avvisati i Cittadini associati che le due stampe sortite nella scorsa settimana nei giorni in cui cadeva la distribuzione del *Monitore Ligure* devono considerarsi come due supplimenti ai N. 40. sortito il sabbato precedente.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione degli 8 alla mattina.

La Municipalità di S. Pier d'Arena è autorizzata a valersi dei fondi comunali per procurare delle sussistenze a quella Popolazione, facendo però che i capitali impiegati si conservino colla vendita dei commestibili provveduti.

Sessione alla sera.

E' posta a disposizione dell'amministrazione di guerra e marina la somma di Ll. 200m. per supplire alle spese del suo ministero.

— L'amministrazione di guerra e marina rilascerà agli appaltatori *Rezzo* e *Solari* tanti mandati per la somma di Ll. 97783. 6. 8. a conto delle loro forniture, spendibili in compre de' beni nazionali, e degli ex nobili.

Sessione dei 9. alla mattina.

Letto il messaggio dei Deputati alla Compagnia del Soccorso. La Commissione non ha in contrario che li detti Deputati possano tenere i banchi aperti ne' luoghi consueti per il ricevimento de' sborsi volontari dei Cittadini colla condizione che non si possa fare alcuna classificazione di persone, e di pagamenti, nè affiggere e pubblicare alcuna carta relativa a quest'oggetto.

— La Commissione considerando le straordinarie fatiche sostenute in questi ultimi mesi dall'accusator pubblico li vengono deliberare Ll. 400. a titolo di gratificazione.

— E' accordata la scusa della carica di membro del tribunale straordinario al citt. rappresentante *Ramognino*; è rimpiazzato dal citt. *Capirano Caimi* dell'artiglieria.

A V V I S O.

Si appigiona l'appartamento superiore num. 19. della Casa Nuova di Cesare Doria situata in Soziglia. L'indirizzo dal Cittadino Antonio Albani in Piazza Nuova.

MONITORE LIGURE

1800. 15 Febrajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Costantinopoli 24. Frimale.

E' entrato in questo porto un bastimento Russo incaricato di condurre delle provvigioni, e 48. artiglieri della divisione del General Barasdin.

Sono qui arrivate ai 14. molti bastimenti della squadra del Capitan Pascià. Questo Ammiraglio è egli stesso di ritorno; ha ancorato a Ponte grande nell'entrata del mar di Marmara. La sua squadra è stata fortemente maltrattata da un colpo di vento la notte dei 15.; una fregata è perita al capo di S. Stefano, e siamo assicurati che un vascello è colato a fondo presso di Marmara per un abordaggio.

Ai 16. verso le undici della sera si è manifestato un incendio terribile nel quartiere di Humkaban.

I N G H I L T E R R A

Londra 27. Nevoso.

Le fregate *la Sirena*, e *la Maistone* che scortavano due convogli alle isole del Vento, e sotto Vento sono ritornate sole a Portsmouth. Esse sono state separate dai navigli scortati a Terra Nuova da una violenta tempesta. Si teme a ragione, che parte del convoglio si sia perduto nell'acque, e parte sia caduto in poter del nemico.

Si sa poi da *Poele* che dieci bastimenti che si aspettavano da Terra Nuova due sono arrivati scortati dalla fregata *il Mercurio*. Si teme molto degli altri. Due di essi già sono stati predati da un corsaro Francese.

Il Governo ha già saputo che più di 40. bastimenti Francesi con bandiera Danese hanno fatto vela dalle isole di Francia alle indie Orientali. Si è poi dopo inteso che uno di questi ha già passato il canale inglese.

L'imperatore della Russia fra le altre condizioni della sua riconciliazione ha richiesto che Francesco II. si dichiarasse per il ristabilimento della monarchia in Francia, e *nullo Stato che era prima della guerra*. Noi siamo già persuasi che il nostro oro abbia operato più di ogni altra cosa questa riconciliazione.

Un giovane impiegato in una manifattura, la di cui opera esige che non possa portarsi alla sua casa che una volta il mese, manda ogni settimana una mezza Ghinea a sua Madre per mezzo d'un cane, che gliela porta in bocca. Raccontando in un Caffè fra le altre questa proprietà del suo cane, uno disegna di portarsi lungo il cammino per sorprendere il cane stesso, e togli di bocca la moneta. Ma suo mal grado tentando di eseguire il disegno il cane depositario fedele della mezza ghinea li si avventa addosso con un tale vigore, che per i morsi con cui li ha lacerate le mani, lo ha messo in situazione di dover perdere tre dita, e di essere incapace a qualunque travaglio. — La rigettazione dei trattati di pace colla Francia, ed una nuova spedizione in Olanda, saranno lo scopo della seduta ventura del parlamento. Ciascun membro potrà dividere il suo discorso in due punti, *incapacità de' ministri, ed ostinazione de' ministri*.

Il parlamento dell'Irlanda, se si unirà con quello d'Inghilterra si chiamerà *Parlamento Imperiale delle Isole Britanniche*.

Il Comodorte Tomaso Troubridge incrociava avanti Malta con 5. legni da guerra ai 17. Frimale.

— Si sa da Dublino in data dei 13. Nevoso che la voce sparsasi dell'apparizione della flotta Francese avea gettato l'allarme. Sonosi suscitati dei sintomi d'insurrezione nella contea d'Antrim.

Dalla corrispondenza intercettata dell'Egitto la prima cosa che si è rilevata, è stata la disfatta del Comodorte. Blankett sofferta avanti a Cosseir nel mar rosso.

La Flotta partita dalla Giamaica ai 9. Brumale, è stata dispersa, nè alcun bastimento è ancora arrivato nei nostri porti. La fregata che la scortava è rientrata molto maltrattata nel nostro porto.

Cinque bastimenti appartenenti a Dublino scortati dal cutter *Le Recluse* sono stati sorpresi alle alture di Long-Siph - Rocks da un corsaro Francese, che due ne ha predati. Il Cutter è stato molto maltrattato da una bordata del corsaro.

Una nave mercantile di S. Malò è stata presa da un Vascello di guerra *L'Ajax*. Dall'equipaggio di quella è derivata la notizia della sortita della Flotta combinata. Credesi ovunque che il suo destino sia al Mediterraneo.

Sette vascelli di linea sono partiti da Portsmouth per unirsi alla gran Flotta.

La fregata *il Mercurio* ha presi tre bastimenti uno Danese, l'altro d'Amburgo, ed il terzo d'Emdeo.

Il 17. reggimento di dragoni ha avuto l'ordine di allestirsi per la partenza dovendo essere impiegato fuori della gran Bretagna. Il 10., ed alcuni altri hanno avuta la stessa ordinazione.

Il duca di York è caduto da cavallo. La percossa li ha cagionate molte contusioni.

P. S. Pare che si confermi la voce che sia sortita da Brest una Flotta di 16. vascelli di linea.

R E P U B B L I C A B A T A V A

Frasinga 25. Nevoso.

Sono arrivati 3. parlamentarj inglesi destinati a trasportare dei prigionieri Russi ed Inglesi presi dopo la loro discesa in Olanda. Sono in circa 1800. Altrettanti Francesi sono già stati sbarcati nei diversi porti di Francia.

Sono stati stabiliti dei bastimenti stazionarj alle imboccature dell'Escaut e di Hondt per impedire l'esportazione de' grani.

G E R M A N I A

Francfort 27. Nevoso.

Sono ben 10. giorni che noi siamo di nuovo riconquati dagli A s r i a c i, dalle truppe di Magonza, e da una parte della leva in massa. Questi corpi occupano di una parte una linea che segue nella riva dritta del M no la Nidda, e passa sulla sinistra per Grosgeeraw.

Ai 24. gli Austriaci hanno cominciato ad impedire il passaggio delle mercanzie e de' viaggiatori; hanno fatto fino ritornare addietro un corriere della posta di Magonza; credesi però che per le rimostranze del direttore della posta il corso della medesima non sarà interrotto.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Angers 1. Piovoso.

Lettera del Gen. H. de ville al Ministro della Guerra.

„ La divisione de' Sciocvani di Chatillon ha accettata la pace. Questa comprende la parte dei dipartimenti della Mayenne e Loire, e della Loire Inferiore situata alla riva dritta di questo fiume, il paese di Craon, e la sinistra del dipartimento d'Ille, e Villaine. Bisogna separare il distretto di Chateaufort, che è occupato da Bourmont, che ha le sue bande nella Sarthe, e nella Mayenne. E'eno saranno insegue con tutto l'impeto se non seguirà l'esempio di Dautichamp, e di Chatillon. Io mi auguro, che La-Prevalais, che ha le sue bande nell'Ille, e Villaine, così si sottometta.

72 „ Il Gen. in Capo Brune va ad inseguire Georges con tanta attività, che con quelli che porta sopra di lui farà senza dubbio finire intieramente questa guerra intestina. «
HEDOVILLE.

Altra d'Angers del 2.

Ci affettiamo d'annunciare che la riva dritta della Loire ha imitato l'esempio della sinistra. I Sciovani che occupavano il già basso Angiò, l'alta Bretagna sulla riva dritta, che comprendono i dipartimenti di Maine, e Loire, e Loire Inferiore, e la dritta della Loire dopo Angers fino a Ctoisic, e che erano sotto gli ordini di Chatillon, Andigné, e Kainlis, sono licenziati, e rientrano pacificarsi nelle loro abitazioni.

Saranno prese delle misure saggie ed analoghe alle circostanze per consolidare la tranquillità del paese e contenere, o punire i turbolenti perturbatori dell'ordine sociale.

I capi de' Sciovani della sinistra hanno già presa la coccarda tricolore.

Brusselles 2. Piovoso.

L'armata del Reno si rinforza progressivamente dalle truppe che vengono dall'Olanda, dalla Belgica, e dall'interno della Francia; ella si mette sul piede di guerra il più rispettabile, e tutto annunzia, che guidata dal Generale in capo Moreau, ella non solo potrà resistere alle forze alleate, ma ancora persuaderle a desistere dai suoi troppo grandi progetti. Il Generale medesimo è occupato a visitare tutta la linea, ed a passare in persona la rivista di tutti i corpi che la compongono. E' aspettato con impazienza all'ala sinistra, collocata da Spira, fino al di là di Magonza. Le forze concentrate in questo punto non attendono che il momento di effettuare il passaggio del Reno, e mettere in sicuro totalmente il Forte di Cassel; questo però è abbondantemente approvvigionato di viveri, e di munizioni. Sono succeduti nei suoi contorni molti combattimenti d'avamposti, che non hanno mai perduto terreno, ed il di cui risultato altro non è stato, che il far perdere degli uomini da ambe le parti.

Tutta la cavalleria che trovavasi alle rive della Mosella, e della Nahn ha avuto ordine d'avanzare e di raggiungere l'armata. I battaglioni di Berg, Cleves, e della Gueldria rimontano il Reno in tutta fretta. Pare che una partita di truppe Francesi, che sono ancora in Olanda, sia per rendersi al destino medesimo.

Parigi 6. Piovoso.

CONSOLATO.

Gli Ufficiali sospesi, e destituiti, chiamati a godere del trattamento di riforma stabilito agli 8 Nevoso cominceranno a goderlo dalla data medesima. Quelli che saranno rimessi in attività, ed impiegati alle armate, oltre il trattamento di riforma, riceveranno la gratificazione della campagna.

Quelli fra gli edifici concessi all'esercizio del culto, che ora servono alle funzioni decadarie, ossia al culto dalla Repubblica, saranno destinati all'uno ed all'altro. Le autorità amministrative regoleranno le ore, e prenderanno le misure necessarie perchè non siano disturbate le cerimonie civili nelle ore che sogliono celebrarsi.

Il soldo delle truppe sarà pagato dal 1 Vendemmiale sul piede fissato dalle leggi dei 23 fiorile a 5 ed 11 frimale a 6.

La piazza di Caen non sarà più in istato d'assedio.

Il Cittadino Bernadotte generale di divisione è nominato Consigliere di Stato. Sarà membro della sezione della guerra.

TRIBUNATO.

Il cittadino Dupuis membro dell'Istituto Nazionale, ed autore dell'opera famosa *sull'origine dei culti*, ha ottenuta la maggioranza assoluta per essere proclamato candidato, per il Senato conservatore.

Lettera del Ministro di Polizia al Commissario del Governo nel Dipartimento dell'Alta-Garonna del 3 Piovoso.

„ Ho ricevuto. Cittadino, la vostra lettera del 24. Nevoso. I fatti che mi denunciate provano che i realisti non hanno ancora perdute le loro speranze.

„ L'audacia con cui comettono nuovi delitti annuncia, che tenteranno d'insorgere ancora; se ardiscono di farlo, troveranno al loro posto le stesse Autorità, ed i Cittadini medesimi, che gli hanno già vinti. Prevenite i

loro complotti, esercitate una polizia severa, e giudiziosa, procurate che siano presi i Capi ovunque ardivano di comparire, e disarmate tutti coloro, che han presa parte nella rivolta.

„ L'interesse della patria comanda queste misure; fate sentire la di lei voce a quelli, che non sono che traviati; che i mali passati gl'instruiscano, e li movano alla concordia; mostrate loro la tomba miserabile de' suoi fratelli immolati ad un forsennato furore; che siano incatenate a questi monumenti funebri tutte le passioni malvagie, tutti gli odii, tutto lo spirito di partito.

„ Il General Fregeville vi seconderà colla forza militare, ed è a sua disposizione. Concorrete ambedue a mantenere la pubblica tranquillità, ed a preparare il dovuto gastigo a coloro, che tentassero d'intorbidarla. «

Il Gen. Championnet morto a Nizza ai 19. Nevoso ha avuto una malattia di 12. giorni. Nel nono la febbre si è dichiarata putrida. Nel decimo è stato preso dal delirio; però non parlava che de' bisogni de' suoi fratelli d'arme, de' suoi doveri militari, e degl'interessi del suo paese. Domandava incessantemente dove erano i vascelli carichi di grano per l'armata, e se avevano spediti gli abiti, ed i danari.

Lascia egli a Valenza nella Drôme sua madre di 50 anni, di cui egli era la sola speranza. „ Ella morirà di dolore, diceva egli a' suoi amici, e dandogli la nuova di mia morte procurate di consolarla. „

La sua età era di 37 anni. Si lagnava della sua sorte, perchè non era morto come Joubert: *Se almeno, diceva, fossi stato ucciso sul campo di battaglia!*

Aveva egli un presentimento segreto della sua morte quando è caduto ammalato. *Partiamo da Nizza, ripeteva sovente, questa Comune ci sarà fatale.* Ma egli vi doveva attendere il suo successore per impedire l'ulteriore disorganizzazione dell'armata.

Ella ha vivamente risentita la perdita d'un Generale, che nelle campagne di Roma, e di Napoli l'ha condotta alla vittoria.

Il dipartimento della Drôme preparasi ad alzare un monumento a Championnet. Egli sarà eretto a Valenza dove sarà portato il suo cuore. Sulla stessa colonna saranno riuniti i nomi di tutti i guerrieri sortiti da quel dipartimento morti con onore sul campo, cioè di Poiné, e di Argan in Italia, di Bon in Siria, e di Nugues ad Aboukir.

Nel tempo di sua malattia ha ricevuta dal primo Console una lettera piena di espressioni di stima, e di riconoscenza. Avrebbe egli voluto veder Bonaparte prima di morire.

NOTIZIE INTERNE

Genova 15 febbrajo.

Il Generale in Capo Massena dopo aver sentiti i bisogni della Liguria, ha voluto assicurare gli abitanti della medesima della sua assistenza per sollevarli. Egli ha pubblicato quest'oggi il seguente Proclama:

POPOLO LIGURE!

In mezzo alle cure che io dovevo dare all'armata Francese, la mia sollecitudine rivolgevasi egualmente sopra la vostra posizione, e travagliavo all'avvicinamento dell'epoca nella quale mi fossi trovato fra di voi.

Ho voluto conoscere perfettamente i mali e gli abusi che voi soffrite, e l'estensione dei vostri bisogni; ho già dato gli ordini per farli cessare, ed assicurare l'arrivo delle vostre sussistenze.

Non tarderete a risentire gli effetti delle misure che ho prese, e la vostra pazienza, come pure la costanza dei travagli del vostro Governo stancheranno i vostri contrarij.

Popolo Ligure! siate tranquillo, e confidate: io farò rispettare la vostra indipendenza; proteggerò le vostre persone, e le vostre proprietà, e vi alleggerirò, per quanto mi sarà possibile, le calamità inseparabili dallo stato di guerra.

Nella loro posizione rispettiva l'armata Francese, e la Liguria si sostenghino scambievolmente: voi sarete grato all'armata delle di lei sofferenze, e dei suoi travagli; essa non dimenticherà i generosi sacrificj che voi fate per la medesima.

Lo ripeto; confidenza e tranquillità dal canto vostro; intrepidezza ed unione per parte dell'armata, e sotto augurj sì favorevoli vedremo incominciare una campagna, che deve assicurare i vostri destini.

M A S S E N A .

Il Generale in Capo ha inoltre emanato il seguente decreto:

Informato che sotto differenti pretesti dei Comandanti Militari Francesi hanno stabilito dei diritti di pedaggio, che fanno riscuotere tanto sopra Bastimenti Genovesi che navigano lungo le Coste della Liguria, e che danno fondo nei Porti, come per terra sopra i Convoj di differente natura, che passano da un Paese ad un altro.

Considerando che questa riscossione abusiva sotto tutti i rapporti nuoce al Commercio, ed alla circolazione interna, ed è una violazione dei riguardi dovuti alla Nazione Genovese nostra alleata;

Proibisce espressamente a tutti i Comandanti Francesi, ed altri Militari, qualunque sieno i loro gradi e loro funzioni di esigere in appresso verun diritto di questa natura, ingiungendoli al contrario di rispettare e far rispettare i Bastimenti Liguri, come pure le comunicazioni Territoriali.

Qualunque Militare, che contravverrà all'ordine presente sarà sul momento sospeso dal suo grado, e tradotto nanti un Consiglio di guerra come concussionario.

I Generali di Divisione, ciascheduno nel loro comando faranno eseguire l'ordine presente.

La Comune di Genova, e le sue adiacenze più non sono in istato d'assedio. Questa risoluzione del Generale in capo molto rallegra i cittadini, i quali conoscono in lei l'allontanamento dei pericoli, i quali sovrastavano per le terribili circostanze che ci circondavano, e che ora per le sagge di lui disposizioni, specialmente per l'affluenza della forza militare, che a momenti arriverà vanno felicemente a disparsi.

Le notizie dell'armata, e specialmente dell'ala destra ci danno che il luogo-tenente generale di lei possa essere il general Sault, e che i generali di divisione che con lui comanderanno saranno i generali Marbot, e Miollis.

Le notizie del Piemonte tutte sono concordi a presentarci un quadro desolante di miseria, e di oppressione. Questa va a rendersi sempre più maggiore per l'affluenza delle truppe tedesche che tornano a sfilare verso quelle contrade. Da Alessandria sono partiti 8m. uomini per Torino, ed altrettanti hanno rimpiazzati i primi ad Alessandria. Si temono dal nemico i movimenti dei Francesi dalla parte di Finistrelle.

Molte cose ci sono dette intorno degli affari di Fontanabona, ma da che le truppe Francesi hanno riprese le posizioni di Recco nel Mercoledì scorso nulla è succeduto, che possa interessare la comune curiosità. Egli è per certo che i paesani persistono nelle loro perfide risoluzioni, e che i Francesi si vanno tutto giorno rinforzando tanto a Recco, quanto nelle altre posizioni conservate sulle montagne.

Le relazioni che abbiamo da Livorno ci avvisano delle disposizioni difensive che fanno i Tedeschi nella Toscana. Livorno stesso è messo per quanto si può in istato di difesa, ma tutte le spese che occorrono sono a carico degli abitanti.

A Lucca, dopo che gli Austriaci hanno spogliato l'arsenale, pretendono di mettere in istato di difesa quella città. I Lucchesi sentono molto male di dover soggiacere ad una spesa sì notevole, dopo che i pretesi Liberatrici dell'Italia gli hanno privati non solamente dei mezzi di difesa, ma ancora di quelli di procurarsela. Contuttociò vi sono molti operaj che travagliano ne' diversi posti che a giudizio de' Tedeschi sono capaci di sostenersi.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 10 alla mattina.

E' invitato il Comitato delle sussistenze ad accordare, mediante il pronto pagamento in effettivo, alla Municipalità di Sestri a Ponente quella provvista dei comestibili, che crederà di poter disporre.

Sessione alla sera.

Sotto lettera del Commissario del Governo nella giu-

risdizione del Capo delle Mele, che acchiude parecchi documenti toccante la mampresa del danaro, eh' era presso il Ricevitore Centrale, eseguita dalla Municipalità di Alas-sio a viva forza, v'è il seguente decreto:

Il Ministro dell'Interiore e Finanze disapproverà per mezzo del Commissario del Governo la condotta della Municipalità di Alas-sio, ed incaricherà a nome della Commissione di Governo lo stesso Commissario di ritirare sotto la sua responsabilità la somma mampresa.

Sessione degli 11. alla mattina.

La Commissione di Governo considerando che più non sussistono le circostanze, le quali hanno motivato la straordinaria dichiarazione dello stato d'assedio per le Comuni della Repubblica compresa quella di Genova, è riportata tale dichiarazione.

Sessione della sera.

E' autorizzata l'Amministrazione di guerra e marina ad organizzare definitivamente le batterie lungo il litorale della Riviera di Ponente, come pure di preparare e spedire quei legni, che fossero opportuni per proteggere il litorale medesimo.

Sessione dei 12. alla mattina.

Il Ministro di Polizia è invitato a far riconoscere la qualità delle carceri di S. Domenico, ed a far traslocare i prigionieri in altre più adatte, quando risulti esservene delle troppo anguste, malsane, o per alcun altro modo inabitabili.

Sessione della sera.

Tutte le cause civili e criminali devolute al Tribunale civile, e criminale della Giurisdizione dei Monti Liguri Occidentali restano trasferite al tribunale civile e criminale della Giurisdizione della Polcevera fino a nuove deliberazioni.

La Municipalità di Genova è autorizzata a portare fino al tre per cento l'imposizione sulle pigioni deliberata col decreto dei 4 del corrente.

Il Comitato delle Contribuzioni anticiperà frattanto a titolo d'imprestito al Comitato Militare per far fronte alle urgenti spese, che sono a suo carico, lire ottomila, delle quali sarà rimborsato col prodotto della detta imposizione fra il termine di giorni otto prossimi.

Sessione dei 13. alla mattina.

La Commissione non ha fatto cosa in questa seduta che somministri materia al processo verbale palese.

Sessione della sera.

Il Cittadino Boselli nominato Commissario delle relazioni commerciali in Marsiglia è eletto Commissario delle relazioni commerciali, ed incaricato d'affari presso la Repubblica Batava.

I Cittadino Pignano nominato incaricato d'affari presso la Repubblica Elvetica è conservato nella carica di Commissario delle relazioni commerciali a Marsiglia.

Il Ministro dell'Interiore e Finanze è incaricato 1. di disapprovare la condotta della Municipalità di Gavi per gli atti che si è permessa di fare contro l'Economo degli introiti del Piaggio, e Molini, e di ordinare che venga lo stesso Economo liberato dall'arresto. 2. Di esigere dal medesimo Economo il rendimento de' conti della sua amministrazione, e di tradurlo al Tribunale Criminale per le mancanze ed infedeltà, di cui risultasse colpevole, prese le opportune informazioni.

Sessione del 14. alla mattina.

Sono messe a disposizione del Ministro dell'interiore e finanze ll. 928. da corrispondersi al Direttore delle Poste in estinzione de' conti da esso presentati.

Sessione della sera.

E' incaricata l'Amministrazione di guerra e marina a dare gli ordini opportuni, acciò siano posti a disposizione del Commissario Militare Serra nella Giurisdizione del Bisagno num. 25. individui comuni di truppa assoldata coi loro rispettivi ufficiali.

E' incaricato il Ministro delle Finanze a dare gli ordini opportuni affinché l'Amministrazione giurisdizionale del Bisagno faccia corrispondere a pubblici funzionarij ed impiegati il rispettivo loro salario.

La Commissione di Governo considerando che la Guardia Nazionale è il grande sostegno della Repubblica ;

Che l'esattezza del servizio dipende essenzialmente dalla semplicità dell'Organizzazione, e dal rigore della disciplina ;

Che la molteplicità dei regolamenti è sempre nociva ai pubblici interessi, e specialmente alla sicurezza interna, ed alla difesa della Patria ;

Viste le leggi dei 12 e 19 Ottobre, dei 30 Novembre, e dei 15, e 17 Dicembre 1798, dei 18 Gennaio, dei 4, e 5 Marzo, degli 8 Marzo, e 4 Aprile, articolo 39, dei 28 Marzo, e 13 Aprile articolo 49, dei 5 Agosto e dei 17 e 25 Ottobre 1799 Art. 47

DECRETA :

1. La Guardia Nazionale è composta della massa totale dei Cittadini, e figlj di Cittadini dagli anni dici-sette sino ai cinquanta compiti .

2. E' divisa in due classi, una è in attività, l'altra è sedentaria .

3. Nella prima classe sono compresi tutti i Cittadini, i quali pagano l'imposizione personale, ed i loro figlj ; nella seconda i restanti Cittadini .

4. Quelli della prima Classe sono tenuti a prestare il loro servizio a norma del presente regolamento. Quelli della seconda sono chiamati dal Governo nei casi straordinari, ed urgenti alla difesa della Patria. Intanto questi saranno organizzati per Compagnie sotto li Ufficiali da eleggersi alla forma degli art. 31 e 32, e le Compagnie saranno aggregate a' Battaglioni secondo gli ordini del Governo .

5. Il servizio, e gli onori della Guardia Nazionale in tutto il suolo della Repubblica sono pari, nè può esservi alcuna altra distinzione, che quella della superiorità di grado nell'esercizio delle rispettive funzioni .

6. Sono dovuti agli Ufficiali della Guardia Nazionale decorati di uniforme gli stessi onori, che hanno quelli della Truppa di Linea, ed in parità di grado i secondi cedono la precedenza ai primi in ogni incontro .

ARTICOLO PRIMO

Organizzazione .

7. La Guardia Nazionale in attività si forma in Legioni, Battaglioni, e Compagnie .

8. Le Legioni, e Battaglioni si organizzano per Giurisdizione .

9. Se in alcuna Giurisdizione cresceranno degli individui in numero minore di una Compagnia, si ripartiranno nelle altre Compagnie, e se cresceranno delle Compagnie non formanti Battaglione, saranno aggregate agli altri Battaglioni .

10. Le Legioni non possono essere maggiori di sei Battaglioni, nè minori di quattro .

11. Lo Stato Maggiore di una Legione è composto da
Capo Legione - - - 1. Medico - - - 1.
Ajutante Generale - - - 1. Chirurgo - - - 1.
Sotto Ajutante Generale - - 1. Tamburo Maggiore - 1.

12. Ogni Battaglione si forma di quattro compagnie Fuciliere, ed una di Granatieri .

13. Lo Stato Maggiore di un Battaglione è composto da
Capo Battaglione - - - 1. Porta bandiera - - 1.
Ajutante Maggiore Capit. - 1. Armajuolo - - 1.
Sotto Ajutante Tenente - 1.

Ha inoltre un Ufficiale Inspettore col grado di Capitano, il quale invigila alla Polizia dei Corpi di Guardia, ove si trovasse in attuale servizio tutto il Battaglione, o porzione di esso .

14. Le Compagnie sono composte da
Capitano - - - 1. Caporale Foriere - - 1.
Tenente - - - 1. Caporali - - - 8.
Sotto-Tenente - - 1. Comuni - - - 112.
Sergente Maggiore - 1. Tamburo - - - 1.
Sergenti - - - 4.

15. Ogni Compagnia è divisa in due Sezioni, quattro suddivisioni, e otto Squadre. Il Capitano comanda tutta la Compagnia. Il Tenente la prima Sezione. Il Sotto-Tenente la seconda. Ogni Sergente comanda una suddivisione. Ogni Caporale una squadra .

16. Gli amnistiati, esigliati, o presi in ostaggio non entrano nella Guardia Nazionale in attività per dieci anni avvenire .

17. Sono dispensati dal servizio .

I. I Membri dei Poteri Legislativo, ed Esecutivo, gl' Inspettori, Capi-Burò, e Redattori dei medesimi .

II. Tutti i Cittadini, i quali cuoprono una carica Costituzionale, o creata dal Governo .

III. Li Cancellieri, e Capi-Burò dei Tribunali, li Capi Burò dei Ministri, e li Protocollisti delle Amministrazioni Giurisdizionali, e Municipali .

IV. I Medici, Chirurghi, ed altri Inservienti con paga degli Spedali .

V. I Vescovi, Parrochi, e Curati .

VI. Li Maestri di Pubblica Istruzione, ed Istituto Nazionale .

VII. Li Padri di dieci Figlj .

ARTICOLO SECONDO

Elezioni .

18. L'elezioni si fanno per via di nomine, quali devono essere sottoposte allo scrutinio segreto dei voti, e chi riporta la maggioranza relativa, resta eletto .

19. La durata in carica dei Capi-Legione, Ajutanti-Generali, Sotto-Ajutanti Generali, Capi Battaglione, Ajutante, e Sotto-Ajutante sarà di anni due ; per i Capitani, Tenenti, Sotto-Tenenti, Porta-Bandiera, Bassi-Ufficiali, Ufficiali, ed Ufficiale Inspettore sarà di un anno .

20. Non potrà alcuno essere eletto Ufficiale, nè Sargente se non saprà leggere, e scrivere .

21. I Capi-Legione, e i Capi Battaglione non potranno essere confermati, nè rieletti a detta carica, se non dopo l'intervallo di anni due ; li restanti Ufficiali dopo un anno .

22. Il maggiore in grado fra gli Ufficiali d'un Cantone, ed in parità di grado il più anziano d'età è dichiarato capo della Guardia Nazionale del Cantone medesimo .

23. Ciascheduna compagnia si riunirà sotto la presidenza del più vecchio d'età per eleggere gli Ufficiali, che dovranno comandarla .

24. Gli Ufficiali di un battaglione, e Bassi-Ufficiali, si riuniranno per eleggere sotto la presidenza del Capitano più vecchio d'età il Capo-battaglione, il Porta bandiera, li Armajuoli, e l'ufficiale Inspettore .

25. Il capo battaglione si eleggerà l'Ajutante, e il Sotto Ajutante dietro la lista tripla, che verrà fatta dal corpo, che lo ha eletto .

26. I capi battaglione, e tutti gli Ufficiali, che formeranno la Legione si riuniranno sotto la presidenza del capo battaglione più vecchio d'età per eleggere il Capo-Legione, il Medico, il Chirurgo, e il Tamburo Maggiore .

27. Il Capo-Legione si eleggerà l'Ajutante, ed il sotto Ajutante Generale, dietro la lista tripla, che verrà fatta dal corpo, da cui è stato eletto .

28. Li Tamburi saranno eletti dallo stato Maggiore del battaglione .

29. Per la prima volta la Commissione di Governo elegge li Capi-Legione, e Capi-battaglione .

30. Può cavarli sino alla metà da coloro, i quali escono dalle dette cariche, per via però di estrazione da tutto il numero dei medesimi .

31. Gli Ufficiali di ciascuna Legione, eletti dal Governo, si riuniscono per questa volta, ed eleggono alla pluralità relativa li Ajutanti, e Sotto-Ajutanti Generali, gli Ajutanti Maggiori, Capitani, li Sotto-Ajutanti Tenenti, li Capitani, Medico, Chirurgo, Tamburo Maggiore. Possono cavarli sino alla metà dagli attuali alla forma dell'art. 30. Li Comuni eleggono gli Ufficiali Subalterni .

(Sarà continuato)

A V V I S O .

A tutti li Sovventori dell'impristito di ll. 300. mila .

Sono invitati tutti li Sovventori di suddetto impristito a portare quanto prima la loro ricevuta al Cittadino Ambrogio Ghirardo destinato Cassiere dalla Deputazione per ritirare la ricevuta del Tesoriere Nazionale, e gliene sarà consegnata un'altra, che servirà per lo stesso effetto .

Il locale è nel suo Scagno negli Orti di Banchi al Num. 447., quale sarà aperto a questo oggetto dalle ore 10. di mattina sino a un'ora dopo mezzo giorno .

MONITORE LIGURE

1800. 19 Febrajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 28 Nevoso.

Una division Francese si è impadronita del forte di *Capo Costa* e d' un altro a lui vicino nell' Africa. Questa divisione è composta di tre fregate e di molte scialuppe cannoniere con 1000 uomini di truppe da sbarco. Si era essa prima impadronita di due nostri bastimenti in cui sono stati ripartiti 300 soldati.

Presentemente ella si trova avanti al *Elmina-Castle*, principale forte Olandese, e luogo del *rendez-vous* della divisione per andare ad attaccare i stabilimenti Inglesi. Il *Capo Costa* non è lontano da questo che 7 miglia. Questo stabilimento tolto dal nemico ci dà una perdita di un milione di lire sterline.

L'apertura del congresso dei Stati Uniti ha dovuto aver luogo agli 11 Frimale.

I Cafri e gli Olandesi hanno nell'interno del *Capo di Buona Speranza* organizzata la rivoluzione contro gli Inglesi. *Dundas* è dovuto marciare a quella volta per vedere di salvare questa conquista. V'è mai dubbio, che egli avesse la sorte del duca di *York* in Olanda?

La risposta alla lettera di *Bonaparte* è opera di lord *Windham*.

Nel caso dell'unione dell'Irlanda sarà organizzata così la sua rappresentanza. 100 membri 32 dei quali saranno pari eletti come quelli di Scozia non compresi i due Vescovi, saranno ammessi al parlamento Imperiale. Due Arcivescovi vi siederanno di diritto; degli altri 64 due saranno di *Dublino*, e due di *Corck*; il resto formerà la rappresentanza dei Borghi.

Altra dei 29 Nevoso.

La presa degli ultimi due pacchetti delle Indie Occidentali ha messo il commercio nel più grande imbarazzo per l'intercettazione delle lettere.

La sola contea di *Lancastro* ha fornito alla marina ed all'armata 700. uomini.

Una lettera di *Montrose* in data dei 21 annunzia che 22 bastimenti sono periti in quelle coste per la tempesta dei 13 del mese medesimo.

Il magazzino di *Villiams-bell* pieno di zucchero è stato incendiato ad *Edimburgo*.

Noi non abbiamo abbastanza di guerra, di fame, e di timor della peste che ci affligga; tutto giorno vi si aggiungono le nuove di naufraggi, d'assassinj, di rubamenti.

Altra del 1 Piovoso.

Lord *Grenville* ha ricevuta una lettera del Ministro degli affari Esteri di Francia responsiva alla nota trasmessa in nome del re; fra le altre cose li ricorda che l'Inghilterra è stata la prima a promuovere la guerra, e li dimostra che l'Inghilterra stessa non ha alcun diritto di richiedere che la Francia abbia una forma di governo determinata. Egli le ha spedita la risposta la quale in sostanza altro non inchiude, che s. m. ha già indicati i mezzi alla Francia per muovere l'Inghilterra alla pace, che ella perciò si riserba il diritto di giudicare del tempo in cui dovrà dare ascolto alle proposizioni pacifiche che li saranno presentate.

REPUBBLICA BATAVA.

Aja 2. Piovoso.

Le prime brigate che ci arrivano dall'interno si aspettano a momenti. Molto si travaglia nelle nuove batterie specialmente dalla parte di *Flesinga* dove il nemico potrebbe tentare un qualche sbarco.

L'incaricato d'affari di Berlino ha dimandato di trasportare in Prussia una certa quantità di fieno, ed avera; il Corpo Legislativo ha prontamente acconsentito alla sua domanda.

Il Re di Spagna ha ordinato che durante la guerra coll'Inghilterra non potrà introdursi nel regno la canella, che per terra, e per *Bajonna*, accompagnata da un certificato dell'Agente Consolare residente in quel porto.

REPUBBLICA FRANCESE.

Nantes 30. Nevoso.

Il *Corriere delle Indie* carico di 254 balle di caffè; 120. pezze di nankin, 3 migliaia d'indico è arrivato dall'Isola di Francia. La *Guadalupe* pure è arrivata carica di zucchero, e di caffè.

Il Cittadino *Dubor* ha messo in corso una nave guarnita di rame ed armata di 18 cannoni. E' nominata il *General Massena*.

Il Gen. *Brune* è qui arrivato. Quest'Eroe dell'Olanda si è a ragione guadagnata la confidenza comune per aver tanto cooperato alla nostra tranquillità.

Quattro capi sciovani sono arrivati a 5 ore a S. *Philbert* accompagnati da un ufficiale repubblicano, i quali hanno annunciato, che tutte le loro truppe sono licenziate. L'ufficiale ha assicurato, che i sciovani desideravano questa pace, e che sono andati molto contenti alle loro case; alcuni si sono levate le coccarde bianche, e le hanno perfino calpestate coi piedi. Una banda di questi ritornando al paese gridava: *Viva Bonaparte; morte ai re*.

Questa sera a 7. ore è arrivata da *Ancenis* un'ordinanza, che porta dispaaci al Gen. in Capo, coi quali il Capo de' sciovani dell'Alta-Bretagna domanda di rendersi.

Brusselles 2. Piovoso.

Un parco considerabile d'artiglieria è destinato all'armata che radunasi del re di Prussia nella *Vestfalia*. I reggimenti Prussiani al Reno si mettono pure sul piede di guerra. Fra il *Veser*, ed il *Reno* v'è un'armata di 600. uomini.

Strasburgo 3. Piovoso.

Pare che il General *Moreau* si disponga ad agire dalla parte di *Magonza*, e del basso Reno. Si è concertato col Commissario *Shie* dei 4. dipartimenti riuniti, per le nuove operazioni. Egli è stato leggermente ammalato.

Il General *SchaWembourg* ha cominciate le sue funzioni d'Inspector dell'armata; egli è presentemente a *Basilea*.

Si è ristabilita la comunicazione fra *Francfort*, e *Magonza*. Il General *Touring* comandante di *Magonza* ha battuto il corpo nemico, che l'aveva tagliata.

Il General *Eble* comandante l'artiglieria ha riformati tutti i burò; molta gioventù è stata incorporata nell'infanteria.

Tolosa 24. Piovoso.

Un complotto di diserzione organizzato da alcuni pochi è stato scoperto dal Gen. *Fregeville*. Ha egli con un proclama invitati i coscritti del dipartimento dell'Alta-Garonna a seguire le vie dell'onore additandogli le pene che aspettano i scellerati. Costoro infatti sono stati tradotti al consiglio di guerra ed a momenti saranno giudicati.

Parigi 12 Piovoso.

Esiste all'Ospizio della strada *Antoine* una negra dell'età di 127 anni. Ella conduce una vita discretamente felice.

Il rapporto de' Medici di *Strasburgo* smentisce il sospetto, che in quella Comune possa essersi sviluppata un'epidemia.

Il primo Console va quanto prima ad abitare il palazzo della *Tuilleries*. Anche il Segretario di Stato vi avrà la sua abitazione.

Secondo le lettere di *Napoli* un violento Terremoto

17
so si è fatto sentire nella Calabria. Gli abitanti di Messina hanno abbandonata la città, fuggendo nelle loro campagne.

— Scrivono da Zurigo, che le fortificazioni della città sono terminate. Molte truppe si rendono a Basilea, ed altre si portano a marcia forzata a S. Gallo.

— Dicesi comunemente, che Georges sia stato ferito, e che Trotsk sia stato pienamente disorganizzato. Questa vittoria vittoriosa del Gen. Brune ha sconcertato pienamente il piano de' coalizzati, la di cui base era l'insurrezione della Vandea.

— L'Ambasciatore Turco dopo aver ricevuti i dispacci da Costantinopoli ha avuto una conferenza col Ministro degli affari esteri, ed il primo Console. Le proposizioni di pace presentate dal Ministro Prussiano sono state assai bene accolte dal Gran-Signore.

— Il corsaro *la Carabe* ha condotto a Cartagena il brigantino Inglese *Lord Nelson*, ch'era diretto a Napoli carico d'arringhe.

— L'*Arrivee* di Bordeaux ha pure prelevato un naviglio Americano carico di cotone di 300 tonnellate.

Nizza 22 Piovoso.

Sappiamo da Marsiglia che 5 mila cariche di grano sono partite da quel porto per la Liguria, e che altre 6 mila devono quanto prima esser imbarcate pel medesimo destino. Sono giunti colà alcuni legni parlamentari, che hanno trasportato molti Napoletani rifugiati.

Il Consolato ha decretato 4. milioni per l'armata d'Italia.

Il Generale di divisione Monier è incaricato della spedizione contro gli insorgenti ed i ladri della Provenza. Il suo quartier generale è ad Aix.

Un ajutante generale partito da Parigi agli 11 Piovoso ha assicurato che Bonaparte passerà in Italia con 50 mila uomini per ridare la Libertà a quei Popoli, che colle di lui antiche vittorie l'avevano già ottenuta.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 11 Febbrajo.

Da sabbato in qua passarono per l'armata una mezza Brigata, ed un Battaglione di Truppa, e 180. bestie bovine.

Jeri notte il vascello, e fregata Moscoviti, che sono in queste acque, entrarono nel Golfo della Rota presso Bordighera, e ad onta del fuoco delle batterie, e della moschetteria, s'impadronirono d'una Polacca carica d'olio. Suddetti vascello e fregata s'avvicinarono talmente a terra, che facevano fuoco col cannone a mitraglia sopra li soldati trincerati.

Altra dei 14.

Continua il passaggio delle bestie bovine per l'armata, ed ogni giorno passa egualmente qualche distaccamento di Truppa a raggiungere il rispettivo corpo.

Un Capo-Battaglione che qui trovasi assicura, che nella Provenza sonovi 40m. uomini destinati a rinforzare l'armata d'Italia, e che 12m. sono al Varo; non attendendo altro, che passi il convoglio delle sussistenze per marciare.

Genova 17 Febbrajo.

Dopo l'ultimo affare nessun attacco ha più avuto luogo fra le truppe Francesi, e gl'Insorgenti. Dalla *Spinavola*, che è una montagna per cui dalla Valle di Fontanabuona si discende nel fiume di Recco fino alla *Cappelletta del Gallo*, ch'è sopra la Parrocchia di *Venina*, vi sono i Paesani di Fontanabuona.

La posizione di Ruta è occupata da quei delle Ville circonvicine a Rapallo: essi hanno un piccolo posto avanzato al di qua, al luogo detto la *Lobia di Recco*, ove vi hanno formato una specie di trincea. Fra Ruta e Rapallo non vi è che un altro piccolo posto d'Insorgenti al luogo detto li *Muretti*: unitamente ad essi vi sono da quattro in cinque Tedeschi. Nella Comune di Rapallo vi è un corpo di 50. circa Paesani sulle armi, ai quali è frammischiata una trentina d'Austriaci. Un numero più considerabile di briganti è a *Monte-Allegro*: questo ascende a 150. all'incirca: essi hanno distribuiti dei piccioli posti sulle montagne circonvicine, vi hanno formato delle Baracche di paglia, stabilito dei segnali, e intercettano rigorosamente tutte le comunicazioni.

La massa dei sollevati al di qua della Valle di Fontanabuona sarà di 300. all'incirca. Fra le Parrocchie del fiume di Recco non v'è che quella d'*Uscio*, che sia in insurrezione: ella, dopo l'affare degli 11., somministrò spontaneamente agl'Insorgenti di Fontanabuona 40 rubbi

di carne, e una quantità di castagne, e di riso: le altre Comuni di quel Circondario sono rimaste tranquille, e nessuna ha suonato campana a martello.

E' stato osservato che le armi degl'Insorgenti, che occupano Ruta, sono per la maggior parte fucili da caccia, e ben pochi da munizione. Hanno ricevuto ultimamente tre barili di cartucce da Fontanabuona, e queste sono più piccole, ed invece di palla contengono de' grossi pallini.

Sono state loro inviate delle razioni dalla Comune di S. Lorenzo nel Golfo Tigulio. Credesi che ogni Comune sia obbligata di fornire il suo contingente di razioni in proporzione degl'individui che somministra.

Fra Rapallo, e Chiavari non vi sono nè Insorgenti, nè Austriaci. Quei di Fontanabuona, secondo le informazioni meno esagerate, sono 500 circa. Già tre volte è stata suonata la campana a martello nella Valle: molte Comuni però dell'Alta-Fontanabuona, e varie altre dei contorni di Chiavari non han dato verun segno d'allarme. Intanto gl'Insorgenti continuano ad esercitare il brigandaggio, impediscono il commercio delle sussistenze, rubano, e depredano quelle che sono dirette per Comuni che non hanno voluto unirsi ad essi. Quella di *Uscio* avendo prese le armi è eccettuata dalla proibizione suddetta.

Il numero degli Austriaci nella Riviera di Levante non è maggiore di due mila.

Altra di Genova dei 19.

La Commissione di Governo ha sofferti nella sua maggior parte de' cambiamenti. Tanlongo, Montebello, Cambiaso, e Corvetto hanno ottenuta la dimissione, e sono stati rimpiazzati dai cittadini Michel-angelo Cambiaso, Domenico Straforrelli, Emmanuele Balbi, e Girolamo Durazzo; in luogo del cittadino Marchelli, che pure ha dimandata nel giorno seguente la dimissione, è stato eletto Pietro-Paolo Celesia (vedi le Sessioni 15. e 16.)

Il Generale Audinot è stato eletto capo dello Stato maggiore dell'armata d'Italia. Il General Suchet passerà al comando d'una divisione.

— Finalmente dopo le istanze replicate dei Generali Miollis e Marbot, e del cittadino Lacheze agente diplomatico presso l'armata sarà quanto prima distribuita ai rifugiati italiani la somma di 12m. ll. per sovvenire in qualche maniera all'urgenza dei loro bisogni.

L'articolo della Gazzetta il Redattore italiano N. 67. che dice „La Commissione di Governo dietro il rapporto del Ministro di Polizia generale ha permesso ai Missionari di far le Missioni sulle piazze in questo Carnevale è destituito d'ogni fondamento di verità.

— Nessuna altra novità interessante abbiamo dalla Riviera di Levante nè riguardo agl'insorgenti, nè riguardo agli austriaci.

— Il Generale in Capo Massena stanco della condotta colpevole della maggior parte degli abitanti di Fontanabuona ha emanato il seguente proclama:

„Io sono informato che molti tra di voi si sono armati, e sono insorti contro le Truppe Francesi; sono stati attaccati moltissimi posti, ed esistono fra di voi dell'attruppamenti; dunque tutta la vostra condotta prende il carattere di una colpevole rivolta.

„Io vi parlo il linguaggio della verità, e della dolcezza prima d'impiegare il rigore, e di spiegare l'apparato della forza.

„In nome dei vostri più cari interessi, della sicurezza delle vostre proprietà, di quella delle vostre famiglie, e della vostra propria conservazione, rientrate nel dovere, deponete le vostre armi, e sottomettetevi alle legittime Autorità; io dimenticherò il passato, e vi assicurerò protezione.

„A questa generale obblivione non ingiungo che una sola condizione, ed è che vi sottomettiate nello spazio di quarant'otto ore.

„Se voi persistete nella vostra rivolta, se voi cedete alle insinuazioni dei nemici della Francia, che sono egualmente vostri, aspettatevi un castigo esemplare, e che vi sarete meritati.

„Sono già prese tutte le disposizioni, sono pronte a marciare delle colonne, sarà passato a fil di spada chiunque sarà trovato armato, e saranno dati in preda alle fiamme i Villaggi, che avranno avuto parte nella sedizione, che avranno dato asilo ai rivoltati, o che faranno resistenza.

— La Commis. di Gov. ha nel tempo stesso emanato un altro proclama al Popolo di Fontanabuona analogo in tutto a quello del Gen. in Capo.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Sessione del 15. Febbrajo alla mattina.

La Commissione radunata alle ore 11. di mattina si è trattenuta fino a notte in Comitato permanente, occupandosi delle dimissioni richieste da molti de' di lei membri, e del loro rimpiazzo.

Letta la petizione data dal citt. Giuseppe Cambiaso il giorno 10. dello scorso Gennajo, gli viene accordata la scusa dalle funzioni di membro della Commissione di Governo; il cittadino *Emmanuel Balbi* gli è sostituito. Intese successivamente le petizioni dei cittadini *Emmanuel Montebruno*, *Gio. Bat. Tanlongo*, e *Luigi Corvetto* si accorda loro la richiesta dimissione, e sono rimpiazzati dai cittadini *Domenico Straforello*, *Michel' Angelo Cambiaso*, e *Schiaffini* membro del Tribunale di Cassazione.

Al citt. Ruzza Presidente della Commissione che chiede anch'esso la dimissione, la proposizione di accordargliela non è approvata, benchè fatta per ben tre volte.

Il citt. Luigi Corvetto è eletto Ministro delle Relazioni estere e Commissario del Governo presso il Gener. in capo dell'armata Francese in Italia.

Letta una nota del Comitato di sussistenza che avverte essere nella Comune di Sestri a Ponente dei Magazzini di grano e di farine, di cui si fa smercio ad un prezzo esorbitante, il Comit. suddetto è autorizzato a provvedere.

Sessione del 16. alla mattina.

E' accettata la scusa del citt. Schiaffini eletto membro della Commis di Governo in luogo del citt. Corvetto.

Letta la petizione del citt. Marchelli membro della Commissione suddetta, in cui domanda la sua dimissione, è accettata la sua richiesta.

In seguito la Commissione ha sostituito al citt. Schiaffini il citt. Pietro Paolo Celesia, ed al citt. Marchelli il citt. *Gerolamo Durazzo*. Il Presidente è incaricato ad eccitare i nuovi eletti a recarsi per la seduta di questa stessa sera all'esercizio delle proprie funzioni.

Sessione della sera.

Li cittadini *Michel' Angiolo Cambiaso*, *Gerolamo Durazzo*, e *Domenico Straforello* sono ammessi nel seno della Commissione.

E' revocato il decreto di richiamo fatto dei cittadini *Commissarij* nel forte di Gavi Montebruno, e Montecucchi, per quanto riguarda la persona del citt. Montebruno.

Sono poste a disposizione del ministro dell'interiore e finanze lire 6. mila per corrispondere al citt. Bartolommeo Boccardo Ministro plenipotenziario a Parigi a conto delle sue indennità e delle spese di legazione da esso fatte.

Dietro due note, nelle quali i citt. *Michel' Angiolo Cambiaso*, e *Pietro Paolo Celesia* implorano la dimissione delle funzioni di membri della Commissione di Governo, non è accordata la dimissione al primo, e s'inviti nuovamente il secondo di recarsi alla seduta di domani ad esercitare le funzioni alle quali è chiamato.

Sessione del 17. alla mattina.

Tutte le cause dei Monti Liguri Occidentali che in vigore dei precedenti decreti dell'ex-Direttorio Esecutivo, e della Commissione di Governo sono state devolute ai Tribunali Civili e Criminali di Bisagno, e Polcevera, si continueranno fino alla loro sentenza definitiva nanti quel Tribunale, che ha già cominciato a procedere in dette cause.

Tutte le altre cause dei Monti Liguri Occidentali, che non possono introdursi, o continuarsi avanti i Tribunali dei Monti Liguri suddetti per essere invase dal nemico dovranno in avvenire introdursi, e continuarsi nanti il Tribunale Civile, e Criminale della Polcevera.

N. B. Nella Sessione de' 18. La Commissione di Governo ha autorizzato il Ministro di Polizia generale a fare arrestare quei cittadini che si rendessero sospetti di perturbazione di pubblica tranquillità, e castigarli colla pena correzionale da non eccedere a giorni 10. di prigione; detta ordinazione dura per giorni 10.

Fine dell'Organizzazione della Guardia Nazionale.

ARTICOLO TERZO

Uniformi, e distintivi Militari.

31. L'uniforme della Guardia Nazionale in attività è il seguente; cioè, abito lungo di color bleu con fodera, e rivolte bianche, paramani e colletto bleu con più la pa-deletta ai paramani di color bianco alla Francese, passapelo rosso a tutto l'uniforme, bottoni bianchi, gilet bianco, pantaloni bleu, stivaletti o mezzeghette nere, cappello montato alla Francese, coccarda e pennacchio coi colori Nazionali.

32. Li Granatieri si distingueranno con due spallini di lana rossa, e dragona simile alla sciabla.

33. Li Medici, e Chirurghi saranno vestiti come la

Guardia Nazionale colla sola distinzione del colletto, e paramani di veluto nero con piccolo bordo d'argento al colletto, e paramani senza rivolte.

34. Il Capo-Legione porterà abito bleu lungo con bottoniera bianca senza rivolte, colletto, e paramani simili, fodra bleu, gilet bianco, e pantaloni bleu, due spallini d'argento con vermiglioni, cappello bordato, e pennacchio bicolore.

35. L'Ajutante Generale avrà tre filetti d'argento al colletto, paramani, e cappello bordato co' pennacchio.

36. Il Sotto-Ajutante Generale avrà due filetti, come sopra, e senza bordo al cappello. Entrambi vestiranno lo stesso uniforme del Capo-Legione.

37. Il Capo Battaglione avrà uno spallino con vermiglioni, e contospallino alla dritta.

38. L'Ajutante Maggiore Capitano avrà uno spallino senza vermiglioni alla dritta, e contospallino alla sinistra.

39. Il Sotto-Ajutante avrà uno spallino, e contospallino come l'Ajutante Maggiore con striscia di seta nel mezzo di color bleu ben visibile.

40. L'Ufficiale Inspettore avrà il distintivo di Capitano come in appresso.

41. Il Porta Bandiera avrà Rango, e distintivo di Sotto Tenente.

42. Il Capitano avrà uno spallino senza vermiglioni alla sinistra, e contospallino alla dritta.

43. Il Tenente avrà spallino, e contospallino, come il Capitano, con striscia di seta nel mezzo di color bleu ben visibile.

44. Il Sotto Tenente avrà spallino, e contro spallino con due strisce di seta nel mezzo del colore come sopra.

45. Il Sargente Maggiore avrà due galloni sopra le maniche dell'uniforme, ed uno sopra il gomito postati alquanto obliquamente.

46. Il Sargente avrà un solo gallone sopra le maniche postato come quello del Sargente Maggiore.

47. Il Caporale avrà due galloni di lana sopra le maniche postati come sopra.

48. Il Tamburo Maggiore di Legione avrà i distintivi di Sargente Maggiore, e porterà in servizio un bastone con pomo d'argento.

49. Sarà proibito a tutti gli Ufficiali, e bassi Ufficiali di portare distintivi diversi, sotto la pena di essere dimessi dalla carica.

50. Due volte al mese vi sarà scuola d'esercizio nei luoghi destinati dai Capi-Legioni per insegnarvi il maneggio delle armi, e le evoluzioni militari.

51. E' incaricato ogni Capo Battaglione a destinare di concerto col suo Capo Legione dei Cittadini, e sorvegliare per la piena esecuzione dell'art. antecedente.

ARTICOLO QUARTO

Disciplina.

52. Ogni Legione ha dei Consigli di Disciplina.

53. Nella Centrale vi è un solo Consiglio per ciascuna Legione. Nel restante Territorio può esservi un Consiglio di Disciplina per ciascun Battaglione, secondo la distanza dei luoghi a giudizio dell'Amministrazione Giurisdizionale.

54. Il Consiglio di una Legione è composto del Capo-Legione, di un Capo-Battaglione, un Capitano, un Tenente, un Sotto-Tenente, un Sargente, un Caporale, due Comuni, e del sotto-Ajutante Generale Segretario.

55. Il Consiglio di un Battaglione è composto dei membri suddetti, meno il Capo-Legione, e il sotto-Ajutante Generale Segretario.

56. Le Attribuzioni di questi Consigli riguardano la esattezza del servizio, e la punizione delle mancanze a norma della presente Legge.

57. I membri dei stessi Consigli sono presi per turno secondo il numero del Battaglione.

58. Nella centrale il capo-Legione è il Presidente, ed in di lui assenza il Capo-Battaglione fa le sue veci.

59. Il sotto-Ajutante Generale è Segretario, ed in di lui assenza l'Ajutante Maggiore di Battaglione.

60. Nel restante Territorio a norma dell'art. 54. il Capo-Battaglione è il Presidente, ed in di lui assenza il Capitano Maggiore di età. L'Ajutante Maggiore Capitano è il Segretario, ed in di lui assenza il sotto-Ajutante Tenente.

61. I Segretarij non hanno voce deliberativa.

62. Li detti Consigli si raduneranno almeno una volta per settimana, ed in caso di urgenza il capo-Legione nella Centrale, ed il capo-Battaglione nel restante Territorio potrà invitare i Membri a delle sedute straordinarie.

63. E' necessario nelle sedute dei Consigli l'intervento della maggioranza dei Membri, che li compongono.

64. Si tiene registro dei Decreti, e processi Verbal dei detti Consigli, e si sottoscrive dal Prssid., e dal Segretario.

66. Le pronuncie s' intimano al reo per via di biglietto motivato, e sottoscritto dal Presidente, e dal Segretario.

67. Li Consiglij fanno nota di quelli Ufficiali, i quali si distinguono nella esattezza del servizio, e nelle evoluzioni militari. Essi ne inviano al Governo la nota in ogni trimestre.

68. Li Capi-Legione, Ajutanti-Generali, e Capi-Battaglione sono giudicati in caso di mancanza nella Centrale dal Comitato Militare col ricorso al dipartimento di Guerra, e nel restante Territorio dalle Municipalità col ricorso alle Amministrazioni Giurisdizionali.

69. Le Amministrazioni Giurisdizionali ordinano il movimento della Guardia Nazionale attiva, quando lo esige il mantenimento della pubblica tranquillità nel loro circondario.

70. Le Municipalità invigilano sulla formazione della Guardia Nazionale, secondo il metodo sopra descritto, ed annunciano al Governo gli intrighi, e maneggi, che si commetterebbero nelle elezioni degli Ufficiali.

A tale oggetto è loro trasmessa copia del processo verbale delle elezioni sottoscritta dai rispettivi Presidenti, e Segretarij.

71. Fanno eseguire per mezzo del Presidente, o altro Deputato del loro seno l'installazione dei Comandanti, ed Ufficiali della Guardia Nazionale, e stabiliscono il giorno ed il modo della medesima.

72. Provvedono agli alloggi, quartieri, e locali necessarij.

73. Provvedono pure fra tre giorni sopra i reclami che loro pervengono contro i decreti, o pronuncie dei Consiglij di disciplina adunati nel loro circondario, motivando le provvidenze sulla legge, e sulle vigenti ordinanze militari.

74. Nella Centrale il Comitato Militare fa le veci della Municipalità riguardo ai predetti oggetti.

75. Se la pena imposta per decreto del Consiglio è pecuniaria non eccedente le lire otto, oppure le ore 24. di arresto in casa, il ricorso non ne sospende l'esecuzione.

ARTICOLO QUINTO.

Mancanze, e punizioni.

76. Gli Ajutanti, e Sotto-Ajutanti saranno citati avanti il Consiglio di disciplina per tutte le mancanze, riguardanti il servizio, che gli Ufficiali potessero commettere.

77. Per l'assenza, o mancanza di servizio senza il permesso in iscritto del rispettivo Capo-Battaglione li detti Ufficiali saranno condannati a 24. ore d'arresto per la prima volta, a sei giorni per la seconda, e per la terza saranno dimessi dalla carica.

78. Gli Ufficiali che mancheranno alla sua guardia saranno condannati a sei giorni d'arresto, i bassi ufficiali quattro giorni, ed i comuni due giorni.

79. I Capi-Posti, i Comandanti di Ronde, e Pattuglie che non sapessero dare la parola d'ordine per la prima volta avranno 24. ore d'arresto, per la seconda volta sei giorni, per la terza volta saranno dimessi dalla carica.

80. Ogni Comune, che mancherà di subordinazione avrà 24. ore d'arresto, ogni basso Ufficiale due giorni, ed ogni Ufficiale tre giorni.

81. Se l'insubordinazione sarà accompagnata da ingiuria per li Comuni, e bassi Ufficiali sarà triplicata la pena; gli Ufficiali saranno dimessi dalla carica.

82. Le insubordinazioni in servizio commesse dai Comuni saranno punite con tre giorni sino a quindici d'arresto in proporzione della mancanza; dai bassi Ufficiali sei giorni fino a trenta; dagli Ufficiali colla dimissione dalla carica.

83. Ogni volontario trovato ubbriaco in sentinella sarà immediatamente rilevato, ed avrà tre giorni d'arresto; e la pena sarà duplicata per il Caporale, se prima di metterlo in sentinella si sarà avveduto, eh' era ubbriaco.

84. Ogni sentinella che abbandonerà il suo posto, avrà da sei fino a trenta giorni di arresto in proporzione della mancanza.

85. Gli Ufficiali, e Capo-Posti, allorquando sono in attuale servizio, possono porre agli arresti qualunque dei loro subalterni, che mancasse alla subordinazione dovuta a termini delle leggi militari, facendone immediatamente rapporto motivato agli Ufficiali Superiori ed al Comandante alla Piazza, nei luoghi ove esiste una tal carica.

86. Ogni Cittadino chiamato dal Consiglio di Disciplina della sua Legione, o Battaglione, se rifiuterà di presentarsi al primo invito, sarà chiamato la seconda volta, e nel caso di un nuovo rifiuto, sarà condannato a otto giorni d'arresto.

87. Li giudizj dei Consiglij di Disciplina, confermati nel caso di ricorso dalle Municipalità, e nella Centrale dal Comitato Militare, si eseguono immancabilmente anche con i mezzi coattivi, e senza ulteriore reclamo.

88. Inoltre li Capi-Legione fanno nota dei Cittadini, i quali ricusassero di sottomettersi a tali giudizj, e li denunciano come sospetti al Ministro di Polizia.

89. Le pene non maggiori di ore ventiquattro di arresto si possono dai Consiglij permutare in pecuniarie a loro giudizio, ed in sollievo delle spese della Legione, purché la permuta non sia maggiore di lire otto, nè minore di sei.

ARTICOLO SESTO.

Regolamento per il Servizio.

90. Gli Ajutanti-Maggiori, ai quali spetta di ordinare le guardie, hanno un ruolo generale del loro Battaglione, ove sono segnati i mesi, e i giorni, e sono scritti per alfabeto tutti i Comuni, Bassi-Ufficiali, ed Ufficiali. In questo danno credito a ciascun individuo, che ha montata la guardia.

91. I biglietti d'invito porteranno la firma degli Ajutanti-Maggiori, e saranno conformi alla modula seguente:

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

REPUBBLICA LIGURE
Guardia Nazionale Battaglione
Legione Compagnia

IN NOME DELLA LEGGE

Il Cittadino

Vico

si renderà il giorno

ore precise

armato per montare la Guardia

il luogo d'unione è

il giorno Anno della Repubblica Ligure.

92. Gli Ajutanti-Maggiori sono obbligati di mandare i biglietti d'invito tre giorni prima della guardia.

93. Quell'Ufficiale, che per legittima causa non potesse montare la guardia dopo di essere invitato, ne avviserà immediatamente con viglietto da esso firmato l'Ajutante, il quale sostituirà per quel giorno un altro Ufficiale dello stesso Battaglione. Lo stesso si praticherà per li bassi Ufficiali; quegli però, che non avranno potuto montare la guardia, dovranno restituirla.

94. Ciò nonostante la causa dovrà essere esaminata dal Consiglio di Disciplina nella prossima seduta, e non essendo dichiarata legittima, gli Ufficiali saranno condannati a sei giorni d'arresto, e li bassi Ufficiali a giorni quattro, come al num. 77.

95. Non si ammettono i cambj dei Comuni, se non per legittimi motivi a giudizio del Capo-Battaglione, e fra li Cittadini della stessa Compagnia.

96. Battendosi la Generale, i Cittadini componenti la Guardia Nazionale attiva si porteranno armati al rispettivo loro Quartiere per ricevere gli ordini opportuni.

97. Ogni Capo-Legione destinerà la sua piazza d'armi ove in ogni giorno saranno condotti tutti i Cittadini dal Sotto-Ajutante del rispettivo Battaglione.

98. In Piazza d'armi vi sarà tutti i giorni all'ora che monterà la guardia l'Ajutante-Generale o Sotto-Ajutante-Generale per ordinare la marcia.

99. Le guardie saranno rilevate un'ora prima di sera quando non vi sia motivo straordinario.

100. I Capi-Legione faranno passar rivista alla loro Legione per lo meno tre volte all'anno.

101. Il Comitato Militare nel Centro, e le Municipalità in tutto il Territorio Ligure assistono alla rivista per mezzo del Presidente, o altro Deputato frai loro membri.

102. L'attuale Guardia Nazionale è conservata fino al rimpiazzo.

103. Colla presente sono rapportate tutte le Leggi anteriori, le quali sono relative alla Guardia Nazionale.

Montebruno Presid. Ruzza Segret.

MONITORE LIGURE

1800. 22 Febrajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Angers 3 Piovoso.

Da una lettera ufficiale del General Gardanne rilevasi che i Sciociani condotti dal marchese di Coinac emigrato fuggono al di lui cospetto, egli li insegue finché saranno in situazione di non poter più salvarsi dalle bajonette Repubblicane: che il Generale di Brigata Pinon ha pienamente battuti i Sciociani del dipartimento della Manica. A questo guerriero è riuscito di salvare i prigionieri repubblicani, che erano colà raccolti.

Il General Hedoville ha dati gli ordini più precisi ai comandanti de' dipartimenti pacificati, che tutti gl'individui i quali si troveranno armati siano arrestati. Loro ingiunge di più di procurarsi con sollecitudine lo stato degli uomini licenziati dai capi ribelli. Nei luoghi dove sono stati licenziati, quelli che saranno presi colle armi alla mano, non saranno trattati come insorgenti, ma segnati piuttosto come ladri o come assassini.

Altra del 4.

Da una lettera del General Hedoville in data d'oggi si sa che Bourmont, ha pure accettata colla sua divisione la pace; in segno di ciò hanno subito strappata dal cappello la coccarda bianca, e Bourmont vi ha sostituita la tricolore.

Il Governo s'occupa incessantemente di tutti i mezzi per consolidare la tranquillità di questi dipartimenti. Il General Brune ci fa sperare che fra pochi giorni non vi saranno più ribelli nell'Occidente della Repubblica.

Il Gen. Chabot scrive da Laval che la sera 6. mezza brigata ha battuto in due colonne la divisione di Bourmont, il quale precipitando da cavallo si è salvato colla fuga. I feriti ribelli hanno occupati più di 40. carri per essere trasportati.

„ Io seguitavo, scrive egli, ad inseguire il nemico quando ho inteso che Bourmont e l'avanzo della sua divisione ha accettata con riconoscenza la pace: allora sono rientrato in Laval, dove ho trovato l'ordine di portarmi subito sopra Rennes con forze considerabili. “

Il General in Capo ha pubblicato il seguente indirizzo ai citt. di Tours, Blois, Nantes, Rennes, ed Angers.

„ Cittadini. La pacificazione operata dal General Hedoville alla Loire, mi permette di disporre delle forze, che sono fra le vostre mura. Il vostro coraggio basta a guardarvi nei tempi di pericolo, intanto non avete a garantirvi che dai disordini, che ordinariamente seguono le guerre civili. Io riposo intieramente sul vostro zelo patriottico, ed il vostro amore per il Governo. Io v'invito a far rientrare le contribuzioni, ed a prendere le misure le più esatte per provvedere agli altri bisogni delle truppe.

„ Ben presto io vi potrò annunciarvi che l'Occidente della Francia sarà tranquillo. “

B R U N E

CONSOLATO.

Il Cittadino Agostino Dubrovil sargente maggiore d'artiglieria di marina, è promosso al grado di secondo luogotenente.

Durand-Linois Capo di divisione è stato eletto contro-ammiraglio.

Il Cittadino Jutton è rimesso in attività nel suo grado di Capo squadrone di cavalleria, e sarà impiegato nelle Colonie.

I Cittadini Dupont, e Preimpain prenderanno il rango di primo luogotenente nella 5. mezza brigata d'artiglieria di marina.

Il Luogotenente Prignot sarà capitano della 7. compagnia del 1. battaglione della 2. mezza brigata d'artiglieria di marina.

Il decreto del 3. Primale anno 8 riguardante i Comandanti delle Piazze di Peschiera, Brescia, Pizzigherone, Milano, e Torino è esteso a quelli di Perugia, Ferrara, Civitavecchia ed agli altri de' forti d'Italia, che trovavansi nelle medesime circostanze.

Il Cittadino Paultre ajutante di campo del Gen. Hedoville è confermato nel suo grado di Capo-Battaglione.

Il Commissario Ouard convinto di dilapidazione sarà arrestato, ed apposto il sigillo alle sue carte, ed ai suoi mobili, ed immobili.

Le funzioni appartenenti ai Commissarij di guerra saranno divise fra gl' *Inspettori di rivista*, ed i *Commissarij di guerra*. Il primo sarà caricato dell'organizzazione, incorporazione, levata, licenziamento, soldo, e contabilità dei corpi militari, e ciò immediatamente sotto gli ordini del Ministro della guerra; al secondo apparterranno gli approvvigionamenti, la polizia delle truppe; gli equipaggi, la distribuzione dei viveri, e la verificazione delle spese.

Fra gl' *Inspettori* ve ne saranno sei, che si chiameranno generali, che fuori del tempo del loro turno risiederanno a Parigi, e formeranno presso il Ministro della guerra un Comitato Centrale d'amministrazione di truppe. Fra i *Commissarij* 35. ve ne saranno Ordinatori.

TRIBUNATO.

Un messaggio del Senato Conservatore avvisa il Tribunale, che in luogo di Giuseppe Bonaparte è stato eletto Arrighi del Golo, alla piazza di Larour d'Auvergne, Devismes ex-costituente, a quella di Garnier de Chénes, Baudinier di S. Malo ex-legislatore.

E' approvata l'organizzazione del Tribunale di Cassazione.

MINISTERO.

Il tempo delle dilapidazioni dev'essere passato.

Il Ministro della guerra inflessibile ne' suoi principj travaglia costantemente a stabilir l'ordine e la proibita in tutte le parti della sua amministrazione.

Può essere ingannato; che li siano precisati i fatti, e che li siano indicati quelli che lo ingannano.

Può essere attraccato direttamente o indirettamente; che questo si spieghi con franchezza, e con coraggio, e che l'indichi gli abusi che devonsi reprimere.

Si dice che i contratti si pagano bene. Si dice che bisogna pagare per essere ascoltato favorevolmente ne' suoi burd.

Egli è a voi che amate la repubblica, che si rivolge il Ministro perchè squarciate la nube che può a lui nascondere g' intrighi, i scellerati, e gli agioratori di questi contratti.

Voi sarete ricevuti con piacere, e con riconoscenza.

Egli si riunirà a voi per conoscere la verità, per scoprire e punire i colpevoli.

In questo modo servirete a dovere la vostra Patria.

A. BERTHIER.

Parigi 12. Piovoso.

Le speranze di pace sono svanite. Obbligati a prender le armi per annientare gli sforzi di un nemico, che le nostre proposizioni hanno ridotto a non essere più che un aggressore, la nostra causa non può essere più giusta, e più santa. Esaminiamo adunque la nostra posizione, studiamo la forza del nemico e procuriamo coi nostri successi di sfornarlo una volta alla pace.

I porti d'Inghilterra armano, ed armano contro l'Olanda. Questa alleata già si dispone e riceverli, i rinforzi Francesi vi arrivano, ed il suo Governo si prepara ad arricchire il tesoro nazionale con una giusta economia per poter soffrire senza discapito le spese necessarie ad una seconda vittoria. Se il nemico porta altronde i suoi sforzi, le truppe Francesi con 6m. Batavi rinforzeranno l'ala sinistra dell'armata del Reno.

La parte di quest'armata che trovasi alla dritta del fiume è separata da quella d'Olanda dal corpo prussiano del General Schladen. Ma la buona intelligenza fra la Francia, la Prussia e l'Olanda, ed il consenso prestato dal Governo Batavo all'esportazione delle biade necessarie a questo corpo, possono allontanare tutte le inquietudini. Oltredichè la linea del Wesel deve essere guardata da 100. mila uomini messi in questo momento sul piede di guerra, e che devono così proteggere almeno la neutralità.

Avanzando sulla dritta troveremo le bande ridicole del B. d'Albini, che un pugno di Francesi ha già disperse. L'elettore di Magonza sente già l'imbarazzo di queste truppe, poichè le va a rimpiazzare con 8500. uomini pagati dall'Inghilterra. Questo corpo però non s'è ancora formato.

Contuttociò questi paesani congiunti alle milizie Imperiali occupano la Nidda e si sono avanzate a Francofort, violando la neutralità, per bloccare il forte di Cassel. Due mezze brigate Francesi si sono avanzate, le hanno prese le posizioni, ed hanno stabilite delle batterie ad Hochheim.

Da Magonza a Zurigo ambedue le parti si rinforzano. Contuttociò l'arciduca Carlo ha distaccati 12. mila uomini per l'Italia. Questo vuoto sarà riempito da un reggimento russo che si aspetta al Reno. Questa mescolanza di truppe coalizzate, se una nuova mala intelligenza delle potenze non le fosse fatale, non gl'è però molto favorevole l'incompatibilità del carattere degli uomini che compongono le truppe medesime.

Si fa correr la voce che Sovwarow sarà il Generale in capo de' coalizzati al Reno. Bisognerebbe, per crederci, di non conoscere l'orgoglio, e la diffidenza che caratterizzano la casa d'Austria. I successi passati di Sovwarow le hanno cagionata tanta gelosia, che ella forse potrebbe temere che se questo vecchio fosse vincitore non volesse dilattare l'Impero del suo padrone anche nel cuore dell'Alemagna, e distruggere così l'influenza enorme, a cui essa imperiosamente pretende.

Qualunque sia la cosa, i russi hanno perduta la loro forza principale cioè il terrore che il loro nome ispirava ai nostri soldati che non li avevano ancora veduti. Ma dopo che sono stati precipitati dai monti della Svizzera, i russi non sono più che uomini ordinarj, i di cui battaglioni non sono più fermi degl'Austriaci tante volte vinti in otto anni di guerra.

Intanto che le nostre truppe guarniscono la sinistra del Reno germanico, e rinforzano l'Olanda, altri battaglioni Francesi che il rigore della stagione avea sforzati a retrocedere, si portano alle rive del Reno Elvetico per occupare quelle terribili posizioni.

Dopo la partenza dei Francesi la bella, è sfortunata Italia non è più che una terra di desolazione e di delitti. Al disprezzo de' trattati i più saggi, senza riguardo alcuno particolare, la casa d'Austria fa imprigionare, deportare, esiliare una folla d'abitanti il di cui delitto è stato di essersi creduti indipendenti, dopo la dichiarazione formale che la stessa casa d'Austria avea fatta a Campo Formio. Dalla cima delle Alpi fino all'estremità della Calabria non s'ode che il grido delle vittime, imprigionate, e condotte al patibolo, non si vede dovunque che l'uccisione, il massacro.

L'Austria ha eccitati contro di noi i barbetti realisti; ma si è formato un gran numero di barbetti repubblicani, che scarnano nelle montagne i suoi soldati; e questa guerra di dettaglio è assai più pericolosa a lei di quello che sia stata alla Francia. In vano l'Austria fa marciare rinforzi. Un pugno di truppe Francesi ha saputo resistergli per più mesi, e la sua armata era considerabile, e ben guarnita d'artiglieria e di sussistenze, e i nostri soldati mancavano sovente di pane, e di cartucce. L'armata in tanto si organizza. Il nuovo suo Generale è quegli che ha battuti gli Austriaci, i Russi, e Carlo stesso in Elvezia. Egli potrà contrapporre ai rinforzi Austriaci, altri non meno abbondanti.

Ecco la linea del nemico; ecco il quadro del teatro della guerra. Da una parte evvi l'ambizione, e dall'altra

la necessità di difendersi. Che se l'ambizione ed il furore dell'aggressione eccitassero la guerra del Mediterraneo al Nord, da Genova al Texel, l'intrepidezza, il sentimento di gloria ed il desiderio di portare all'Europa la pace, metteranno la Nazione Francese in caso di resistere, di metter fine ai sacrificj a' massacri della nostra alleata, e di invadere il territorio nemico finchè sarà necessario per ruzzare l'orgoglio, e la presunzione de' Coalizzati.

Lasciando le frontiere continentali e passando alle marittime, quale spettacolo orribile non presentava il nostro Occidente? L'Inghilterra avea attrizzato il fuoco della rivolta, e le scintille erano giunte fino a Parigi. Ma la condotta ragionevole del governo ha umiliate dinanzi a lei le deboli macchine del realismo, e lo stendardo tricolore sventola nelle due rive della Loire.

Questa pace interna ormai universalmente stabilita, non è la meno importante di quelle che dobbiam fare: ella accelera le altre, poichè toglie al nemico il primo campo di battaglia, su cui avea disegnate le prime sue vittorie. Una campagna va ad aprirsi la più disastrosa di tutte quelle che ha sofferte la Repubblica, ma sarà la più breve. Il nemico si è ingannato ne' primi suoi disegni, e noi colla pace dell'Occidente abbiamo un'armata di più da contrapporre ai suoi sforzi imperuosi.

— Si aspettano due Commissarj Americani che vengono a Parigi per ristabilir l'armonia fra le due Repubbliche.

Il Gen. Lefebvre ha scritta una lettera al primo Console in data degli 8. Piovoso con cui lo avvisa, che il Gen. Chamberl hac ha fatta la sua agguinzione al General Merle, e che sono finalmente pervenuti a raggiungere i sciovani. Il combattimento ha cominciato vicino alla Montagne ed è terminato alle sponde della Sarthe; non vi è stata finora una disfatta più completa, e più sanguinosa in queste parti. Le strade sono tutte ingombre di cadaveri, e di feriti. I due Generali seguono la loro marcia per inseguire i fuggitivi briganti.

Noi non abbiamo un morto: tutti quelli che sono stati presi sono stati nell'atto medesimo fucilati.

I due battaglioni della 43. e 96. mezza brigata, i dragoni dell'8. reggimento, il 2. battaglione ausiliario della Senna si sono mostrati degni del nome Francese.

Googè capo de' sciovani avea ordinato lo scioglimento delle sue bande. Esse sonosi rivoltate contro di lui ed hanno saccheggiata la sua casa. Una gran parte di quella di Chatillon sono passate nel Morbihan.

L'Ambasciatore Turco ha avuta una seconda conferenza col Ministro degli affari esteri dopo la quale è stato a pranzo in campagna col primo Console.

Molte Comuni dell'Occidente hanno già mandate le loro armi al Gen. Muller. Il Gen. Travot procede al disarmamento con felice successo.

Brune è passato al Morbihan ai 4. Plovoso.

L'Ajutante generale Lamargue ha battuti i sciovani a Vimortier. Mettendoli in fuga li ha presi molti fucili.

Il Gen. Gardanne scrive ai 5. che molte colonne di sciovani hanno attaccati i repubblicani. Costoro però sono stati all'istante rovesciati e 500 sono restati sul campo.

Più di 500. uomini sono diretti al Morbihan. Il Gen. Brune si mette così nel caso di restituire in pochi giorni la pace all'Occidente.

Le bande di Charles, e di Chandelier si sono ridotte a 150 uomini. Il Gen. Guidal è incaricato di distruggerle.

Il General Laboroliete ha scritto da Rennes al primo Console, che Laprevalays, il quale comanda i sciovani dei dipartimenti dell'Ille, e Villaine, si è sottomesso ed ha licenziate le sue colonne.

Il dipartimento dell'Eure è tranquillissimo.

Nizza 28. Piovoso.

I Patrioti di Francia sono attaccati al primo Console come al loro Nume tutelare. Ecco la lettera di un militare Francese, Patriota deciso, ad un suo amico in Genova.

„ Il Governo fa dei grandi sforzi per riempire i vuoti spaventevoli, che l'antico Direttorio avea cagionati in tutte le amministrazioni dell'armata. Auguriamo bene, mio caro amico. Bonaparte e per la sua gloria, e per quella del suo Paese deve necessariamente impiegare tutto il suo genio, e tutte le risorse, che offre ancora la Francia, per vincere i suoi nemici.

„ L'antico Direttorio non avea nè Patria, nè ambizione. Esso perdeva tutto, la Nazione, e lui stesso. Il nuovo Governo, più possente di qualunque altro, salverà tut-

to, salvando se stesso, e tutto ben calcolato noi dobbiamo finire convenendo, che siamo ben felici, che siasi trovato un uomo, che abbia voluto darsi la pena di comandarci; e s'egli si è attribuito molti poteri ha ben fatto, poichè egli solo è quegli, che sa usarne opportunamente.

„ Il Pretendente perdi pure la voce, o ne' deserti della Siberia, o nelle antichità di Londra per ridomandar a tutto il mondo il trono de' suoi Padri. Ei correrà senza frutto. Un piccolo Sotto-Tenente d' Artiglieria gliela fa vedere con molto garbo. Quanto il primo ricerca male il perduto soglio, altrettanto questi si rassoda bene nella stima univessale. Egli è chiamato a Parigi *l'Enfant chéri de la Philosophie et de la raison*.

Altra di Nizza sullo stesso soggetto in data del 28.

Piov so porta come segue:

L'epidemia non è più così attiva; il numero degli ammalati è molto diminuito, e soprattutto il numero dei morti. Il bel tempo finirà di dissipare questa febbre, che al presente non è più da temersi.

L'armata riceve in fine de' soccorsi reali dal Governo, e ben presto ella si rinforzerà per la nuova campagna. Le idee del primo Console sono tutte dirette sopra le armate. La Vandea va ad essere a momenti tutta pacificata, e sottomessa. Le frontiere per questo avvenimento saranno fortificate di som. combattimenti, e la confidenza che ne risulterà, accrescerà le nostre forze. Noi avremo a fare con un nemico assai forte, ma i Francesi uniti sono ancora capaci di grandi cose. La spedizione di Tolone va ad uscire; la cavalleria e l'artiglieria si rimontano ne' dipartimenti circonvicini; delle mezze brigate si completano. Ben presto voi vedrete comparire una nuova armata come se venisse di sotto terra.

Da un ufficiale Cisalpino poi qui giunto da Marsiglia in tredici giorni, e persona degna di tutta la fede, si sa, che la 8 divisione militare è già in Provenza, dove non v'è piccolo villaggio, che non reffusa di truppe. Che il 14. mo reggimento de' cacciatori è ad Aix, essendo tutto il residuo della cavalleria nell'interno del Lionese, e luoghi circonvicini. Che la Legione Italica si sta sollecitamente formando a Dijon, la cavalleria della quale però si monta a Marsiglia, essendo in pronto già 500. cavalli a quest' oggetto. Che i requisizionarj Francesi, che ricusavano di andare a' loro corpi, sono stati presi, e in numero di più migliaia trasportati sopra bastimenti parte in Egitto, e parte a Malta. E finalmente, che il Porto di Marsiglia era tuttavia ripieno di grano, essendone già, 14 giorni sono, partiti di colà quattro grossi bastimenti Liguri per Genova.

Monaco 17 Febbrajo.

Abbiamo alla vista un numeroso convoglio di bastimenti carichi di grano. Alcuni di essi, per il cattivo tempo, sono approdati jeri sera a Villafranca, e ciaque altri sono entrati in questo porto. Esso è destinato per la Liguria.

I T A L I A.

Estratto di lettera di Bologna del 6. Febbrajo.

E' qui giunta la tua ultima del 20. Gennajo, che ha gettata questa città in un mare di desolazione. Subito se n'è sparso il contenuto, ed uno chiedeva all' altro: È fia pur vero? La guardia urbana era a parte anch'essa di tanta tristezza; ma infine io voglio sperare, che tu stesso sia stato in inganno. Possibile, che Bonaparte abbia proposta una pace, lasciando noi in preda ai tiranni! Io non lo credo. Io non credo che sì presto abbia obbliato il nostro amore per la libertà, e il nostro trasporto pei Francesi. Ma se mai questo fosse, ricordagli i nostri sforzi, i nostri sacrificj. Fa ripetere al suo orecchio, che noi fossimo i primi in Italia, anche quando Mantova era in poter del nemico, a dichiararci liberi, ed indipendenti, e che vogliamo essere gli ultimi a perdere le speranze di Libertà. Rammentagli come fu accolto, quanto gli venne dato, e come a un suo cenno tutti armati vegliammo alla difesa della sua conquista. Gli ricorda ch'egli è sempre stato nel nostro cuore, e che persino quando si ricusò da noi la Costituzione di Trouvé, si gridava dal Popolo: non faremo mai torto a Bonaparte, che vive sempre fra noi. Rammentagli la nostra Guardia Nazionale composta d. 8000 uomini solamente in città, che fu l'ammirazione d'Italia; e che faceva delle sue glorie risuonare fino le regie de' monarchi, e come volò questa a sostegno della Patria ne' tempi funesti di Scherer al Po, alla Mirandola, alla città di Cento, che prese d'assalto vendicando così il sangue de' Francesi ivi traditi. Digli, che ci batteremo tutti i giorni contro i briganti, e nemici della Repubblica, e che non fu che pe' nostri sforzi, diè portentosi, che una città aperta come Bologna capitolò co-

gli Austriaci onorevolmente. E quando tutto ciò non lo movesse, fagli sentire, che non vi avrà pace in Italia giammai, se in Italia avvi una Repubblica, che non comprenda Bologna. Per persuadersene, lo invita a chiederlo al Generale Monnier, celebre difensore di Ancona. L'aspetto vicino de' Francesi, anche prigionieri, avea acceso di fuoco repubblicano questo Popolo, che più non potea contenersi. Che sarebbe se vittoriosi al Panaro, non avanzassero fino al Picciol Reno! Digli... ma io non finirei più. Possa arrivarti questa mia sicura, e destare in te l'amore pel tuo Paese, che (soffrilo) sembra spento, allorchè non muori su quella carta, che ci spedisce apponitrice di sì infausta novella. Rispondimi, se puoi, e ci consola.

Alessandria 14. Febbrajo.

Due cose interessantissime si rilevano nella gazzetta di Milano, ossia nel Corrier Milanese; la prima riguarda i Russi, la seconda i Francesi. Annuzia chiaramente, che una nuova determinazione dell'imperatore delle Russie ha ordinato a Sowatow di far alto nella Baviera, e di più non avanzarsi: aggiunge in altro luogo, che molte truppe Francesi discendono dalla Svizzera nel Piemonte per la strada d'Intra. L'uno e l'altro avvenimento sarebbe a noi molto favorevole, poichè indebolita così la Coalizione la Francia avrebbe assai meno nemici da combattere, e coi nuovi rinforzi le sue armate più facilmente potrebbero dissipare queste orde, che hanno devastata, e lacerata tutta l'Italia.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 18 Febbrajo.

A momenti devono passare sei mezze brigate per l'armata d'Italia, per quanto viene assicurato.

Sabbato, e Domenica passarono due battaglioni diretti per l'armata e preceduti da centinaia di bestie bovine oltre due muli carichi uno di monete d'argento, e l'altro d'oro.

Da tre giorni in qua si vedono passare molti legni carichi di granaglie per la Liguria. Jeri vedevasi spuntare dai Capi-Rossi in Provenza un gran Convoglio, che fu da qui distinto fino alle alture di Nizza, e credesi, che in questa notte passerà lungo la Riviera per Genova.

Genova 22 Febbrajo.

— Si conferma pienamente la notizia, che la Russia siasi separata dalla Coalizione. Esiste una lettera dell'Imperatore delle Russie spedita all'altro imperatore di Germania, la quale li rimprovera altamente la sua mala fede, e specialmente la sua avidità particolare, la quale troppo offende l'interesse comune e lo scopo della Coalizione medesima tendente unicamente al vantaggio della Monarchia.

— Le truppe della Vandea cominciano a sfilare verso il Reno, e verso l'Italia.

— Le nuove della riviera di Levante ci danno che gl'insorgenti si sono avanzati dalla parte di Torriglia fino a Porto, che gl'insorgenti stessi vanno e vengono per le comuni repubblicane mettendo contribuzioni, saccheggiando, ed oltraggiandone gli abitanti, che però alcune comuni hanno deposte le armi. Il quartier generale, ossia il centro di costoro è stabilito a Cicagna. Fra le Parrocchie che non han suonata campana a Martello vi sono quelle di Moconesi, e Carnia.

— Jeri è giunto in tutta diligenza a questa Comune un corriere straordinario proveniente da Parigi con dispacci diretti al Generale in Capo. Egli è partito di colà in seguito d'una lunghissima conferenza del primo Console col Ministro della guerra. Ci ha recata la notizia che a Parigi è comune la voce che la Porta abbia stabilita la pace colla Repubblica Francese.

A V V I S O

Al Burò del Ministro della Polizia Generale sono state depositate le dichiarazioni di coloro, i quali hanno stipolate delle transazioni col Ministro delle Finanze relativamente alla giustificazione del Citt. Giambar. Tanlongo.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 18 alla mattina.

E' autorizzato il Ministro delle Finanze ad assegnare ai Deputati alla direzione del noto impiego di lire 3000. tanti beni Nazionali per l'importare di lire 29300. in saldo delle partite sborzate dai rispettivi quotizzati.

Sessione alla sera.

L'Amministrazione di guerra e marina è invitata a far avvisare i Capi-Legione, e Capi-Battaglione della Guar-

dia Nazionale, acciò si rendano alla Commissione di Governo per la seduta di domani mattina ad un'ora pomeridiana.

Sessione del 19 alla mattina.

Il Cittadino Mongiardino Presidente della Commissione di Sanità è autorizzato a provvedere quei Locali fuori di Città, che meglio crederà utili ad uso di Ospedale per le truppe Francesi. L'Amministrazione di Guerra e marina, gli Amministratori dello Spedale di Pammatone, e gli Amministratori dell'Albergo de' Poveri aderiranno alle dimande del detto citt. Mongiardino per tutte quelle forniture che riguardano il più sollecito stabilimento dei detti locali ad uso di Spedale, acciò resti evacuato presentemente lo Spedale di Pammatone, e dispensato per l'avvenire dalla loro stazione.

— E' autorizzato il Ministro dell'interiore, e finanze ad accedere al Progetto fatto all'ex-Direttorio Esecutivo dell'Incaricato d'affari per la Corte di Svezia relativo agli imprestiti del 1788, e 1790, ed è incaricato a procurare la riscossione de' frutti decorsi.

— E' incaricato il Ministro di Polizia di far penetrare in Fonranabona, e nelle altre comuni circonvicine i due Proclami emanati il giorno 18. corrente, l'uno dalla Commissione di Governo, l'altro dal Gen. in capo Massena. (Vedi il passato *Monitore*).

Sessione del 19 alla sera.

La Commissione di Governo visti gli art. 29, e 30. della legge Organica della Guardia Nazionale del 9. corr. fattasi presente la lista degli attuali Capi-Legione, e Capi-Battaglione, della Guardia Nazionale del Centro composta dei seguenti cittadini.

Legione Num. 1. Exramuros.

Capo-Legione Gio. Battista Pesente.

Capi-Battaglioni Niccolò Allegretti: Pietro Timoni:

Giacomo Campanella: Gio. Scheper.

Legione Num. 2. Uguaglianza.

Capo-Legione Giuseppe Lanata.

Capi-Battaglioni Giacomo Granata: Tommaso Gnecco:

Luigi Marchelli: Francesco Mongiardini.

Legione Num. 3. Unione.

Capo-Legione Antonio Molini:

Capi-Battaglioni Niccolò Conti: Gerolamo Canettari:

Lorenzo Malagamba: Antonio Leonardo Solari:

Legione Num. 4. Libertà.

Capo-Legione Bartolommeo Grondona.

Capi Battaglioni (Posto Vacante) Ang. Metello: Domenico Garello: Carlo Berneri.

Legione Num. 5. Fratellanza.

Capo-Legione Giovanni Cella.

Capi-Battaglioni Emmanuele Gnecco: Francesco Allegretti:

Francesco Poggi: Emmanuele Balbi.

E' passata all'estrazione della metà dei medesimi alla forma della Legge.

Estratti:

Dalla Legione Num. 1. Pesente Capo Legione: Allegretti
Niccolò Capo Battaglione: Timoni Capo Battaglione:

Dalla Legione Num. 2. Lanata Capo Legione: Gnecco
Tommaso Capo Battaglione: Mongiardini Capo Battaglione:

Dalla Legione Num. 3. Molini Capo Legione: Canettari
Capo Battaglione: Malagamba Capo Battaglione:

Dalla Legione Num. 4. Posto vacante Capo Battaglione:
Berneri Capo Battaglione.

Dalla Legione Num. 5. Gnecco Emmanuele Capo Battaglione.
Allegretti Francesco Capo Battaglione.

Successivamente elegge al rimpiazzo

Dei Cittadini

Pesente: Lanata: Molini: Canettari: Malagamba:
Niccolò Alegretti: Timoni: Posto vacante: Berneri:
Tommaso Gnecco: Mongiard. Emman. Gnecco: Francesco
Alegretti.

Li Cittadini:

Lorenzo Rizzo: Francesco Pavese: Antonio De Ferrari di
Cesare: Sebastiano Migone q. Bartolommeo: Tommaso
Queirazza: Giacomo Gamba: Giambattista Assereto
detto Giggio: Santo Anfosso: Luigi Tasso Sotto Ajutant.
Generale: Giacomo Assallino: Bartolommeo Peragallo:
Raimondo Rosea: Alberto Rissetto.

Ed in luogo del Cittadino Emmanuele Balbi scusato con decreto della Commissione di questo giorno il cittadino Antonio Vaccarezza di Gio: Battista.

Quindi la Commissione di Governo Decreta:

Si rimetta all'Amministrazione di Guerra, e Marina perchè faccia seguire l'organizzazione della Guardia Nazionale a norma della citata Legge.

Sessione del 20 alla mattina.

Sono messe a disposizione dell'amministrazione di guerra e marina ll. 24m. da corrispondersi ai Citt. Gattorno e Pinzi a conto delle loro forniture.

— E' invitato il Procuratore Nazionale a presentare colla maggiore sollecitudine le opportune istanze al Comitato di Liquidazione per ottenere la divisione de' beni de' Cittadini colpiti dalla legge del 4 Giugno p. p. già liquidati nati lo stesso Comitato.

— L'amministrazione di guerra e marina è incaricata di far preparare e fissare le imbarcazioni necessarie al trasporto di qui a Nizza dei Patrioti Italiani.

Sessione della sera.

E' accordato un premio di ll. mille a quello, che per il primo apporterà alla Centrale un carico di grano di mine seicento almeno, e qualora fosse portato del grano in minore partita, è accordato il premio in proporzione. E' accordato parimente un premio di ll. seicento al secondo arrivo colla sovraddetta proporzione, ed un premio di ll. quattrocento al terzo arrivo, parimente coll' accennata proporzione.

Sessione del 21 alla mattina.

Qualunque individuo domiciliato, o abitante nella Centrale, che ha presso di se, o presso di altri grano, farina, granaglie, riso, e legumi d'ogni specie, ed in qualsivoglia quantità è obbligato di denunciarne la quantità, e la qualità entro il termine di ore dodici. Le denunce si ricevono alle rispettive Parrocchie, ed ai rispettivi Burò dei Consigli di Disciplina. Dentro il termine di altre ore dodici il Comitato di Sussistenze sotto la sua responsabilità fa seguire quelle più rigorose visite domiciliari, che stima opportune per verificare l'esattezza delle denunce. I falsi denunciatori, o gli occultatori dei generi indicati all'art. primo sono puniti militarmente fino alla pena di morte inclusivamente, secondo la differenza dei casi. Il termine delle ore 12 di cui all'art. 2. comincia alle ore 10. della mattina di questo giorno.

— Qualunque individuo domiciliato, o abitante nella Centrale, compresi a cautela tutti i Bottegaj, e Rivenditori, è obbligato a denunciare alla rispettiva Parrocchia, o al Burò dei rispettivi Consigli di Disciplina qualunque sorta di carni, o pesci secchi, o salati esistenti presso di se, o presso altri per di lui conto. Detta denuncia si fa nel termine di ore 12. I Padroni, e Capitani di qualunque bastimento anche estero stazionato nel Porto della Centrale si dichiarano a cautela compresi nell'articolo primo. Spirato il termine stabilito nell'articolo secondo, il Comitato di Sussistenze procede sotto la sua responsabilità a tutte le visite domiciliari, che giudica necessarie, per verificare rigorosamente la esattezza delle denunce. Li occultatori dolosi dei generi sopra indicati sono puniti militarmente: possono essere condannati fino alla pena di morte inclusivamente secondo le circostanze dei casi. Il Comitato di Sussistenze è autorizzato a fare tutte quelle compre dei generi, e commestibili denunciati, che stimerà convenienti, pagandone ai proprietari il costo in contanti, ed al prezzo corrente. Detto Comitato è incaricato di distribuire i commestibili, come sopra comprati, ad un prezzo anche minore del costo a quelli, che conoscerà essere sforniti di mezzi proporzionati a farne l'acquisto al prezzo del costo, e non mai per una somma maggiore del semplice costo a qualsivoglia Cittadino. I Cittadini facoltosi sono nuovamente invitati a concorrere colle loro sovvenzioni pecuniarie alla formazione dei fondi, che sono necessari per le compre suddette alla forma di altro decreto di questo giorno. Essi avranno ben meritato dell'umanità, e della Patria. L'obbligo delle denunce prescritto dall'articolo 2, ed il termine nel medesimo stabilito cominciano alle ore 9 di mattina del giorno di domani.

— E' proibita fino a nuove deliberazioni l'estrazione di ogni genere di carne salata, tonnina, e qualunque sorta di pesce secco. L'amministrazione di guerra e marina è incaricata di far passare un'istruzione generale a tutte le porte della Centrale perchè rimandino indietro tutti quelli, che cercassero di estrarre di detti generi.

MONITORE LIGURE

1800. 26 Febrajo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra 30. Nuovo.

Nella Camera de' Comuni di Dublino M. Grattam è entrato in dettaglj riguardo all' unione legislativa dell' Irlanda, alla Gran-Bretagna. „ Lo stabilire un parlamento imperiale, dice egli, è lo stesso che ordire un tradimento, o una cospirazione.

„ Egli è per la Costituzione del 1782. che noi abbiamo sostenuta la guerra contro la Spagna, l' America, e la Francia; egli è per essa che noi abbiamo impiegata tutta la nostra energia, e le nostre risorse; egli è per mantenerla che molte migliaia d' Irlandesi sono stati negli ultimi tempi immolati o sul campo di battaglia, o sopra i patiboli. Questa Costituzione... Il Ministro Inglese la chiama continuamente un' opera informe.

„ Han detto che l' unione preserverà l' Irlanda da una invasione. Qual invasione potiamo noi temere? Quella sola che l' Inghilterra prepara contro la nostra indipendenza. Assicurate all' Irlanda la libertà, ed il nemico esterno non porrà piede sulla medesima. Ma distruggendo la Costituzione crede egli che gl' Irlandesi vorranno battersi per il re d' Inghilterra, per i Pari d' Inghilterra, per i Comuni dell' Inghilterra come farebbe per i suoi. Ma basta un momento a questo piccolo Ministro, a questo miserabile legista, ad un uomo di partito vestito di potere per rasar l' edificio. Non abbandonate il vostro Parlamento, vi costerà molto caro, ma conserverete il santuario della vostra libertà, e delle vostre leggi.

„ Quale garanzia ci offre questo ministro? nessuna; ma è grande il male che ci prepara. I cattolici l' han riconosciuto; hanno sentita l' infamia della proposizione, ed hanno ricusato di seguitare il carro di morte della Costituzione. La loro costanza assicura più d' un saggio in questa assemblea.

„ Il ministro del re semina la corruzione fra tutti i ranghi. Egli fa dei ministri del vangelo dei ministri del demonio; *Abbandonate a me la vostra riputazione*, egli dice, io vi prometto l' immortalità... Sì, l' immortalità dell' infamia. Perché offre egli un salario ai ministri cattolici? E' forse per l' esercizio delle loro auguste funzioni? No; è per assicurare la loro politica apostasia.

„ E che l' il ministro Inglese ardisce di proporre che il parlamento Irlandese dichiarì in faccia all' universo la sua incapacità? Ardisce dunque di dire che la vostra indipendenza, è il frutto della corruzione del vostro parlamento. Io ve lo ripeto; egli è dal vostro parlamento che voi dovete quel che siete; e questo ministro viene oggi a portarvi via la sorgente del vostro ben essere, e la salva guardia de' vostri diritti.

„ Quanto a me io protesto, che la libertà del mio paese, ed il mio ultimo sospiro saranno offerte sul medesimo altare, ove sarà immolata l' indipendenza Irlandese.

Portsmouth 27. Nuovo.

Il 28. reggimento d' infanteria, si è imbarcato per la spedizione d' Irlanda.

Secondo le ultime notizie del Capo di Buona speranza il Governo è molto inquieto, perché non vede arrivare le truppe che aspettava.

Il pachebotto arrivato dalla Gimamaica ci ha avvisato della presa d' un Bastimento di 16. cannoni. Egli era carico di molti dispaaci diretti agli emigrati Francesi. Il Gragner, e il Wohlfart e la Maria sono stati sommersi. L' Ariante è stato predato da un corsaro Francese.

I cattolici d' Irlanda radunati in assemblea hanno votato contro la unione legislativa.

M. Pitt ha avuta giorni sono una lunga conferenza col Conte d' Artois.

Altra di Londra degli 11. Piovoso.

Il duca di Bedford ha fatta una mozione nella Camera dei Pari, che sia indirizzato un messaggio al re, che lo inviti a non disprezzare le proposizioni di pace, che li sono fatte dalla Francia. Ella è stata appoggiata da 6 Pari.

Dublino 26. Nuovo.

Il Ministro Inglese va impiegando tutte le manovre per sollevare il Popolo contro il Parlamento. Esse sono così pubbliche, che ormai divengono infami.

Il marchese di Cromvallis, che credevasi sostenitore dell' unione legislativa, ha parlato molto nell' ultima seduta, senza neppur farne parola.

GERMANIA.

Dresda 23. Nuovo.

Non v' è qui che la questione della marcia delle truppe Russe, che doveano formare l' assedio di Magonza. Egli è certo che le nuove recenti della Polonia annunziano che i Russi non hanno fatta ancora alcuna disposizione per entrare nella Galicia, come si assicurava.

Il marchese del Gallo è qui ancora; ma le disposizioni del Governo sono invariabili. Egli per conseguenza partirà quanto prima per Vienna per passare a Palermo.

Vurtzbourg 4. Piovoso.

Gli ultimi cangiamenti accaduti in Francia sono stati talmente sensibili al Pretendente, che in seguito d' una profonda malinconia, è stato preso da un colpo d' apoplezia.

L' arciduca Carlo ha chiesti alla città di Francfort 2400. quintali di farina, 3000. quintali di fieno, 5200. quintali d' orzo, e d' avena. Il Senato ha ricusato di prestarsi alla sua domanda, ed ha inviato il Consigliere Bohme a Vienna per portarvi le sue rimonstranze.

Il conte d' Erbach, mentre s' occupava a fornire all' armata il suo contingente, i paesani si sono organizzati in rivolta contro gli ussari, e gli ułani incaricati di questa spedizione militare, i quali sono stati obbligati di chieder soccorso ad un battaglione di fanteria, ch' era a Heidelberg. Si sono battuti terribilmente, e da una parte e dall' altra grande è stato il numero de' morti e dei feriti.

Ratisbona 6. Piovoso.

Al momento che credevasi tutto accomodato fra il Conte di Bellegarde, e Sowarow, e che s' aspettavano le truppe Russe in questa Città, abbiamo inteso, che ogni negoziazione è di nuovo sciolta, perché l' Austria non ha aderito alle insinuazioni dell' Imperator delle Russie, la quale voleva come in soddisfazione di ciò che è passato in Svizzera, che tutti i Generali Ausriaci che comandavano a quell' epoca fossero destituiti, ed i principali ufficiali sottomessi ad un Consiglio di guerra.

Munich 7. Piovoso.

L' elettore ha ricevuta questa mattina per un coggiere straordinario la nuova della marcia retrograda delle truppe Russe: la notizia era già arrivata jeri da Ratisbona.

Elleno si tratteranno in movimento fra tre giorni, per portarsi per la strada della Polonia in Russia.

Dopo questo avvenimento non si parla per questa capitale che di pace. Questa voce però non ha altro fondamento che il desiderio comune, che una volta cessino i mali della guerra che da tanto tempo affliggono la maggior parte d' Europa.

Aja 7. Piovoso.

Jeri è arrivato il General Augerau. Gli Ufficiali Francesi e Batavi si sono a lui portati. Questa mattina è stato al Direttorio.

Il re di Prussia ha rinnovato un atto sincero della sua amicizia. Il General Schladen ha ordinato di nuovo agli emigrati Francesi la proibizione di soggiornare in Vestfalia, intimandogli di partire in 24. ore.

Altra dei 14.

Si farà una requisizione in tutta la Repubblica di dieci mila uomini destinati a difendere le nostre coste nel tempo che le truppe di linea saranno impiegate a far parte dell'armata del Reno.

Intendiamo da Berlino, che il ministro delle relazioni estere ha già presentato il General Bernoville al Re, il quale lo ha accolto con molte distinzioni, e seco lui per un ora si è trattenuto.

REPUBBLICA FRANCESE.

Strasburgo 8. Piovoso.

Le nuove di Germania recano che le corti coalizzate hanno progettato, che dopo la resa di Malta, la Flotta, che la bloccava, e le truppe che saranno destinate a costringerla a rendersi, saranno impiegate a fare uno sbarco sulle coste meridionali della Francia. Le corti coalizzate sono come i cacciatori della favola, che vendono la pelle, prima d'aver ucciso l'orso, che disegnano d'inseguire.

passa come sicurtà la risurrezione del figlio di Luigi XVI. per la Germania. Si dice, ch'egli è stato riconosciuto a Torino, militare nelle truppe Austriache. Ecco come le gazzette che portano questa favola ne spiegano l'origine.

„ In questi ultimi giorni un giovine arruolato nelle truppe Austriache era sul punto di essere bastonato per insubordinazione, quando egli si dichiara Luigi XVII, che si credeva morto al Tempio, e che era stato salvato da Simon suo custode del momento, ed indi trasportato a Bordeaux non sapendo come, e di là in America, o in Corsica (le confondea ambedue). Avea l'aria di scemo, ne ricordavasi quasi d'alcuna cosa, e ciò attribuendo all'effetto dell'oppio. Altronde avea egli della rassomiglianza coi Borboni, nelle parole, nella voce e nei trattamenti. Non si sapeva come pensare, e intanto tutto il Popolo corre a rimirarlo. „

Il Canonico baron d'Albini ha il quartier generale ad Offenbac. Molte truppe Francesi sono radunate a Magenza. Si devono fare alcuni campi trincerati sulla riva destra del Reno.

L'Elettore di Baviera ha ordinata in 40. giorni la leva generale di tutta la gioventù.

Altra di Strasburgo.

Si fa una leva d'uomini in tutti gli stati dell'impero, come si fece quella de' marinaj in Inghilterra. Ma i paesani d'Oldenwal, dei Vescovati di Wurtzburgo, e di Barfenstein hanno recusato di marciare. Villaggi interi sono in insurrezione: hanno uccisi, e feriti una gran parte di Ussari Austriaci, e gli hanno obbligati a fuggire. Il General Starray credeva di poter sedare la rivolta mandando due battaglioni di Fanteria, e 300. di cavalleria; però quaranta paesani sono stati presi ed alcuni già fucilati.

Questa severità lungi dall'atterrire i Wurtzburghesi loro ha ispirato maggior coraggio, e furore. I villaggi circonvicini sonosi a loro uniti. Può essere che fra poco vedessimo una Vandea nel cuore dell'Alemagna.

L'epidemia che segue ordinariamente le guerre, concorre colla guerra stessa a spopolare l'Europa. Nel paese di Memmingen e del Guntzthal dove è cantonata la maggior parte delle truppe austriache, una malattia di questa specie, fa una strage molto considerabile.

La Città d'Ulma ha ottenuto dall'Arciduca Carlo, che il suo contingente resterà nella fortezza per la sua guarnigione.

L'Arciduca stesso ha fatto pubblicare in Svevia, che la sua armata presentemente è composta di 84. battaglioni di fanteria, e 150. squadroni di cavalleria, e che aspetta dei rinforzi dai stati ereditari non solo, ma dalla leva della Svevia, la quale richiama sotto i stendardi imperiali tutti gli uomini dai 17. ai 45. anni.

Altra dei 12.

Le lettere della Svevia che sono le più vicine al quartier generale di Carlo assicurano, che questi conserverà assolutamente il comando dell'armata del Reno.

Il General Bellegarde, e lord Minto, sono di ritorno a Vienna dopo il congresso di Sowatow a Praga. Gli eccessi che là commettono non la cedono a quelli, a cui si sono dati nella Svizzera. Molti contadini sono stati costretti ad abbandonare i loro abituri.

Gli Austriaci si preparano ad aprir la campagna. Portano le sue truppe specialmente nei contorni di Rastadt. I paesani, dicono essi, seconderanno i soldati. 5m. uomini di truppe wurtemburghesi occupano il Knielis.

Il duca di Curlandia è morto; egli non lascia che una figlia, che li succede al principato di Sagan.

Le notizie di Svizzera ci portano che i tre ex-direttori sono stati posti sotto l'immediata sorveglianza della Polizia.

Brusselles 15. Piovoso.

La reggenza d'Annover ha recusato un corpo di truppe al re d'Inghilterra da impiegarsi contro la Francia. Siamo assicurati che questa reggenza fa armare 10. mila uomini per coprire la neutralità del Weser. La Sassonia vi agguincerà anche essa alcune truppe.

Le nuove fortificazioni del Wesel portano 28. batterie. Le sussistenze si radunano con molta sollecitudine nella Westphalia.

Nantes 30. Nevoso.

I paesani non si sono rivoltati contro i loro capi per il dispiace, che la causa del re si sia abbandonata, ma perchè quelli non hanno voluto dividere il bottino nè prima, nè dopo di licenziarli. Ecco quali erano i soldati del realismo! Ladri, assassini pieni di delitti, che fino fra di loro agivano di mala fede.

Estratto del rapporto del Gen. Gardanne fatto ai 6 Piov.

— Frotte ai 5 fu attaccato dalla mia colonna. L'Ajutante generale Brihes attacca i suoi satelliti. Con intrepidezza li tiene a bada per 2 ore acciocchè arrivi il Gen. Avril. Essi hanno disfatto così il nemico, che ha lasciato dovunque il terreno coperto di cadaveri. Noi abbiamo avuti 6. morti e 15. feriti. La 24 e la 72 mezza brigata ha fatto prodigj. Brihes, ed il suo ajutante Lafitte hanno avuti morti sotto di loro i propri cavalli.

Il General Dumolin non ha avuti minori vantaggi a Fougères colla 24 mezza brigata. Più di due terzi della colonna nemica è rimasta sul campo.

Parigi 20. Piovoso.

CONSOLATO.

Il Cittadino Villers sottocommissario di marina è destituito per aver svelate alcune cose relative alla spedizione di cui è incaricato il Contrammiraglio.

I Cittadini Postigné e Dunoir cavalieri del 20. reggimento hanno avuti dei moschetti d'onore. I Cittadini Alessandre, e Orneront, che si sono distinti al combattimento della Sarthe, riceveranno un fucile parimenti di onore per ciascheduno. All'ajutante di campo Bondichon, che nello stesso affare ha avuto il cavallo morto sotto di se, sarà regalato un cavallo colla bardatura d'onore.

La G. N. della Mortagne è benemerita della patria per aver secondato in questo combattimento stesso la truppa di linea. Il Cittadino Dupont figlio d'un ufficiale municipale della stessa Comune dell'età di 15. anni, che non ha mai abbandonata la testa della colonna della G. N. sarà sotto tenente di Cavalleria, e sarà ammesso alla scuola Politecnica, finchè arrivi all'età prescritta dalla legge; intanto godrà degli appuntamenti corrispondenti al suo grado.

Entro ad una decade ogni Amministrazione Centrale passerà al General comandante la rispettiva divisione la lista de' coscritti e de' requisizionarij fatta per cantoni; essa indicherà il numero con cui sono segnate le loro abitazioni. Specificherà pure quelli che sono incapaci, che servono attualmente, e che non si sono presentati.

Tutti i capi di Brigata faranno nota de' coscritti e de' requisizionarij che sono sotto le sue bandiere. Esse saranno divise per dipartimenti, e saranno spedite ai rispettivi comandanti le divisioni militari.

I Generali comandanti con queste liste alla mano faranno arrestare tutti i disertori e quelli che non si sono presentati.

CORPO LEGISLATIVO

Questo consesso è, pure concorso col Tribunato nella nomina del Cittadino Dupuys come candidato al senato conservatore.

TRIBUNATO

È stata fatta una commissione di 12. a cui saranno consegnate tutte le petizioni: questa sarà rinovata di un sesto per ogni decade.

Altra di Parigi del 22. Piovoso.

I Commissarij Americani che vengono in questa Centrale per ristabilire l'armonia cogli Stati-Uniti sono arrivati alla Corogna.

I Giornali Americani del 28. Brumale portano la morte del General Washington in età di 66. anni.

L'ex-Direttore Barthelemy è arrivato a Parigi, ed è stato a far visita al Cons., ed al Min. degli affari esteri.

Sappiamo da Stockholm che ai 20. Nevoso è succeduto a Nov-Koping un forte attrupamento per la carestia del grano che vi regna, che s'è poi sedato alla visra di 400. uomini di truppa colà spediti per ricondurvi la tranquillità.

Sette sciovani sono stati fucilati per giudizio del Consiglio di guerra della 17 divisione militare.

Il Gen. Murat presenterà domani ai Consoli la guardia superba, che ha formata.

Un corriere arrivato del Gen. Brune ha annunziato, che Georges si è sottomesso alla legge della Repubblica. Ha dovuto in 24 ore consegnare 20m. fucili, 12 pezzi di cannone tutti di manifatture Inglesi. Promette di far disarmare così tutte le coste del Nord.

Una scialuppa Inglese ha sbarcati molti emigrati. Il Capitano accortosi della pacificazione quasi generale, rinfracciandoli l'inganno a cui l'avevano tratto, è partito senza volerlo ricevere un'altra volta.

Dal rapporto del Gen. Chamberliac al Gen. Lefebvre rilevasi che ai 10. Piovoso i sciovani in numero di 1000. in circa sono stati battuti a S. Cristoforo dall' Ajutante di campo del Gen. Guidal, ch'era alla testa di 100 uomini d'infanteria, e 16. di cavalleria. La maggior parte de' briganti è perita sotto la bajonetta. Sono stati presi moltissimi fucili, un barile di polvere eccellente, 12 cavalli montati, e 5 tamburri. Molti capi sono rimasti uccisi, frai quali alcuni preti refrattarij. Il nemico essendo stato sorpreso noi non abbiamo perduto un sol uomo.

P. S. Charles è stato ferito, e Chandelier è morto.

Da un rapporto del Gen. in capo Brune ricavasi che l'Isola di Rhuis è quasi del tutto libera. Il Gen. Gengny ha fatti innalzare dei segnali tricolori per tutta la costa, ed illuminarli con de' gran fuochi per annunziare al nemico la vanità delle sue speranze.

In una sua lettera scritta da Vannes dà conto dell'operazione del 5 fatta dal Gen. Olivier al ponte di Mencon dove i sciovani erano tre volte superiori di numero ai repubblicani da lui condotti. Il Gen. medesimo ha corsi grandi pericoli, ed il suo ajutante avea l'abito tutto crivellato: il villaggio è stato preso colla disfatta completa de' sciovani. Costoro hanno perduti 400 uomini, e 1000 fucili, noi non abbiamo a piangere che la perdita di 30 ufficiali, e 17 soldati.

Dal rapporto del Capo di Brigata Fery rilevasi che prima dell'indicato combattimento la 1. compagnia del 1. Battaglione della sua mezza Brigata era partita a scortare un convoglio di grani a Vannes. Ella è stata assalita da 1500. di cavalleria e fanteria Sciovana. Questa banda imboscata ad ambe le parti della strada faceva un fuoco terribile. Il convoglio cade nelle sue mani; la cavalleria mette in disordine la compagnia che si ritirava in regola; ma 33. de' più bravi vicini a cader nelle mani nemiche s'impadroniscono di un Castello, cacciano, e ammazzano Sciovani che vi erano. Il sargente si mette alla loro testa e si difendono tutto il giorno contro i replicati assalti nemici. La notte mette fine al combattimento e partiti di là con i suoi feriti, all'indomani sono rientrati a Vannes.

Anche la colonna del General Genny ha avuto un piccolo combattimento nei contorni di Vannes. Essa non ha avuti né morti, né feriti.

La legione italica va ad essere organizzata con somma sollecitudine. Ella deve partecipare della gloria dell'armata Francese in Italia nella nuova campagna.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 21 febbrajo.

Alcune mezze brigate sono sfilate da Nizza per il Colle di Tenda in rinforzo dell'armata. Poche truppe sono di qui passate da Martedì a questa parte.

Mercoledì però sono passati a queste alture quaranta

bastimenti fra grossi e piccoli ben scortati, carichi di sussistenze per Genova.

San Remo 22 febbrajo.

Al momento riceviamo la notizia sicura che veleggianno lungo le nostre coste sette legni, che espressamente contengono 12m. cariche di grano, destinato specialmente all'armata. V'è perciò una giusta ragione di sperare che fra pochi giorni la Liguria sarà sufficientemente provveduta e che sparirà la carestia che abbiamo sofferta per lungo tempo. Possa questa sofferenza essere compensata dai vantaggi delle vittorie, e dai piaceri della pace.

Genova 26 febbrajo.

— L'arrivo del Grano in questo porto di Genova è continuo; molti legni si vedono ancora lungo la riviera di Ponente, che sono diretti a questa volta, perchè la debolezza del vento non li ha potuta dare la necessaria celerità.

— Le notizie che abbiamo dalla Riviera di Levante in data del 22 corrente sono, che il numero degli insorgenti di Fontanabuona si aumenta sensibilmente, e l'insurrezione comincia nella Valle a farsi generale. Molti briganti delle comuni di *Verzi, Fabule, Lursica, e Cicagna* si sono portati nei giorni 19 e 20 a *Montebello* distretto dei Monti Liguri orientali per mettersi una contribuzione di razioni pel giorno venturo minacciandogli il saccheggio, se di là passasse del grano o altro commestibile a *Tortiglia*. Sono stati arrestati infatti molti facchini carichi di grano, riso, e melega, e gli hanno obbligati a portarlo a Fontanaaona. Un mulattiere sebbene avesse passaporto tedesco per portare del grano in Genova per cambiarlo in altrettanto vino, ha dovuto cedere alla forza di costoro.

— L'epidemia delle Gazzette libere tanto pericolosa in Francia, non è stata così terribile in Italia. Eppure uia di esse che, vagheggiando se stessa, credevasi fornita d'un temperamento più robusto, ora è costretta, esponendosi al pubblico, di tener celato il suo nome. Il Monitore Ligure, sebbene sia stato infermo per pochi giorni trovasi in situazione di non temere una morte più lenta, secondo i mal augurati vaticinij de' suoi nemici.

— Merita di esser riportato per intero il seguente messaggio del Cittadino Gaetano Bontà Accusator Pubblico nella Giurisdizione di Genova trasmesso li 22. febbrajo al Governo.

CITTADINI.

Le funzioni dei Ladri sono all'ordine del giorno, in quasi ogni notte sono attaccate le proprietà dei Cittadini di questa Giurisdizione, e gli attentati sono commessi con chiavi alterterine, o grimaldelli.

Invano le Sezioni Criminali, e la Polizia amministrativa raddoppiano di zelo per la scoperta de' delinquenti. I furti crescono rapidamente, e sono l'opera delle medesime mani perchè lasciano i ladri li stessi segni della loro condotta.

L'Accusator Pubblico confessa con grande amatezza del suo animo, che questi detestabili disordini gli dubbiano in gran parte alla corruzione del cuore, alle frequenti scuole di vizj, che esistono nella presente Comune; scuole che producono dei giornalieri fatti di bisogno, e spingono all'ultimo i scellerati a procurarsi con dei delitti le finali risorse onde sfogare le passioni del giuoco, e della dissolutezza.

Ciò non ostante possiamo in parte attribuirli anche al silenzio della legislazione, ed alla dolcezza delle pene.

Di fatti le severe pene imposte dallo Statuto Criminale Capitolo *De Furibus*, e sue addizioni vengono modificate dalla legge del 1. e 2. Dicembre 1798. Questa percuote leggiermente i delatori d'istrumenti atti a rubare, e non contempla i fabbricatori, i ritentori, i venditori dei medesimi, e le disposizioni una volta vigenti sono spirate.

Inoltre la medesima sostituisce alla pena di morte quella di galea, e di carcere, e l'esperienza fa vedere la necessità di ristabilire l'antica severità delle pene contro chi viola le proprietà altrui.

L'Accusator Pubblico, che non ama la punizione, ma la correzione de' nostri fratelli, invoca per tanto dalla vostra saviezza delle misure più energiche, e più precise per i casi omessi, compresa la pena di morte.

Egli conviene che ai leumi della filosofia può sembrare fuori della proporzione geometrica l'applicazione della pena di morte ad un furto qualunque esso fosse; ma voi non calcolerete questa massima astratta, considerando che il Governo istituito per la garanzia de' diritti de' Cittadini fra quali contasi la sicurezza della proprietà individuale, deve far uso delle misure straordinarie repressive quando le disposizioni ordinarie sono riconosciute insufficienti.

Oltre di ciò, egli pensa ancora, che sia degno di

poi il decretare una pena afflittiva a chiunque, il quale prevenuto di furto, per cui non fosse punibile colla pena della legge, ma ne fosse sospetto, risultasse dedito al giuoco, giuocatore di professione, o solito a frequentare le loggie, e case pubbliche da giuoco otto giorni almeno prima del furto, di cui è imputato.

L' Accusator Pubblico nell' occuparvi con il presente messaggio non defrauda la Nazione de' preziosi momenti, che gli dovete: egli riflette, che vi porge l' occasione favorevole di acquistare dei titoli alla riconoscenza Nazionale.

Salute e rispetto.

Gastano Bonà

—Li Capitani e Patroni Liguri e Francesi componenti un convoglio di quaranta vele circa carico di ricche merci procedenti da diversi Porti per Marsiglia hanno attestato nanti il Citt. Durand Segretario del Commissariato generale Ligure in questa città di Marsiglia, che il giorno 8. febbrajo 1800. anno 3. della Repubblica Ligure essendo stati inseguiti sopra Maire da tre lancie Inglesi molto bene armate, e queste patrocinare da una fregata, che si trovava al di fuori, ne sarebbero stati la vittima senza che il C. Girolamo Cavassa Ligure gli avesse difesi attaccando le lancie, e scortandoli sino nel Porto di Marsiglia.

Una di queste lancie che sortiva dai scogli di Maire avea attaccato una Polacca di Bonassola con altri bastimenti, che vi si trovavano vicini, ma fu costretta a ritirarsi e raggiungere le altre due, finchè la Polacca si difendeva col cannone. Tutte le tre allora si parlamentarono, e si d'essero contro la Polacca nominata la Galatea del P. Girolamo Cavassa Ligure in corso, e mercanzie, che si scopriva al di fuori di Riou, la quale le lasciò avvicinare a mezzo tiro di cannone, ed allora imbrogliate le vele assicurò la sua Nazione con fiamma, e bandiera, e poi battendosi colle medesime si diresse sotto la punta di Maire distante a tiro di fucile, ove si fermò colle vele in panno per garantire tutto il convoglio. Essendosi il Capitano accorto che molti dei bastimenti erano al coperto, ma che altri si trovavano esposti, attaccò le lancie per impedire, che queste potessero apportare il menomo danno a verun bastimento tirando molti colpi di cannone sulle medesime, ed aspettando colle vele in panno, che tutti si fossero messi al coperto nel golfo di Marsiglia.

La fregata allora fece un segnale con tre colpi di cannone, e le lancie si ritirarono; ma il Capitano dubitando, che le lancie fossero ritornate nella notte, si mise alla coda di tutto il convoglio, e passò di terza alle Isole di Chat-au d' If, di maniera tale che tutti li Capitani credeva o che fosse diretto per Marsiglia, ed invece quando tutto il convoglio si trovò al coperto de' tentativi del nemico continuò la sua rotta, dopo avere data la prova la più luminosa di attaccamento e zelo per i suoi Concittadini, e di amicizia per i nostri alleati, esponendo al pericolo il di lui bastimento per la sola gloria di proteggere i Liguri, ed i Francesi, senza di che tutto il ricco convoglio sarebbe stato la vittima del nemico.

Firmato all' Originale DURAND.

Per copia conforme M. PAGANO.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Sessione del 22. febbrajo alla mattina.

E' invitato il Comitato di sussistenze a procurare con tutti i mezzi, o per mare, o per terra l' arrivo de' Commestibili esistenti lungo la Riviera di Ponente, e specialmente in Alassio, secondo l' Avviso pervenuto alla Commissione di Governo da molti rapporti, compreso uno del Generale in capo Massena.

In seguito la Commissione ha diretto allo stesso Comitato un messaggio, col quale lo invita a rimetterli nota distinta dei legumi esistenti a sua disposizione, ed a continuare a ragguagliarla periodicamente mattina, e sera della quantità che resterà in di lei mani.

Sessione alla sera.

Tutte le Cittadine unite in matrimonio colli Cittadini condannati in virtù della legge de' 4 Giugno p. p. non sono comprese nella disposizione della legge dei 18. Genajo p. p.

— Inteso il tenore di un messaggio del Comitato delle contribuzioni del Centro, e prorogato per giorni otto successivi il termine assegnato ai conduttori per il pagamento del 3. per cento sulle rispettive pigioni.

Sessione del 23. alla mattina.

Ogni individuo abitante nella Centrale il quale ha presso di se, o presso altri di proprio conto una quantità di grano, e farine maggiori di libbre 6, è obbligato a versare il di più nei pubblici magazzini, e le farine nei pubblici forni entro il termine di ore sei. Le famiglie composte di più individui possono ritenere una quantità di farina, o di grano di sei libbre per ciaschedun individuo. I contravventori sono puniti militarmente: primo colla perdita della roba, secondo con una pena di prigionia, che non oltrepassi il termine di mesi 6. L' obbligo della consegna comincia alle ore 9, e termina alle ore 3. del presente giorno.

— Dietro un messaggio del Comitato di liquidazione, in cui domanda dei chiarimenti sul modo, con cui svincolare le cappellanie, e ridurre i vitalizj a carico dei cittadini colpiti dalla legge dei 4. Giugno: vien risposto al detto Comitato essere parte del Potere Giudiziario, e di competenza del medesimo Comitato di definire i dubbj in detto messaggio indicati, avendo presente il diritto che possa competere alla Nazione di redimere in tutto, o in parte le cappellanie imposte sopra li fondi o crediti confiscati.

— La Commissione di Governo autorizza, con suo messaggio il Comitato delle sussistenze, a dare gli ordini opportuni valendosi anche dei mezzi straordinarij per una pronta requisizione generale di bestie da soma lungo la Riviera di Ponente all' oggetto di far seguire il trasporto de' grani e commestibili che già sono arrivati in alcuni luoghi di quel litorale.

E' egualmente invitato il detto Comitato a far sentire a quei Negozianti e proprietari di grani, non esclusi li raccomandatarj che possiedono in detti scali de' Commestibili e grani, di far passare gli ordini opportuni ai rispettivi padroni, e depositarij per la consegna e scarico di suddetti generi, incarica finalmente il Comitato ad inviare senza ritardo due cittadini Commissarij probi, e di sua confidenza per sollecitare il trasporto de' suddetti generi colla massima celerità possibile, conferendo ai medesimi tutte quelle facoltà necessarie tanto relative all' avvisata requisizione, quanto all' immediata consegna dai rispettivi padroni, o raccomandatarj de' grani, e Commestibili.

Suddette misure verranno adottare da suddetti Commissarij quando continuasse la pertinacia de' venti contrarij alla navigazione degli accennati bastimenti.

Sessione della sera.

Il Comitato di Sussistenze è incaricato ad escutere colla maggiore sollecitudine i debitori della Tassa Annonaria fra il termine d' ore ventiquattro, con tutti i mezzi anche coattivi, e coll' esecuzione tanto reale, che personale, in tutto a norma della legge dei 29 Maggio, alla quale si riferisce d' altra istitutiva del Monte di Annona.

Sessione del 24.

La Commissione di Governo considerando che il tempo piovoso della giornata di jeri può aver impedito ad alcuni Cittadini di versare e consegnare nei magazzini, e forni pubblici quella quantità di grani, e farine, che si trovassero di avere al di sopra di libbre sei per ciascheduno individuo, decreta:

E' assegnato un nuovo termine da cominciare dalla pubblicazione del presente e da terminare alle ore 3 pomeridiane del giorno di domani 25 corrente per la piena esecuzione del decreto del giorno 23 del presente mese.

Sessione del 25 — Niente d' interessante.

Il prezzo di associazione è di Ll. 3 per un mese: di 2 per 3. mesi: di 15 per il semestre o di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, o dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. 1. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 6 Piovoso.

Sua Maestà ha scritto un messaggio alla Camera dei Pari, perchè raccolga le risorse necessarie per mettere l'Inghilterra in istato di continuare vigorosamente la guerra.

Al Capo di Bona-Speranza si è suscitata una tempesta così grande, che niuna è stata simile da 50 anni a questa parte. Noi vi abbiamo perduti 3 vascelli di linea, e molti altri bastimenti di mercanzia.

Tre figli del già Duca d'Orleans, e molti altri emigrati Francesi sono in quarantena a Falmouth.

Tre fregate Francesi nelle alture di Bassa-Rocks hanno predate la Robusta, la Maria, la Pilgrim, la Diana di 20 cannoni; il Tartaro di 26, la Britannia e la Giunone di 16, e di più otto navi portoghesi. Questa squadra armata guarnita di cannoniere, destinata alla difesa dei forti inglesi, che erano in quella costa, ora sarà impiegata a distruggerli. Mille uomini di truppe da sbarco trovavansi al loro bordo.

E' stato predato un brick francese vegnente dall'Egitto con i dispacci del general Kleber. Il capitano ha gettati i dispacci in mare, i quali sono stati alla meglio raccolti e sono stati quì trasportati. Da essi rilevasi che un certo cit. Barere è a giorno del contenuto. Questo Francese è detenuto in Minorca.

REPUBBLICA FRANCESE.

Strasburgo 10 Piovoso.

L'arciduca Carlo ha obbligato il duca di Wurtemberg a far arrestare 100 individui accusati di spionaggio, e di cospirazione contro l'armata austriaca. Il duca però è esitante su di ciò, credendo di non esser obbligato a fare tutto ciò che può piacere all'Austria. Però queste persone trovansi nel Castello dell'Albergo.

Pare che l'arciduca Ferdinando debba portarsi alla guerra d'Italia.

Tutte le truppe dell'Olanda, dell'ex-Belgio, e del Basso-Reno raccolte a Magonza devono a momenti passare il Reno. Il ponte è stato perfettamente ristabilito.

La Legione dei Franchi del Nord (Irlandesi rifugiati) ascende a più di 1000. uomini. E' organizzata ad Axa-la-Chapelle.

Le fortificazioni della testa del ponte di Nevied si perfezionano, come pure quelle del campo di Oberbilick, che copre Duseldorf, ed il ducato di Berg.

Il quartier generale dell'ala sinistra è in questa Comune.

Le lettere particolari di Vienna annunziano che l'arciduca Carlo è stato attaccato da alcuni colpi d'Epilepsia, per cui è stato obbligato a ritirarsi dal campo, ed intraprendere una cura regolata. Egli vi tornerà tostochè sarà alla meglio ristabilito.

P. S. Molti corpi hanno passato il Reno per rinforzare la posizione d'Hochheim.

Altra degli 11.

E' già succeduto un piccolo affare ad Eglissau tra i Francesi e gli Austriaci. Gli avamposti di questi sonosi alquanto ritirati.

Le lettere del Nord riportano la collera di Paolo I. eccitatosi dall'aver sentito che l'imperatore dell'Austria

vuol appropriarsi le tre Legazioni, che erano ecclesiastiche, una parte del Novarese, i Balleggi della Svizzera Italiana, e lo Stato di Venezia. Il gabinetto Russo cominciando a temere ragionevolmente di essere ingannato da' suoi alleati ha stabilito di differire la stipulazione del nuovo trattato di sussidio proposto dal Ministro Inglese.

La Lituania è travagliata da sorde agitazioni, che danno molta inquietudine al Ministro Russo.

M. Wickam è andato a Vienna per proporre all'Imperatore di levare un'armata nell'Alemagna, che sia al soldo, ed alla disposizione dell'Inghilterra.

Il Magistrato di Francofurt non ha ancora avuta alcuna risposta alle domande fatte al Generale Starkey, ed all'arciduca Carlo per lo ristabilimento delle comunicazioni tra Francofurt, e Magonza.

Altra dei 12.

Alla Legione dei Franchi del Nord saranno uniti tutti i Polacchi che si trovano in gran numero nelle truppe Russe. Molti di questi sono già disertati per combattere sotto le bandiere della Libertà.

Si formano de' gran magazzini fra la Mosa, ed il Reno. Le truppe che compongono l'ala sinistra sono in movimento che annunzia dei grandi preparativi. L'armata è animata da uno spirito molto grande, e da una vivacissima energia.

Il fermento che esiste nella Lituania, non è puoto fra gli abitanti di quel ducato; egli esiste nelle truppe che non vogliono marciare contro i Francesi. Questi sintomi danno da credere, che per pochi che siano i successi, i quali potessero ottenere i Francesi contro i coalizzati, la Polonia fra un anno può essere di nuovo enumerata fra le Potenze d'Europa.

Si conferma, che l'epidemia, la quale regna in Svezia cagiona i più grandi disastri. Nei contorni d'Ulma essa ha distrutto l'ottavo degli abitanti. Se a questa agguingasi il vajolo, che attacca tutti i ragazzi, quei Popoli infelici non hanno mai veduta così da vicino la loro distruzione.

La resistenza alle leve in massa, la quale vogliono fare gli Austriaci a mano armata, si fa vieppiù generale. Nel villaggio di Kirches prach in Franconia i paesani riuniti in numero di 3m. hanno cacciate le truppe Bamberghesi, benchè un'altra volta ritornate, fossero rinforzate dagli ussari Szeckler. V'è stato da ambe le parti un gran numero di feriti.

Questo medesimo spirito è generale nel principato di Schavvarthemberg, nel Douvvensteim-werteim, e nell'Haybach. Ecco che gli austriaci trovansi nel caso medesimo dei Francesi, e forse in una circostanza più critica per ragione del tempo, di dovere a fronte d'un'armata straniera combattere, e difendere una Vaudea, da essi medesimi fomentata.

Mentre a Venezia parlasi del ristabilimento dell'antica Repubblica, parlasi in Alemagna del ristabilimento della Polonia, il di cui trono sarà occupato dall'arciduca Palatino d'Ungheria. Il Mercurio di Ratisbona ci assicura, che la Prussia vi si è opposta con moltissima difficoltà.

Nel Cantone di Baden in Svizzera v'è una malattia epidemica per cui agli ammalati si gonfia il collo. Ad alcuni questa gonfiezza è stata fatale.

L'Elettore di Baviera porta le sue truppe a 40 mila uomini. Per arrivarvi fa partire per l'armata tutti i giovani, e celibatarj dai 18 ai 36. I celibatarj dai 36 ai 50 anni sono destinati a completare i corpi a misura che ve ne sarà di bisogno.

Proclama del Generale in capo Brune al Dipartimento del Morbihan.

Cittadini. Cessate di lasciarvi ingannare dall' Inghilterra, che levandovi i grani, vi dà in cambio armi parricide, odiosi strumenti delle vostre calamità.

Abbandonate questa vita miserabile, che voi menate scorrendo le vostre pianure, e impoverendovi l'un l'altro.

Voi avete già provate delle perdite sensibili in qualche piccolo combattimento, nei rincontri delle truppe che erano in marcia, ma, infelici, l' ora terribile della guerra, di una guerra devastatrice non è ancora sonata.

E voi cipi sedotti da un falso interesse, qual speranza avete voi? Come non preferite una vita sicura, e tranquilla abjurando il vostro errore, a questo tormento perpetuo di timori e d'incertezze, cagionate dall'onta e dal rimorso da cui siete lacerati?

Ministri di un Dio di pace, quando un saggio governo garantisce la libertà di coscienza, credete voi di evitare lo sdegno celeste, e la punizione degli uomini, se voi non vi opponete a tanto spargimento di sangue, sangue di agricoltori acciecati, che corrono a perdersi? Arrestate la guerra civile, illuminate li spinti, e voi sarete Ministri virtuosi, e buoni Cittadini.

Uomini traviati; rendete le armi al capo luogo del vostro cantone, e ritornate alle vostre famiglie.

Io darò dei salvi condotti a quelli che avranno dei rimorsi, ma bisogna deporre quelle armi che la perfidia straniera vi ha recate. Scuotetevi: fra qualche giorno non vi sarà più tempo.

Cittadini, che siete stati fedeli ai vostri doveri date alla mia voce più di forza, e concorrete con me, per impedire la inevitabile disfatta di questi infelici, ai quali ei sarebbe tanto dolce di dar loro il nome di Fratelli, e di Francesi.

B R U N E

Lo stesso generale in capo ha dato un proclama all' armata in cui rilevasi il seguente pezzo interessante,

„Invano il governo travaglia incessantemente a fondare la prosperità della Nazione... Il popolo è testimonia della mia ripugnanza a combattere contro de' Francesi; ho fatto di tutto per illuminarli....

„Venite dunque meco per marciare ad estermine questo arruupamento di furi si, e di scellerati. Ma in mezzo di questi movimenti di guerra, astenetevi da ogni specie d'indisciplina, sovvenitevi bene che le più piccole vessazioni possono servir di pretesto ai nemici, ed offuscare la vostra gloria. Non mi sforzate, che a lodarvi, e se per somma sventura qualche individuo si rendesse colpevole, arrestatelo voi medesimi: il vostro onore, e la sicurezza lo esigono; io spero, che non avrò a render conto, che d'azioni di coraggio, e di generosità.

„Io raccomando agli Ufficiali di non perder di vista i suoi soldati; essi devono essere i padri, e gli amici più cordiali: ma devono punire i colpevoli; senza disciplina non v'è né armata, né gloria.“

Estratto del rapporto del Generale di Brigata Houdetot dei 9 Piovoso.

Ai 3 di questo mese un bollettino telegrafico mi dà l'ordine di portarmi ai 6 ad Hennebion per un attacco combinato ai 7. Io non avevo che 500 uomini. I briganti erano in numero di 2 mila a Quistenee, li ho attaccati, e battuti, ed il loro quartier generale è caduto in mio potere; Essi hanno perduti 300 uomini sul campo e moltissimi fucili inglesi. I capitani Dugaye, e Lebreton si sono particolarmente distinti.

Parigi 22 Pluvioso.

C O N S O L A T O

Il Cittadino Jacob anderà in Spagna. Il Cittadino Dusaut è nominato segretario di legazione.

È stato nominato il Cittadino Barthelemy come candidato al Senato conservatore.

Il Foriere della 52 mezza brigata è promosso al grado di Sotto-Tenente.

Il General Brune darà ai caporali Hedé e Bonnis, al Sargente Marchand ed ai 33. soldati della stessa mezza brigata, che così bene si difesero in quel Castello dei fucili d'onore.

Sono state ordinate molte altre promozioni per azioni illustri fatte da altri militari nella guerra dell'Ocidente.

M I N I S T E R O.

Estratto delle corrispondenze del Ministro della guerra.

Un distaccamento di ussari Szekler, e di cacciatori Magonzesi avevano preso posto nel villaggio d' Attersheim sulla riva dritta del Meno. Il Gen. Roget manda 50 cavalli per allontanarli, ed una compagnia di fanteria. Dopo un'ora di combattimento il nemico è stato cacciato dal villaggio, e 14 cacciatori Magonzesi sono caduti in nostro potere; 10 altri sono stati uccisi. Noi non abbiamo che un ferito.

Il Cittadino Janvier celebre orologiaio ha presentato un novo pendolo all' Istituto. Vi ha messi tutti i movimenti celesti, le eclissi nel periodo di 25m. anni, con dei lavori nuovi e molto ingegnosi. Il Cittadino Dalatme lo ha visitato, e ne ha fatto un elogio completo.

Gli Inglesi, che minacciavano le coste di Quiberon sono allontantati. I battelli che avevano spediti per l'armamento, e l'equipaggio dei ribelli sono stati presi dai repubblicani.

— Cinque parlamentari Inglesi hanno sbarcati 1418 prigionieri Francesi la maggior parte soldati di marina.

— Il Corsaro il *Diavolo a quattro* di Bordeaux ha predate tre legni Inglesi per il valore di 3 milioni. Due sono armati uno di 18 e l'altro di 22 cannoni. Questo Diavolo si è battuto per 8 ore continue.

Il *Gran Bonaparte* Corsaro di Salanca ha predate un pachebotto Inglese, carico di derate coloniali.

Estratto del rapporto del Generale Olivier al Gen. Brune dei 9 Piovoso.

„Io partii da Vannes ai 2 con 2m. uomini di fanteria, 45 cacciatori a cavallo, 25 giandarmi, e 2. pezzi d' Artiglieria. Portatomi a Loc la vanguardia fucila otto giovani disertori della compagnia franca d' Avray. Dopo aver lasciati due battaglioni a questo posto mi son diretto col 3 a Grandchamp.

Entrato nella Comune non trovandovi alcun abitante levai tutto il grano e le bestie per spedirlo a Vannes, e mandai indi dei spioni ai Generali che doveano agir di concerto. Inteso che alcuna colonna non era per anco marciata mi portai intanto a Plaudren dove sapevo che v'erano molte armi nemiche. Ma sapendo che la scorta del convoglio di Vannes fu attaccata e che il nemico era molto in forze feci abbandonare il ponte di Loc per marciare sopra di lui con tutte le forze.

Ho diretto a passo di corsa il 1 battaglione della 22 mezza brigata sulla sinistra nemica, io col 2. battaglione mi portai al centro. Quando la mia dritta fu arrivata alla sinistra nemica ordinai la carica al centro. Intanto la cavalleria guadagnando l'altura, ha messo il nemico in pieno disordine; tosto la fanteria combatte colla bajonetta, e fa strage dei briganti: essi fuggono, e la cavalleria, e l'infanteria leggiera li inseguono con molta rapidità.

L'azione era cominciata alle 10 della mattina, e terminò alle 4 della sera.

Dopo aver camminato tutta la giornata rientrai in Vannes a 7 ore della sera.

Quattrocento nemici sono rimasti sul campo, ed innumerabili sono stati i feriti. Siamo in possesso di più di 10 mila fucili.

Molti nobili emigrati sono fra i morti. Noi abbiamo raccolti i loro portafogli.“

Estratto della lettera del General Lefebvre al Primo Console, dei 18 Piovoso.

„Il General Chamberlac informato dell'unione dei capi Sciovani a Lacheaux fece partire a 10 ore di sera il suo ajutante Dormenau con 450 uomini ordinandogli di marciare senza arrestarsi. Malgrado la stanchezza de' soldati, tosto l'ajutante di campo Taune s'impadronisce dell'entrata del castello; essi facevano nn fuoco vivo, ma i nostri li caricavano vigorosamente. 15 fra baroni marchesi ec. vi si sono trovati, ed il barone d'Herigon colla croce di S. Luigi in petto, era morto sul campo. 400 sciovani hanno presa la fuga, e non v'è stato mezzo a raggiungerli. Il castello, era pieno di molte ricchezze appartenenti ai capi indicati, ed una valigia piena di proclami del re e di corrispondenze col baron de Camergues.“

Il General Chamberlach ha riportato alcuni altri piccoli vantaggi a Domfront.

Una lettera scritta da un rifugiato italiano così si esprime. „Ti recherà meraviglia, che non ti dia nuova di ciò che si dice, ma credi a me, che se qualcuno parla dell'avvenire non può portare che o dedazioni, o invenzioni. Bonaparte travaglia negli affari di stato 18 ore del giorno, e quelli che ancora più di ogni altro le si avvicinano nulla possono penetrare. Questo sistema, che fa rabbia agli oziosi, ed ai politici da caffè è il solo necessario per condurre una volta a buon termine le importanti operazioni, che decideranno del destino dell'Europa.“

Da ciò opportunamente rilevasi che tutto ciò che non è ufficialmente pubblicato intorno ai fatti politici principali non merita tutta la fede, e tutto ciò che dicesi di pace, di armistizio ec. sono tutte induzioni ricavate da quelli, che secondo il loro qualunque siasi raziocinio, pongono tutte le loro felicità in questi due avvenimenti. E non si avvedono, che se la Pace non è preceduta dalla vittoria non potrà mai produrre quei beni, che ragionevolmente possono desiderare i Popoli liberi?

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 4 Piovoso.

La nostra nuova costituzione contiene 118 articoli. E' dichiarata in uno di essi illimitata la libertà della stampa. I poteri ci sembrano bene divisi ed organizzati.

Lo stato politico de' cittadini è compagno a quello della Francia. Il jury Nazionale è composto di 45 piazze, in cui gl'individui vi stanno 15 anni, e devono essere o vedovi, o maritati. Ogni dipartimento vi ha almeno tre membri. Egli ha le stesse attribuzioni del Senato Francese.

Il potere legislativo è esercitato da una camera legislativa, e da un consiglio del Popolo; la camera legislativa propone i progetti di legge, ed il consiglio del Popolo li accetta o li rigetta.

Due legislatori vi sono per dipartimento. Questi sono in numero di 24 sono eletti per 11 anni.

La camera legislativa manda i progetti al consiglio di stato. Questi spedisce le sue riflessioni o a vantaggio o contro presenti tre legislatori, che vi rispondono. La camera legislativa siede 6 mesi, e nelle vacanze nomina una commissione di 5 membri.

Il consiglio del Popolo è di 90 membri. Ogni distretto ne manda uno. E' rinnovato ogni anno per intero, nè resta radunato, che 4 mesi.

Il potere esecutivo è confidato ad un Consiglio di Stato di 9 membri dei quali uno sorte ogni anno. Il consiglio del Popolo li elegge su di una lista tripla mandata dal jury Nazionale. I ministri sono al numero di quattro, che hanno tutta la responsabilità come in Francia.

In ogni dipartimento v'è un consiglio d'educazione sotto la sorveglianza del Ministro d'Armi.

Il Prefetto Nazionale, i Prefetti di Distretto, ed i loro aggiunti come organi del potere esecutivo devono dare ai Cittadini tutti i chiarimenti, che li vengono domandati sulla Costituzione, e le leggi; raccolgono le petizioni, e sorvegliano sui funzionarj pubblici, e vegliano sulla sicurezza interiore. Essi dispongono, secondo gli ordini del Consiglio di Stato, della forza armata senza poterla comandare. Sta ad essi il convocare le assemblee popolari.

La polizia interna è affidata ad una Municipalità da 3 a 9 individui. E' rinnovata ogni anno per terzo.

La forza armata in tempo di pace non potrà eccedere i 3m. uomini.

La Guardia Nazionale deve esser pronta a battere ancora i nemici esterni. Vi sarà un Tribunale particolare per giudicare i delitti militari. La legge determina l'organizzazione.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 25 Febbrajo.

Ogni giorno passa qualche distaccamento di truppe per riunirsi ai loro corpi. Oggi sono passate tre mezze brigate dirette ad occupare le alture di Loano, e Finale.

Sabbato passarono quattro muli carichi di denaro, 3 de' quali avevano due piccoli barilotti per ciascuno di moneta in oro. Tutto giorno passano buoi per l'armata.

Una trentina di bastimenti sono tra jati, e jati l'altro passati per queste alture diretti tutti per la Corsica.

Gavi 25 Febbrajo.

Una colonna austriaca di 250 uomini si è avanzata da Parodi alla volta di Carosio, mentre un distaccamento di circa 50 uomini dalla arte opposta veniva da Serravalle. Il Lemmo essendo gonfio ha disturbati i disegni de' nemici. I posti avanzati Francesi, e le pattuglie di questi contorni si erano concentrati a Voltaggio.

Genova 1 Marzo.

Alcuni proclami del Comandante di piazza Degiovanni esprimenti la volontà del Generale in Capo ha emanato l'ordine che tutti gli ufficiali anche senza corpi qui dimoranti debbano portarsi in Francia ad essere organizzati. I Polacchi andranno ad Oneglia, i Tostani a Nizza, ed i Cisalpini a Marsiglia ed a Dijon. Seco loro si trasporteranno ancora i Patrioti rifugiati.

Le notizie che abbiamo avute della Riviera di Levante sono appoggiate alla relazione d'un postiglione venuto da quelle parti, che merita tutta la fede. Egli ha assicurato che gl'insorgenti di Fontanabuona sono stati battuti nelle vicinanze di Cornua da un picciol corpo di truppe Francesi. Il risultato di questo piccolo affare è stato fatale ai rivoltati, i quali hanno avuti molti feriti, 11 morti, e 15 prigionieri, oltre di aver perduta la posizione. V'è ragione di credere, che fra i prigionieri vi possano essere due Capi della rivolta. Siccome i prigionieri sono stati presi colle armi alla mano, così saranno quanto prima fucilati.

In questo fatto la perdita de' Francesi, può dirsi, di niun conto. Essi infatti non hanno da compiangere la perdita che di tre soldati: pochi ancora sono stati feriti.

I corpi Francesi situati a Nervi si sono avanzati. La posizione loro è fortificata da alcuni nuovi pezzi di cannoni trasportati per mare da Genova colle necessarie manizioni. Nulla si sa di preciso intorno ai corpi situati nella posizione di Torriglia.

Parlasi d'una nuova vittoria riportata dal Generale in capo Moreau al Reno. Esistono di più alcune lettere, che ne danno i dettagli; a noi basterà l'averla indicata, aspettando le notizie ufficiali per riportare il fatto con tutta la verità.

Oggi sono stati spediti a Torriglia 26 barili di cartucce. Domani partiranno per il Forte di Gavi 1 mortaj, e 50 barili di polvere portati da 50 caravana.

Organizzazione dell'Armata d'Italia stabilita dal Generale in Capo MASSENA.

A LA DESTRA.

Il General Soult sarà il luogo-tenente-generale del Generale in Capo.

L'ajutante-generale Gautrin capo dello stato maggiore.

L'ajutante generale Michil sarà impiegato dal Generale Soult.

Il Commissario di guerra Vest farà le funzioni di ordinatore.

Il capo di Brigata Navalet comanderà l'artiglieria.

Il Capitano Tablier comanda il genio.

Prima Divisione.

Il Generale di Divisione Miollis avrà i Generali di brigata Darnaud, e Petitor, e l'ajutante generale Hector ed il cittadino Venar per Commissario.

Sarà composta dell'8 mezza brigata leggera della 24, 73, 74, 92 mezza brigata di battaglia d'una compagnia di zappatori, e due compagnie d'artiglieria leggera.

Seconda Divisione.

Il Generale di divisione Gazau avrà i generali di brigata Puinssot, Spital e Lapisse, e l'ajutante generale Daoust, ed il cittadino Puyon commissario.

Sarà composta della 5 mezza brigata di fanteria leggera, la 23, 45, 55, 78, e 106 mezza brigata di battaglia, una compagnia di zappatori, e la 4 di Ussari del 3 reggimento di fanteria leggera.

Terza Divisione.

Il generale di divisione Marbot avrà i generali di brigata Gardanne, e l'ajutante generale Scequelier ed il cittadino Romani commissario di guerra.

Sarà composta della 3 mezza brigata leggera della 63, 93, 97 di battaglia, d'una compagnia di cacciatori, e della 1 compagnia carabinieri, del 1 reggimento.

CENTRO DELL' ARMATA

Il Generale di divisione Suchet è nominato Luogo-tenente-generale del Generale in Capo, e fino alla conferma del governo, comanderà la 4 e la 5 divisione.

Quarta Divisione.

Il Generale di divisione Loison avrà i Generali di brigata Solignac, Serras, Tablonosky; Ajutanti generali Blondeau, e Cortez, ed il cittadino Chapys commissario di guerra.

Sarà composta della 20 mezza brigata d'infanteria leggera, 10, 34, 87 di battaglia, della prima legione Polacca, d'una compagnia di zappatori.

Quinta Divisione.

Il Generale di divisione Pouget avrà i Generali di brigata Clauzel, Campeaux, e Gumdjam, l'Ajutante generale Cacaut, ed il cittadino Bigotierez commissario di guerra.

Sarà composta della 7 mezza brigata di fanteria leggera, della 12, 62, 99 di Fanteria di battaglia, una compagnia di Zappatori, e della seconda compagnia del quarto reggimento d'artiglieria leggera.

Sesta Divisione.

Di questa divisione non è stato nominato ancora che il Generale di brigata Fressinet, e gli Ajutanti generali Octavis e Prompt. Il Commissario di guerra non è stato peranco eletto.

Sarà composta della 16 di Fanteria leggera, della 17, 33, 39 di battaglia, 18, 41, e 47 di linea, ed una compagnia di Zappatori.

A L A S I N I S T R A.

Il Gen. di divisione Turreau sarà Luogo-Tenente-generale del Generale in Capo.

L'Ajutante-Generale Lecat Capo dello Stato-Maggiore.

Il Generale di brigata Bardenet Comandante l'artiglieria.

Il Cittadino Voceville sarà il Commissario Ordinatore.

Settima Divisione.

Il Generale Divisionario non è stato ancora nominato. I Generali di brigata saranno Kiffre, Liebaud, Ravault, e l'Ajutante-Generale Paulet.

Sarà composta della 28 mezza brigata di fanteria leggera, della 26, 80, 88 e 107 di battaglia, di una compagnia di zappatori, e della terza compagnia dell'8. reggimento d'artiglieria leggera.

Ottava Divisione.

Il Generale che la comanderà non è stato ancora eletto.

I Generali di brigata saranno Vallet, Beregnier, e Devisi. Il Commissario pure non è stato nominato.

Sarà composta della 15 mezza brigata di fanteria leggera, della 12, 21, e 104 di battaglia, d'una compagnia di zappatori, e della 5 compagnia del 2 reggimento d'artiglieria leggera.

C A V A L L E R I A.

Prima Divisione.

Il Comandante sarà il Generale Kusnel.

Sarà composta del 4, 7, 9 reggimento de' cacciatori e del 6. d'ussari.

Seconda Divisione.

Il Comandante è il Generale Beaumont. Il suo Ajutante-Generale è il Cittadino Dugomier.

Sarà composta del 12 reggimento di dragoni, del 13, 14, e 20 d'ussari.

Terza Divisione.

Il Comandante non è nominato.

Sarà composta del 14, e 21 reggimento di cavalleria, 3 de' cacciatori, ed 1 di ussari.

Corpo di truppe staccato sotto gli ordini del Generale di Divisione Monnier.

Il Generale di brigata sarà il Cittadino Lucotte, il Cittadino Gerard sarà Capo dello Stato-Maggiore.

Esso sarà composto delle 8, e 16 mezza brigata d'infanteria leggera, e della 1 Legione Romana.

Le 7, 8, 19, e 33 divisioni militari continueranno egualmente a far parte dell'Armata d'Italia.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Della Repubblica Ligure.

Sessione del 25 alla mattina.

Sono messe a disposizione dell'amministrazione di guerra e marina lire 10375: 10: 8 per corrispondersi agli appaltatori Serra ec. a conto delle forniture fatte all'armata dell'armata Francese.

— Sono poste a disposizione del Comitato di Sussistenze tutte le partite che sono state versate, e si verseranno in avvenire in Tesoreria di S. Giorgio dai sovventori a tenore del decreto del 4 corrente per servirsene negli oggetti enunciati in detto decreto.

— Il cit. Presidente firmerà un mandato di lire 24 f. b. al cit. Emmanuelle Arata, e sono per altrettante da esso pagare ad un corriere venuto da Marsiglia.

Sessione del 25 alla sera.

Questa seduta non ha somministrata materia per il processo verbale palese.

Sessione del 26 alla mattina.

Niente d'interessante.

Sessione della sera.

Letta una nota del Tribunale di Cassazione, è prorogato il termine di giorni 15 a pronunciare sulla istanza del cittadino Cucchi.

— Li petizionarij deputati dall'arte de' Barbitonsori sono autorizzati a fare la vendita della bottega, e capitali indicati nella petizione, e dividerne il prezzo fra i matricolati dell'arte medesima, sotto l'ispezione del Presidente del Comitato degli Edili.

Sessione del 27. Febbrajo alla mattina.

E' incaricato il Comitato di Sussistenze a permettere l'estrazione di un rubbo Stochefisk al padrone Cristoforo Accame per suo uso, e del suo equipaggio consistente in 14 individui.

— Letta la petizione dei cittadini Giuseppe Marengo, e Bernardo Vallaro Marinaj, che domandano di essere levati dal bordo del corsaro Francese denominato il Baccio, predatore del Liuto del padrone Niccolò Marengo q. Giuseppe, e di esser trasportato al Lazzaretto per ivi finir la quarantena. Si rimette la petizione suddetta al Ministro degli affari esteri, perchè concertandosi col cittadino Incaricato d'affari della Repubblica Francese, procuri di provvedere alla sicurezza personale de' petizionarij.

Sessione della sera.

Sono assegnati, anche con facoltà di alienare, al Comitato di sussistenze amministratore del Monte di Annona i capitali impiegati presso la corte di Danimarca da varie corporazioni religiose, e pervenuti in forza di legge nella Nazione, ascendenti in tutto alla somma di lire 580780, soldi 8, o più vera somma, per servirsene nel disimpegno di sue incumbenze. Il Ministro dell'Interiore, e Finanze è autorizzato a farne seguire l'atterraggiamento in credito di detto Comitato.

— E' invitato il cit. Ispettore de' pubblici forni a far preparare per dimani cantara 8 biscotto per uso di due legni corsari della Nazione che dovranno partire per il loro destino.

Sessione del 28 alla mattina.

Sono invitati tutti i Parrochi delle rispettive Parrocchie nella Giurisdizione del Centro a consegnare la nota dei figli dei Cittadini obbligati alla Tassa Personale che loro verrà richiesta dai Capi-Legione, e Capi-Battaglione della Guardia Nazionale del Centro.

A V V I S O

Dalla Stamperia della Gazzetta Nazionale è uscito il primo tomo del Nuovo Parigi; si distribuisce dal cit. Antonio Albani in Piazza Nuova, e dai principali Libraj di questa Città.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 8 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. 5. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 11 Piovoso.

Le discussioni che nella sessione della Camera dei Pari si fanno riguardano la condotta del ministero nelle risposte spedite in Francia, in seguito delle domande di pace fatte da quel governo. Lord Romey è quegli, che sembra più accanito nel sostenere la procedura del ministero; Lord Bonington lo appoggia. Il duca di Bedford, e Lord Holland, sono del contrario sentimento, ed appoggiando il presente sistema costituzionale della Repubblica Francese, e la persona di Bonaparte che n'è il capo, si sforzano di persuadere questi uomini riscaldati dalle insinuazioni insidiose di Pitt, il quale vuol mettere alla prova la Francia ancora, finchè abbia il coraggio a recusare di stabilire il realismo.

Pitt è realmente ammalato. Soffre un reuma così violento, che li cagiona nel basso ventre dei dolori acutissimi. . . . Qual genere di supplicio! Egli è l'avoltojo vendicatore, che lacerava il nemico, ed il flagello del genere umano.

Quattro corrieri si preparano a partire domani; uno per Pietroburgo, l'altro per Augsburgo, il terzo per Firenze, ed un quarto per Vienna. Dicesi che i confederati di nuovo siano in discussione.

La città di Filadelfia ha provato uno incendio violentissimo. Il Circo di Rieken, sei case della strada di Sixth, e l'albergo superbo d'Eller sono stati vittima delle fiamme.

REPUBBLICA BATAVA

Amsterdam 16 Piovoso.

Abbiamo saputo per la via di Londra la nuova infelice, che l'importante colonia di Batavia è caduta in poter degli Inglesi. Sperasi che questa nuova non si confermerà, poichè non sembra verosimile dopo le ultime notizie, che di là abbiamo ricevute.

L'ajutante generale Clement, che ha recato a Parigi le bandiere prese nell'ultima guerra è ritornato. Il General Augerau lo ha accolto con somma distinzione, e le ha conferito il medesimo grado presso di lui.

Il Generale in Capo e Semonville sono sovente al Direttorio. Trattano di concerto dei mezzi di difesa. Deve stabilirsi un campo sui punti più minacciati. Sarà composto di Francesi e Batavi.

Il Piemonte è vicino a sollevarsi contro gli Austriaci; l'Olanda rende inaccessibili le sue coste, non v'è più dubbio sulla partenza de' russi dalla coalizione; i dipartimenti dell'Ovest sono ormai pacificati: che più rimane alla Francia nostra degna alleata perchè sia gloriosa, e tranquilla, che il rintuzzare al Reno l'orgoglio della Casa d'Austria abbandonata a se stessa? Sia quell'armata vincitrice, e l'impero della libertà sarà immortale.

GERMANIA

Augsburg 10 Piovoso.

La cassa dell'armata Russa, che qui trovavasi, è di già stata via trasportata prendendo la strada di Boemia.

Si forma a Hildesheim un congresso composto de' differenti Stati del cerchio di Franconia, e di qualcuno di quelli della bassa Svevia. Egli sarà presieduto da un generale Austriaco. Questo congresso è incaricato di trat-

tare la maniera di facilitare le leve in massa su di cui molto riposa l'armata Austriaca nelle presenti circostanze, e di provvedere alla sussistenza, ed al trattamento dei corpi regolati allora che saranno formati.

I Generali Colloredo e Staray sono stati promossi al grado di Feld Maresciallo, 10 colonelli sono stati creati generali maggiori.

Passano continuamente rinforzi al principe Carlo per la Baviera. La maggior parte di questi sono Polacchi presi a forza dalle loro case. Il Generale Osukof è passato da Monaco per portarsi al quartiere dell'arciduca. La sua missione consiste nel ragguagliare questo generale di ciò che è stato accordato, è stabilito a Praga.

Praga 10 Piovoso.

Egli è ormai fuor di dubbio, che i Russi vanno a rientrare nei loro paesi. Le due corti Imperiali si erano veramente riconciliate, ma l'ambizione smisurata della casa d'Austria, l'attitudine imponente, che ha presa il re di Prussia, e la perdita considerabile, che le truppe Russe han fatto in questa campagna hanno indotto Paolo I. a richiamar le sue truppe. Ai 6 la prima colonna si è messa in marcia per abbandonare la Boemia, ed ai 17 Suwarow si è messo già in cammino per Pietroburgo. Domani deve partire il quartier generale.

Questa marcia ha avuto luogo in conseguenza degli ordini di Paolo I. dati a Suwarow il primo Piovoso per mezzo d'un corriere straordinario. Gli abitanti della Boemia gioiscono oltre modo della perdita di questi ospiti.

Vi sono state molte volte delle risse fra loro, ed i soldati Russi, in una delle quali 10 Russi sono stati stessi esangui sul suolo.

Anche la casa d'Austria in qualche modo sembra essersi compiaciuta della loro partenza dai Stati ereditarij nel vedersi libera a sfogare la sue viste ambiziose. Le spese che questi alleati hanno a lei cagionate sono considerabilissime. Non è possibile che un uomo creda cosa sia costato il semplice passaggio delle truppe Russe per Ratisbona. Questa Città Imperiale ha già presentata la nota che monta a 36m. fio mi.

L'armata di Suwarow è fortemente diminuita. Un foglio Alemanno sostiene che ella non può oltrepassare effettivamente i 18 m. uomini. I combattimenti, e le malattie han fatta una gran strage, e queste specialmente nella Boemia. La causa delle medesime si attribuisce alle fatiche straordinarie, all'intemperie delle stagioni, e soprattutto alla vita sregolata di questi guerrieri, i quali si sono abbandonati ad ogni sorte d'eccessi che sono divenuti a loro propriamente mortali. L'animosità fra gli Austriaci, ed i Russi non si è mai rallentata. Raccontasi che in questa Città essendosi fatto molti giorni sono un pranzo dove trovavansi ufficiali delle due nazioni, si cominciò a parlare di guerra; gli Austriaci volevano spiegare ai Russi come bisognava fare per venire all'oggetto di vincere i Francesi. Il general Korsakow, lo stesso che è stato battuto a Zurigo, soggiunge: *in luogo di voer darmi della lezione avreste ben fatto meglio di battere i Francesi voi medesimi.* Questa animosità delle armate ed il desiderio vivissimo dei Russi di non più battersi in questa campagna cogli Austriaci, nè per gli Austriaci ha molto influito nella risoluzione di Paolo I. Può essere, che i sentimenti pacifici della Porta verso la Francia vi abbiano avuta molta parte. In effetto se l'Austria volge i suoi occhi avidamente verso l'Italia, la Russia non ha delle viste meno avido verso Costantinopoli. Una pace fra la Porta, e la Francia romperebbe questi piani, e perciò la Russia vorrà portare le sue forze alle frontiere della Turchia.

Francfort 12 Piovoso.

Le 8, 65, e 91 mezz-brigate Francesi, che sono avanti a Magonza sono state completate da alcuni battaglioni ausiliari di coscritti, che vi sono incorporati. Tutte le altre mezz-brigate incomplete saranno nella stessa maniera organizzate.

Vanno, e vengono dalla stessa Magonza delle truppe, che si portano al loro diverso destino; molti corpi si dirigono per la strada, che conduce in Olanda, altri dall'Olanda s'avvicinano all'armata del Reno.

Ratisbona 15 Piovoso.

La partenza dei Russi non dà più luogo a dubitare. Una lettera di Pietroburgo del 9 assicura, che Sowarow ha ricevuto l'ordine dal suo Imperatore di ricondurre la sua armata in Russia, e di portarsi egli medesimo a Pietroburgo.

In conseguenza di quest'ordine la prima colonna si è messa in marcia ai 6 verso la Polonia Russa, e già i commissarij sono andati avanti per prendere le necessarie disposizioni per il loro passaggio nella Vollandia. Tutte le negoziazioni descritte nelle gazzette fra la Russia e l'Inghilterra per un sussidio da mantenere 100m. Russi sembrano invenzioni.

I torbidi di Svezia sono cessati. L'ordine si è ristabilito con soddisfazione del Popolo.

Dalle Rive del Meno 18 Piovoso.

I corpi d'armata cominciano a fare dei movimenti. I preparativi guerrieri sono eseguiti con molto ardore. Tutto fa credere, che i primi colpi si porteranno nei cantoni di Magonza sulla riva dritta perchè le truppe Francesi si concentrano in quel punto singolarmente. Molti corpi si portano ancora avanti al forte di Cassel per postarsi ad Hocheim.

Intanto sono partiti da qualche giorno differenti corpi di cavalleria, e di fanteria Austriaca che si sono diretti a marcia forzata verso i contorni di Kell ove si teme il passaggio de' Francesi. Ma senza dubbio egli si eseguirà a Magonza dove è impossibile l'impedirlo.

Pare che nelle circostanze presenti gli Austriaci, i quali volevano inondare il territorio Francese, siano in necessità di rimanere nella difensiva. Egli è infatti deciso in seguito di tutte le nuove dell'Allemagna che l'armata del general Sowarow è in marcia per la Polonia, e che deve rientrare in Russia.

REPUBBLICA FRANCESE.

Brusselles 17 Piovoso.

Tutte le Municipalità, a tenore delle istruzioni del 21 Brumale del Ministro della guerra, si affrettano di compilare le note de' coscritti, che servono, degl'impotenti, che non possono servire, e di quelli che non hanno voluto servir.

I foglj Alemanni annunciano, che si tratterà la pace a Praga. Essi vi aggiungono che la Francia, e l'Inghilterra sono disposte a fare immensi sacrificj per stabilirla. Bisogna che a questi foglj rimangano ancora ignoti i sentimenti di Lord Grenville manifestati alla Francia intera in nome del suo governo, bisogna che essi credano che la Francia non sia in caso di sostenere vigorosamente una guerra universale come lo è l'Austria senza la Russia, per pretendere che si l'una, che l'altra pieghino facili alle pretensioni incompetenti della Casa d'Austria, unicamente perchè si faccia la pace. La Francia ha già mostrate all'Europa intera le sue intenzioni pacifiche: Vienna, e Londra risuonano della lealtà de' suoi voti; ma Vienna e Londra sanno nel tempo stesso, che la Francia desidera una pace che stabilisca l'ordine fra le potenze d'Europa, e conservi alla medesima quel rango che ha diritto di ottenere.

Altra dei 19.

La guarnigione è interamente rinnovellata. Un battaglione di fanteria è arrivato jer sera per rimpiazzarne un altro, che questa mattina è partito per l'interiore, ossia per l'armata d'Occidente. Dal dipartimento delle Ardenne passano dei corpi, che si rendono all'armata del Reno. Due compagnie del battaglione ausiliario della Sarthe sono arrivate ne' contorni di Luxemburgo, ed hanno continuata la loro rotta per Magonza.

Nei dipartimenti riuniti in luogo della coscrizione militare, si farà una leva volontaria. Essa pare che possa

produrre un miglior effetto, senza disgustare alcuno. I commercianti, ed i capo artefici sonosi già incaricati di trovare un buon numero di disimpiegati, che passino ad arruolarsi.

Ostenda 13. Piovoso.

Le nostre alture sono combattute da un fierissimo colpo di vento. Due bastimenti Inglesi, ch'erano in crociera sono stati sommersi. Continuano non ostante a farsi vedere di tempo in tempo i bastimenti nemici, la qual cosa ha dato luogo alla risoluzione di mettere tutte le nostre coste in istato di difesa generale.

Parigi 26 Piovoso.

Gli Inglesi si sono allontanati dalle coste d'Occidente. Vi avevano un vascello di linea e molte fregate. Molti emigrati si sono imbarcati in alcuni navicelli per raggiungerle, ma esse non li han voluti accettare. Egli si sono fortemente lagnati dei capi insorgenti, che dopo aver ricevuto il danaro, e le munizioni dall'Inghilterra, si siano non solo abbandonati alle leggi della Rep. ma che abbiano trattato l'un l'altro separatamente la pace.

Vien scritto da Cholet in data dei 10, che la pace regna sulla riva sinistra della Loire; tutti gli attrupamenti sono dissipati pacificamente. Resta ancora qualche malvagio che andrà ben presto a dissiparsi.

Il Gen. Bruue terminerà con gloria la campagna d'Occidente. Pare incredibile, che Georges si sia pacificato, poichè ha resistito a tutte le proposizioni del Gen. Hoche. Le sue bande sono tutte licenziate.

Scrivono da Barinton, che 60 repubblicani di quel paese hanno battuti 500 sciovan, che volevano impadronirsi della Comune.

Frotté ha scritto al Gen. Guidal, ch'egli si sottoscrive alle leggi della Repubblica accettate dagli altri capi sciovan per il ristabilimento della tranquillità dell'Occidente. Egli ha scritto egualmente al Gen. Chamberlach, il quale gli ha risposto: „un decreto del Governo mi proibisce di corrispondere coi ribelli; ciò non ostante rendete le armi, che io allora invocherò per voi e per i vostri l'indulgenza del primo Console; intanto io continuerò le mie operazioni militari, finchè voi non mi abbiate rimessi 3m. fucili.”

Da Nantes siamo informati che di là sono passati 10m. uomini. Gli Inglesi sono spariti con una porzione del danaro, e delle armi stati destinati per Georges; 15m. sciovan del Morbihan hanno dimandato d'unirsi alle truppe della Repubblica.

Il Generale di divisione Lannes così ha scritto all'Amministrazione centrale dell'Alta-Garonna.

„Cittadini Amministratori. Io ho sentito, che dei torbidi si sono suscitati nel vostro dipartimento, ove alla mia partenza tutto era tranquillo, che la fazione, la quale ha insanguinata la Francia dopo Termidoro, impugna di nuovo dei pugnali; che le bande realiste così felicemente scacciate per la saggezza, ed il coraggio delle truppe, e de' vostri concittadini minacciano di risorganizzarsi, e che finalmente si forma una Vandea nelle vostre contrade meridionali, mentre quella dell'Occidente si dissipa, e si tranquillizza.

Esistono dunque degli uomini insensibili all'indulgenza, e che non ascoltano altra ragione che quella della forza? Ebbene. I mali che tramano si rifonderanno sulle loro teste; la vendetta del governo sarà tanto terribile, quanto necessaria.

Parlate, Cittadini Amministratori! Avete voi bisogno della mia presenza? Io volo all'istante. Le truppe, i coscritti, migliaia di Cittadini vengono a riunirsi a me. Il tempo delle fazioni, e delle minacce per i faziosi è passato. Il primo Console mi ha espressamente promesso tutta la forza necessaria per estermine i colpevoli. Avete voi bisogno di me? Rapido come la mia volontà io volo, io sono fra voi, ed i nemici della Repubblica saranno sterminati.

— Esiste in molti foglj stampata una lettera del Cardinale duca di York scritta al re d'Inghilterra, nella quale tirando argomento da ciò che dalla sua risposta alla Francia ricavasi che gli ostacoli alla pace sarebbero allontanati allora quando la razza dei principi fosse ristabilita ec. domanda che li sia restituito il trono dei suoi padri, a lui come discendente della casa Stuarda, e gli ingiunge di restituire il trono ai figlj di Tipoo-Saib a Seringapatam. Questa a dir vero sembra una bella inven-

zione inserita per fare una critica assai forte alla Nota indicata dell'Inghilterra.

— L'Ajutante di campo Duroc è stato spedito al quartier generale del Reno dal Governo per recarvi le istruzioni di lui per tosto aprire la nuova campagna. La sua seconda missione a Berlino è affatto supposta.

Nizza 10 Piovoso.

Le malattie continuano pur troppo in questa città; ma rivolgendosi gli occhj ai preparativi guerrieri, non possiamo a meno di concepire larghi speranze, e di consolarci colla prospettiva d'un avvenire più fausto. Sono giunti qui in Nizza tutti gli impiesarij per l'Armata d'Italia, tre Generali d'artiglieria, e diversi effetti militari, armi, e munizioni di guerra. Si sono visti passare de' convogli carichi di viveri destinati ad approvvigionare la Riviera, e questi assai considerevoli fino di 50 bastimenti in un colpo, tra i quali diversi grandi, e d'importanza; alcuni di questi saranno forse giunti anche costì in Genova. Si attende l'artiglieria, ed altre numerose truppe, che hanno già sfilato dall'interno; ma queste, si assicura che non giungeranno fino a che non saranno formati magazzini per tutta la Riviera, ed in specie i cavalli, sia della truppa, che di artiglieria e non si vedranno comparire se non dopo che sarà giunta la provvisione de' foraggi, che già trovansi in corso, e nel momento soltanto dell'apertura della campagna. Qui abbiamo veduto scaricarsi già dell'avena, della paglia, e del fieno; e questa mattina si sono anche deposti nei magazzini da 4000 mila fucili. Le truppe qui anche di passaggio, se non sono pagate per intero, ricevono almeno qualche abbuonconto, sono vestite, e non mancano de' viveri necessarij.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 28 febbrajo.

Estratto di lettera scritta ad un amico di Genova.

Fa sorpresa che di tanti bastimenti passati di qui, e che di continuo passano alla volta della Centrale non ne sia comparso nel vostro porto: non ho scritto esagerazioni, perchè io stesso ne fui testimonio oculare, come lo sono stato di una trentina che sono passati jeri colla stessa direzione. Quest'oggi si vede sortire dal seno di Villafranca un convoglio, che anch'esso viene verso di noi. Si crede pertanto che saranno giunti in Genova, ed avranno alleggerita in parte la carezza in cui vi trovate.

Porto-Maurizio 1 Marzo.

Quasi tutte le truppe, e i Generali, i quali svernano sulla linea marittima, sono ora sulla montagna. Dalla parte d'Ormea vi sono circa 7000 uomini. Jeri la 87. mezza brigata di linea è passata per costì proveniente da Nizza: s'aspetta la 7. di linea, e la 92. Trovansi in Arles 2. reggimenti di cavalleria, a Terrascon 1, a Lione 2, a Avignone 2, a Grenoble 1, a Beaucaire 1, a Marsiglia 1, a Digne 1, a Draghinano un altro, in tutto 12. reggimenti di cavalleria completi, ed equipaggiati di nuovo in cavalli, armi, e vestiarij, i quali deggiono esser pronti al primo cenno per l'armata d'Italia.

Venticinque mila uomini d'infanteria dell'armata della Vandea verranno costì. Quelle contrade sono interamente pacificate, grazie alle misure forti, e prudenti di Bonaparte; poichè l'armata di Brune ascende a 60. mila uomini e più di truppe veterane. Questa massa ha dispersa in breve tempo l'insurrezione, ed estirpata, prima dell'apertura della campagna, una piaga, che avrebbe potuto diventare funesta. Voi vedrete che le cose andranno bene. Una sola cagione d'inquietudine ci rimane, quella cioè delle sussistenze; nulla meno in tutti questi giorni ce n'è pervenuta una buona quantità in tutta la Riviera, e voi dovete averne ricevuto anche in Genova. De' bastimenti carichi esistono ancora, i quali debbono sfilare da Marsiglia, dalla Linguadoca, e dalla Provenza. Voi vi siete trovati in una critica situazione a Genova, ma ella finirà, e noi siamo giunti al momento in cui gli uomini veramente saggi, e amici d'un Governo libero deggiono armarsi di tutto il loro coraggio. Ella è infallibil cosa che il risultato della rivoluzione ci renderà felici, e questo risultato non è lontano.

Genova 5 Marzo.

La Fortezza di Gavi ha richiamata l'attenzione delle Autorità civili e militari, oltre l'approvvigionamento de' commestibili sono stati spediti due mortari da 300: 102 barili di polvere: alcuni carri di bombe e moltissimi carichi di palle da cannone da 27 e da 24.

Oggi è stata fatta una requisizione di cavalli, per mettere all'ordine gli attiragli necessarij al trasporto di 10 nuovi carri da cannone alla succennata fortezza per porla in uno stato vieppiù rispettabile di difesa, montando tutta la possibile artiglieria.

— Le notizie di Levante che ci sono state recate in quest'oggi sono che i Francesi abbiano attaccato questa mattina due o tre ore dopo la mezza notte, e che impossessatisi de' primi posti dei Fontanabonesi nella montagna di Ruta abbiano messi in fuga i paesani i quali hanno tosto cacciate a terra le armi. I Francesi però devono essere avanzati di molto poichè di tutte le navi armate che sono partite questa mattina a quella volta, una più non si vede al di quà del monte di Porto fino.

Credesi con ragione, che questa operazione non solamente sia diretta a distruggere l'insurrezione, ma ancora ad impossessarsi dei viveri e delle munizioni sbarcate a Rapallo in due volte dalla flottiglia nemica che era alcuni giorni sono alla vista di questo porto.

— Questa mattina quasi tutte le truppe Francesi, e Liguri sono partite alla volta di Levante. La Guardia Nazionale è stata chiamata improvvisamente a guernire tutti i posti, cosa che si è fatta con tutta sollecitudine.

— In Alassio sonovi 25 bastimenti carichi di commestibili.

— Sono stati spediti 60 battelli per la riviera medesima per trasportare del grano in questa città.

— Sono giunti fra jeri ed oggi 450 cantara di fagioli, un Pinco carico di fave, ed altre piccoli legni, che hanno trasportata una quantità considerabile d'altri legumi.

— La spedizione marittima di Tolone, della quale abbiamo altre volte parlato, viene od esser finalmente alla vela. Le ultime notizie, tratte da lettere particolari, annunziano che questa Flottiglia sia già passata nei porti della Corsica, e che colà sia stato parimente trasportato il cit. Saliceti. Aggiungono di più che essa abbia a bordo molta truppa da sbarco.

Un proclama del Comitato di Polizia nei 9 Ottobre 1797 nel tempo del Governo provvisorio, per togliere gli abusi correnti, stabilì la misura delle coccarde, di cui doveano andare fregiati i Cittadini.

Ora che si era introdotto il sistema di portar coccarde di diversa grandezza, e che da esse sono appunto derivati alcuni sconcerti, invita tutti i Cittadini all'osservanza dell'indicato proclama, cominando la pena di 5. giorni di carcere e di lire 50 a giudizio del Comitato medesimo.

— L'affluenza de' grani, che si portano alla Riviera di Ponente, nasce perchè questi sono puntualmente pagati. Ma essi sono forse destinati ad alimentare i suoi abitanti, e l'armata? Pur troppo non è così ed il seguente proclama ne sia la prova.

„ Il Generale in capo Massana informato che lungo la Riviera di Genova si trasporta nel Piemonte il grano, ed altre granaglie, e legumi destinati all'approvvigionamento della Liguria: Considerando che in un'epoca in cui li approvvigionamenti si fanno con la più grande difficoltà, e appena sono sufficienti ai bisogni del paese, dev'essere represso con celerità questo contrabbando, e severamente puniti li autori colpevoli, decreta:—

1. E' ordinato a tutti i Comandanti Francesi di fare arrestare, e d'impadronirsi di tutti i convogli di grani, altre granaglie, e legumi che si trasportassero dai posti avanzati sul territorio occupato dal nemico.

2. I grani, ed altre granaglie arrestate in questa maniera saranno versate nei magazzini della Repubblica, sarà firmato dal Commissario di guerra impiegato sopra i posti il processo verbale di questo versamento.

3. Il prodotto della prese appartenerà alla Guardia che la avrà fatte, e sarà pagata coi denari della cassa dell'Armata coll'ordine del Commissario ordinatore.

Seguirà lo stesso dei cavalli, o muli che saranno pagati a ragione di tre luigi a testa, e in vista del processo verbale, che farà constare della loro consegna ai depositi della Repubblica.

4. Saranno arrestati o costituiti prigionieri i conduttori;

5. Il presente decreto sarà trasmesso al Governo Ligure affinché dal canto suo dia gli ordini onde i proprietari, i commissarij, o i conduttori dei convoj di grani ed altre granaglie arrestate sieno tradotti innanzi i tribunali competenti del paese e giudicati senza separarsi.

Le suddette disposizioni non sono applicabili, che alla parte del Territorio della Liguria chiamata di Ponente.

6. Qualunque Militare o impiegato in seguito dell' Armata, che commetterà un contrabbando simile, o ne sarà complice sarà tradotto avanti una Commissione Militare che lo giudicherà senza disgiungersi.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Della Repubblica Ligure.

Sessione del 28 Febbrajo.

La Commissione di Governo considerando i bisogni urgenti della Cassa Nazionale;

Considerando che la meno gravosa provvidenza, colla quale si può far fronte a detti bisogni, non può trarsi che dai capitali appartenenti alla Repubblica, decreta:

1. Il Ministro dell' Interiore, e Finanze è incaricato a vendere anche coattivamente ai Cittadini facoltosi il capitale di lire cinquecento mila duecento trentacinque f. b. impiegato colla corte di Svezia da varie corporazioni Religiose.

2. Il suddetto Ministro è incaricato unitamente al Presidente della Municipalità, al Presidente del Comitato delle Contribuzioni, ed ai Cittadini Nicolò Vigo, e Giuseppe Negrotto membri del Tribunale di Commercio a formare nel termine di giorni tre la lista dei quotizzati.

3. I quotizzati che saranno descritti nella lista suddetta dovranno entro il termine di giorni quattro dalla pubblicazione della stessa versare in Cassa Nazionale la rispettiva quota in numerario metallico.

4. Passato detto termine di giorni quattro come sopra prescritto, il suddetto Ministro è incaricato a passare irremissibilmente alla esecuzione sì reale che personale contro i renitenti.

Sessione del Primo Marzo alla mattina.

Questa seduta non ha somministrata materia per il processo verbale palese.

Sessione del 1 alla sera.

Il cittadino Giuseppe Assereto q. Paolo Maria è eletto in Commissario straordinario del Governo nelle Giurisdizioni degli Ulivi, e delle Palme. Egli è incaricato di accelerare l' arrivo de' bastimenti carichi di sussistenze destinati per la Centrale. Porrà di più eleggere e spedire a questo stesso oggetto de' Commissarij nelle diverse Municipalità, e punti di dette Giurisdizioni, i quali munirà delle opportune istruzioni.

— L' Amministrazione di guerra e marina è autorizzata a passare il contratto col cittadino Serra per la continuazione degli approvvigionamenti per un' altra decade alle truppe Francesi, alle condizioni espresse nel suo messaggio.

Sessione del 2 alla mattina.

E' eletto in Commissario militare il Capo-Battaglione Bacigalupo, all' oggetto di portarsi in Rivarolo per verificare la mampresa di quattro carri carichi di sussistenza fatta dalli paesani di Rivarolo e Romairone. E' esso autorizzato a disporre di quella forza militare che crederà necessaria per ordinare gli arresti, e tradurre i rei al Tribunale competente, con riferire l' occorso alla Commissione di Governo.

Sessione del 2 alla sera.

Sono messi in requisizione 50 gozzi per portarsi a S. Remo, o altrove, per caricare de' grani, ossia commestibili, e trasportarli con tutta la sollecitudine alla Centrale.

— E' invitato il Comitato di sussistenze a far consegnare alli fornitori per l' ala dritta dell' armata francese nella Liguria cantara 115 fra grano e farina.

Sessione del 3.

La Commissione di Governo decreta:

1. E' creato un prestito di lire cinquecento mila torinesi da valutarsi al ragguglio, che fu praticato nell' prestito fatto col General Moreau.

2. E' eletta una Commissione di cinque individui da nominarsi in appresso incaricata di levarlo, e di ripartirlo sopra i Cittadini più facoltosi nel termine di ore 24.

3. Lo sborso delle rispettive tangenti si fa in Tesoreria Nazionale nel termine di giorni tre dalla pubblicazione del presente.

4. L' prestito porta l' interesse di sei per cento in ragione di anno nel caso di non pagamento delle cambiali, delle quali in appresso.

5. La Commissione di Governo assegna fin d' ora a favore dei Sovventori i Beni sotto descritti a titolo di vendita risolvibile, come in appresso.

6. I beni sono assegnati al prezzo dell' estimo, e col vantaggio del tre per due.

7. I Sovventori sono autorizzati a prenderne immediatamente il possesso senz' alcuna formalità per mezzo di quei Deputati, che verranno nominati, o dalla maggioranza dei medesimi, o dalla Commissione di Governo sopra le istanze di alcuno di essi.

8. E' consegnata a ciascheduno dei Sovventori dal Tesoriere Nazionale nell' atto dello sborso una cambiale corrispondente alla somma della rispettiva tassa.

9. Ciascheduna delle dette cambiali è sottoscritta dal Generale in capo dell' Armata Francese in Italia, trarre a 60 giorni sopra la Tesoreria Nazionale in Parigi, all' ordine del Tesoriere Nazionale Ligure, e da questa rispettivamente girata a favore dei Sovventori.

10. Estinte suddette lettere alla loro scadenza, e fino alla concorrenza della loro estinzione, si risolve la vendita, di cui nell' articolo 5. In caso di protesto la vendita dei beni come sopra assegnati non è più risolvibile.

11. I beni come sopra assegnati sono esenti da alloggi militari.

12. I membri componenti la Commissione, di cui nell' articolo 2 sono li seguenti, il Ministro dell' Interiore, e Finanze, il Presidente della Municipalità, il Presidente del Comitato delle contribuzioni, e due membri del Tribunale di Commercio.

Nota dei Beni, dei quali si fa menzione nell' art. 5.

Convento, e Chiesa dei Monaci Benedettini di

S. Caterina. Lire 140000

Monastero delle Teresiane Scalze di Gesù e Ma-

ria, meno l' estimo della Chiesa 98500

Item di S. Chiara in Carignano 56000

Item di S. Brigida compresa la Villa 120000

Item di Gesù e Maria di Purificazione Strada

Giulia 140000

Convento di S. Carlo 106000

Convento e Chiesa di S. Bernardo 60000

Convento dei PP. Teatini di S. Giorgio 70800

Il residuo del Locale dei PP. del Carmine 76000

Chiesa ed altra porzione del Conv. di Castelletto, ... 47000

Lire 1.014300

N. B. Nella Seduta dei 4 la Commissione di Governo considerando che non ostante il decreto dei 28 Febbrajo, che autorizza il Ministro di Polizia Generale a fare arrestare qualunque Cittadino, che per mezzo anche di semplici indizj si rendesse sospetto di perturbazione di pubblica tranquillità, ed a castigarli colla pena correzionale da non eccedere giorni dieci, pure la pubblica tranquillità è compromessa da voci sediziose d' uomini, e di donne, che impudentemente parlano in ogni angolo della Centrale, decreta:

E' rinnovata suddetta autorizzazione nel predetto Ministro di far arrestare in tutto a termini del precedente decreto colla pena correzionale da non eccedere un mese.

Detta autorizzazione dura per giorni venti.

Avviso. Chi bramasse d' applicarsi alla Lingua Inglese si compiacca d' indirizzarsi a questa Stamperia, ove troverà persona atta ad ammaestrare i dilettanti a parlare, leggere, e scrivere nell' idioma succennato.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 8 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabbato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. 8. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

P R U S S I A

Berlino 9 Piovoso.

I contadini, in vigore di un ordine reale, non sono più aggravati di fornire de' loro cavalli gli impiegati del governo, ed anche tutti coloro, che sapevano procurarsi di questi ordini di governo per viaggiar *gratis*. Il re ha dati gli ordini opportuni perchè si stabiliscano le poste nei luoghi dove mancavano, dovendo intanto quelle che vi sono prestarsi ad un doppio viaggio. Il re vuole che l'agricoltura, come l'arte la più benemerita, goda di tutti i possibili vantaggi.

I N G H I L T E R R A

Londra 18 Piovoso.

La camera de' Comuni, formata in comitato dei *susidj* ha votato, per il servizio navale dell'anno corrente, 100 mila uomini, compresi 22 mila 600 soldati di marina.

L'emigrato Vlomenil Francese, il nuovo comandante delle truppe russe al servizio dell'Inghilterra è arrivato ad Hurwick.

Si parla più che mai di una nuova spedizione. Il General Abercrombie, si crede, ne possa aver il comando. Egli è certo che il nostro governo ha presentemente 30 vascelli da guerra pronti ed armati, capaci di trasportare un'armata di 20 mila uomini, dove la di lui follia vorrà dirigerli.

Un giornale francamente assicura, che *Georges*, e *Paul* siano convenuti di fare un colpo decisivo nei primi mesi di questa campagna, per cui la *monarchia in Francia sarà ristabilita* assai prima del tempo destinato nel gran piano della coalizione.

Intanto, che si raccontano ne' giornali tutte queste imprese così portentose, arriva fuggitivo dall'occidente della Francia il fratello del capo insorgente Aurichamp.

Viene trasportato all'albergo della compagnia delle Indie la figura tutta di pietra preziosa del colombo che ornava la sommità del trono di Tipoo-Saib. E' stato valutato 60 mila lire sterline, che equivalgono ad un milione e 400 mila franchi.

M. Dundas ai 9 Piovoso è arrivato in Iscozia.

Ai 10 Artur Pager è partito per andare a risiedere presso la corte di Napoli.

M. Pitt nella seduta della Camera de' Comuni dei 13 Piovoso pronunzia un lungo discorso, in cui discolpa il governo inglese d'aver per il primo provocata la guerra. Ripete ciò che ha già detto intorno a Chauvelin, Talleyrand, Brissot e Robespierre, circa le istruzioni rivoluzionarie date ai nostri generali. Nega il trattato di Pavia, ed interpreta a suo piacere quello di Plinitz: dice che per estinguere il sistema di repubblicanizzazione della Francia bisogna distruggerlo, o indebolire la sua forza. Biasima la condotta dell'Austria, che ha monarchizzata Venezia, ed il suo Territorio: fa finalmente un quadro delle conquiste de' Francesi. Questa sete di conquistare, egli dice, è sempre stata la stessa in tutte le varie comparse della rivoluzione. Questa appartiene, più che ad ogni altro, a Bonaparte. Finchè il Popolo inglese avrà la forza di maneggiare un'arma, opporrà una barriera a questo furore.

Passando a parlare della garanzia necessaria a qualunque negoziazione, la quale non può offrire un governo ri-

voluzionario, M. Pitt cita diversi tratti del discorso di Boulay de la Meurthe. „ Tale è, dice egli, la testimonianza di Bonaparte medesimo contro i suoi predecessori, al servizio de' quali ha riportato quelle vittorie, che gli hanno con tanta facilità procurata la riputazione d'una fortuna senza pari. Grazie però al cielo, questa fama s'ecclissa al confronto delle imprese d'un generale superiore sì in fortuna che in talenti. Il languido lume della stella di Bonaparte si oscura vicino al folgorante splendore di Sovvarovv.

Ei parla delle sue pacifiche disposizioni, le quali pretende a tutti ben cognite. „ Noi non vediamo ch'egli abbia fatto delle proposizioni di pace generale; seguita il piano de' suoi predecessori, e tende a dei trattati separati. Noi gli rispondiamo, che non è probabile che noi accettiamo le sue proposizioni, ma che in alcun caso ciò non potrebbe essere che di concerto coi nostri alleati. Senza scoraggiarsi fa un secondo tentativo, vuole eludere il torto della prima agression, scusa coloro che l'hanno preceduto, nè parla ancora di pace generale. Crederemo noi questa volta alle sue disposizioni pacifiche, ed alla sua buona volontà per questo paese? Ci siam forse dimenticati, che nell'ebbrezza della vittoria, dopo aver terminata la guerra coll'Austria, s'indirizzò a' suoi soldati come all'armata futura dell'Inghilterra, promettendogli dei nuovi allori alle sponde del Tamigi? Che i suoi amici di confidenza Monge, e Berthier vennero in suo nome a pronunziare al Direttorio, che vinta l'Austria, non rimaneva che ad umiliare l'Inghilterra?

„ In alcun caso, segue M. Pitt, non trattate con Bonaparte. „

„ Mi si chiede se ho speranza di ristabilire colla forza la monarchia in Francia; giammai l'ho creduto possibile; giammai l'ho desiderato: ma spero che sollevata dal peso dell'autorità militare per i sforzi delle armate combinate, potrà finalmente la Francia esprimere il suo voto reale. Bisogna almeno esser sicuri, che la Francia non preferisca all'antica linea de' suoi Principi, un governo al quale nulla manchi, per esser pienamente monarchico, che la legittimità, la stabilità, e dei limiti. Le provincie Occidentali han già deciso, ed io lo garantisco solennemente alla Camera, senza alcuna instigazione dalla parte di quel paese. Io posso assicurare, che la guerra che si fa in quelle Provincie, è l'effetto violento, e spontaneo del loro proprio ardore, contrario in ciò al voto di quel paese, che desidererebbe di riservare la loro energia ad una più propizia occasione. Io convergo intanto che la posizione dei realisti frappona un ostacolo alle negoziazioni.

„ Ci vien detto: Voi avete acconsentito di trattare a Parigi, ed a Lilla; è vero. Ma ciò è stato perchè il nostro vecchio sistema di finanze non era più sufficiente per lottare contro i vantaggi convulsivi, che formava le rendite rivoluzionarie della Francia. Bisognò fare un appello al Popolo, e convincerlo della necessità della guerra; noi non mancassimo di sincerità. Una pace allora sebben danosa compariva meno che una guerra condotta con dei mezzi ordinarij. Fra due mali sceglie il minore. Oggi la posizione non è più la stessa; la guerra non ci offre che un giuoco di guadagno, ed ogni mese indebolendo le risorse della Francia, ci conduce così verso la conclusione d'una pace solida, e durevole. „

„ M. Fox crede, che sia più utile di discutere la condotta, ch'è necessaria a tenersi per l'apertura d'una negoziazione, che di ricercare quale de' due partiti sia stato l'agressore. Intanto gli sembra, che la coalizione abbia cominciate le ostilità, e che la Francia non ha fatto che seguire i movimenti di una legittima difesa. „

La sua parlata sarà portata nel Foglio venturo.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 21 Piovoso.

Un corriere straordinario spedito da Vienna dal ministro della Repubblica Batava, il cit. Van-Haesten, ha recata la notizia ufficiale che Paolo I ha dato ordine al Generale Sovvartov di portarsi, al momento, in Russia.

Il battaglione della prima mezza brigata di truppe batave, che era di guarnigione a Delft, ne è jeri partito per Helvoetsluis, ed il Brielle.

GERMANIA

Vienna 16 Piovoso.

Il reclutamento si continua con la più grande attività, ed in tutte le provincie del dominio austriaco.

Mack deve giungere quanto prima nelle sue terre in Boemia. Questo Generale domanda che sia creata una commissione per esaminare la sua condotta.

I ghiacci del Danubio hanno rotti due archi del ponte di questa residenza; la comunicazione fra la Boemia, e la Moravia è momentaneamente interrotta.

Amburgo 11 Piovoso.

Il gran-duca Costantino è di ritorno a Pietroburgo. Il principe Sovvartov lo seguirà quanto prima.

La seconda colonna russa partirà ai 15 Piovoso.

Linz 12 Piovoso.

Il giorno 7 corrente il corpo di Condé ha avuto l'ordine di partire per ritornare in Russia. Deve mettersi in marcia ai 14 e dirigersi sopra Bruon, dove si tratterà qualche giorno.

Praga 14 Piovoso.

Il general russo Goslow è giunto in questa città. Lo stesso giorno, M. Meister, ajutante maggiore al servizio della Russia, il general principe Delgorusky, ed il general maggiore di Borosdin sono partiti per Pietroburgo. M. Bardow, ajutante-generale russo, ed il colonnello russo conte di Moden hanno anch'essi abbandonato Praga; anche il marchese del Gallo, ambasciatore di Napoli, è partito per Vienna.

Ratisbona 14 Piovoso.

Si assicura, che il general Bellegarde è partito per Berlino per un oggetto importante.

Stuttgart 15 Piovoso.

Il general russo principe Gortschakow, che si era fermato a Monaco, avendo ricevuto un corriere da Linz è subito partito per quella città.

Il ministro inglese Wikam è partito da Augsbourg per portarsi a Vienna.

Dalle Rive del Reno 18 Piovoso.

Sono arrivati ad Ulma alcuni battaglioni del contingente del Circolo di Svevia. Uno de' primi principi dell'impero farà marciare 12m. uomini oltre il suo contingente.

Li Stati del Vosalberg non si sono contentati di fornire 6m. archibugieri, ma hanno concordemente ordinato, che tutti quelli, che dall'età di 16 a 60 anni sono capaci di portar le armi siano organizzati, ed armati perchè siano pronti a partire al primo segnale. Ciò è stato eseguito con tutta la prontezza possibile. Le compagnie sono già formate ed i punti di riunione sono stabiliti.

L'arciduca Carlo cerca di disunire gli abitanti d'Odenval con dei proclami. Essi gli hanno risposto, che sanno essi medesimi difendere i loro paesi, senza che una forza straniera gli obblighi a proteggere quelli degli altri.

REPUBBLICA FRANCESE.

Nantes 15. Piovoso.

Ai 30. Nevoso 400. briganti sono entrati nel Capo-Luogo del dipartimento dell'Orne, hanno disarmati i Cittadini, e sono partiti verso Bellesme. In questo paese la Guardia Nazionale ha fatto qualche resistenza, e non ha ceduto che al numero ed alle minacce di attaccare il fuoco alla città. I briganti si sono impadroniti delle armi, e delle casse dopo aver bruciati e lacerati i registri e le carte repubblicane. Il General Cuidal si è portato a quella volta per recarvi soccorso.

Dopo dieci giorni di fuoco continuo i cacciatori ed i granatieri sono rientrati in Alençon, senza avere incontrato alcuna persona. Questi rinforzi, e l'esperienza del Gen. Cuidal ci danno le più grandi speranze. Gli abitanti d'Argentan si mettono in istato di difesa.

Le guide che hanno servito il Gen. Brune in Olanda, abbandonano quell'armata per passare coll'antico suo Generale a quella d'occidente. Frattanto quelle che attualmente lo accompagnano, sono tutti giovani di Nantes, Rennes, Angers, Rochelle in num. di 80 ed hanno avuto l'ordine d'aumentarsi fino a 100. Sono esse decorate d'un bellissimo uniforme fatto a proprie spese.

Il 12 reggimento d'ussari venuto dall'Olanda, si è portato a marcie sforzate all'armata del Gen. in Capo. L'8 reggimento pure seguirà lo stesso destino. Il Gen. Brune unisce ai suoi talenti una affabilità singolare. E' chiamato dalle sue truppe il secondo Bonaparte.

Brusselles 20. Piovoso.

Pare che l'Inghilterra prodighi i tesori de' due mondi per suscitare de' nemici alla Francia, e per attaccare alla sua causa quelli fra gli alleati, che sono disgustati della guerra.

Le leve della Franconia si organizzano sul piede Austriaco. Sono per la maggior parte destinate a portarsi sulle rive della Nidda.

Il nemico teme nello stesso tempo la spedizione delle nostre truppe e nella Franconia, e nella Svevia; fino ad ora però non ha opposto che paesani tanto nell'una che nell'altra linea.

Molti battaglioni hanno passato recentemente il Reno a Magonza.

Parigi 26 Piovoso.

Il Ministro della guerra ha scritta la seguente lettera ai Generali Massena, e Moreau.

„Io vi prevengo cittadino Generale, che nei contratti che ho fatti, ho stabilite per clausole principali ai Fornitori.

1. Che non sarà fatto alcun avanzo.
2. Che faranno il servizio dal primo mese a loro proprio credito.
3. Che forniranno delle cauzioni.
4. Che non toccheranno danaro che alla cassa dell'armata, e non a Parigi.

Dopo quest'ultima clausola così importante, io faccio versare direttamente nella cassa dell'armata i fondi messi a mia disposizione, e son sicuro che il danaro invece d'essere agiorato a Parigi, sarà impiegato esclusivamente al servizio dell'armata.

Se i Fornitori eseguiranno i loro impegni con lealtà, se mostreranno del zelo, allora meritano tutto il vostro interesse, quello del governo e la nostra stima; ma se mancheranno, impaderanno essi che non è più impunemente, che si abuserà soverchiamente d'un servizio, da cui dipende la sussistenza delle armate. Le loro persone, e le loro cauzioni sono là per rispondere delle cupidità, che ha potuto fare intraprendere a qualcuno il servizio, che non avevano i mezzi di fare.

Si, cittadino Generale, questo non è altro che interesse per il bene delle armate. Se i contratti passati non si eseguiscono saranno annullati, e le cauzioni di quelli che li avevano intrapresi saranno confiscate a profitto del servizio delle armate.

Tocca a voi a giudicare i fornitori, ed a prendere quelle misure, che esigeranno le circostanze. Voi dovete essere persuaso che io sarò pronto di regolare tutto ciò, che voi avrete determinato per il ben dell'armata.

— Moreau partirà presto da Basilea per portarsi a Strasburgo, da cui forse si porterà a Magonza. Il suo ajutante Lahorie vi è arrivato. Il General S. Cyr va a prendere il comando di tutte le truppe Francesi sulle due rive del Reno, da Basilea fin verso l'Olanda. Il general Baraguey d'Hilliers passerà a Magonza e comanderà una divisione.

— L'Ambasciatore d'Austria ha detto a quello di Francia a Berlino, che la divisione fra i due Imperatori di Russia, e dell'Austria, era così grande, che Sowatow colle sue truppe decisamente si ritirava.

— L'Imperatore Austriaco ha chiamato il general Kray dall'armata d'Italia per darli un comando all'armata del Reno.

— Il general Goulion si porta a Parigi. Bonaparte, che ha combattuto ne' suoi primi anni sotto questo generale, li ha fatto sapere per mezzo del generale in capo Augerau, che lo ha eletto per suo primo luogotenente, e che è impaziente di rivederlo.

— I Caffri si sono opposti ai progressi del generale

Dundas nell' interno delle terre del Capo di Buona Speranza; gl' Inglesi sono stati battuti con perdita, e si sono ritirati.

— La Chiave dei Gabinetti persiste a dire che il primo Console comanderà l' armata del Reno, e che si farà accompagnare dal General Berthier.

— Le due legioni Polacche sono riunite a Marsiglia in un sol corpo.

— I soccorsi accordati alle spose dei cittadini impiegati in Egitto saranno passati ai figli nel caso della morte della loro madre.

— Le corti di Spagna, e di Berlino hanno fatte fare da' suoi ministri delle reclamazioni, a favore di Napper Tandy.

— I capi pacificati dell' Occidente sono a Parigi. Vi si comportano con prudenza, e sembrano di buona fede.

— Il general Combes rimpiazzerà il general Fregeville al comando di quella division militare.

Altra di Parigi dei 30.

La Porta ha comunicato alla corte di Vienna le proposizioni di pace, che gli sono state fatte da Bonaparte. e che ella sembra disposta ad accettare. Questa comunicazione della Porta, pare essere stata fatta per prevenire il gabinetto imperiale sul partito che ella vuol appigliarsi. Da ciò ragionevolmente rilevasi, che attese le disposizioni pacifiche di questo gabinetto, non v' è luogo a dubitare della riconciliazione fra la Porta, e la Francia.

Il Gen. Lefebvre ha partecipato al primo Console, che il Gen. Chamberlac si è finalmente impadronito dei seguenti capi-sciovani.

Pierre-Marie-Louis de Frotté, sedicente Maresciallo dei Campi ed armate, e cavaliere dell' ordine reale, Comandante in Capo per il re di Mittau.

Il nominato de Caumarque, sedicente Comandante una Legione.

Il nominato d' Hugon, sedicente Capo-Legione, Comandante d' un Circondario.

Il nominato de Verdun, sedicente Capo-Legione, aggiunto al Capo dello Stato-Maggiore.

Il nominato Casimicux, Ajutante di campo di Frotté.

Pascal Séguiral, Ajutante Maggiore.

Saint-Florent, Ajutante Maggiore.

Ho l' onore d' inviarvi le carte, i sigilli, ed i pugnali, che gli si sono trovati addosso.

Estratto d' un rapporto del Generale Munier al Generale in capo Brune, scritto da Brest agli 11 Piovoso.

Ai 2. corrente 45 briganti si sono imboscati nella gran strada fra Rosporden, e Banalec.

Il comandante di questa comune fa sortire 25 uomini, dopo la prima scarica dei quali, i briganti prendono la fuga. Il distaccamento si è disciolto nel perseguitarli.

Il caporale Paulin, e il tamburro Labbe attaccano tre briganti, e dopo aver combattuto a corpo a corpo, Paulin ne ha feriti due colla sua bajonetta, ed il terzo cadde per un colpo del tamburro.

Molti altri sono stati feriti mortalmente, e 7 fucili sono rimasti in potere dei repubblicani.

Il Generale in capo Brune ha pubblicato il seguente proclama agli abitanti del Morbihan.

„ Cittadini del Morbihan. Voi siete tutti testimoni dei sforzi, che ho fatti per estinguere la guerra civile che vi divora. Ho tentato tutto per non avere ad esercitare che degli atti d' umanità. Ho offerta l' amnistia a tutti i colpevoli a condizione che rendessero le armi. Ho perdonato ai disertori; ho esortati i preti d' un Dio di pace a secondare la clemenza del governo.

Ma alcuni, che ricevono dallo straniero un infame salario, ritengono ancora nel travimento i creduli abitanti delle campagne. I capi di rivolta mi hanno promesso di rendere le armi, ed è di pubblica notorietà che accolgono i loro partigiani i più ardenti per appoggiare la loro fede malvaggia: già ne confermano le prove cogli assassinj dei magistrati del Popolo (il cittadino Guernic nell' isola d' Arz) Uomini traviati; abbandonate questi perfidi capi! Che quelli fra questi capi, che non sono attaccati al loro criminoso partito che per un falso amor proprio, si affrettino di scuotere tutte le illusioni! Che i disertori vegano sollecitamente a riconciliarsi con onore in una legione Repubblicana! Il tempo del perdono va a spirare, ed io prendo il cielo, e gli uomini in testimonio che il

197
sangue versato sarà il delitto dei capi de' sciovani, dei salariati dell' Inghilterra, dei traditori della Patria.

Nelle 24 ore che seguiranno la pubblicazione del presente in ogni comune del Morbihan ogni uomo maritato dall' età dei 24, ai 50 anni è tenuto di presentarsi all' autorità civile, e militare del luogo dove si troverà per dichiarare che egli non è sciovano, o che rinunzia di esserlo. Nello stesso tempo deporrà le armi (fucile, carabine, sciabre, o pistolle) e se le ha nascoste dovrà portarle in un intervallo di tempo che non potrà eccedere le 36 ore.

I capi sciovani faranno una simile dichiarazione, e dovranno in oltre procurare la consegna delle armi e delle munizioni di cui dispongono.

Delle piazze sono aperte per collocarvi i disertori, secondo le loro armi, il loro grado, ed i loro mezzi.

Ogni autorità che riceverà le dichiarazioni, e gli atti d' obbedienza alla legge ne terrà registro, e rilascerà a ciascun dichiarante una copia, che visata dai generali, li servirà di salvocondotto.

Lo Stato-Maggiore-generale riceverà le petizioni, e le memorie sui mezzi d' assicurare la tranquillità degli individui.

Tali sono le ultime tracce, che io offro ai ribelli: Ecco il termine fatale, passato il quale le armi, ed il consiglio di guerra saran d' i soli mezzi, che io possa impiegare per vendicare la Nazione oltraggiata.

Perdono ai Francesi traviati, che rendono le armi: i scellerati meritano la morte.

Il Gen. di divisione, e l' amministrazione centrale del Morbihan prenderanno tutte le misure proprie ad assicurare la pubblicazione e l' esecuzione del presente.

Fatto al quart. gen. di Vannes li 14 Piovoso.

B R U N E.

REPUBBLICA ELVETICA

VVinterthur 14 Piovoso.

I movimenti dell' armata Francese che erano frequenti, ma parziali vanno a farsi generali. Benchè il soldo non corra con esattezza, le sussistenze però sono distribuite con precisione.

La miseria più grande affligge le due rive del Reno: non si vedono che delle case abbandonate, e degli esseri erranti quì e là mendicando la sussistenza dagli esseri involontarij dei loro disastri. Perche M. Pitt, perche lord Grenville questi buttafuoco dell' Europa non ardiscono di sortire dai loro gabinetti e di trasportare il teatro terribile della guerra, mentre vogliono a tutta forza prolungarli? Perche non fanno essi uno viaggio alle rive del Reno, rovinare dall' impeto dei fulmini opposti: i loro occhi stupefatti dagli effetti d' un ostinazione rovinosa lascierebbero ai loro cuori induriti intendere il voto pacifico dell' umanità; essi non potrebbero rigettare senza rimorso le proposizioni fattegli dalla generosità.

Ma essi soli hanno voluto i nostri mali, essi soli ne sono responsabili, ed il voto dei popoli incerti si fissa attualmente nell' eroe magnanimo che è obbligato d' armarsi per rendere la pace all' Europa.

I T A L I A .

Venezia 2 Ventoso.

In questa città non trovasi che il reggimento Querini composto di Dalmatini. Gli altri posti sono guerniti della guardia urbana.

E' stata pubblicata la seguente lettera del Pretendente al Collegio de' Cardinali radunato in questa città. Ella è veramente una lettera da Carnovale.

Luigi, per grazia di Dio, re di Francia e di Navarra ai nostri cari, ed amatissimi cugini, i Cardinali, Vescovi, Preti, e Diaconi della Chiesa Romana salute.

Carissimi ed amatissimi Cugini.

„ Noi abbiamo già intesa, e pianta amaramente la morte di Pio VI. Uomo non ha presa più parte di noi ai trattamenti crudeli, che ha sofferti questo venerabile Pontefice; ma abbiamo provata qualche consolazione nel sapere per vie sicure, che i nostri Popoli si sono interessati della sua sorte nella maniera la più obbligente, che si sono presentati in folla al suo passaggio, che li hanno domandata la sua benedizione, che l' hanno accompagnato sempre con un rispetto religioso, che si sono fino sforzati di consolarlo, e di alleggerire così in qualche ma-

niera la sua schiavitù, rendendogli degli omaggi, che formavano un contrasto il più commovente, ed il più sensibile coi trattamenti esercitati contro una persona così saggiosa.

Una tal condotta dalla parte de' nostri sudditi è per noi una prova novella, che tanti delitti commessi nel nostro regno contro la nostra dignità non sono punto l'opera del Popolo, ma quella d'un picciol numero di colpevoli. Ella è ancora una prova, che la Provvidenza divina ha conservato nel cuore de' Francesi del rispetto e dell'amore per la loro religione, malgrado i sforzi che ha fatti l'empietà per cancellare questi nobili sentimenti; egli è un favore della Provvidenza, e per noi e per i nostri Popoli una garanzia del ritorno vicino della sua antica protezione. Ella dirigerà, non ne dubitate punto, i vostri voti, ed i vostri suffragj, quando voi darete un Capo alla Chiesa, noi dobbiamo vieppiù lusingarci d'una miglior scelta dalla parte d'un' assemblea, i di cui membri si sono tanto distinti per la pietà, pei lumi, e per la loro dottrina.

Animati da questa confidenza, noi riconosceremo solennemente il Pontefice da voi eletto, e quando quegli, per cui regnano i re, ci avrà ristabilito nel trono de' nostri antichi, noi faremo rispettare la sua legittima autorità per tutta l'estensione del nostro regno, e giustificheremo così il nostro titolo di re cristianissimo, e figlio primogenito della Chiesa. Noi perciò, carissimi, ed amatissimi cugini, preghiamo istantemente il Dio potente, e buono, che si degni di dispensare sopra di voi l'abbondanza delle sue grazie.

Dato dal Castello di Mitterau sotto la nostra propria sottoscrizione, e sigillo ai 24 Novembre dell' anno di grazia 1799. e 5 del nostro regno.

Vostro affezionat. Cugino

L U I G I.

Il Conte di S. Priest.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 4 Marzo.

Fra Sabato, e Domenica scorsa sono passati a queste alture più di cento legni tutti carichi alla volta della Centrale. dove non saranno ancor giunti attesi li venti contrarj. Detti legni passeranno ad onta che quattro grossi corsari nemici s'ansi nuovamente fatti vedere; e jeri dalle batterie della Bordighera furono tirati quattro colpi di cannone sopra i medesimi.

Si sa in questo momento che il suddetto convoglio è ancorato nella rada di Portomaurizio, e una porzione in quella d'Alasio, non attendendo che il vento favorevole per continuare il loro viaggio.

Domenica passò di qui per l'armata un grosso battaglione di truppa veterana.

Varazze 6 Marzo.

Un Parriota Piemontese rifugiato in Liguria essendosi portato ultimamente in Asti vi fu generalmente bene accolto dagli abitanti de' paesi dove passò, e dice che dovunque il Popolo è stanco delle contribuzioni, e dei trattamenti di bastone usati dai Tedeschi; ch'è stata ordinata una leva di 300. uomini, la quale inasprisce gli animi, i quali sono ormai disposti ad una generale insurrezione.

Abbiamo la sicura notizia, che sono giunti in Alasio 60 bastimenti carichi di viveri destinati per la Centrale.

Genova 8. Marzo.

Dettagli della Riviera di Levante nelle giornate dei 5, 6, e 7 corrente.

Il giorno 5 le truppe Francesi che erano a Torriglia, ed alla Scoffera, ascendenti a circa 3500 uomini si sono divise in tre colonne. Quella di dritta, partita dalla Scoffera, si è diretta verso S. Alberto, Panesi, e Calcinara dove ha incontrato il primo fuoco de' paesani, ed ha poco sofferto.

La colonna del Centro, partita da Torriglia, si è inoltrata nella Comune della Valle; da Valle, si è diretta ad Ogno, dove ha sostenuto il fuoco del nemico.

La colonna di sinistra si è diretta verso Barbagelata, ove eravi una ventina d'insorgenti, che vedendo avvicinarsi i Francesi, si dettero alla fuga; da Barbagelata è

marciata fra Cornua, e Verzi. Questa colonna è stata la prima, che, verso le ore quattro, è calata in Cicagna; poco tempo dopo sono sboccate le teste delle due altre colonne: hanno fatta la loro unione, ed hanno stabilito il campo al Ponte.

Alla mattina del 6 sul far del giorno si sentirono de' colpi di fucile verso Casotana, borgata di Cicagna. Il generale Petitot ha spedito un corpo di 200 uomini con ordine di dare alle fiamme quelle case, da dove gl'insorgenti facevano fuoco; in fatti varie ne sono state incendiate, ed una banda di circa 150 paesani è stata inseguita fino nella borgata di Trino. A Cicagna sono state messe a ferro e fuoco le case dei principali capi della rivolta.

Sono stati quindi spediti sulle due sponde del fiume di Lavagna due corpi, che sono marciati sopra Pianezza, la quale, eccettuata una sol casa, è stata interamente distrutta dalle fiamme.

Di qui i Francesi, perseguitati sempre dai scelleati, hanno retroceduto, e si sono portati sopra Tribogna, dove hanno appiccato il fuoco a varie altre case. Presa poi la strada di Panisi e S. Alberto, sono ritornati sulle loro antiche posizioni. I Francesi hanno avuti 2 morti, e circa 25 feriti. Un paesano, preso colle armi alla mano, che diceasi di Cornua, è stato fucilato a S. Alberto la sera del 6.

Nella mattina del 7 hanno nuovamente i paesani dato campana a martello, e suonati i soliti corni d'allarme nelle Ville dei contorni di Chiavari, e di Rapallo.

I Fontanabonesi hanno di nuovo anch'essi attaccati i Francesi a Monte-Allegro.

I Francesi perciò molestati in tutti i punti dalle fucilate continue de' paesani, hanno stabilito di ritirarsi. Il Gen. d'Arnaud ha sostenuta questa retromarcia con una bravura senza pari. I cacciatori l'hanno sostenuta misurandosi sempre coi paesani stessi, de' quali molti sono stati uccisi, e feriti. Dopo avere evacuato Sestri, e Chiavari sono passati a Rapallo, in cui si sono impadroniti della reggenza Imperiale, che hanno seco loro condotta. Tutte le case, dalle quali i briganti facevano fuoco, sono state distrutte dalle fiamme.

Il Gen. Soult imbarcatosi a Sestri si è fatto subito trasportare a S. Margherita, dove ha ordinato che tutte le truppe di Recco si avzassero per coprire la ritirata. Essa è stata eseguita col miglior ordine, ed il quartier generale si è stabilito di nuovo a Nervi. In Ruta v'è un corpo di circa 300 uomini difesi da un trinceramento formato in poche ore dai Francesi medesimi.

Sono stati mandati a S. Pier d'Arena 200 letti nuovi per guarnire un ospedale per i feriti Francesi.

Il picchetto di tedeschi che era a Sestri è stato fatto prigioniero e condotto jer sera in questa comune.

Due ufficiali tedeschi vestiti da paesani sono stati presi nel combattimento di Lavagna, e sono stati sul momento fucilati. In questo affare il numero dei feriti Francesi ascende a 150.

L'Ajutante del Generale d'Arnaud è stato gravemente ferito, quello del General Hector è stato colpito leggermente da una palla.

Le notizie della Riviera di Ponente ci avvisano che i Francesi sono padroni di Garesio, Ormea, Bardineto, Callizzano, Carcare, Cairo, e Milesimo; al Cairo ha avuto luogo un piccolo affare, in cui hanno fatti 150 prigionieri tedeschi.

Jer sera, e questa notte sono arrivate delle filuche da Chiavari, e Sestri, che hanno recata molta quantità di grano alla Centrale.

La colonna de' Francesi che è andata a Sestri si è impadronita di molto pane, carne, vino, ed acquavite preparato per le truppe tedesche.

Sappiamo da Gavi, che la mattina del giorno 6 un corpo di 150 Francesi staccato dalla guarnigione di quel Forte per la parte di Novi s'indirizzò verso i posti avanzati nemici, mentre un'altra marciò da Voltaggio sopra Parodi, ed un terzo corpo prese la strada di Monte-Rotondo. Alle 5 si cominciò a sentire la fucilata. Alle 6, dopo aver fatti alcuni prigionieri, il nemico credendo di dover combattere con un grosso corpo si è ritirato; l'ala destra si è però battuta fino alle 8 a S. Cristoforo con qualche successo.

Avviso. E' sino dal 1799 ai 3 Gennaro, che il Cit. Marcello Katt ha divisa la società col Citt. Giuseppe Gillé fabbricatore di Rosolio sulla Piazza di Sarzano num. 1513.

MONITORE LIGURE

1800. 12. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 18 Piovoso.

L'Ammiraglio Gardner è partito da Torbay il 6 Febbrajo per andare ad incrociare davanti Brest con 26 navi, delle quali 20 di linea.

L'Irlanda è in una convulsione totale. Per farsene un'idea basti il sapere, che il Governo ha creduto necessario di accordare una scorta di cavalleria di 42 uomini a una Miledi per fare 50 miglia a traverso della contea del Nord.

Nel giorno 6 di Febbrajo il Lord Maire di Dublino avea scritto al Lord Luogotenente per prevenirlo, che non garantirà più la tranquillità pubblica, se il progetto di unione fosse stato in quel giorno proposto. Questi risposte d'incaricarsi lui stesso di tale garanzia. La città di Dublino fu però in preda alla più grande agitazione, ma la presenza di un numero assai forte di truppe impedì per quel momento qualunque esplosione.

Seguendo il Foglio *l'Albione* alcune lettere di Dublino parlavano dell'arresto d'un certo *Pari* accusato di tradimento, e di essersi sottoscritto per una somma di 5m. 11 ster. per pagare un movimento popolare contro l'unione.

Infatti essa non può produrre che un malcontento, ed anche una sollevazione universale, non avendo il voto che di 158 contro 115. I primi nel dì 6 suddetto decretarono una risposta analoga all'invito di unirsi indirizzata alle Camere dal Lord Luogotenente, ma la decretarono in mezzo alla forza, e indottivi dal più grande timore. Nonostante S. E. non è riuscita a spaventare gli altri 115, che giurano, e protestano ancora contro qualunque innovazione.

Lord Holland, nella seduta della Camera Alta dei 13 Febbrajo, ha domandato, che l'assemblea si formi in comitato generale per procedere all'esame delle cause della disfatta ricevuta in Olanda. Nel suo preambolo alla mozione sono rimarcabili queste espressioni.

„Noi rimproveriamo ai Francesi i loro eccessi, la loro irreligione, il loro ateismo; ma gli Olandesi non gli hanno mai fatti questi rimproveri. La maniera con cui si sono battuti contro di noi, prova abbastanza, che non siamo per essi i nemici i più terribili. Infatti i Francesi non hanno toccati né i suoi usi, né la loro religione; essi non li hanno sforzati a riconoscere un padrone; essi non gli hanno offerti dei Russi per liberatori.“

Giorgio Re ha spedito alle due Camere il seguente messaggio:

„S. M. è occupata in questo momento a prendere coll'Imperatore di Germania, l'Elettore di Baviera, e le altre Potenze dell'Impero tutti gl'impegni capaci d'attivare gli sforzi di S. M. I. e di far trionfare la causa comune nel corso della campagna vicina; e S. M. ordinerà, che i contratti siano passati alla Camera tosto che saranno definitivi. Ma affine di goder presto de' vantaggi, che promettono queste transazioni, S. M. desidera di autorizzare il suo Ministro a fare provvisoriamente gli avanzzi, che saranno giudicati necessari; in conseguenza egli raccomanda alla Camera di metterlo in istato di fare questi avanzzi.“

GIORGIO.

N. B. Pitt porta questi primi avanzzi a 500m. lire sterline.

Una metà della pubblica entrata è stata contrattata per distruggere la famiglia de' Borboni, e l'altra per ristabilirla. Questa proposizione di M. Sheridan ha fatta molta impressione al Popolo perchè essa è vera, semplice, e precisa.

Alla vendita fatta ultimamente dopo la morte di un membro del Clero, si sono trovati 3 libri nella Biblioteca, e 276 bottiglie nella sua cantina.

Ai 21. Gennajo il Maresciallo Sovwarovv ha ricevuto l'ordine di ritornare colla sua armata in Russia.

Ecco la risposta al discorso di Pitt: fatta da M. Fox nella seduta della Camera dei Comuni del 13 Piovoso.

„In qualunque maniera si possa pensare della realtà, o della supposizione del trattato di Pavia, i membri della Camera de' Comuni contesteranno essi la verità della dichiarazione fatta dall'Imperatore a Mantova tal quale è rapportata da M. Bertrand de Molleville? Questo trattato come pure la dichiarazione di Plinitz non furono senza dubbio trattati di partaggio della Francia. Ma quando l'Austria, e la Prussia convennero di attaccare la Francia in favore dei diritti de' suoi antichi re, tostochè altri principi concorsero a questo progetto, non è questa più stata un'aggressione?“

„Per quello che è dell'Inghilterra, io convengo che il decreto dei 19 Novembre fosse un insulto a tutti i troni; ma Chavellin non tentò egli di svilupparlo, e di spiegarlo? Le sue spiegazioni non furono punto soddisfacenti. Sono d'accordo. Ma che le si è detto? E quando le si rimandarono, fu per il difetto di questa spiegazione che allegasi? Si è detto allora alla Francia quali mezzi o quali termini di soddisfazione si dimandavano? Io sostengo che quando una Nazione ricusa di dichiarare i veri oggetti delle sue lagnanze, ella non ha né un ardente, né un onesto desiderio di pace. Si parla dell'apertura dell'Escaut come causa della guerra. Perché non l'avete voi detto a tempo? Ci si mostra un dispaccio conciliatorio spedito allora a Pietroburgo; perchè dunque non si è agito nel senso di questo dispaccio? Perché non si è detto a Parigi ciò, che si disse a Pietroburgo?“

„Lasciamo qui le dimostrazioni affettate d'un'ipocrita sensibilità. Una guerra di religione? Niente di simile trovasi nel Vangelo? E' questa un'empieria, una bestemmia l'associare questi due nomi. Quelli che parlano delle atrocità de' Francesi obbligheranno essi quelle degli alleati? Non sono questi nostri alleati, i difensori dell'ordine sociale, che si sono confederati contro la Polonia, ed hanno annientato questo Stato indipendente? Se non conviene punto trattare con Bonaparte, come noi stringiamo l'alleanza con quello che ha commessi gli orrori di Varsavia? Questo uomo degno, che sorpassa gli altri in disciplina ed in virtù! Insultare la debolezza è un delitto. Non è questo forse, ciò che han fatto i nostri alleati?“

M. Fox fa un quadro il più animato degli orrori e delle uccisioni commesse a Napoli, che si è pretesa salvata. Se fosse stato ben informato, in questa città infelice, la carne stessa delle vittime è stata divorata dagli amici dell'ordine sociale e morale, e la capitolazione non è stata osservata sotto alcun rapporto. Come si è detto, che questo trattato è stato segnato e garantito da un Ufficiale Inglese, spera egli che questo fatto sarà sviluppato, e che questa macchia disonorevole sarà cancellata dal nome Inglese.

„Noi stessi, soggiunge egli, siamo esenti dai rimproveri? Non abbiamo noi comandati a Fitzgerald di sedurre gli Svizzeri, a dipartirsi dalla loro neutralità? Se

la Camera di Lord Hervey al gran duca di Toscana non ha avuto esito, . . . mettere il suo orologio sulla tavola del gran duca e domandargli perentoriamente in un certo numero di minuti, che il Ministro Francese, e quelli di sua Nazione siano rimandati, sono fatti, che sembrano fondati. Lord Hervey è stato richiamato, ma questo spirito di condotta è egli stato richiamato? Non abbiamo noi strascinati così questi Stati ad una guerra involontaria? La condotta di M. Drake a Genova è stata la medesima. Si riguarda la perfidia de' Francesi verso Venezia come atroci: ma il mio onorevole amico ha dimandato con ragione, chi era il più colpevole di quello che rubba, o di quello che nasconde. I delitti della Francia hanno sollevata l'Europa contro di lei: il vostro oro, e le vostre sedizioni non vi hanno forse partecipato? Il magnanimo Paolo I. si è egli messo in campagna per la religione, e l'ordine sociale, o per ragione di un qualche oltraggio personale, egli che si è dichiarato Gran Mastro dell'Ordine di Malta, quantunque la sua religione sia così opposta come la nostra a quella di questi Cavalieri? Parlerò io della sua condotta verso la Danimarca, e la Spagna? . . .

„Dopo la conclusione del trattato di Campo Formio ci vien detto, che un Ufficiale di confidenza di Bonaparte ha affermato contro l'opinione del suo generale, che la rivoluzione Francese, ed il governo della Gran-Bretagna non potevano coesistere. Ma non si è detto ancora nelle due Camere e da S. M. stessa, che l'esistenza della Repubblica Francese è incompatibile con quella della Costituzione Inglese? E' dunque perciò necessario che la guerra sia interminabile?

„Parlasi dello ristabilimento della Casa di Borbone. Io confesso, che come Inglese, non posso desiderare lo ristabilimento di questa famiglia. Non che io voglia aggravare il peso della sfortuna su questi Principi infelici, ma non posso nel medesimo tempo risovvenirmi la storia di questo paese, e desiderare il loro ritorno al potere. Qual sicurezza abbiain noi ottenuta dalla corte di Francia dalla pace conclusa nel 1783. Non è egli subito dopo questo trattato, che si sforza di concertare colla Repubblica d'Olanda i mezzi d'attaccare le nostre possessioni delle Indie nella stessa maniera, che ha tentato Bonaparte?

„Tutti gl'interessi personali di Bonaparte lo attaccano alla pace. Egli non vuole punto rischiare nelle mani di generali imprudenti o poco abili, la gloria militare che si è acquistata. Gl'interessi della Francia lo ricongiungono medesimamente. Ella ha bisogno di riposo, e di lasciar cicatrizzare le sue ferite.

„Uno de' miei onorevoli amici è stato assai censurato per l'opinione, che ha esternata relativa al cambiamento delle proprietà, che accompagnerebbe il ritorno della monarchia. Io sono nel numero di quelli, che partecipano di quest'opinione, e che riguardano il ristabilimento degli emigrati nella loro proprietà come una cosa impossibile atteso che un tale ristabilimento tenderebbe a spogliare un più gran numero di proprietarj, di quello che si richiamerebbe. Io ammetto, che sono stati ingiustamente spogliati, ma il fargli giustizia attualmente con una restituzione è divenuto una cosa impraticabile; le loro proprietà suddivise, sono oggi distribuite, e snaturate.

„Sebbene si sia annunziato lo ristabilimento della monarchia Francese come uno de' migliori mezzi d'arrivare alla pace, sono state però indicate quattro circostanze in cui si potrebbe trattare con Bonaparte. La prima se si conducesse in maniera, che mostrasse d'aver abbandonati i suoi antichi principj; 2 se il Popolo di Francia mostrasse di mettersi sotto la sua autorità, con maggior disposizione di quella che si pensasse; 3 se le armate degli alleati avessero minori successi, di quello che si spera; 4 se il peso della guerra fosse più forte, che non ci convenisse il sopportarlo. Io non mi arresterò a mostrare la debolezza, e la malizia di questi motivi; io mi appello alla Camera medesima.

„Supponiamo che i Ministri fossero attualmente portati a seguirare la stessa linea di condotta, che adottarono nel 1796, e 97; supponiamo che fossero attualmente disposti ad entrare in negoziazioni; io dimanderei e alla Camera in generale, e a ciascun membro in particolare, nel caso in cui la condotta dei Ministri fosse l'opposta di quella che è attualmente, e che facessero una risposta tendente ad ammettere le aperture del nemico, se una tale condotta meritasse la loro disapprovazione. Io sono così sicuro, che una disposizione pacifica dalla parte dei Mini-

stri, avrebbe una approvazione generale, che io non dimanderei nella questione presente d'altri voti in mio favore di quelli dei membri, che in questo caso sarebbero per i ministri; ed io penso, che sarei onorato d'una più grande maggioranza in questa Camera, che non ho mai avuta.

Si parla di esperienza: giusto cielo qual esperienza! Ah qual differenza fra le battaglie di questi giorni, e quelle di Blenheim! Noi combatteremmo allora per reprimere l'ambizione di Luigi XVI.; ma se oggi si domanda perchè degli uomini spirano, e spargono intorno di essi la stessa desolazione che quell'orgoglioso monarca sparse nel Palatinato, mi si risponderà, che noi non siamo punto in collera; egli è solamente per aspettare a vedere se noi non potremo trovare qualche cosa di meglio che Bonaparte, all'effetto di negoziare. Voi voleste negoziare nel 1796 perchè il Popolo esprime il desiderio di pace. Ma desidera egli oggi meno la pace? Ma tali alterazioni sono state fatte nella Costituzione, che non l'hanno lasciato alcun mezzo di manifestare il suo voto. Altra volta i Ministri sono abbassati avanti al voto della Nazione, oggi non fanno più conto della voce della pubblica opinione.

REPUBBLICA FRANCESE.

Strasburgo 26. Piovoso.

Estratto dal *Monitore Francese* dei 4 Ventoso.

„Si pubblica in Germania, che i Russi tornano addietro, e marciano al Reno un'altra volta. Intanto la gazzetta ufficiale di Vienna degli 8 febbrajo ha annunziato, che nulla si sa di positivo a questo riguardo, e che non si è acquistata nessuna certezza sulla marcia di Suvarov verso il teatro della guerra. Il Principe Carlo, che ha pubblicato ufficialmente al suo quartier generale la ritirata dei Russi, non ha punto parlato del loro ritorno. E' smentita nella stessa maniera la voce sparsa dalle gazzette Alemanne, che l'Elettore di Baviera abbia messo al soldo dell'Inghilterra un corpo di 21 m. uomini. Questa nuova, come tutte le altre della medesima specie, sembrano essere state immaginate per far credere che la partenza de' Russi non lascierebbe alcun vuoto nell'armata nemica. Quest'armata sembra ridotta alle forze della Casa d'Austria, al contingente de' Stati d'Alemagna, che sono stati per la loro posizione e per la propria debolezza di prender parte nella guerra, ed a qualche banda di pagani a cui vien dato il nome di leva in massa.

Estratto dal *Pubblicista* dei 3 Ventoso.

„Egli è certo che i Russi più non ritornano al Reno. La voce d'un ordine di Pietroburgo arrivato a Suvarov con l'ordine di far alto, e di riunirsi di nuovo all'armata Austriaca, è destituita di fondamento. Le ultime lettere di Praga dei 10 annunziano che i Russi non discontinuano la loro marcia, e che nuovi corpi sono passati per quella città per portarsi in Moravia.

Il Cittadino Richon Incaricato d'affari della Repubblica Francese in Svizzera, ha notificati a quel governo in una sua Nota i sforzi del Consolato per pacificare l'Europa, e la risoluzione di questo primo Magistrato della Repubblica di continuare i suoi sforzi per arrivare finalmente al momento necessario dell'universale pacificazione.

„Il Governo Francese è persuaso, dice egli, che quello dell'Elvezia vi unirà i suoi voti, ed i suoi sforzi per arrivare al fine prospotosi, e che egli sottoscriverà immediatamente una pace onorevole, che gli garantirà l'indipendenza, e la tranquillità.

Il battaglione dei granatieri dell'arciduca Carlo ha ricevuta una nuova bandiera con molta solennità. In tale occasione è stata fatta a questi soldati una parlata, un tratto della quale può essere riportato.

„Qualunque sia l'ordine di cose stabilito in Francia, resta intanto molto che fare per assicurare il riposo dell'Europa, e l'indipendenza dell'Alemagna. Le usurpazioni, per le quali le risorse per la guerra sonosi considerabilmente aumentate in Francia; il sistema di terrore che ha tanto contribuito a rinforzare le armate: quel grido di libertà, che da molti uomini deboli è stato accolto con tanta gioia; tutti questi mezzi han messo il nemico in possesso di grandi provincie, in mezzo alle quali la sua ambizione avea potuto trovare con che conquistare altri Popoli, e di farsi schiavi, e tributarj. Egli è al vostro coraggio, e al sentimento de' vostri doveri, che appartiene di reprimere questa ambizione del nemico, e di

concentrarla fra dei limiti, entro di cui la sua inquietudine ed arroganza non potranno più essere dannose alla tranquillità, ed indipendenza degli altri Popoli. »

Tolosa 10 Ventoso.

Arrivano in ciascun giorno dei treni d'artiglieria, e una gran quantità di munizioni estratte dal parco di Bajonna. Questi oggetti, a misura che sono ricevuti sulle barche del canale, sono spediti a Antibio pel servizio dell'armata d'Italia.

Parigi 4 Ventoso.

Si è osservato, che il primo Console nel suo passaggio per portarsi al palazzo della Tuilleries si levava il cappello, e inchinava il capo d'avanti alle bandiere lacere delle 96, 30, e 40 mezze brigate.

Egli era nella sua più grande magnificenza. I sei cavalli bianchi attaccati alla sua carrozza erano quelli stessi, ch'egli erano stati regalati dall'Imperatore, e la sciabla, che avea al fianco era pure dono dello stesso Sovrano, offerto a Bonaparte in riconoscenza della pace accordatagli a Campo Formio.

Nel mentre, che le truppe sfilavano d'avanti a lui, ei le andava incoraggiando, coi suoi discorsi. Egli era in mezzo ai Generali Murat, e Lannes.

Appena ascenso negli appartamenti, i Consoli, i Ministri, e i Consiglieri di Stato sono entrati con lui nel suo gabinetto. Allora il Ministro dell'Interno gli ha presentate le autorità amministrative di Parigi, quello della guerra lo Stato maggiore, e gli ufficiali della guardia, e quello della marina gli ufficiali di marina, che si trovavano a Parigi.

Luciano ha parlato in questa guisa. Console. Io vi presento gli amministratori del dipartimento della Senna, e della municipalità di Parigi. Assicuratevi della loro fedeltà al nuovo Governo, io sono non solamente il loro organo, ma quello della Repubblica intera. Tutti i cuori già si aprono alla speranza. Di già la Francia vi debbe, o primo Console, la pacificazione della Vandea; possa dovervi ben presto quella dell'Europa.

Si è osservato in tutta questa pompa, che all'arrivo della carrozza di Bonaparte sul ponte già Reale il Popolo affollato mandava gridi di gioja, e di evviva, e pareva accendersi di nuovo entusiasmo per l'Eroe dell'Italia, e dell'Egitto.

Che poi non si disse allorché discese dalla sua carrozza montò sopra uno de' suoi cavalli di battaglia, e passò in rivista la Guardia Nazionale, e comandò delle evoluzioni alla 17 division militare. Si assordava l'aria di voci festeggianti. Nella sera qualcuno chiese che si doveva dire di Bonaparte. Fu risposto: ch'ei non vuol dispotizzare, perché organizza le Guardie Nazionali in tutta la Repubblica. In fatti queste sono state mai sempre il saldo appoggio della Libertà.

Oggi si è radunato il corpo diplomatico nella cosiddetta sala degli Ambasciatori, e sono stati presentati dal Ministro delle relazioni estere, ad uno ad uno tutti gli Ambasciatori delle potenze straniere. E' rimarcabile la circostanza di essersi il Consolato trattenuto più lungo tempo cogli Ambasciatori di Prussia, e del governo Cisalpino.

Altra dei 5. Ventoso.

Tutto è calmato, e sottomesso alla Vandea. Una lettera di Alençon contradice però la fucilazione di Froté. Egli è preso, ma si dice, che sarà mandato a Parigi.

Tutti gli altri capi, o sottocapi Sciovani si sono resi a discrezione. Così hanno fatto Boudin, Froté, cugino del capo Chouans, Escure, ed altri. I depositi di Auray, Hennebon, Vannes, Lomné, Questember, Guer, Josselin de la Trinité, e Guéméné restituiscono di armi, e munizioni portate dai ribelli. Il gran Brune, la cui gloria non potrà più essere eclissata, scrive da Vannes al Ministro della guerra in data dei 26 Piovoso. Io vi rendo informato, che le clausole della pacificazione per i dipartimenti delle coste del Nord, del Morbihan, e di Finisterre, sono state definitivamente firmate ai 6. Le bande de' Sciovani si scioglieranno immediatamente, ed ho preteso, che le armi, i cannoni, e le munizioni sieno resi senza restrizione. Il disarmamento si effettua, e già un gran numero di fucili è stato reso.

Così è terminata questa gran guerra la più terribile, e la più pericolosa per la Repubblica Francese. Si dice comunemente in Parigi, che non ci voleva che un Bonaparte, e un Brune a domare que' ribelli. Vogliano i fatti che

indì a poche lune così dica di Bonaparte, e di Massena relativamente agli invasori d'Italia.

E' ben da notarsi, che nonostante la prima sommersione de' capi rivoltati covava ancora il fuoco della ribellione sotto le ceneri. Georges fra gli altri era il meno sincero. Quest'uomo andava tergiversando nella esecuzione delle condizioni imposte al perdono ottenuto dal Governo, e non voleva più rendere le armi. Ma Brune preparava i mezzi di punirlo severamente. Un corriere straordinario avea portati i suoi ordini a Nantes per far partire la 40. mezza brigata, e la 9. condotte dai Generali Gilibier, e Lantol, che doveano circondare la foresta di Gavre, ove stava il capo Ribelle, ma queste formidabili disposizioni, e la condotta persuasiva di cui Brune ha usato verso gli altri ostinati, hanno fatto cangiar di sentimento anche a Georges. Egli ha chiesto in fretta di poter rendere l'armi, i cannoni, e le munizioni. Brune ne ha voluta la esecuzione in poche ore.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 9 Marzo.

Mercoledì scorso passarono altri 30 legni carichi alla volta della Centrale.

I legni corsari nemici che fanno continuamente vedere sono di ostacolo alla navigazione, e fanno incutire al sommo li generi.

Genova 12 Marzo.

— La Municipalità del Centro nella seduta dei 10 Marzo ha prese delle savie deliberazioni per impedire i contrabbandi resisi frequenti sulle gabelle dell'olio, ed altre applicate dalla legge al disimpegno delle spese della Giurisdizione del Centro, che essendo in economato mancano della sorveglianza d'occhi interessati.

Ha altresì pensato a togliere dalla circolazione certa gioventù scostumata, che abbandonata dai propri padri, si è gettata con una rapida anticipazione in braccio dei vizj che disonorano l'uomo, gioventù, che in vece di essere un giorno le delizie della Patria avrebbe somministrato occasione di lagrime ai suoi Concittadini; merita perciò una somma lode la condotta in questa parte del Corpo Municipale, il quale in sostanza altro non è che un Magistrato tutelare dei diritti de' nostri Concittadini, incaricato a procurarne i vantaggi.

— E' giunto in Genova il successore del Cit. Belleville.

— E' stato questa mattina arrestato dalla Guardia Nazionale, e condotto alle carceri della Torre un certo Piemontese, che nell'atto dell'arresto si diede il nome di Antonio Rovere del Mondovì, ma in seguito si è manifestato per Gio: Battista Galfiore: questo fu sorpreso con un involto contenente più di 300 pezzi di Spagna falsi, contornati, e perfettamente positi, alcuni da lire 8 di Genova, e varj da soldi 10 parimente falsi. Nel medesimo involto eravi un ponzone per cordonare le monete, un residuo di materia di fusione, dell'arsenico, ed altro.

Il Tribunale Criminale si occupa di formarle il processo, e di scoprire i suoi compagni.

— L'arrivo dei grani in questo porto continua ogni giorno. Di ceci, e di faggiuoli ne è arrivata una quantità considerabile.

— Questa mattina è partito per Levante il General Miollis destinato a comandare la prima divisione dell'armata. Egli giunse a Genova fino nella domenica scorsa.

— Un Cisalpino arrivato da Marsiglia ha potuto vedere passando per Antibio un parco formidabile d'artiglieria trasportato dall'interno della Francia. Aggiunge che la cavalleria per l'Italia comincia a concentrarsi.

— Sono già a questa ora state fatte raccolte considerabili di foraggi in questa Centrale.

— La Commission di Governo in seguito del ultimo proclama del General Massena che invita anche una volta i rivoltati di Fontanabona a deporre le armi, avendo saputo, che i pastori delle anime di alcune parrocchie hanno mostrato di prestarvisi, e sperando che con questi, tutti gli altri ancora le depongano davvero, ha invitati i cittadini Schiaffini, e Deferarri perché esercitino tutto il loro zelo per cooperare alla tanto bramata pacificazione. Se 40 giorni sono bastati a rendere la tranquillità all'Occidente della Francia, sperasi che assai meno di tempo satà d'uopo impiegare per estinguere la rivolta nell'Oriente della Liguria.

— E' arrivato in questa Comune il Cittadino Expert capo di Brigata già comandante in Bologna poi in Firenze. Questo bravo francese si è acquistata la stima universale, e la confidenza comune degli abitanti di quelle contrade. La guardia nazionale di Bologna la quale ha oltremodo sostenuta nel lungo tempo del suo comando, da lui medesimo riconosce molti titoli per cui si è ella guadagnata la stima universale dei Cisalpini, non che di tutta l'Italia. I pochi Bolognesi che sono qui rifugiati, interpreti sicuri della volontà de' loro compatriotti ergono ardenti voti al genio di Libertà, perchè reso libero il loro paese per le imprese generose dell'invitto Massena, possa essere prescelto a compire colla sua energia la loro felicità, e colta sua vigilanza a mettere nell'impotenza di nuocere coloro, che dai delitti della tirannia non si fossero scossi abbastanza dal lorolettargo, nè ancora determinati ad amar piuttosto la patria, e la comune indipendenza.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Della Repubblica Ligure.

Sessione del 5 alla mattina.

E' creata una Commissione di Finanze, composta dei seguenti individui: De-Ambrosio, Ansaldo, Domenico Cellesia Rappresentanti, Agostino Migone e Gaetano Cantone. Essa si occuperà indilatamente della riorganizzazione delle Finanze, presenterà alla Commissione di Governo il piano di riforma, che crederà più conveniente.

Si occuperà parimenti dei mezzi, onde provvedere alle attuali urgenze pecuniarie della Repubblica, rimettendo alla Commissione il suo lavoro entro il termine di giorni 15.

E' invitato il Ministro dell'Interiore e Finanze a somministrare alla suddetta Commissione tutti i chiarimenti per l'oggetto di suddetta incumbenza, ed assegnare alla medesima un locale per le sue radunanze.

— Sono ammesse le scuse del cittadino Alberto Rissotto da capo-battaglione della Legione Fratellanza N. 5. e del cittadino Antonio Pavese da capo-legione del quartiere Eguaglianza, in rimpiazzo del primo è eletto il cit. Gill capitano nello stesso battaglione, e del secondo è eletto il cit. Giuseppe Lanata.

Sessione della sera.

E' eletto in Commissario per le sussistenze del Sassello in luogo del cit. Perando il cit. G. B. Olivieri. Detto Commissario è autorizzato a vendere alla pubblica subasta tanti beni per la somma di ll. 4000, erogandone il prodotto per la provvista delle sussistenze. Renderà conto della sua amministrazione al Ministro dell'Interiore e Finanze.

— La Municipalità della Pietra è autorizzata ad esigere i conti provenienti dalle ex-corporazioni religiose, i di cui beni sono situati nel circondario di detto cantone, e ad erogarne il prodotto per far fronte alle spese delle quali è gravata. Renderà conto di detta esigenza al Ministro dell'Interiore e Finanze.

— E' accordata la scusa del cit. Marco Rigo dalla carica di cap-legione nella Guardia Nazionale. ed in di lui luogo si elegge il cittadino Pesente membro della Municipalità.

Sessione del 6 alla mattina.

Il Comitato di Sussistenze è incaricato di convocare tutti quei Cittadini descritti nella lista, e tutti quegli altri, che stimerà per fargli presente la proposizione, (proposizione che riguarda i mezzi, onde assicurare le sussistenze per la Centrale) che si rimette. Il detto Comitato presenterà in iscritto la risposta alla Commissione di Governo per la seduta di domani mattina. Tutti quelli che saranno stati legittimamente avvisati e non interverranno, s'intenderà che abbiano prestato il loro assenso a tutto ciò che avranno operato i presenti.

— E' incaricato il Ministro dell'Interiore e Finanze d'invitare i Notari della Banca di S. Giorgio a rilasciare a favore del Comitato di pubbliche beneficenze i mandati per la somma di credito esistente nei rispettivi Banchi per proventi maturati a tutto l'anno 1799 p. p. di spettanza dello Spedale di Pammalone.

Sessione della sera.

Il Ministro delle Finanze è incaricato di rilasciare al

Patrone Cristofaro Accame il mandato di ll. 821 premio accordato al primo fra i Cittadini Liguri, che avesse approdato in questo porto con grani, ed un consimile mandato di ll. 600 al cit. Dom. Elena cap. del bastimento che è entrato il secondo in porto con grani.

— La Commissione di cinque membri incaricata della riorganizzazione delle Finanze è aumentata sino al numero di sette. I membri accresciuti sono li cit. *Giuseppe Cambiase* avoc., e *Giuseppe Faragiana*.

Sessione del 7 alla mattina.

Niente d'interessante.

Sessione della sera.

E' incaricato il Ministro dell'Interiore e Finanze a sollecitare cogli opportuni biglietti d'invito i quotizzati nella vendita forzata del capitale di ll. 508,235 impiegate colla corte di Svezia a versare nella Tesoreria Nazionale le loro quotizzazioni, e a fare a' medesimi le opportune assegnazioni o intestazioni di tanta parte di capitale corrispondente alla rispettiva loro quotizzazione. (Questa lista comprende 238 Cittadini. La partita minima della quotizzazione è di ll. 800; la massima di ll. 8000.)

— Il cit. Luigi Marchelli dimanda la sua dimissione dalla carica di capo battaglione. Si passa all'ordine del giorno, e si eccita il di lui zelo e patriottismo a continuare nella medesima.

Sessione del 8 alla mattina.

Il Ministro dell'Interiore e Finanze è invitato di deliberare in quest'oggi al prezzo dell'estimo, senza più tenerli al pubblico incanto, i beni nazionali stati obbligati il giorno 3 corrente alli cittadini Serra e C. a nome di dichiararsi in conto del loro credito originato dalle forniture provvedute da essi, e da provvedersi all'alidritta dell'armata Francese, per la quale sono appaltatori li suddetti Serra e C.

— Dietro una nota del Gen. in capo Massena che dimanda dei chiarimenti sullo stato della Guardia Nazionale e propone che l'Ajutante generale De-Giovanni si occupi di ultimare l'organizzazione. Il Comitato di guerra è incaricato di dare quegli ordini che stimerà per l'esecuzione di quanto sopra.

— Letta altra nota dello stesso Generale in capo, nella quale compie due false monete d'oro, ed invita la Commissione a pubblicar colle stampe i segni che la distinguono, acciò non ne risentano pregiudizio i cittadini, ed il Commercio. Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione di quanto contiene l'annesso dispaccio.

Sessione della sera.

Li cittadini Giacomo Assalini, e Francesco Massone q. Marco sono eletti per supplimentarij dei cittadini Mongiardini, e Gattorno membri del Comitato Militare della Municipalità del Centro.

— L'amministrazione Giurisdizionale delle Palme è autorizzata a levare un prestito forzoso non eccedente le ll. 30m. sopra i più facoltosi della Giurisdizione.

E pure autorizzata ad ipotecare ai sovventori tanti beni Comunali, e Nazionali corrispondenti alla quota, che avranno rispettivamente pagata.

Il prodotto di quest'imprestito servirà per far fronte alle spese dalle quali è gravata la Giurisdizione.

Sessione del 9 alla mattina.

E' autorizzata la Municipalità di Massone ad ipotecare, o vendere anche coativamente fra i cittadini facoltosi della Comune tanti beni comunali per l'importare di ll. 1200, ad oggetto di far fronte alle spese più urgenti, massime di quelle che riguardano l'acquisto delle sussistenze per gli abitanti della suddetta Comune. La subasta sarà aperta almeno per giorni quattro.

— La Municipalità di S. Martino d'Albaro è autorizzata a levare anche coativamente un prestito non eccedente le ll. 6m. sopra i più facoltosi del suo Comune. Potrà ipotecare a ciascuno de' sovventori tanti beni comunali corrispondenti alla loro quota. Il prodotto di detto prestito sarà impiegato nella compra di grani, e commestibili da manifatturarsi, e da venderli alla Popolazione, al prezzo più discreto che sarà possibile.

Questa renderà conto di sua amministrazione al Ministro delle Finanze, il quale interpellata la Commissione di Governo indicherà ad essa l'uso, che dovrà fare del denaro che fosse rimasto a di lei mani.

MONITORE LIGURE

1800. 15. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

S V E Z I A

Stokholm 22 Piovoso.

I Stati generali vengono finalmente ad essere convocati. Fu annunciato al Popolo nelle chiese di questa città che sarebbero stati radunati nel dì corrispondente ai 10 Nevoso a Norkomping. Lo stato deplorabile delle finanze è poi la vera causa di questa misura salutare.

R U S S I A

Pietroburgo 6 Piovoso.

L'Imperatore Paolo I. ha comunicato una circolare a tutti i residenti delle potenze straniere presso la sua corte con cui le notifica, che accettando il titolo di gran mastro dell'ordine di Malta conferitogli al 13 Ottobre 1798 ed essendo stato riconosciuto dalla maggior parte delle lingue di quest'ordine, esige che ovunque si sappia che la residenza del medesimo è definitivamente costituita a Pietroburgo.

In seguito ha ordinato ai ministri del suo impero di non ricevere alcuna lettera, o alcun indirizzo a s. m. dove sarà ommesso il titolo di *Gran Mastro dell'ordine sovrano di S. Giovanni in Gerusalemme*.

I N G H I L T E R R A

Londra 18 Piovoso.

Nella seduta degli 11 Febbrajo M. Sheridan parlando della spedizione d'Olanda ha portate le seguenti ribellioni.

„ Quanto alla presa della flotta Olandese io non credo che noi possiamo gloriarsene. Dobbiamo considerare la circostanza di questa conquista per giudicarne. Noi l'abbiamo presa a nome dello Statouder. Ma vi lasceremo noi gli equipaggi composti di rivoltosi, e gl'impiegheremo per lo Statouder? In ogni caso questo è ben lungi dall'essere un accrescimento della nostra marina. Quando penso a quest'operazione io la trovo dannosissima. . . . Io tremo, in vedendo degli equipaggi deliberare avanti ad una flotta Inglese. Io pavento l'esempio dato da dei marinari che decidono della causa del suo paese, in luogo di battersi; io mi auguro assai bene della nostra marina per credere, che questo contagio non possa una qualche volta attaccarla. “

„ Noi ci presentiamo all'Olanda come amici; ma Abercrombie in tono minaccioso le intima di rendersi. La risposta dell'ufficiale Batavo è fiera. Qual contrasto fra la nostra presunzione con cui parlassimo al nemico cominciando la campagna, ed il tono supplichevole che siamo stati obbligati d'impiegare per evitare l'ultima nostra rovina nel terminarla? Perché dunque Abercrombie vedendo la costanza de' Batavi non li ha battuti prima che arrivassero i Francesi?

„ Ai 10 Settembre i Francesi, e gli Olandesi sono respinti. Ai 13 arriva il duca di York, che attacca il nemico ai 19. Il risultato è che gl'inglesi, ed i Russi tornano alle antiche posizioni. I ministri instruiti del rovescio conducono il re al parlamento, che si mostra pieno di speranza nei successi definitivi della spedizione. Ai 2 d'Ottobre l'armata fa un movimento in avanti, e ciò si annunzia per una gran vittoria. Si dice che Alkmaer ha aperte le porte, quando un tenente alla testa di pochi uomini accostandosi per azzardo alla piazza, e vedendola fuori di stato di difesa, dà subito avviso che li fossero

mandare delle forze per prenderlo, come diffatti se ne impadronisce. Quale è il seguito di questa operazione? Una gran vittoria nella giornata dei 6 il cui risultato è che ai 7 l'armata si ritira fino a Shagen-Brugg. La ritirata poi si fa con tanto precipizio che si abbandonano al nemico 400 fra donne e ragazzi. I Francesi, che oggi si vorrebbero rappresentare come crudeli e perfidi hanno vestiti i fanciulli, e colle donne li hanno spediti al quartier generale. “

„ Finalmente l'armata è obbligata a capitolare per salvarsi. Le nostre truppe detestando i nostri a leati hanno evacuata l'Olanda penetrata di stima per un nemico, che avevano imparato soltanto ad abborrire. “

M. Dundas sostiene che l'Inghilterra deve mescolarsi degli affari dell'Olanda in tre casi; 1. per togliere di mano le provincie ai loro nemici, 2. per fargli rendere i loro diritti, 3. per assicurare la pace dei due paesi. Parlando della spedizione, tutto pretende di attribuire al mare ed ai Russi, sebbene al tempo dello sbarco il mare fosse tranquillo, ed i Russi si siano battuti fieramente. Presenta indi la tabella seguente delle perdite della truppa Inglese, già ascendente a 15m. uomini.

Ammalati e feriti negli ospitali stranieri — 4082

Morti fuori del campo, ed uccisi — — 1029

Del restante sono tornati in Inghilterra — 2995

Dopo il lungo discorso di Dundas soggiunge M. Tierney: Nel trattato dell'Inghilterra fatto colla Russia il solo oggetto di cui si è parlato è stato il ristabilimento dello Statouder. Dunque la presa della flotta è stata un oggetto secondario della spedizione. Si vanta l'utilità d'una diversione; egli è dunque glorioso per un ministro del re della Gran Bretagna di aver salvata un'armata d'Austriaci, facendone scannare una d'Inglesi?

Altrove è poi dimostrato abbastanza che la diversione sia stata utile? A questa si attribuisce la vittoria di Novi; io sono sorpreso che non li si attribuisca egualmente la presa di Seringapatam. Si è combattuto a Novi ai 15 d'Agosto, ed appena eravi un soldato in Olanda ai 10 Settembre. Le nostre truppe erano già sul continente quando Massena ha disfatti gli Austriaci in Svizzera compiutamente.

Noi abbiamo resi ai Francesi 8m. marinai, che non facevano che imbarazzarci. Se sua a. r. avesse pensato così non avrebbe resistito come ha fatto alla proposizione di Brune di restituire tutti i prigionieri di sua nazione; egli l'avrebbe pregato al contrario di farci la grazia di condurlo con lui in Francia. Che! Il figlio del nostro re alla testa di un'armata di 40m. uomini capitolò con un Generale Francese che ha appena 30m. uomini? E non si chiama quella un'infamia? . . . Io domando che la gloria de' nostri soldati sia vendicata.

Messo alle voci il progetto di esaminare le cause della disfatta d'Olanda è stato rigettato.

Sabbato 8 Febbrajo è partito M. Vich con un corriere dell'Alemagna con dispacci del governo per le corti di Vienna, e di Pietroburgo.

Dicesi che Dumorier sia a Pietroburgo. Egli forse dovea combattere al Reno contro i Francesi.

Nel mese di Settembre passato è stato messo un embargo a tutti i bastimenti neutrali ancorati al Capo di Buona Speranza per impedire che le isole di Francia, e dell'Unione, possano essere informate della rivolta dei Caffri, e della debolezza della guarnigione.

Un foglio ministeriale c'informa che la flotta di Gardner ha fatta vela verso l'Irlanda. Il luogo-tenente di quest'isola ha dimandato un rinforzo di 15m. uomini. Il fermento è generale in tutto il paese contro l'unione.

Amburgo 15 Piovoso.

Si è sparsa la voce che il re di Svezia possa allearsi colla Russia. I Svedesi che detestano i Russi, hanno subito manifestato il suo malcontento con delle prove molto serie. I movimenti insurrezzionali onosi manifestati a Scania, a Malnoe, nella Westrogozia, e nell' Ostrogozia. A Malnoe le truppe regolate sono state battute dal Popolo, che ha fatto tagliar la testa a quegli che le comandava. Norkoping si è sollevato agli 11 Nevoso. 2m. granatieri, degli ussari, e del artiglieria vi fu spedito da Stockholm, ma i rivoltati congiunti agli abitanti hanno battuti i granatieri, e si sono impadroniti dei cannoni. Il re che avea chiamato i stati generali a Norkoping per trattare degli affari riguardanti le finanze del regno dovrà forse cangiare di risoluzione.

Non è solamente la cupidigia della casa d' Austria, che sia la cagione della partenza dei Russi, ma lo sono ancora gli oltraggi che i Russi hanno ricevuto dovunque dagli Austriaci. Nell' assedio d' Ancona due volte hanno oltraggiato con scherni le bandiere Russe, ed al Reno due volte sono venuti alle mani coi Russi medesimi. Egli è perciò che il conte di Cobenzel ha avuto ordine da Paolo I. di non comparire più d' avanti a lui finché la corte di Vienna non li ha data una soddisfazione completa. Egli è perciò, che il conte di Cobenzel è stato richiamato a Vienna, e Sowarow in Russia, colla sua armata.

REPUBBLICA FRANCESE.

Strasburgo 26. Piovoso.

Ci vien scritto, che Dautschamp abbia rinunciato al servizio, che avea contratto mesi sono coll' Imperator della Russia.

Due granatieri del reggimento Spleny doveano assassinare, ed uccidere l' Ambasciatore di Spagna a Vienna. Sono stati presi, e condannati a morte. La sentenza però non è stata eseguita, perchè sulla dimanda dell' Ambasciatore stesso è stata loro commutata la pena in tre battute di verghe per ciascheduno.

L'ex-Direttore Svizzero Ochs, ha stabilito di portarsi a Parigi per indi passare in America.

Il regolamento, la consegna, ed il comando della Legion Polacca, che formasi in questo momento, saranno fatti nella lingua degli individui, che la comporranno.

Le nuove d' Ungheria annunziano, che Pasvvan-Oglù fa dei progressi. Si è impadronito già di Nissa, ed è ora intento a circondare Belgrado. La gnarnigione di questo Forte, che si è alcun poco aumentata, s' esercita ogni giorno nelle evoluzioni.

Le Saline della Baviera vengono ad essere affittate a conto dell' Elettor. L' affitto ascende a 160 mila fiorini per ogni mese.

La Società di Beneficenza di Zurigo ha già prestati molti soccorsi alla Svizzera. La Comune di Mulhausen è stata fra le altre distinta, sebbene questa sia incorporata nel Territorio della Repubblica Francese. Essa ha sofferto tutti gli orrori della devastazione, ed i suoi antichi fratelli le hanno dato, soccorrendola largamente, un segno generoso del loro fraterno attacco.

Il Governo Prussiano ha pubblicata l' operazione di M. Achard per fare il zucchero di Batterave. Mille cinquecento libbre danno 57 libbre e mezza di zucchero ordinario. Dopo aver fatto bollire le Batterave, si mettono sotto un torchio per spremervi il succo unito all' acqua, il quale bollito di nuovo, e condensato si riduce alla metà. L' evaporazione dà il zucchero; gli avanzi e i sedimenti formano una buona acquavita che si vende a Berlino. Il sciroppo che rimane all' evaporazione dà un Rhum eccellente.

Tolosa 10 Ventoso.

Il General Commes Comandante la 1a divisione militare ha pubblicato un severo proclama in questa Comune, specialmente a coloro, che pretenderebbero d' intorbidare la tranquillità del dipartimento dell' Alta-Garonna. Eccone alcuni tratti principali.

„ Realisti, voi non avete mai un re il governo, l' armata, i repubblicani, la Francia non lo vogliono in alcuna maniera Sovvenitevi, che ogni rivolta è considerata come un assassinio, e che non ottiene più indulgenza, né perdono.

„ Uomini perfidi! Come mai non usate della vostra influenza, che per rompere i legami sagri dei figli

della patria, e per seminare i timori e la diffidenza contro i più zelanti suoi difensori? Perfidi! Voi siete conosciuti La maschera è caduta.

„ Che sperate voi? La guerra civile? . . . Essa non durerà un sol giorno, che sarà l' ultimo della vostra criminosa esistenza . . .

Parigi 4 Ventoso.

CONSOLATO

Sopra 312569 votanti per l' ultima Costituzione; 1562 sono stati i contrarij, e 311007 sono stati i favorevoli.

Sarà celebrata una festa Nazionale per l' accettazione suddetta che si farà la prima decade dopo la pacificazione della Vandea.

— L' ispezione della polvere, e del salnitro apparterrà da qui in avanti al Ministro della guerra. Li artefici che lavorano in questa manovra sono esenti dal servizio militare. Gli ufficiali superiori d' artiglieria soprintenderanno alle polveriere.

Le disposizioni della legge che accorda dei capitali ai frati soppressi in conto delle loro pensioni sono abrogate. Le pensioni saranno accordate a quelli che avranno diritto di goderle a contare dal secondo semestre dell' anno ottavo.

Saranno fatti dei nuovi bolli per i giornali di 3 e di 5 centesimi.

Camillo Jordan nominativamente deportato sarà messo in sorveglianza a Grenoble.

Altri 28 deportati che erano in sorveglianza sono stati restituiti ai diritti di cittadino.

E' stato decretato un metodo facile per regolare il pagamento de' cavalli, la leva de' quali monta ad un numero considerabile.

TRIBUNATO

E' stato presentato un progetto di legge da discutersi sulla divisione del territorio Francese in dipartimenti e comuni. Ogni dipartimento avrà un prefetto, un consiglio di prefettura ed un consiglio generale.

Il prefetto è incaricato della sola amministrazione. Il consiglio di prefettura pronunzierà sulle domande particolari, sulla riduzione delle contribuzioni, e sopra i contratti dei fornitori. Sorveglierà alle strade, ai canali ed alle altre opere pubbliche, ed ai domini Nazionali. Quando il prefetto assisterà a questo consiglio vi presiederà.

Il consiglio generale di dipartimento si radunerà ogni anno. La sua seduta non durerà più di 15 giorni. Farà il riparto delle contribuzioni dirette, stabilirà le spese de' dipartimenti delle quali si farà render conto strettissimo dal prefetto, calcolerà il bisogno del dipartimento, e ne spedisce l' informazione al Ministro dell' interno.

Ogni comunità avrà un sotto-prefetto, ed un consiglio comunale di 11 membri. Al sotto-prefetto appartiene il semplice amministrativo della comunità. Il consiglio si radunerà ogni anno per distribuire le contribuzioni dirette per intendere i conti del sotto-prefetto, e per esaminare i bisogni del suo circondario. Nel capo-luogo di dipartimento non vi sarà alcun sotto-prefetto.

In ogni città o borgo di 2500 abitanti vi sarà un Maire ed un aggiunto, in quelle che arrivano fino a 5m. vi saranno due aggiunti, in quelle che arrivano fino ai 10m. vi sarà di più un commissario di polizia. In quelle che oltrepassano questo numero si moltiplicheranno gli aggiunti ogni 20m. abitanti, che vi fossero di più.

Nelle città che oltrepassano i 100m. abitanti, vi sarà un Maire ed un aggiunto alla piazza di ciascheduna Municipalità, ed un commissario generale di polizia.

In ogni città o borgo vi sarà un consiglio municipale, che si radunerà ogni anno, e siederà 15 giorni. Potrà essere convocato straordinariamente per ordine del prefetto. Egli esaminerà i conti del Maire da presentarsi al sotto-prefetto, attenderà alle raccolte delle messi, ripartirà i travagli che sono a carico degli abitanti, e vigilerà nei bisogni particolari, e locali del consiglio medesimo.

Il primo Console nominerà i prefetti, i consigli di prefettura, i membri dei consigli generali, ed il segretario generale di prefettura, i sotto-prefetti, i consiglieri dei circondarij, i maires gli aggiunti della città, d' oltre 5m. abitanti, ed i commissarij generali di polizia. I consiglieri generali, e quelli di circondario saranno eletti per 4 anni, e potranno essere confermati.

I prefetti nomineranno, e potranno sospendere i consiglj municipali, i maires, e gli agenti delle città al disotto di 500. abitanti. Saranno essi pure nominati per tre anni, e potranno continuare.

Il progetto è stato approvato.

CORPO LEGISLATIVO

Il cittadino Clairon ex-legislatore è stato creato membro di questo consesso.

Altra di Parigi 8 Ventoso.

Il Gen. Gardanne ha scritto al Ministro della Guerra, che Boudin capo de' Sciovani si è reso a discrezione; che il cugino di Frotté ha fatto lo stesso, seguito da molti altri ufficiali del suo sango. Il capo ribelle Ruaix, che dicevasi Comandante della Manica, è stato assalito dai suoi stessi satelliti, dai quali si è salvato appena. Intanto sono arrivate alcune colonne, alle quali si è dovuto rendere prigioniero.

Lo stesso Generale scrive da Alençon, che i sciovani dei dipartimenti della Manica, e dell'Orne resisti a discrezione, sono ormai totalmente disarmati.

Il Corsaro l'Arriège di Bordeaux, ha presa la nave inglese la la *Cuterina* di 200 tonellate carica di zucchero, e di caffè. Essa è approdata alle sabbie d'Olonne.

M. Markantey Segretario di Legazione Americana all'Aja, è arrivato a Parigi, dove riempirà le funzioni di Segretario della Commissione incaricata di ristabilire la pace fra le due Repubbliche.

Una nave arrivata dal Capo Francese a Bordeaux ai 20 Piovoso ha riportato, che alla sua partenza dal Capo stesso, vi erano nella rada 503 bastimenti mercantili, stranieri, o Francesi. Il caffè si vendeva 31 soldi dell'isole. Egli è molto tempo, che il commercio di S. Domingo non avea una così grande attività. Sperasi che le funeste divisioni fra Toussaint-Louverture e Rigaud siano ben presto terminate.

Non v'è più alcun dubbio sulla partenza dell'armata di Sowarow dal campo della coalizione. Le colonne che hanno cominciata la marcia ai 6 la proseguono senza interruzione. Esse sono dirette per la Polonia. Ma questi Russi, e questo Sowarow ritorneranno essi in Russia veramente? Ciò è che ad alcuni politici rimane ancor dubbio, poichè riguardando essi la marcia della corrispondenza dei gabinetti Inglese, e Russo e la comunicazione che si è oltremodo attivata fra l'Inghilterra, e l'Austria dopo che la pacificazione imminente della Vandea ha rovesciati tutti i piani della coalizione, loro sembra, che questa mala intelligenza, che ovunque si predica sia un colore dato a questa contromarcia per coprire le segrete operazioni di questi gabinetti che ora sembrano diretti a separare, ed anche a togliere, s'è possibile, gli appoggi interessanti che ha la Francia nella neutralità delle potenze Imperiali del Nord, organizzata dalla Prussia, e sostenuta.

V'è dunque chi dubita, che le forze Russe raccolte nella Polonia, non si diriggano contro la Prussia. Egli è certo che questo monarca mette in un piede rispettabile le sue forze verso di quelle parti, e pare che in qualunque circostanza voglia mettersi nel caso di poter resistere contro qualunque sforzo che potessero organizzare questi nemici della tranquillità del genere umano.

Dopo che le speranze di pace sono svanite la Francia può a ragione chiamarsi un campo di battaglia, o un arsenale. Ovunque vi sono soldati, ovunque si organizzano truppe, ovunque si fanno preparativi guerrieri. Tutto annunzia che la campagna che va ad aprirsi, deve essere la più grande che abbia mai intrapresa la Repubblica.

Che Bonaparte vadi a diriggere la campagna del Reno sembra indubitato. I patrioti più caldi di Parigi, si sono raccolti in numero di alcune migliaia per seguirlo.

Nulla si può traspirare delle intime operazioni del governo. Tutto è nel segreto, e resta occulto fino a quelli che più si avvicinano al primo Console.

Il General Monier destinato a ricondurre la tranquillità dei dipartimenti del mezzo giosno, ed a liberarli dagli assassini che l'infestavano, è riuscito con molta soddisfazione del governo nel suo impegno, essendo ormai le strade libere, e sicure dopo l'arresto di quasi 100 di quei scellerati, e regnando ovunque il buon ordine, e la tranquillità.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 11 Marzo.

Dovrebbe essere oramai sbandita la carestia in Genova per il continuato passaggio di bastimenti a codesta volta.

Da giorni non si vedono più i legni corsari nemici,

Domenica passò un squadrone di cavalleria, ed altre di fanteria, che sono le guide del Generale in Capo.

Sono passate similmente 60 bestie bovine.

Si assicura che nella ventura settimana vanno a passare 1400. uomini a rinforzare l'armata.

Diano 12. Marzo.

Lunedì, e Martedì passarono per le nostre acque 26 bastimenti, frai quali due Polacche, ed una piccola nave dirette tutte per la Centrale. Jeri l'altro passarono 60 ussari a cavallo, che proseguirono la loro marcia per Savona; essi sono alla disposizione dell'Ajutante Generale Bernaut. Sappiamo da Arles essere state imbarcate 5000. cantara di foraggi per l'armata d'Italia.

Abbiamo sempre alla vista due vascelli, una fregata, ed un brick nemici.

Genova 15. Marzo.

I preparativi di guerra si fanno con tutta l'assiduità. Jeri l'altro sono state spedite verso il Forte di Gavi 300 bombe del calibro di 500; jeri con un'altra spedizione ne sono state trasportate altre 100 unite a 72 barili di polvere. Questa mattina sono state mandate allo stesso destino due botte di carne salata.

I Francesi che erano alle Carcate hanno dovuto abbandonare il posto attesa la immensa mole della neve sopraggiunta alcuni giorni sono. Tostochè quelle cime di monti saranno praticabili, le truppe torneranno ad impadronirsene.

Un P. S. d'una lettera di Parigi così s'esprime: „ Al momento spargesi da alcuni la voce, che Bonaparte andando a comandare l'armata del Reno, porterà seco i due Consig. di Stato Brune e Bernadotte, e che i suoi Luogot. saranno 3 gen. in capo, cioè Moreau, Massena ed Augerau.... Questa notizia però ha bisogno di essere confermata.

E' stato arrestato in Albaro per ordine del Ministro di Polizia, Antonio Canevelli di Andrea, e tradotto a quel tribunale come monetario falso. Questo è stato altre volte attestato per aver spacciate simili monete, ma rilasciato per mancanza di prove. Per l'oggetto stesso sua madre, e suo fratello Giacomo per due volte sono stati pure arrestati.

Filippo Freccia q. G. B. Piemontese, e Michele Buri Ligure sono stati avanti jeri per la stessa causa catturati.

Il quartier del Gen. Miollis è stato fissato in Albaro.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Sessione del 9 alla sera.

L'Amministrazione giurisdizionale della Polcevera è autorizzata a levare anche coattivamente un prestito non eccedente le 11. 600. onde soccorrere i numerosi indigenti della sua Giurisdizione. Potrà ipotecare a ciascuno dei sovventori tanti beni giurisdizionali corrispondenti alla quota in cui saranno stati tassati. Il prodotto di detto prestito sarà impiegato nella compra di grani, e commestibili da vendersi alle Popolazioni delle Comuni della giurisdizione al prezzo più discreto che sia possibile.

Il Ministro delle Finanze è incaricato a invitare li Notari della Banca di S. Giorgio a rilasciare a favore del Comitato Pubbliche Beneficenze gli opportuni mandati per la somma, o somme di credito esistenti ne' rispettivi Banchi per proventi maturati a tutto lo scorso anno 1799 e non di spettanza dell'Ufficio ed Albergo de' Poveri.

E eletta una Commissione dei cittadini Pietro Zino, Giuseppe Fravega, e Francesco Antonio Dagnino, la quale unitamente all'individuo che verrà eletto dal Generale in Capo Massena debba procedere all'esame ed appuramento de' conti procedenti dalle diverse compagnie de' fornitori per il servizio delle truppe Francesi. Essa ne farà il suo rapporto dentro un mese dalla data di oggi.

Sono eletti per Commissarij nelle Comuni di Fontanabona e altre adjacenti i cittadini Carlo Deferrari di Girolamo, e Giacomo Schiaffini della Cassazione. Il cit. Commissario Corvetto concerterà col Gen. in Capo le istruzioni ed autorizzazioni da darsi ai suddetti Commissarij.

Sessione del 10 alla mattina.

La Commissione di Finanze composta di 7 individui come dal decreto del 6 cort. è estesa al numero di 9; i membri accresciuti sono li citt. Leonardo Rossi ex-Rappt., e Filippo Losno Avvocato.

Il Cassiere Nazionale è invitato dalla Commissione di Governo di tenere a disposizione dei cittadini Antonio Serra, e C. fornitosi per le truppe Francesi fino alla somma di 11. 500. f. b. dei primi introiti, che farà dalla distribuzione coattiva dei capitali esistenti nel prestito Svezia, che procedenti dai beni ecclesiastici son proprietà Nazionale,

Sessione della sera.

I citt. Carlo Deferrari, e Giacomo Schiaffini già eletti in Commissarij per la Valle di Fontanabona sono incaricati di far sentire a quelle Popolazioni in rivolta la disposizione in cui si trova il Governo di accordare alle stesse una generale amnistia sotto le condizioni ragionevoli, che li saranno presentate da detti Commissarij; a tale oggetto sono autorizzati a spedire a quegli individui, che stimerà di chiamare, le opportune carte di sicurezza, onde possano trasferirsi nei luoghi indicati da detti citt. Commissarij e far indi ritorno alle proprie abitazioni.

— La Commissione di Governo considerando che le circostanze di miseria affliggenti le Comuni del Bisagno esigono un pronto soccorso:

Ha creata un' Amministrazione straordinaria dei citt. Boccardo attuale Commissario del Governo in Bisagno, Dellepiane Rappresentante del Consiglio de' Seniori, e Giuseppe Gneco già stato Municipalista provvisorio del Centro, alla quale le Autorità tutte di ordinaria amministrazione saranno subordinate. Detta Amministrazione è autorizzata a levare un prestito anche coattivamente fino alla somma di ll. 12m. f. b. con ipotecare a ciascuno de' sovventori tanti beni comunali della giurisdizione. Detta Amministrazione userà di detti fondi per la compra di commestibili in sussistenza di detta giurisdizione. La durata sarà di mesi 6, e renderà conto di sua amministrazione al Ministro delle Finanze. Il decreto di jeri, che autorizza la Municipalità di S. Martino d'Alba alla levata del prestito di ll. 6m. è riportato.

Sessione degli 11 alla mattina.

La Commissione di Governo viste le cambiali del Generali in Capo Massena per il prestito di ll. 500m tornesi creato con decreto del 3 corr., che sono concepite in franchi, invece di lire tornesi; considerando che tale espensione porta la differenza d'uno, ed un quarto per cento a favore delle lettere suddette, decreta:

Tutti i quotizzati nel detto prestito pagheranno la loro quotizzazione in ll. di Genova f. b. al cambio di 100; sul prodotto aggiungeranno un quarto per 100 Per compensare la differenza, che il pagamento in franchi ha sopra quello in ll. tornesi.

Sessione della sera.

— E' autorizzato il Comitato delle Contribuzioni a continuare la riforma della Tassa personale per i quotizzati delle Parrocchie non ancora da esso verificate, con alleggerire le quotizzazioni, che riconoscesse troppo gravose, ed accrescere quelle che stimasse leggere, avuto sempre per norma il reddito anche industriale, reale, e presunto, secondo il disposto nella legge del 1. Maggio 1799. E' pure autorizzato il Comitato suddetto a porporzionare all' attuale patrimonio dei cittadini colpiti dalla legge del 4. Giugno p. p. la loro sovvenzione del Monte dell' Annona, senza diminuzione della loro Tassa personale, purchè consti del previo pagamento della stessa. Non sarà ammissibile istanza alcuna dei cittadini, che non avessero preventivamente pagato almeno la metà della loro quotizzazione per il Monte d' Annona. La detta autorizzazione dura per giorni venti.

Sessione dei 12. alla mattina.

E' accettata la scusa del citt. Antonio Vaccarezza da Capo-Battaglione della Legione num. 5., ed è eletto in di lui vece il citt. G. B. Vignolo già Capo in detto Battaglione.

— E' accordata la scusa ai citt. Giacomo Assalino, e Francesco Massone; il Comitato Militare è autorizzato a rimpiazzare i supplimentarij suddetti.

— E' parimenti accettata la scusa del citt. Assereto Commissario del Governo per le sussistenze; in di lui luogo è eletto il citt. Rossi Rappresentante.

Sessione della sera.

Sono messe a disposizione del Ministro di Polizia lire 10m. f. b. per spese del suo dipartimento.

— E' autorizzato il Ministro di Polizia a far eseguire il trasporto dei carcerati indicati nel suo messaggio, attaccati da febbre epidemica allo spedale di Pammatone colle solite cautele.

Sessione del 13 alla mattina.

E' autorizzato l' attuale Presidente della Commissione Centrale di Sanità a dare tutte le disposizioni, per far seguire il trasporto degli ammalati Francesi, i quali trovansi nello Spedale di Pammatone, nei locali destinati ad uso degli Spedali militari dell' armata, concertandosi a tale effetto cogli agenti Francesi, ed anco col Generale in Capo.

— Il pane così detto miserabile ai carcerati per debiti

civili resta fissato in libbre due in peso per ogni giorno; oltre soldi quattro in denaro effettivo, il tutto a carico dei creditori. Non sarà più permessa la carcerazione in forza di licenza generale dei debitori civili che eccedono l' età di anni 60.

— Si pongono a disposizione dell' Amministrazione di guerra, e marina la partita di lire 200m. per oggetti di sua Amministrazione.

— E' invitata l' Amministrazione di guerra a rilasciare ai Cittadini Serra e Comp. fornitori per le truppe Francesi gli opportuni mandati sino alla somma di lire 50m. f. b.

— La Commissione di guerra ha diretto al Comitato di sussistenze il seguente Messaggio:

Le voci generali, e i rapporti costanti del Ministro di Polizia convincono la Commissione di Governo sul disgusto, ed allarme della Popolazione procedenti dalla qualità, e peso del pane, che il vostro Comitato distribuisce al Popolo; e le mostre, che ne vengono presentate alla Commissione convincono che il disgusto non è senza ragione.

I rapporti suddetti annunciano il disgusto, e minacce contro il Comitato di sussistenze, e specialmente contro l' Inspettore de' forni, e siccome la pubblica tranquillità, che viene minacciata esige un pronto riparo, così non solo siete incaricati di dare sul momento tutte le misure, che siano sufficienti a calmare le giuste doglianze del Popolo; ma pur anco a far passare qualche vostro membro alla Commissione di Governo per concertare, stabilire, ed eseguire le ulteriori provvidenze necessarie, ed urgenti alla circostanza.

Sessione del 13 di sera.

Il Ministro dell' interiore, e finanze, riconosciuto il diritto di proprietà delle Religiose interessate negli impieghi, ed imprestiti fatti colla Corte di Svezia per la partita di lire 3713, è incaricato di provvedere alla rispettiva indennità delle medesime a termini di giustizia.

Sessione del 14 alla mattina.

La Commissione di Governo considerando che in forza della legge del 22 Agosto 1799 l' interesse dei particolari sovventori è assicurato colla garanzia nazionale, e che devono essere trattati con eguaglianza tutti i creditori della nazione, decreta:

E' sospesa l' esecuzione di qualunque sentenza in materia delle lettere di cambio del Generale Moreau, ed è pure sospeso l' effetto delle sentenze già eseguite fino a nuove deliberazioni del governo.

Sono a cautela risolti tutti i possessi già presi dai rispettivi creditori per dette lettere.

— E' autorizzata l' Amministrazione di guerra e marina a vendere alla pubblica subasta li due cannoni sbarcati dal Mistico, e che servivano al medesimo di savorra.

Sessione del 14 alla sera.

E' accettata la scusa richiesta dal citt. Giuseppe Faragiana dalla carica di altro de' membri del Comitato di pubbliche beneficenze, il Comitato medesimo è incaricato a rimpiazzarlo.

AVVISO AGLI ASSOCIATI.

Con questo numero 52 termina il presente trimestre del *Monitore*, e termina all' epoca d' un avvenimento tanto interessante alla Francia qual è la pacificazione della Vandea. Il nuovo, a cui darà principio il foglio di Mercoledì venturo comincia ad una circostanza assai più interessante qual è quella dell' apertura della presente campagna, la quale deve decidere degli interessi e dell' organizzazione dell' Europa libera e monarchica. Quanto adunque sia stato importante il trimestre passato, altrettanto lo sarà il nuovo. Egli sarà corredato di tutte le notizie necessarie, e nulla si ommetterà perchè gli Associati possano rimaner soddisfatti. Il Direttore del *Monitore* si lusinga che il suo impegno sarà gradito, e che i Cittadini premurosi di sì interessanti notizie accresseranno volentieri l' Associazione.

Sono invitati gli Associati a rinnovare il pagamento. A quelli specialmente delle Riviere che lo ritarderanno, sarà sospesa la spedizione.

Avviso Tipografico.

Al seguito della campagna di Bonaparte in Italia sortiranno dai torchi Dellepiane in due tomi simili quelle riportate in Egitto. Esse si possono acquistare ancora per associazione.

MONITORE LIGURE

1800. 19. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

INTRODUZIONE AL SETTIMO TRIMESTRE.

E una gran questione a decidersi nell'attuale momento, se i Popoli appartengano al re, o se i re debbano appartenere ai Popoli. Schierati in lunga serie i seguaci dei despoti, gonfi dei momentanei successi, appoggiati alla seduzione in Italia, ed alla mala fede al Reno, hanno giurato di volere il realismo, e di spargere il loro sangue per sostenerlo. Drappelli d'Eroi li si affacciano dalle scosse violente di una portentosa rivoluzione istituiti, che l'autorità non è istituita per il piacere di quelli che governano, ma per la felicità di quelli, che sono governati, e che quando una Nazione non è libera, non può godere di questa felicità, i quali sono decisi di mettere a prova il coraggio d'un uomo libero coll'ostinazione d'uno schiavo.

Non è di meraviglia però, se i despoti hanno avuto al principio qualche vantaggio; essi hanno tutto l'oro dei Popoli, e l'abitudine dell'autorità; essi hanno perorato la loro causa, come suol dirsi, colle mani piene: ma un Popolo che ha osato di scuotere il giogo de' suoi re, dei nobili, e della superstizione; un Popolo che ha mostrata in dieci anni una costanza senza pari ne' suoi principj. A lungo non può temere le coalizioni de' coronati.

Oltre di che da questi contrasti cosa finalmente deriva? Essi sono le tempeste che fanno maturare la rivoluzione; essi alle volte fanno scoprire tante verità, che non si sarebbero sviluppate; essi fanno propagare le verità per mezzo delle passioni; cosicchè un anno di guerra fa più che un secolo in altri tempi, ed in altre circostanze.

Che se le cose generalmente considerate non possono risolversi, che a vantaggio della libertà dei Popoli, come non lo saranno gli avvenimenti particolari del momento? Forse che la disfatta degli Anglo-Russi in Olanda, la pacificazione dell'Occidente di Francia, la partenza dei Russi dall'armata de' coalizzati, e le insurrezioni della Svevia non sono assai più utili alla Repubblica, di quello che lo furono ai re le battaglie della Trebbia, e di Novi, in cui dovettero prima allagare del sangue de' loro soldati quel terreno, che avevano destinato di conquistare?

Le quali cose così essendo, gli avvenimenti de' nostri giorni non possono essere di più interessanti agli amici della libertà. Il *Monitore Ligure*, che in questo Trimestre deve cominciarne la Storia, ha un campo immenso da scorrere, ed un quadro interessante di successi da presentare all'occhio curioso de' Liguri, che si compiaceranno di inscrivere all'associazione. Il *Direttore* del medesimo non risparmiando fatica, o spesa, procurerà con tutte le forze di somministrare le notizie più precise, e dettagliate, e s'adopererà in guisa, che l'esito delle sue premure corrisponda alla grandezza delle circostanze, ed all'aspettazione ragionevole degli Associati.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 16 Piovoso.

Nelle sedute della Camera de' Comuni dei 14 il procuratore generale domanda che sia rinnovata la sospensione dell'Atto dell'*habeat corpus*. Sir Burdet vi si oppone. „Io temo, egli dice, che a forza di sospendere quest'Atto non si finisca coll'annullarlo. Quest'Atto, la più forte barriera della Costituzione, una volta distrutto, è distrutta la libertà. . . . Ah che direbbe il Padre del

Cancelliere attuale dello Scacchiere, che riguardava come il gioiello più prezioso della Costituzione, che la capanna del povero contadino fosse inviolabile come il palazzo del principe! . . .

„Oggi non v'è asilo, che non sia stato violato, e dove non si strappi un padre dalle braccia de' suoi figli, o un marito da quelle della sua sposa; in una parola, tutti gli oggetti de' nostri più dolci affetti per precipitarli nelle prigioni di Cold-Bath-Fields.

„Questo illustre personaggio, questo grand'uomo di Stato, se visse ancora, farebbe risuonare il tuono della sua eloquenza alle orecchie dei membri della Camera. . . . Ma avrebbe troppo d'esperienza per non riconoscere più il carattere di questa Camera. (*Si grida all'ordine.*) Conoscerebbe, che la maggioranza si forma non in seguito dei ragionamenti, e della convinzione, ma in virtù dell'autorità, o della suggestione. (*E' chiamato all'ordine per l'improprietà delle espressioni.*) Si sforzerebbe d'arrestare il sistema di tirannia, e di corruzione, che ha invaso tutto questo paese; e certamente egli non avrebbe immaginato la spedizione d'Olanda, o almeno ne avrebbe combinato meglio il piano. Io voto contro il progetto. „ La presentazione del Bill è stata accordata per 99 contro 9. La prima lettura è fatta, la seconda si farà ai 28. M. Sheridan avvisa, ch'egli combatterà il Bill alla seconda lettura.

Nella seduta della Camera Alta dei 25 Lord Auckland richiama l'attenzione della Camera sul deficit delle sussistenze, che si estende a tre duodecimi ogni tre mesi di meno della quantità necessaria. Un regime *dietetico* ben inteso, che cominci sulle cose primarie del regno, basterebbe per estinguere il deficit. „ La situazione del nostro paese, dice egli, è un vascello nel mare, che si trova mancante di provvisioni, ma dove il comandante e gli ufficiali sono i primi a mettersi a razione, per darne l'esempio all'equipaggio. „

Lord Holland non si oppone punto alla mozione, ma domanda: „come i Ministri di S. M. si giustificano avanti alla Camera aggiornata in un pericolo così imminente? Questo vascello mancante di provvisioni chi lo ha messo in mare? „

Lord Grenville si alza, e propone un indirizzo a S. M. per ringraziarla del messaggio relativo alle negoziazioni colla corte d'Alemagna. Non dubita punto dietro l'urgenza delle circostanze e l'opinione che ha manifestato della necessità di continuare la guerra, e di proseguirla con vigore.

Dopo una breve discussione è messo alle voci, ed approvato colla maggioranza di 25 voti favorevoli.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 29 Piovoso.

Vi sarà un corpo di riserva fra il Reno, e la Mosa di truppe Francesi, e Batave; parlasi ancora molto dello stabilimento di due campi trincerati sotto le mura di Lussemburgo, e di Maestricht. Queste misure però non sono che semplici precauzioni, poichè tutto annunzia che la guerra va a portarsi nel cuore dell'Alemagna. Le disposizioni continuano in tutta la linea, e specialmente nei contorni di Magonza.

Il Direttorio prende tutte le misure possibili, perchè l'armata nazionale possa essere sul piede di guerra al principio della primavera.

Due battaglioni sono partiti verso Nimega dove saranno raggiunti da alcuni altri, per prendere tutti uniti la strada del Reno.

L'armata del Gen. Prussiano Schlauden è sempre acc

cantonata sulla riva dritta del Basso-Reno. Essa sarà sottoposta all'ispezione del duca regnante di Brunswick.

L'imperatore della Russia si è realmente staccato dalla coalizione. Le sue truppe marciano a gran giornate per la Galizia, e la Moravia, verso la Volinia, e la Lituania.

GERMANIA.

Dresda 4 Piovoso.

E' stato conchiuso un trattato d'alleanza fra l'imperatore della Russia e la corte di Portogallo. S. M. Fedelissima ha riconosciuto quell'Imperatore come Gran Maestro di Malta *unicamente per l'onorifico*. Ella si è riservata l'amministrazione de' beni appartenenti all'ordine, e specialmente al Priorato di Creto.

Cleves 30 Piovoso.

Le spese dell'anno 1800 della Repubblica Batava vengono accresciute per le presenti circostanze di 50 milioni. Il Direttorio ha progettato al Corpo Legislativo un'imposizione del 4 per 100 sopra le proprietà del valore di più di 500. fiorini.

Il cittadino Krayenhoff, ufficiale del Genio, che si è distinto nella campagna contro gli Anglo-Russi, sarà il Ministro della guerra.

Leipsich 17 Piovoso.

Si trama qualche cospirazione in Polonia. V'ha in questo momento una folla d'agenti segreti in questo Paese dove molti Generali Polacchi ch'erano partiti, sono pronti a riunirsi alla prima occasione favorevole. Egli è egualmente verosimile, che la Prussia, alla quale può piacere tutto ciò che potrebbe nuocere all'Austria, non si opporrà punto a questa qualunque siasi rivoluzione, massimamente se ella potesse succedere con suo profitto.

Vienna 25 Piovoso.

La città di Francfort avrà il libero commercio coi paesi occupati dalle truppe Francesi, eccettuato quello di qualunque specie di munizione da guerra.

Le lettere di Constantinopoli arrivate a Semelino assicurano, che il Gen. Francese Kleber è entrato in negoziazioni col Gran Visir.

Augsburgo 26 Piovoso.

Si recluta in quasi tutta la Svezia con la più grande attività non solamente nel territorio de' Stati grandi, ma ancora nei Paesi meno estesi, e nelle dipendenze dell'ordine equestre.

Le ultime lettere di Venezia ci avvisano, che il conclave è sempre radunato senza decidere di alcuna cosa.

I fogli Alemanni contengono una singolarità ben rimarchevole. Essi ci danno ad intendere, che i Turchi hanno spedito un proclama a Vienna, in cui hanno mostrato il loro desiderio, che lo Stato del Papa sia restituito al papato, e che la Sede Romana sia ristabilita.

I fogli di Francfort in data dei 18. Piovoso da Praga, assicurano che l'armata Russa segue a sfilare per quella capitale verso la Russia, e che la colonna marciava senza attestarsi passando per la Moravia, e la Polonia. Il corpo di Condé però non segue Sovvatorovv, anzi sembra che ritorni al campo. Qualunque siano le deduzioni, che alcuni ragionatori, che si danno l'aria del buon senso, ricavano da questa circostanza, egli è certo, che tutta l'armata Russa, ch'era in Boemia, si è messa in marcia senza alcuna eccezione. I Russi, che venivano dall'Italia, sono passati pei Stati ereditarij, ed hanno preso il cammino direttamente per la Russia.

REPUBBLICA FRANCESE

Coblentz 14 Piovoso.

Il servizio delle dogane si rende assai difficile nelle nuove frontiere del Reno. Non v'è mezzo che possa impedire all'Inghilterra di cambiare col nostr'oro le sue manifatture. Una funesta speculazione rovina le nostre, diminuisce di molto le risorse, ed aumenta quelle del nemico. Gli impiegati della dogana hanno sofferte molte vessazioni. Otto di essi hanno fermata una banda di contrabbandieri a cavallo che introducevano delle mercanzie Inglesi a mano armata. Il capo di costoro è rimasto mortalmente ferito.

Questa loro condotta commendabile è stata cagione di molte loro disgrazie. Il capo ferito li denunzia come assassini armati in una strada postale. I tribunali lo ascoltano e procedono contro gli impiegati. Il Consiglio di guerra della 26 divisione militare composto di uomini

onesti ed il cittadino Rogier loro difensore hanno sventate tutte le macchine abbominevoli innalzate dai scellerati contro questi uomini benemeriti della patria, e dichiarata la innocenza degli accusati, li hanno restituiti alle loro funzioni.

Bruxelles 2 Ventoso.

In alcuni de' nostri dipartimenti si è data la maschera: la nostra centrale ha creduto che ella possa nuocere alla pubblica tranquillità. Ella ha pubblicato un decreto con cui fa conoscere al Popolo come il fanatismo e la malevolenza possono servirsi di questo mezzo per suscitare dei turbidi, e che altronde i travestimenti che hanno luogo a certe epoche periodiche sono conformi ad un regime prescritto dal Calendario della Repubblica. Conchiude perciò che chi si maschererà nel dipartimento della Dy'e, sarà tradotto avanti ai Tribunali come reo d'aver fatta parte di sediziosi attuppamenti.

La Municipalità ha invitati cordialmente i Ministri del culto cattolico a sottomettersi alla legge del giuramento. Sempre egualmente ostinati ne' loro principj, pochissimi di loro si sono presentati. Molti di quelli, che si sono sottratti alla deportazione ricompariscono al pubblico con dei certificati d'aver cessato dalle funzioni del loro ministero prima della promulgazione delle leggi, che gli assoggettano al giuramento.

Dai paragrafo d'una lettera del Gen. Brune si ricava, che a Quiberon, il Gen. di Brigata Dictang, ha preso un sloop inglese di 20 tonellate, delle munizioni, de' fucili, ed un grosso piego di stampe impresse a Londra.

P. S. Il corpo di Condé sarà messo al soldo dell'Inghilterra.

Altra dei 3 Ventoso.

Jeri mattina è arrivato improvvisamente un ordine ad una parte di questa guarnigione di partire per l'Olanda. Un battaglione di Fanteria si è messo subito in marcia per Utrecht, ed un corpo di cavalleria deve oggi seguirlo. Egli è certo che senza interruzione si mettono in stato di gran difesa le coste dell'Olanda, della Zelandia e quelle dell'antica Fiandra. Molti legni da guerra nemici incrociano nel mare del Nord specialmente le imboccature dell'Escaur, e della Mosa.

Magonza 30 Piovoso.

Le truppe accantonate sul basso Reno continuano a rimontare il fiume nei contorni di questa piazza, dove si devono concentrare 500 uomini. Da qualche giorno molti battaglioni sono passati per Colonia, Bonna, ed Andernac recandosi al suo destino. Un grosso corpo di cavalleria, e fanteria passato sulla Nahe aspetta il momento di avanzare.

Strasburgo 2 Ventoso.

L'ajutante-generale Lahorio è arrivato da Magonza con il general S. Susanne, ed ha seguito jer l'altro di sera il general Moreau a Basilea.

Jeri la 15 mezza brigata stata rilevata da Kell è passata di qui per prender posto in queste vicinanze. Oggi la 38 che è stata medesimamente a Kell, ha passata la sua rivista.

Tolosa 14 Ventoso.

L'attiva sorveglianza delle autorità mantiene la calma comune. La maniera con cui dai Repubblicani sono stati trattati i Sciovanj, che non hanno voluto profittare dell'indulgenza del Governo, non è troppo favorevole ai rivoluzionarij del mezzogiorno. All'epoca della pacificazione della Vandea gli attruppamenti reali sonosi diradati nel mezzogiorno felicemente.

Parigi 8 Ventoso.

La cassa del pagatore generale del Reno è piena. Il Generale Moreau ha ricevuta la nuova certa della ritirata dei Russi. Quando il primo Console non potrà ottenere pace per negoziazione, anderà a sforzarla con delle vittorie.

— Sono aspettati a Nantes molte migliaia di coscritti, di disertori, e di ex-sciovanj per essere organizzati in brigate.

— Un corriere Turco spedito da questo Abasciatore Ottomano a Vienna è passato a Manheim ai 18 Piovoso accompagnato da un trombetta, e da un ufficiale Francese.

— Si viene a scoprire un detestabile complotto di assassini, il quale si organizzava nel cantone di Gallie-Fon-

eaine. Tre colonne mobili hanno avuto ordine di andare ad esterminarli.

— Il Palazzo della Tuilleries, è circondato dal mezzogiorno a tramontana da una ferriata. In mezzo di essa vi è un'entrata spaziosa; ai due laterali sonovi due corpi di guardia elevati in maniera che le sentinelle vi potranno essere al coperto. Il corpo di guardia dalla parte di mezzogiorno porta la seguente iscrizione.

Ai 10 Agosto 1792.

*Il realismo in Francia è abolito
egli non si rialzerà giammai.*

Dalla parte di tramontana non vi è ancora alcuna iscrizione. Egli è da questa parte, che i Consoli hanno fatta l'entrata solenne ai 30 Piovoso.

— Il fratello del Min. di guerra spedito a Strasburgo v'è arrivato ai 2 con gli ordini importanti del primo Console.

— De' patrioti Italiani rinchiusi nelle prigioni rom. sono stati condotti in Germania per essere impiegati nei pubblici travagli.

— Il capitano d'un bastimento arrivato recentemente d'Alicante, riporta, che alla sua partenza da Algeri il Bry aveva ricevuto l'ordine di mettere in libertà tutti i prigionieri, e schiavi Francesi, e di dimandare alla Repubblica la spedizione, d'un plenipotenziario ad Algeri per trattarvi la pace colla reggenza, e la sublime Porta.

— Il credito politico si rianima a Parigi; le transazioni commerciali si fanno con più attività alla Borsa; gli esempj giornalieri di giustizia, e di lealtà dati dal governo ristabiliscono la confidenza de' commercianti, e dei manifatturieri.

— L'equipaggio delle armate si allestisce con molta attività. Le mani che reclamavano il travaglio per sostenersi, vi sono abbondantemente impiegate. Terminare la grande opera della pace, o con trattati, o con vittorie ecco il primo oggetto delle premure del governo.

— La sposa d'Elvezio ritirata ad Antevil ha ricevuta ai 4 una visita del primo Console, accompagnato dal Ministro Talleyrand.

— Il commissario Inglese Wickam non ha punto seguito Sowarow; egli è rimasto a Monaco dove ha moltissime confetenze coll' Elettore.

— L'Amico della Legge assicura, che realmente Forte ed il suo stato-maggiore sia stato fucilato. Promette di dare alcuni tratti del giudizio, che hanno subito.

— L'insurrezione cominciata in Svezia è stata molto seria; ma vi si è commesso un grande errore in politica per non averla cominciata dal centro. Se Luigi XVI. fosse accorso al Louvre, e se avesse lasciati a Versailles i deputati di tre ordini, sarebbe egli stato possibile di organizzare soltanto a Versailles stesso contro il suo voto un'assemblea Nazionale? L'assemblea costituente fu chiamata al centro, fu installata nel centro, e la rivoluzione fatta nel centro di Francia, fatta a Parigi, sarà la rivoluzione del globo.

Che può mai aspettarsi di sorprendente da questi movimenti mal combinati nella città di Gothenbourg, di Malmoe, di Norrköping, di Lindköping, di Carlstad, di Wastena, d'Orebro, di Calmar? Il re di Svezia, rappresentato a Stockholm, sugli avanzi di un trono rovesciato manifesta dei risentimenti i più profondi, e i più pericolosi.

Egli è certo che ai 6 Gennajo il governo di provincia (la Municipalità) a Lindköping, fece affiggere un proclama che prova il rifiuto del popolo di soccorrere il governo. Il governatore di Lindköping, il barone di Wrede parlò agli abitanti della città ed ecittò in certo modo un mormorio popolare allorché ebbe pronunziato le seguenti parole: *E' forse la lettura assidua delle violenze della Francia, che vi ha acceso il desiderio di què eseguirlo?*

Nizza 12 Ventoso.

L'epidemia sembra alquanto calmata; ma sarà egli possibile che si calmi del tutto? Resta ancora molto a dubitare. Finché vi sarà in città l'ospital militare, finché non si allontaneranno i cimiterj dalle nostre mura non è possibile che il contagio epidemico svanisca da queste contrade. Oltre di che come è possibile che questa comune possa risanarsi del tutto, se non si procura scrupolosamente la pulizia delle case, e delle strade, e del libero corso delle immondezze pei loro canali? Le contrade sono strettissime, e fiancheggiate, le case molto alte, che lasciano appena ai raggi solari di penetrarvi; dunque le abitazioni non sono ventilate, e le immondezze delle strade mandano aiti fetenti, che si racchiudono entro le medesime, e pe-

netrano dovunque, ammorbando l'aria di principj malfici, la quale devesi respirare dai Cittadini.

Bisognerebbe perciò che ogni proprietario lavasse ogni giorno quella porzion di strada che li appartiene, e che fosse proibito espressamente il buttare dalle finestre immondezze di sorte alcuna. Bisognerebbe che gli ammalati militari non fossero più alloggiati in case particolari. Bisognerebbe, che si usassero tutte le cautele possibili nelle case bruciando dei profumi, e nelle strade accendendovi quà e là alcune cataste di legna; bisognerebbe finalmente abolire l'uso fatale de' cimiterj introdotto dalla superstizione, e dall'avarizia de' preti, distruggendone fin le vestigia, e coprendo di calce il terreno, che ha servito fin ora a quest'uso così pericoloso.

Se questi mezzi salutari non saranno adottati, se i magistrati non si prenderanno una cura sollecita della polizia materiale della comune, si può con ragione temere che nella presente primavera non sedandosi il male possa proseguire ancora nell'estate, ed estendersi agli altri paesi marittimi con grave danno della società.

P. S. Gli insorgenti, o per dir meglio gli assassini del mezzo-giorno sembrano rinnovare le loro stragi. Due corrieri, ed alcuni viaggiatori sono stati spogliati.

Da una lettera di Dijon, in date dei 14 corr., abbiamo con nostra sorpresa, che il Console Bonaparte è di cola passato il giorno 12, dirigendo la sua marcia verso la Svizzera, e che prima di partire ha emanato un energico proclama diretto al Popolo Francese. Aspettiamo con impazienza la conferma di questo interessante avvenimento.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 16 Piovoso.

Il Senato si trattiene in dispute insignificanti, le quali riguardano il modo di discutere gli articoli del progetto di Costituzione. La discussione si farà per titoli, e gli articoli che non saranno attaccati saranno riguardati come accettati. La discussione si aprirà ai 25 Piovoso.

Gli abitanti di Ginevra hanno indirizzato un voto al primo Console con cui domandano, che alla pace siano ristabiliti nei suoi diritti di Sovranità, e di Repubblica indipendente.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 14 Marzo.

Un Battaglione di fanteria è passato jeri per questa comune. Esso marcerà in avanti, e forse sarà destinato per l'ala dritta. Oggi è arrivata una compagnia di cannonieri. Presentemente non abbiamo altra notizia di mare eccettuato quella che i corsari nemici sono ricomparsi alla vista di queste coste.

Diano 14 Marzo.

Sono passati tre Generali, e molti Officiali di Stato Maggiore. La quantità di truppe che sono nella Provenza hanno cagionata una qualche mancanza di sussistenze; ma il convoglio arrivato dalla Linguadoca, la di cui maggior parte devono servire alla sussistenza dell'armata ivi accantonata, è giunto al tempo opportuno per provvedervi.

Come i monopolisti cercano dovunque i mezzi per impadronirsi passando il grano ne' paesi occupati dal nemico che lo pagano a caro prezzo, altri vi sono che cercano di avvilire lo spirito pubblico spargendo notizie desolanti. La voce allarmante è universale costì, che i Francesi abbiano perduto 3m. uomini nell'ultima scorreria del Levante: che scellerati!

Le notizie confidatemi da uno venuto di Piemonte sono, che fra Cuneo, e Mondovì vi saranno rom uomini fra Tedeschi, e briganti Piemontesi; e che il nemico ha portato via da Cuneo tutti i cannoni di bronzo, lasciandovi quelli di ferro. I seguaci dei tedeschi sono tanti assassini che spogliano fino i loro paesani e portano ovunque la desolazione.

P. S. Questa mattina 15 corrente è passato un battaglione completo di bella gioventù Francese, che, dicesi, proveniente da Finistrelle, e disceso per la contrada di Nizza.

Finale 15 Marzo.

I Francesi si trincerano dovunque. Hanno costruite molte baracche di legno con molta maestria ai posti importanti di Molagno, e Sestapani alla Madonna della Neve, ed al S. Giacomo. Sono impiegati 100 giornalieri a ristabilire la strada, che conduce a Feglino.

Savona 16 Marzo.

I Francesi hanno fatto jeri l'altro una nuova scorreria della parte di Cairo avanzandosi fino al Dego. Hanno sorpresi i posti avanzati composti d'usseri e di barbutti, che hanno coi loro cavalli qui condotti prigionieri.

Le notizie del Piemonte ci avvisano, che gli Austriaci formano de' grandi magazzini in Aquis ed in Asti, e che hanno spedite alcune provvigioni al Forte di Ceva.

Gavi 18 Marzo.

I nostri abitanti si sono messi in qualche timore sapendo che a Novi devono arrivare 300. uomini in circa, quali formavano la guarnigione di Pavia. I preparativi però de' Francesi per proteggere questo Forte sono grandi, e senza interruzione. La comunicazione con Novi è presentemente affatto impedita.

Genova 19 Marzo.

Jeri l'altro è qui giunto, proveniente da Venezia, un corriere straordinario, che ha recato a questo Ministero di Spagna la notizia, che il giorno 14 corrente alle 11 del mattino è stata colà pubblicata l'elezione del nuovo Pontefice nella persona del Cardinal Chiaramonti di Cesena in età di anni 58. Egli era monaco Benedettino, Vescovo d'Imola, ed ha assunto il nome di Pio VII. Questo corriere è immediatamente partito per Madrid.

— Gli affari di Fontanabuona sembrano a prima vista prendere una lodevole disposizione. Il cittadino Defferati commissario pacificatore è ritornato a questa Centrale, pieno di speranza che quella sedotta popolazione deponga le armi, e lasci libero il passaggio alle truppe Francesi. Ignorandosi però le condizioni richieste da quei paesani, v'è chi dubita, che esse non possano essere ammissibili.

Qualunque sia la cosa, è certo che le truppe Francesi cominciano a sfilare di nuovo alla volta di Recco. Quell'armata ausiliaria di S. M. l'Imperatore, proverà il giusto sdegno de' Repubblicani, se proseguirà colla sua ostinazione a non volere aderire alle voci della giustizia e della lealtà Repubblicana.

— Le notizie dell'interio dell'Italia ci presentano un quadro di desolazione, e di avvillimento. A Napoli le stragi de' Patriotti continuano collo stesso impeto, e la Giunta di Stato seguita a coprirsi delle più nere ingiustizie. Contuttociò i partiti sempre più si manifestano, la guerra civile è all'ordine del giorno, ed il re si vede viepiù costretto a starsene lontano dalla fiera anarchia, che ha colta sua atrocità medesima organizzata.

Il Popolo Romano è tormentato dalla fame più crudele. La maggior parte delle truppe Napolitane si è allontanata per la stessa ragione; oltre di che le colonne repubblicane di Napolitani vanno sbucando dall'Abruzzo, e colle loro scorrerie infestano quelle contrade, e rapiscono le sussistenze.

Nella Marca è specialmente ad Ancona, oltre la mancanza de' viveri, regna l'insubordinazione nelle truppe, che devastano i paesi per provvedere ai loro bisogni. Ultimamente i Turchi sono venuti alle mani cogli Austro-Russi, cosa che ha cagionate molte sinistre conseguenze.

Delle città della Repubblica Cisalpina la sola Ferrara si perde in feste ed in clamori, e gioisce quasi d'irei della sua schiavitù. Se nella Romagna la divisione d'Ancona è stata presso che assassinata, ciò è per la moltitudine dei briganti che vi si trova, che commettono impunemente ogni sorte di scelleraggini. Generalmente il giogo del tiranno conquistatore è reso grave dalla prepotenza delle reggenze, dalla penuria dei viveri, e dal malcontento generale, cagionato dalla carcerazione immensa dei Repubblicani, e dalle leve sforzate della gioventù, che di notte tempo strappata dal seno delle famiglie è tradotta a Venezia per vestire le spoglie della schiavitù.

Il Piemonte è involto negli stessi orrori. Il pane è quasi tutto di fave, ed il riso comincia a mancare. Gli approvvigionamenti delle Fortezze, e de' magazzini delle armate ne sono stati la cagione, per cui si vede il soldato cibarsi di buone vivande, mentre il povero Piemontese languisce nella miseria e nella più crudele oppressione.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 15 Marzo alla mattina.

E' autorizzato il Comitato di Sussistenze a far comprare da particolari quella partita grano, che stimerà adattata alle rispettive loro facoltà, da non eccedere però le mine 50 con pagarne il prezzo a venditori che sarà da esso fissato, e tenere la medesima alla disposizione del Comitato, meno quella porzione, che sarà necessaria al proprio uso dei rispettivi compratori, e loro famiglie, quale non dovrà eccedere il quarto della partita ricevuta, e da non potersi ritirare dal Comitato il resto se non col pronto pagamento del costo, e spese.

Il presente decreto avrà il suo effetto passati giorni otto dalla pubblicazione.

— Tutti gli proprietari o direzionarij dei grani, farine, legumi, o altra qualunque sorta di granaglie non potranno fare veruna contrattazione tanto per via di vendita, cessione, o baratto, che in qualunque altro modo prima del loro attivo.

Gli contravventori a quanto viene disposto nel presente Decreto saranno irremissibilmente tradotti al Tribunale Straordinario per essere puniti alla forma delle Leggi.

Sessione del 15 alla sera.

E' autorizzato il Comitato delle Pubbliche Contribuzioni a sgravare i Cittadini quotizzati nella vendita forzata dei capitali di spettanza della Nazione verso la Corte di Svezia, con minorare la loro quotizzazione secondo crederà giusto, e conveniente, purchè la riduzione non ecceda la metà.

Nessuno dei quotizzati potrà essere inteso per detta riduzione, se non sarà constare al Comitato suddetto di avere sborsato fra il termine di giorni tre dalla pubblicazione della presente Legge la metà della sua quotizzazione attuale in Cassa Nazionale.

E' autorizzato parimente suddetto Comitato a ripartire sopra altri Cittadini facoltosi non quotizzati la partita, che sopravanzasse in seguito di detta riduzione.

Suddetta autorizzazione dura per giorni 15.

— Sono eccitati li Commissarij della Tesoreria Nazionale ad escutere tutti i ricevitori giurisdizionali per tutto quello che avessero esatto per conto della Nazione, ed a chiamarli al dovuto rendimento de' conti per mezzo delle rispettive Amministrazioni giurisdizionali, seguendo il metodo indicato dalla legge organica dei 3 e 29 Agosto 1799 art. 291.

— La Commissione ha diretto ai Cittadini Defferati, e Schiari li Commissarij per la valle di Fontanabuona, e sue adiacenze il seguente messaggio:

„ Col sentimento della più alta soddisfazione sono stati intesi dalla Commissione i vostri rapporti dei 13 e 14 del corrente, nei quali annunziate le buone disposizioni di quelle popolazioni per sottomettersi al Governo, e non opporsi al tranquillo passaggio delle truppe Francesi.

„ La Commissione, nell'atto che applaude alle vostre premure, forma i voti i più fervidi e sinceri per la pacificazione di quelle suddette Comuni, le quali per un momento hanno traviato dal retto sentiero, spera che mediante il vostro interessamento, e il vostro zelo dattano ben presto l'esempio della più esatta ubbidienza alle leggi ed al Governo.

„ E' questo lo scopo della vostra missione, ed il Governo, vedendo con piacere, che anche da principio sono secondate così bene le di lui intenzioni, non dubita, e mediante la vostra attività non sia per trionfare sulla seduzione e sulla malizia la Giustizia, e la lealtà del Governo.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 8 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. 22. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

P R U S S I A .

Berlino 26 Piovoso .

L' Ajutante di campo del re M. Phul è stato spedito nella Prussia Orientale per riconoscere le posizioni militari in caso di guerra. Ve ne ha una molto buona a Fustembourg.

Sembra che la nostra corte sia inquieta sulla marcia retrograda delle truppe Russe. Corre la voce, che la Russia va a dichiararci la guerra.

R E P U B B L I C A B A T A V A

Aja 29 Piovoso .

Continuano gli arresti di tutti quelli, che han ricusato di prendere le armi per la difesa della Patria, quando gli Anglo-Russi han fatta la loro memorabile discesa al Porto degli Eroi a Zuiderzee. Nei due ultimi giorni 11. ne sono stati arrestati.

Il reclutamento dell' armata Batava va molto bene; ella sarà incessantemente completata.

G E R M A N I A .

Stutgard 25. Piovoso .

L' Alta-Svezia, e la Svizzera soffrono egualmente l' interruzione delle comunicazioni commerciali fra i due paesi per 7 mesi continui. Si sente con eguale soddisfazione, che in seguito d' una convenzione conclusa pochi giorni sono, la navigazione sarà libera fra le due rive del lago di Costanza.

Alira dei 27

L' arciduca Carlo lascerà l' armata al principio del venturo mese per portarsi a Vienna. Il General Kray prenderà il comando della stessa. Il conte di Lehrbach sarà al quartier generale come il primo Commissario di guerra.

Lettere di Villingen, Sciaffusa, Zurigo, e Basilea annunziano che un gran numero di Svizzeri passa per il Frickthal, a rinforzare l' armata Austriaca. Ciò si attribuisce alla carestia che affligge il loro Paese.

Il contingente, che appartiene al nostro duca è di 4378. Essi devono essere all' ordine ai primi di Marzo.

Ai 5 Febbrajo la leva in massa d' Ottenau si è messa sotto l' armi, ed è marciata al Reno. Sonosi rimarcati diversi movimenti de' Francesi a Kell; ma non è succeduto alcun attacco.

Francfort 29. Piovoso .

L' armata Russa traversa in questo momento la Moravia in differenti colonne. Ai 24 era Suwaroff a Brunn col suo Stato-Maggiore. Egli ha fatte 40 miglia di Germania al giorno, che può dare un' idea della marcia dei Russi; deve arrivare al principio del venturo mese in Cracovia.

Vienna 28 Piovoso .

I Popoli della Bosnia ricusano di ubbidire agli ordini del Gran-Signore relativi alla leva contro i Francesi. Essi allegano, che in vigore de' loro privilegi non sono obbligati a difendere che il loro paese. Si teme a ragione, che questo avvenimento non determini maggiormente la Porta a pacificarsi colla Repubblica Francese.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Nantes 30 Piovoso :

Tutti i cantonamenti sono ristabiliti nella Vandea, e vi regna la più grande tranquillità. La gendarmeria da una parte, e le truppe di linea dall' altra, condotte da capi prudenti sono impiegate in maniera di mantenere la pubblica tranquillità, con delle marce frequenti ed incrociate per impedire le unioni de' ladri, e de' ribelli.

Molti convinti di sciovaneria sono messi in libertà sotto la sorveglianza della polizia della loro comune.

Tolosa 20 Ventoso .

Il General Commes ha segnalati i primi giorni del suo comando col dare una prova luminosissima dell' attività sua, e della sorveglianza, con cui procura di assicurare la nostra tranquillità. Li è riuscito di far arrestare il troppo famoso *Grisogono Martres* con due de' suoi figli capi principali delle bande del Mezzodì. Costoro con molti disertori sono stati trasportati nelle carceri di questa comune.

Bruselles 4 Ventoso .

Il decreto di quest' amministrazione centrale chiama tutti i maestri, e le maestre particolari, e tutti quelli che tengono scuole, o case d' educazione al giuramento civico. Tutte le municipalità in conseguenza hanno prese le opportune misure a quest' oggetto così interessante.

In molti contorni il voler obbligare i preti cattolici a giurare, è lo stesso che voler pescare nel deserto.

Lione 6. Ventoso .

Parlasi a Parigi di denudamento delle nostre armate, ma tutto quello che si è detto non si avvicina punto alla realtà; i soldati, che son venuti dall' Italia non avevano per vestiti che robbe logore, ed in pezzi; raccontano essi le privazioni che hanno sofferte che sorpassano qualunque idea; i loro cuori sono trafitti in maniera, che la maggior parte detesta la Repubblica, ed il mestier della guerra.

Una gran parte di coscritti è tornata alle loro case; vi vorrà molta fatica a richiamargli sotto le loro bandiere.

Uno spettacolo, che ha fatto più d' impressione è quello degli ammalati, e dei moribondi. Il loro numero, la rapidità della loro morte ha gettato lo spavento da tutte le parti.

Si è fatta tempo fa una estrazione assai considerevole di ammalati dall' ospedale di Grenoble, a quello di Lione. Erano state ordinate tutte le precauzioni perché il viaggio fosse loro meno fastidioso; ma l' avarizia degli impresarij ha saputo sottrarsi agli ordini, ed un gran numero di quest' infelici è perito prima di arrivare a Lione.

In generale tutti i servizi pubblici di qualunque genere sono in mani infedeli. Il governo è indegnamente ingannato. Trattasi de' foraggi i fasci sono legati con della paglia inumidita per accrescerne il peso, e la metà almeno del fieno che li compongono è della più cattiva qualità. Così muore una quantità spaventosa di cavalli, ed il resto languisce.

Non v' è più di buona fede nelle forniture del vino, della carne, ec. Quelli che dovrebbero denunziare ed arrestar questi abusi si lasciano corrompere dai fornitori; ed il male diverrà senza rimedio, a meno che non facciano intervenire dei sorvegliatori presi dalla classe dei

bravi cittadini, dei comuni a cui vien fatta la distribuzione, i quali siano ogni giorno incaricati di visitare le forniture, e siano autorizzati a giudicare senza ricorso la quantità delle medesime, e che le amministrazioni siano nel caso obbligate a rimpiazzarle a spese de' fornitori.

Intanto, finchè il governo non vi rimedierà, egli dovrà pagare sei volte almeno il valore delle forniture fatte alle truppe.

Io non saprei presentare un' idea giusta degli effetti pericolosi che producono sullo spirito de' buoni cittadini queste dilapidazioni permanenti, ed impunite. Non pagano le loro contribuzioni che con ripugnanza, perchè credono di gettarle nella botte delle Danajdi, si presteranno poi assai meno a dei sacrificj volontari; ed ecco come lo spirito pubblico si deteriora ed annienta.

Contuttociò non bisogna perdere ogni speranza. Il nuovo governo non ha avuta alcuna parte alle combinazioni fatali, che hanno disorganizzate le nostre armate, e le nostre finanze. Egli vien riguardato al contrario come quegli che deve cancellare la memoria di tutti i mali sofferti. Se egli profitterà della disposizione degli animi a suo riguardo, se caccierà i briganti, ed i scellerati, se egli almeno ne farà punir qualcuno, se chiamerà degli uomini virtuosi, se l' economia presiederà alle sue operazioni, se le leggi e le misure rivoluzionarie saranno regolate dalla giustizia e dal bene comune, allora potrà contare sull' amore, e la confidenza di tutti i Francesi, ed i nuovi sacrificj li saranno offerti collo stesso entusiasmo, che furono presentati ai primi tempi della rivoluzione.

Parigi 17 Ventoso.

CONSOLATO

Il primo Console riceve li 2, e 17 di ciascun mese gli Ambasciatori; il secondo giorno di ciascuna decade a due ore pomeridiane, i Senatori, e i Generali; il giorno 4 a due ore i membri del Corpo Legislativo, e quelli del Tribunale di Cassazione.

Gli Ufficiali, i Prefetti, i Giudici, ed i Cittadini i quali hanno de' rapporti coll' amministrazione generale, che desiderano conferire col primo Console, invitano i loro rispettivi Ministri a presentarli.

I cittadini, che non esercitano alcuna funzione pubblica, ma che hanno degl' interessanti oggetti da comunicare al primo Console devono indirizzarsi al Consigliere di Stato, che prende gli ordini del primo Console.

Tutti i quartidi, precisamente al mezzo giorno, vi sarà ran parata di tutta la guarnigione, e della Guardia dei Consoli, nel gran cortile del palazzo del Governo. Dopo questa funzione, il primo Console riceve i militari di qualunque grado.

Un decreto dei Consoli porta: che i Segretarij generali delle Amministrazioni Centrali lo saranno provvisoriamente delle Prefetture.

I quattro Prefetti di Polizia sono li cittadini Dubois per Parigi; Lacombe Puyravaux per Marsiglia; Pierre-Tierre per Bordeaux; e Nal per Lione.

Puis è Segretario generale della Prefettura di Polizia a Parigi. Dubois sarà impiegato in capo di una parte Amministrativa.

BONAPARTE PRIMO CONSOLE

della Repubblica Francese

AL POPOLO FRANCESE

Parigi 17 Ventoso.

„ Francesi! Voi desiderate la pace, il vostro Governo la desidera anche più ardentemente. I suoi primi voti, i suoi passi sempre costanti sono stati per la medesima. Il Ministero Inglese la rifiuta, il Ministero Inglese ha tradito il segreto della sua detestabile politica. Lacerare la Francia, annientare la di lei marina, e di lei porti, cancellarla dal Quadro dell' Europa, ed avvilirla al rango delle potenze secondarie, tener divise tutte le Nazioni del continente per impadronirsi del commercio di esse, ed arricchirsi delle loro spoglie; egli è per ottenere questi terribili risultati, che l' Inghilterra profonde l' oro, prodiga le promesse, e moltiplica gl' intrighi.

Ma nè l' oro, nè le promesse, nè gl' intrighi della corte di Londra non incateneranno alle sue viste le po-

tenze del continente. Esse hanno inteso il voto della Francia: esse conoscono la moderazione dei principj che la dirigono, esse ascolteranno le voci dell' umanità, e la voce possente del loro interesse.

Se fosse diversamente, il Governo che non teme di offrire e di sollecitare la pace, si sovverrà che a voi appartiene di comandarla. Per comandarla, vi è bisogno di danaro, di ferro, e di Soldati.

Che tutti si rendano solleciti di pagare il tributo, che devono alla difesa comune; che i cittadini marcino. Non è più per sostenere le fazioni, o per scegliere i tiranni che essi vanno ad armarsi, ma bensì per garantire ciò che essi hanno di più caro, cioè, l' onore della Francia, ed i sacri interessi dell' Umanità, e della Libertà.

Di già le armate hanno presa un' attitudine che presagisce la Vittoria; al loro aspetto, a quello dell' intera Nazione riunita nei medesimi interessi, e nei medesimi voti, non dubitate, o Francesi. voi non avete più nemici sul continente.

Che se qualche Potenza tentar volesse ancora la sorte della guerra, il primo Console ha promessa la pace; egli stesso andà a conquistarla alla testa di quei guerrieri, che altre volte ha condotti alla vittoria.

Seco loro egli saprà ritrovare que' campi tuttora pieni della memoria delle loro gesta gloriose, contuttociò in mezzo alla pugna egli chiamerà la pace, e giura di non combattere che per la felicità della Francia, e la tranquillità del Mondo.

BONAPARTE PRIMO CONSOLE.

Tutti i soldati veterani, che sono in istato di entrare in campagna ritorneranno ai loro corpi.

Tutti i coscritti e requisizionarij dovranno in nome della Repubblica, e dell' onore Francese prima dei 15 Germile restituirsi alle loro brigate.

Tutti quelli che non sono attaccati ad alcun corpo, si porteranno al quartier generale della riserva a Dijon, ove saranno provveduti del necessario, e dove Bonaparte stesso gli organizzerà al loro arrivo in quella Comune.

Tutti i cittadini Francesi, che si sentiranno animati dal desiderio di onore, e che vorranno partecipare della gloria d' aver difesa la patria e di aver procurata la tranquillità ai suoi concittadini, si faranno inscrivere nel registro che a questo fine sarà aperto presso i Prefetti e sotto-Prefetti in ciascun dipartimento, per essere indi organizzati a Dijon in battaglioni, e squadroni volontarij.

Sarà formata un' armata di 60m. uomini comandata espressamente dal primo Console; la maggior parte di essa sarà composta dei soldati, che hanno combattuto nell' Occidente.

Il Ministro della Guerra è incaricato di far allestire, e spedire a Dijon tutto ciò che è necessario all' equipaggio dell' armata medesima e di tutto l' armamento necessario.

TRIBUNATO

Trasmesso il proclama ed i decreti del Consolato, il Tribunato si è veduto animato da un entusiasmo particolare. L' Inghilterra è stata lo scopo delle declamazioni degli oratori i quali hanno detestata la perfida sua politica.

Si è decretato che tre oratori presentino il voto del Tribunato al Consolato. Egli è quello, che il popolo Francese penetrato dal sentimento de' suoi più cari interessi di quello della sua esistenza politica riunisca tutti i mezzi intorno al suo governo, che li possano garantire la sua indipendenza, ed il prezzo de' sacrificj fatti, e che il primo Console vadi alle armate terribili ai nemici, e ritorni dalle medesime vittorioso colla pace, e la felicità della Repubblica.

I Consoli gli hanno risposto, che lo slancio di tutti i Francesi è per essi un garante che la pace sarà compiuta colla maggior sollecitudine.

Altra di Parigi del 19 Ventoso.

La Legione Italica formata a Dijon di Patrioti Napolitani, Cisalpini, Romani, e Piemontesi monterà a circa 12m. uomini determinati di vincere, o di morire, e deve necessariamente mettersi in marcia per l' armata d' Italia, della quale ella spera formar la vanguardia.

Il Gen. Brune avendo pacificato il Morbihan, il Fic

histere, e le Coste del Nord, si porta nel dipartimento d'Ille-et-Vilaine. Egli va a far proclamare la pacificazione, ed il ritorno al Governo Costituzionale dei dipartimenti dell'Ovest.

Lettere autentiche assicurano che Frotté ed il suo stato maggiore sia stato fucilato in seguito di una sentenza emanata dal consiglio di guerra di Vernevil.

Le ultime lettere della Prussia ci informano, che mentre Sowwarow si avvicina alla Slesia, Paolo I fa avanzare verso le frontiere della Prussia un'armata di 140m. uomini.

Si assicura di nuovo dalle gazzette Alemane, che l'arciduca Carlo si debba portare incessantemente a Vienna.

Si conferma pure che dell'armata Austriaca in Italia prenderà il comando l'arciduca Ferdinando sotto la direzione del general Bellegarde.

Le notizie di Uima ci recano, che giorni sono è passato un corpo di 1500 uomini, destinato per l'armata d'Italia.

Alcuni patrioti Italiani fra quali vi sono molti tribuni Romani da qualche giorno hanno indirizzato al primo Console delle vive reclamazioni sul destino orribile dei patrioti loro fratelli, che periscono abbandonati alle vendette della tirannia.

Altra di Parigi del 21 Ventoso.

La pace era il voto dell'Europa, e dovea essere per conseguenza anche quello dell'Inghilterra, e dell'Impero. Le proposizioni di Bonaparte appoggiate dalla Prussia tutto che oneste, e di reciproca convenienza, non sono state accettate. Vogliono essi adunque prolungare ancora la guerra? Non sono sazj ancora di versare a torrenti il sangue degli uomini? Pretendono essi forse d'importare alla Francia colle loro minacce? Il Popolo Francese è deciso di volere una pace, ma gloriosa, e ella non può essere appunto gloriosa, se non quando i nemici della pace medesima sono costretti a chiederla, e ad impetrarla a qualunque costo.

La Gioventù di Parigi si è segnalata a quest'ora nell'accorrere sollecita ad iscriversi nei registri dei volontari. I patrioti più caldi sono alla sua testa. Parigi è quella Comune che ha servito tante volte d'esempio a tutta la Francia; sperasi che in questa circostanza così imperiosa sarà imitato da tutte le Comuni della Repubblica.

Le notizie di Londra ci danno, che l'unione dell'Irlanda coll'Inghilterra si è a forza finalmente effettuata. La maggioranza della Nazione ha mostrata la sua avversione in vano, e quelli che vi si sono opposti, sono stati pubblicamente maltrattati, ed alcuni persino uccisi. Giorgio prenderà il titolo d'Imperatore delle Isole Britanniche.

I due Plenipotenziarj Americani sono giunti a Parigi. Sono stati nominati dal primo Console Roederer, e Fleutieu per concertare il trattato di pace.

Il Ministro della guerra seguirà il primo Console come capo dello Stato Maggiore, dicesi, che il cittadino Gau li succederà nel Ministero.

Il Primo Console partirà da Parigi, secondo le apparenze il giorno ventitre del corrente, Bernadotte lo seguirà come suo luogo-tenente generale.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 25 Piovoso.

Il Ministro di Polizia Elvetico ha scritta la seguente lettera al Prefetto Nazionale del Cantone del Lemano.

La speranza di pace così ardentemente desiderata è molto debole. Le Potenze belligeranti fanno con attività dei preparativi per una nuova campagna. Questo stato di cose merita tanto più la nostra attenzione, perchè egli influisce sulla tranquillità interiore della nostra Patria, e offre agli ambiziosi, ed agli uomini venduti alle Potenze straniere diversi mezzi d'ingannare il Popolo con delle insinuazioni menzognere, con delle false esposizioni di fatti, con delle promesse ingannevoli, che servirebbero a precipitare la nostra povera Patria nei più grandi pericoli. Noi non possiamo dissimulare, che gli effetti di questi maneggi cominciano a vedersi in alcuni Cantoni.

Io ho ricevuta la nuova dispiacevole, che qui e là giovani sedotti dai mal intenzionati, cominciano ad emigrare di nuovo.

Siate vigilante, cittadino Prefetto, per prevenire simili travimenti nel vostro Cantone.

Esaminate voi stesso la moralità de' mezzi che doveate impiegare, e sostenete con coraggio, e con fermezza ogni misura giusta, senza inquietarvi del resto. Il Popolo è animato da quel sentimento di giustizia, d'ordine, e di stima, che voi potete ottenere, e si aumenterà a proporzione, che per l'esercizio delle vostre funzioni vi assicurerete e l'uno, e l'altro.

NOTIZIE INTERNE

Genova 12 Marzo.

La pacificazione di Fontanabuona che sembrava così ben disposta dalla parte d'alcune parrocchie e di nuovo ridotta ad un problema per la prepotenza degli ostinati che minacciano di mettere a ferro ed a fuoco tutti coloro che vorrebbero abbandonare la loro travagliata carriera fra le parrocchie che hanno dimostrato il loro voto per sottomettersi alle leggi della oRepubblica sei ve ne sono situate lungo il canale di Recco, e sei altre nella valle di Fontanabuona. Intanto egli è certo, che quanto più que' scellerati cercano di prolungarsi il castigo altrettanto sarà terribile e severo per la loro invincibile ostinazione.

V'è chi pretende, che costoro non solamente godano della protezione dell'armata Austriaca, ma dell'influenza ancora de' nobili del parmigiano, i quali fama è che abbiano somministrato grano e danaro. Qualunque però sia la cosa, egli è certo, che tanto più grande sarà la costoro perfidia, quanto il bisogno, che il Generale Tedesco avrà per usarne a suo favore.

Fra i capi ribelli di Fontanabuona v'è un certo P. Piuma frate Zoccolante, che continuamente predica in nome di Dio a non deporre le armi.

Una lettera di S. Remo ci racconta, che colà sono vi due mezze brigate di fanteria leggera, ed un battaglione d'infanteria di battaglia.

Il vascello ammiraglio Inglese *La Regina d'Inghilterra* che trovavasi nella rada di Livorno di 110 cannoni è stato cosunto dalle fiamme, molti battelli sono al momento sortiti da quel porto per soccorrere e salvare l'equipaggio che ascendeva a 1200 uomini in circa, ma questo e la maggior parte perito.

Nelle gazzette di Lombardia trovasi, che i Francesi hanno avuto un qualche successo al Reno. Sappiamo però per le lettere di Parigi, che a Kempten si è inteso un cannoneggiamento derivato da un avanzamento di truppa Francese, e che i Francesi hanno avuti alcuni piccoli vantaggi verso il vecchio Brisak.

I fogli del Piemontese, e del Milanese non si stancano d'ingannare i Popoli conquistati col dipingergli la Comune di Genova nella situazione più deplorabile, e l'armata Francese in uno stato d'abbiezione, e di minaccia. Genova, dicono essi, è ormai circondata per terra dall'armata ausiliaria di Fontanabuona, mentre per mare gli Anglo-russi impediscono l'ingresso a qualunque anche piccola vela. Genova priva affatto di viveri e della speranza di averne cadrà fra pochi giorni. . . . Quanto mai s'ingannano questi miserabili! Genova, la quale i coalizzati avevano già disegnato di affamare, è sufficientemente provveduta di grani, e di farina, ed il pane venale che vi si mangia presentemente, è assai migliore di quella che aveva nei tempi dell'abbondanza. Oltre di che per ogni angolo della comune si trovano venditori di pane, di farina, e di qualunque altro genere di prima necessità, e se pur troppo rai generi sono di un prezzo alto, e disorbitante, ciò deriva dalla sete vergognosa di guadagno, che soffoca i sentimenti di giustizia, e di fratellanza nel cuore, e che vuole ad ogni costo profittare delle circostanze. La Truppa Francese poi, sebbene abbia divise con noi le nostre passate privazioni, e per le premure del Governo di Francia, e per quelle del Gen. in Capo, trovasi in una lodevole situazione disposta a sostenere qualunque sforzo, che il nemico potesse tentare contro la Liguria.

Possano queste verità penetrare nelle città occupate; esse toglierebbero dallo spavento tanti bravi cittadini, i quali uniti alla nostra sorte, tremano sulla nostra critica situazione.

Due giorni sono due così detti camalli sono stati chiamati alla Parrocchia di S. Andrea per prestare la loro non qual'opera nelle cave sottoposte a quella Chiesa. Uno di essi all'entrarvi fu colpito da un'astixia, e l'altro che era accorso per soccorrerlo, sopraffatto dal male medesimo, dovette miseramente perire. Di tuttosì e fatto per sollecitamente levarli, ma in vano, poiché estratti erano rimasti vittime delle mortifere esalazioni.

E fino a quando, o Liguri, cesserà fra voi la più sciocca delle superstizioni, qual'è quella di lasciar corrompere i corpi de' trapassati fra le vostre mura, a pregiudizio grave della vostra stessa esistenza? E vi saranno alla fine del Secolo XVIII ancora di quegli uomini, che il Compagnini descrive nel Secolo XVI, *che aprivano difficilmente gli occhi alla verità anche in faccia ai disordini e più pericolosi?* Imparino le autorità della Liguria dalla Municipalità del II. Circondario di Bologna, la quale dopo la soppressione de' conventi trasportando le Partucchie nelle Chiese più belle, e più rimarcabili per i monumenti delle belle arti che vi esistevano, diede un ordine severo che niuno più fosse sepolto nelle medesime. E siccome ella aveva una funesta esperienza della disubbidienza continua de' preti ai suoi decreti, nell'atto che spedì l'ordine, mandò ancora a tutte le Chiese indicate altrettanti muratori, che levassero tutte le lapidi, e con pietre e calce chiudessero per sempre quegli altri impuri, e pericolosi della religiosa superstizione.

Quando *Papa Nova* a Milano insinuò al Governo Cisalpino nel suo Giornale alcune misure di polizia, che sembravano necessarie nella circostanza, terminò l'articolo col motto: *Timeo ne surdis canam*, e trattandosi della causa generale dell'esistenza de' cittadini minacciata dagli abusi, che sono stati tante altre volte impugnati, sarò io pure costretto fra qualche tempo ad esclamare così?

Varazze 20 Marzo.

In Piemonte il malcontento è generale a cagione dei veri e del cattivo trattamento Austriaco. *A Chieri*, a *S. Damiano* i paesani hanno attestati i Signori, e gli hanno quotizzati in proporzione di varie quantità di commestibili, ne gli hanno rilasciati se prima non hanno loro accordato ciò che richiedevano. Questi commestibili sono stati pagati con dei buoni, ossia *pagherò*, coi quali loro vien promesso *altrimenti grano*, se era grano, oppure altri commestibili secondo la qualità de' generi ricevuti, al *venturo raccolto*. In Torino vi sono circa 500 uomini, e fra Alessandria, Acqui e Novi 4m. e niente più; il restante dell'armata è a Piacenza.

Celle 20 Marzo.

La nostra Municipalità agisce molte volte a capriccio. Il nostro Medico di condotta ha dimandato un accrescimento alla sua indennizzazione. Ella non potendo accordarglielo per l'imperiosità delle circostanze, ha pensato di dargli una nuova carica, qual'è quella di protocolista. Questo impiego esige una certa assiduità al bureau dell'amministrazione, che non è compatibile col l'ufficio di Medico, che deve esser pronto continuamente al soccorso dell'umanità, in un piuttosto vasto circondario, i cittadini del cantone sono perciò molto malcontenti di questo procedere delle autorità, perchè finalmente vedono la cosa risolversi a danno loro specialmente quando l'urgenza richiede che il protocolista attenda al proprio dovere. Per contentare un Medico che ha 900 lire annue di indennizzazione deve dunque mettersi a pericolo la causa dell'umanità, e la più preziosa delle proprietà de' Cittadini?

Savona 20 Marzo.

Il Generale Assereto arrestato qui e detenuto in questo Forte è stato condotto sotto buona scorta in Antibio.

Si scuoprono dei movimenti non ordinarij dalla parte del nemico. Avanti jeri un grosso distaccamento di cavalleria Austriaca, ed infanteria Piemontese è giunta al Cairo; di là ha spinto delle pattuglie, che hanno passata la giornata a *Carcare*.

La truppa nemica ingrossa in *Aequi*, molta gente è impiegata nel riattare le strade verso *Montezemo*; una piccola pattuglia a cavallo è entrata al *Sassello*.

Si fanno per ciò tutt' i preparativi possibili in questa comune per rendere, inaccessibili le nostre frontiere. Sono stati spediti ai nostri posti avanzati i pezzi d'artiglieria necessaria per una valida difesa con tutte le munizioni necessarie. Oggi sono pure spedite alle alture alcune spingarde.

Ventimiglia 18 Marzo.

Le nuove di Parigi hanno molto rallegrati i nostri cuori, poichè i nemici non vogliono più ascoltare i voti di pace proposti da Bonaparte. Sentiamo che egli sia partito da Parigi ai 21 Nevoso per Dijon, dove darà le disposizioni per il completamento delle armate della Repubblica.

Oggi è passato per questa Comune un battaglione di Francesi per l'ala dritta dell'armata.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 16 alla mattina.

Inteso il messaggio del Commissario del Governo alla Giurisdizione del Bisagno; che propone di suddividere in molti piccoli mandati uno di ll. 4043 14 emesso dal Ministro di Guerra e Marina Botta a favore della Municipalità di Albaro, e sii per comodo di molteplici creditori.

E' invitata l'amministrazione di guerra e marina a ridurre il mandato di ll. 4043 14, in piccoli mandati annullando con ciò il mandato suddetto.

Sessione della sera.

La Commissione non ha fatto cosa che somministrare materia al Processo verbale palese.

Sessione del 17 alla mattina.

E' autorizzato il Ministro di Polizia a far trasportare colle solite cautele nello spedale, o in qualche locale che verrà destinato, quei prigionieri che conterà essere affetti dalla malattia epidemica.

— E' autorizzato il procuratore Nazionale della Giurisdizione della Polcevera di vendere tutte, o parte di quelle campane che trovansi in Polcevera raccolte da varie chiese di quella Giurisdizione in forza dei decreti di soppressione e raguagliare della vendita il Ministro delle Finanze. Il prodotto di tali vendite deve essere impiegato per supplire alla quota di spese fatte da quella Giurisdizione a carico della cassa Nazionale tanto da quella Municipalità, quanto da quel Commissario civile.

— E' accettata la scusa del citt. Rossi membro della Commissione di Finanze, ed è sottogato in di lui luogo il cit. Benza Rappresentante.

Avviso ai Cittadini Associati.

Il Settimo Trimestre del *Monitore Ligure* è cominciato col N. 53 cioè al foglio passato. Sono però invitati gli Associati a corrispondere il loro abbonamento colla possibile sollecitudine; persuasi che dal canto nostro procureremo di usare tutte le diligenze possibili per soddisfare al dovere che esige l'impegno adossato, e che le circostanze interessanti ci impongono imperiosamente.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 8 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

Avviso Tipografico.

Dalla Stamperia Casamara è uscito il tomo 4 degli Annali di Genova del Casoni. S'invitano pettando gli Associati, a ritirare non solo il detto quarto tomo, ma altresì quelli che hanno tralasciato di ritirare, acciò non resti imperfetta la detta opera.

MONITORE LIGURE

1800. 26. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

S P A G N A.

Madrid 10 Ventoso.

La nostra corte viene di dichiarare con una circolare alle Potenze neutrali, che il blocco è stato messo di nuovo avanti a Gibilterra, e che tutti i bastimenti che uscissero da quel porto, sarebbero presi come sortiti da una Piazza assediata.

Non è però che questo blocco sia reale, e fisico, ma e' la è una dichiarazione legale di S. M., perchè quella Piazza non sia approvvigionata, Molti bastimenti Spagnuoli animati dalla sete di guadagno, si facevano lecito di approdare colà portandovi delle sussistenze. E' però intenzione di S. M., che ogni legno in corso sia Francese, o Spagnuolo, possa legalmente impadronirsi di qualunque bastimento, che o approdasse, o partisse da Gibilterra, ancorchè fosse con bandiera Spagnuola. Ciò posto non è di meraviglia, che in seguito della reale dichiarazione, non vi sia neppur un vascello da guerra Spagnuolo nei contorni di Gibilterra.

Il blocco, che l' ammitaglio Keith avea sparso di voler mettere a Cadice, non è stato finora effettuato.

I N G H I L T E R R A.

Londra 27. Piovoso.

Il varcello l'Oceano da Londra passando a Sunderland è per to con molti altri bastimenti.

Le truppe Russe acconionate a Jersey si vanno imbarcando per la spedizione segreta, che deve effettuarsi entro il mese di Marzo.

Il figlio di Suwarovv sposerà la principessa di Curlandia. Le nozze non tarderanno molto tempo a celebrarsi.

Il duca di York ha proibito alla guarnigione di Plymouth d'impolverare i loro capelli per la carestia del grano, che affligge quel porto di mare.

L'Imperatore della Russia ha ordinato un calice d'oro arricchito di diamanti, del prezzo di circa 60m. ducati per regalarlo al nuovo Papa per la sua prima Messa.

Un involto di Germania, che conteneva la corrispondenza dell'imperatore coll'Inghilterra, e molte lettere d'Italia interessanti il governo, è stato rubbato a 10 leghe da Brema.

Si rende sempre più interessante, e vivo il dibattimento fra i due partiti nel Parlamento inglese. La lettera di Bonaparte a quel re è stata un colpo della più fina politica. Da quell'epoca a questa parte il partito dell'opposizione si è reso più forte, e più smascherato, e il Popolo, ch'è avvezzo a stimare Fox, come l'ancora del naufragio, è tutto pieno de'suoi eloquenti discorsi, e delle sue savissime massime. Fra le molte cose che si vanno dicendo, non possiamo astenerci di qui riferire alcuni squarcj della seduta dei 16 febbrajo.

M. Windam, dopo qualche riflessione sull'attuale Costituzione Francese, Signori, dice, precauzione vuol essere, perchè i principj de' Giacobini, quantunque in apparenza assopiti, non aspettano che un'occasione favorevole per iscoppiare più terribilmente che mai. A queste parole, esclama M. Caming. Anche questa predizione non è che troppo vera, perchè il Primo Console di Francia ha dato a conoscere al mondo ch'egli era Giacobino in fondo al cuore. Infatti, quando il nostro Governo ha stabilito lo stato della questione d'una maniera chiara, e precisa, ha egli risposto con franchezza? Ha riprovata la condotta, e i principj de' suoi predecessori? Ha egli promes-

so di dirigere la sua sopra un tutt'altro piano, e verso uno scopo tutt'opposto?

Allora ottiene di parlare Sir Burdet, che per la eloquenza, e validità del suo ragionamento, ebbe l'onore d'esser chiamato all'ordine. „ A giudicare, d'c' egli, dei principj di giacobinismo dalle definizioni, che a lui vengono date, io non so se non dovrei riguardarlo piuttosto come quello della vera libertà. (qual ardire!) Il giacobinismo, vien detto, è ben più da temere per noi, che il dispotismo; perchè noi abbiamo contro questo la Costituzione per garante. Che mi si parla di Costituzione, quando veggio questa terra, che si pretende libera, coperta di caserme, e di soldati, quando veggio l'armata della corona assorbire l'armata nazionale, e le milizie, ultima salvaguardia della nostra libertà, divenire le ausiliarie di coloro, che tante volte si sono scagliate contro di este! E poichè quest'oggi ad avvilire i Francesi si richiama coti' arroganza la esperienza, e la evidenza de' fatti, e perchè non mi si citano di quelli, che annunziano la totale rovina della nostra libertà civile, dietro la perdita della nostra libertà politica! Omai quale differenza fra il governo Britannico, e quello di Costantinopoli. „ A queste parole i membri del Parlamento, che sono più forte attaccati al Ministero, volevano tutti alzarsi per opprimere la voce di Burdet, quando egli interruppe. „ Sentite una volta la verità, o Signori, e non cercate di sfuggirla, altrimenti verrà a ritrovarvi un giorno ella stessa. Se quegli infelici, (prosegue) che i nostri Ministri hanno cacciati nelle prigioni in virtù di poteri discrezionali, de' quali si sono vestiti essi medesimi, erano colpevoli, perchè lasciarli là a marcire 22 mesi senza accusa, e senza giudizio? Perchè? Perchè si sapeva che erano innocenti. E che! Dei Commessi di Burò, ai quali non accorda la Costituzione un simile potere, avranno quello di firmare un mandato d'arresto contro quest'inglesi, che si dicono liberi, e si fien d'esserlo! Dei vili satelliti saranno venuti con un tale ordine alla mano a strappare di notte, dal seno delle loro famiglie, degl'innocenti Cittadini di Manchesse, e gli avranno trasciati carichi di ferri, e di catene nelle infami prigioni di Clerkenwell, e là saranno stati a gemere per ventidue mesi sotto i rigori d'una cattività impossibile a descriversi, come a sopportarsi, d'una cattività, che copre d'infamia i loro persecutori non giacobini, e che perfino fea inorridire quegli uomini di ferro esecutori di sì atroce vendetta! Ah che d'rebbe mai, se potesse rivivere il padre di Pitt, che tante volte ha ripetuto in questa sala, che la capanna del paesano deve essere inonlabile in Inghilterra come il palazzo del Monarca! Oh Pitt, se il tuo genitore potesse vedere con quale audacia, con quale impunità si viola questa sacra capanna, e romperebbe questi muri col tuono della sua eloquenza, e farebbe tremare queste volte sul tuo capo. La sua voce possente solleverebbe d'intorno a questo palazzo le onde di una moltitudine sdegnata, ella ecciterebbe una tempesta, che ti farebbe impallidire, e t'insignerebbe a rispettare questo antico Palladio delle nostre libertà nazionali, che la legge, protettrice speciale del povero, ha situato prima di tutto sulla porta della sua capanna.

Dopo queste parole ci fu interrotto a forza, nè vi fu più mezzo di ascoltarlo. Quando uci dal Parlamento il Popolo voleva acclamarlo, ma la molta cavalleria che gira di continuo per la città di Londra, impedì qualunque tumulto.

Noi ci astenghiamo qui dalle riflessioni, che omai anche l'idiotra paesano sa fare da se. Ma quanto sangue non fece scorrere il partito della reazione in Francia, di quanto sangue non si tinsero le vie di Napoli, e d'Italia, sangue versato dal terrorismo regio, forse con

effusione, e crudeltà di quello, che si sparse per istabilire la Repubblica Democratica dal terrore del Comitato di Salute Pubblica.

La Barbara qual è Carago, o Roma?

GERMANIA

Cleves 7 Ventoso.

L'ordine che ha ricevuto l'armata di Sovwarov di fermarsi nella Vistola, l'inconsideratezza di Paolo I, il malcontento nato fra lui, e la Prussia per non aver essa voluto accedere alla Coalizione, le minacce che ha fatte in seguito, l'adunamento di forze considerabili in Polonia hanno deciso il gabinetto di Berlino a prendere delle precauzioni, ed a mettersi in istato di assistere ad un attacco se Paolo avesse il coraggio di tentarlo. Marciano perciò a quella volta la guarnigione di Magdebourg, molti reggimenti di cavalleria, e di fanteria, che guarniscono la Pomerania, e la Slesia, e tutti i corpi che erano destinati a rinforzare l'armata di osservazione a Weser. Se il re sarà sforzato a fare la guerra, sarà sicuramente secondato dall'Elettore di Sassonia, e dalla Danimarca.

Il cittadino Lavalette, ajutante di campo di Bonaparte, va incaricato di affari a Dresda per la Repubblica Francese. La più grande attività regna nel governo Olandese nell'organizzare l'armata nazionale.

Il Corpo Legislativo di quella Repubblica ha prolungata fino al primo di Agosto la proibizione della estrazione delle biade.

Alle coste di Zelandia molti bastimenti inglesi sono periti, e da cui equipaggi non si sono potuti salvare.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 14 Ventoso.

L'Elettore di Sassonia avendo persistito di voler restare nella neutralità, l'Imperatore delle Russie ha richiamato dalla corte di Dresda il suo Ambasciatore.

Le popolari lagnanze ed i movimenti convulsivi del Wurtemburghese cominciano a dilatarsi nella Baviera.

L'Austria fa nell'Allemagna ciò, che ha praticato in Italia. Nel Wurtemburghese, ed in Svevia, si fanno i processi a quelli che non si sono mostrati di lei partigiani e vengon condannati come traditori.

Decesi che l'Arciduca Carlo sia nominato Governatore della Boemia; se ciò fosse, non sarebbe che un esilio onorevole immaginato dal partito dell'Imperatrice.

Il Marchese del Gallo è arrivato in Vienna, ed il Ministro inglese Paget deve giungervi a momenti; l'oggetto della loro missione si è d'impedire che l'Imperatore ascolti le proposizioni di pace fattegli dalla Repubblica Francese.

Il Cittadino Reinhard è arrivato a Berna ai 3 Vent.

La Corte di Vienna si è coperta di un nuovo delitto contro il diritto delle genti. Essa ha fatto arrestare ne' suoi Stati Don de Bardaxi segretario di legazione di Spagna a Vienna, nipote di Azzara, che veniva da Parigi. Questo insulto gravissimo ad una corte neutrale è cagionato dai continui sospetti, da cui è animata l'Austriaca di Vienna.

Ecco la posizione dell'armata Austriaca. Il Generale Petrasch comanda le truppe dei Grigioni, e del Vosal-Berg ed ha il quartier generale a Lindau.

I Granatieri de' generali Hospoth, e Spotch sono fra Costanza, e Sciaffusa.

Il Gen. Navendorff comanda le truppe che si estendono verso Basilea.

Il Gen. Meerfeld che ha il quartier generale a Ofemburgo, ha le sue truppe avanti a Kell e al Brisack.

Il Gen. Starray comanda un corpo distaccato dall'armata di 20m. uomini.

Il principe di Lorena postato nei contorni di Stutgard comanda la grossa cavalleria composta de' corazzieri di Albert, e di Nassau.

Il Gen. maggiore Ginlay comanda la linea degli avamposti al Reno.

La comunicazione di quest'armata con quella d'Italia, è stabilita nei Grigioni col corpo del General Dedovitsch, che occupa Bellinzona, Chiavenna.

La gazzetta d'Augusta nega, che l'Elettore di Maggonza si sia impegnato a mettere otto mila uomini al soldo dell'Inghilterra.

Parigi 21. Ventoso.

CONSOLATO

Tutti i militari che erano membri del Consiglio degli anziani, e di quello de' 500, che non sono stati nominati alla nuova magistratura sono di nuovo in istato di servizio, ed al soldo della Repubblica.

Saranno aggiunte alle brigate della grandarmaria dell'Occidente altre 200 a piedi per mantenervi l'ordine pubblico. Saranno composte di 10 giandarmi, d'un brigadiere, e di un maresciallo de' logis. Il Generale in capo Brune le collocherà dove sarà più necessario.

Nell'intervallo che passa dal 1. Germile, al 1. Messidor, il Ministro di Giustizia esaminerà e pronunzierà sui reclami presentati dagli emigrati prima del 4. Nevoso.

Quel dipartimento che alla fine di Germile avrà pagata la più forte parte delle contribuzioni, sarà proclamato come quegli che ha ben meritato della Patria; il suo nome sarà dato ad una piazza principale di Patigi.

L'armata di riserva sarà direttamente comandata dal Primo Console. L'artiglieria sarà diretta dal generale S. Remy, ed il parco, dal capo di brigata Gassendi. Al corpo del genio presiederà l'ispettore generale Marescot. L'ordinatore Dubreton adempirà le funzioni di ordinatore in capo. Tutti i corpi si metteranno sul momento in marcia per Dijon; saranno alloggiati nei contorni di quella comune fino alla distanza di 20 leghe.

I coscritti forniranno all'armata di riserva un distaccamento di 30m. uomini. Il Ministro della guerra in 3 giorni manderà a tutti i prefetti il contingente d'ogni dipartimento. Nello spazio di tre giorni dalla ricevuta dell'ordine del Ministro, ogni prefetto spedirà ai sottoprefetti il contingente d'ogni circondario, i quali entro altri 3 giorni stabiliranno quanti coscritti debba fornire ciascuna Municipalità. I coscritti assenti dal loro ordinario domicilio, concorreranno a quella Municipalità nel di cui circondario si trovano; altrimenti se non potranno giustificare quest'atto, saranno considerati come disertori. I roli de' contingenti dovranno perciò essere formati in dieci giorni. I coscritti si raduneranno subito nel capo luogo del suo dipartimento; dove ricevuta una decade anticipata di paga, partiranno per Dijon dove saranno armati, ed equipaggiati. Il soldo li sarà sempre nella stessa maniera anticipatamente pagato. I generali comandanti sono incaricati della marcia sollecita de' coscritti, e daranno conto delle loro diligenze al Ministro della guerra.

I Consoli volendo pronunciare sulla sorte de' Francesi che i primi riconobbero, e proclamaron l'assemblea costituente, ed i principj dell'eguaglianza, hanno decretato che i membri dell'assemblea costituente iscritti nella lista degli emigrati, che presenteranno al Ministro di Polizia degli attestati autentici, i quali provino, che essi hanno votato per lo stabilimento dell'eguaglianza, e l'abolizione della nobiltà, e che dopo non hanno fatto alcun atto che smentisca questi principj, saranno dalla medesima cancellati. Il tempo determinato a ricevere i loro reclami, è dagli 11. Ventoso, fino al primo Germile.

I Consoli hanno spedito una circolare a tutti i prefetti; eccone i tratti più interessanti.

„ Il voto e la speranza del governo erano, che la vostra entrata nelle amministrazioni, fosse marcata dalla pace. La sua condotta per ottenerla è cognita all'Europa, egli l'ha voluta con franchezza, e la vorrà sempre quando però sia degna della Nazione.

„ Intanto i suoi desiderj non sono punto secondati. L'Inghilterra respira ancora la guerra, e l'umiliazione della Francia; le altre potenze per determinarsi stanno a vedere quale sarà la nostra attitudine, e quali saranno le nostre risorse.

„ Se noi siamo sempre quella Nazione, che ha sorpresa l'Europa per la sua audacia, e per i suoi successi, se una giusta confidenza anima le nostre forze ed i nostri mezzi, noi non avremo che a mostrarci, ed il continente avrà la pace. Egli è questo che bisogna far sentire ai

Francesi, egli è ad un ultimo sforzo, che bisogna chiamare tutti quelli che hanno una patria, e la felicità nazionale da difendere. Per rianimare questo fuoco sacro impiegate tutto ciò, che avete d'energia, e tutto quello, che la vostra reputazione ed i vostri talenti possono darvi d'influenza su gli spiriti, e sui cuori. Portate entro le famiglie la giusta confidenza, che il governo non vuole che il pubblico bene, e che i sacrificj ch'egli domanda saranno gli ultimi, e la sorgente della pubblica felicità. “

TRIBUNATO

E' stato presentato un progetto di legge che mette alla disposizione del Governo tutti quelli, che hanno compiuti i 20 anni al 1 Vendemmiale. Quelli che saranno riconosciuti incapaci di portar le armi, o che saranno riconosciuti utili alla Repubblica per i studj, che coltivano saranno abilitati a mettere un cambio; i poveri incapaci a portar armi avranno il loro congedo senz'altra obbligazione.

E' stato adottato il progetto della chiusura della lista degli emigrati.

Jean-Debry usando del diritto del Tribunato di emettere un voto, ha proposto quello del pronto ritorno di Bonaparte vittorioso, e pacificatore.

CORPO LEGISLATIVO.

E' stata adottata la nuova divisione del territorio della Repubblica. Roederer accenna con piacere che la parte del territorio che era stato messo fuori della Costituzione, e ritornata alla Francia dopo la distruzione dei ribelli che l'occupavano.

Il primo Console, dice egli, m'incarica di annunziarvi, che Frotté con tutto il suo Stato-maggiore è stato preso in un Castello del dipartimento dell'Orne. Egli avea una croce di S. Luigi, dei fiori di giglio, un caschetto colle armi dei re di Francia, e presso di lui sono stati trovati molti pugnali inglesi. “ Tutti i membri, sciogliendo il loro silenzio, si alzano gridando *Viva la Repubblica*.

V'è un membro del Senato Conservatore da rimprazzare. Il Corpo Legislativo ha proposto il cit. Laonais.

E' approvata la legge che stabilisce dei fondi di beneficenza pubblica in ogni dipartimento.

La chiusura della lista degli emigrati è stata definitivamente stabilita.

Parigi 22 Ventoso.

E' stato arrestato uno de' primi assassini del mezzogiorno, il famoso Solonè antico notaro di Marsiglia.

— La divisione Inglese, che incrociava nelle acque di Quiberon è sparita al primo Ventoso.

— Brune è inesorabile contro quelli, che non depongono le armi. Tutti si aspettavano di vedere trasportato Frotté, e il suo stato maggiore a Parigi, quando ai 30 Piovoso arrivò un corriere al cit. Va comandante della Piazza di Verneuil, coll'ordine di radunare un Consiglio di Guerra sull'istante, e farli giudicare in ventiquattr'ore. Essi furono condannati tutti alla morte, ed erano 7. Arrivati al luogo del supplizio costoro hanno gridato *evviva il re*. Ma il Popolo rispose con gridi replicati: *Evviva la Repubblica*.

— Il disarmo si eseguisce in tutte le parti dei dipartimenti Occidentali. Il general Brune avea già ai 3 Ventoso un magazzino nel Morbihan di 1000 armi da fuoco.

— Il general Muller lo imita nel circondario della 12 divisione militare.

— Dopo la morte di Frotté, e dopo l'arresto di 100 de' suoi primi ufficiali, la tranquillità è perfettamente ristabilita.

— Il generale Auril in questo momento insegue i capi sciocvani Beauregard, ed Henry, che tentavano di abusarsi dell'indulgenza della legge. I paesani sonosi levati in massa per scondare i sforzi del generale medesimo.

— La costituzione è stata pubblicata con la più grande solennità nel Morbihan. Il dipartimento d'Ille, e Villaine è parimenti restituito alla costituzione.

— E' stata pubblicata una risposta al re d'Inghilterra relativa alla Nota di Lord Grenville sulle proposizioni di pace. Questa lettera è piena dei tratti più forti, e più energici contro il re, e contro il Ministro, come contro tutti i nemici della pacificazione. Si rimproverano al-

Inghilterra tutti gli orrori, ai quali ha dato luogo durante la guerra presente.

Si crede da molti, che il ritardo all'apertura della campagna sia cagionato dal desiderio del Primo Console di trovarsi presente. Egli non si occupa in oggi, che delle Finanze, e della organizzazione delle armate.

L'armata del Reno dev'essere portata a 153m uomini, ad 80m. quella d'Italia: più vi saranno nei contorni di Parigi 40m. uomini, ed altri 40m. ve ne saranno presso Lione per poter passare quando che sia nella Svizzera. Sono deliberate parecchie forniture di 20m. cavalli, che debbono essere fornite in epoche differenti. La coscrizione ultima è in attività. Si dice, che il Primo Console porterà seco molti milioni all'armata.

— Il Corpo Legislativo comincerà le sue vacanze li 29 e 30 del corrente. Esso si è affrettato a dar passo a varie operazioni.

— Il Primo Console partirà da Parigi per l'armata il primo Germinale; i suoi bagagj partiranno con parte della truppa, che porta seco, il giorno 15 corrente.

NOTIZIE INTERNE

S. Remo 2 Germinale.

A 2 ore dopo mezzo giorno.

Il Commissario delle Relazioni Commerciali della Repubblica Francese a S. Remo al Cittadino BODAR Commissario generale delle Relazioni Commerciali della Repub. Francese a Genova, Incaricato d'Affari.

Cittadino,

Col più grande piacere mi affretto di annunziarvi che il gran Convoglio di grani, e farine proveniente di Francia per la Liguria, e l'Armata della Repubblica comparisce sul capo di questa rada. Un Capitano venuto a terra mi ha assicurato che il 26 Ventoso passato era partito da Marsiglia con 58 vele, se ne conta già un buon numero, che sfilano verso Genova con un vento assai favorevole, e ciò che vi è ancora di più consolante si è che i tre vascelli uemici che jeri erano alla vista sono scomparsi questa notte. Io ho creduto dover istruirvi di questa notizia, affinchè possiate riassicurate l'Armata, e i nostri Alleati che saranno ben tosto, lo spero, nell'abbondanza.

Ricevete, Cittadino Ministro, le assicurazioni del mio perfetto attaccamento.

Salute e considerazione

Sottoscritto DUFOUR.

Diano 22. Marzo.

Si è scoperta in Oneglia una trama rivoluzionaria ordita con i ribelli del Piemonte, che sono fra Ormea, e Gagesio, per cui sono stati arrestati molti individui, fra quali 7 Capi. A costoro, mentre erano scortati dai Polacchi per essere trasportati ad Antibbio, è riuscito di fuggire alla volta di S. Remo.

Finale 22 Marzo.

La Colonna Francese, che da Savona si estendeva lungo questa Riviera si è mossa. Jeri mattina tutte le truppe che erano nella pianura ed alla montagna sono partite, dirigendosi alla volta di Calizzano, da dove sono passate per Bagnasco. Quelle che trovavansi verso Loano, ed a Toirano sono passate per Bardinetto, prendendo così la direzione per lo stesso punto. L'oggetto di questa spedizione è ignoto finora.

Il Generale Assereto, che veniva scortato in Francia da 25 Granatieri è riuscito di darsi alla fuga in Alassio sotto viltà, ed ingannevole pretesto, con cui ha eluso la guardia di vista.

Genova 26 Marzo.

Il Cittadino Pagano Console Ligure in Marsiglia scrive al nostro Ministro delle Relazioni esteriori, che il giorno 17 avevano fatto vela per la Liguria molti bastimenti carichi di 9681 cariche di grano, e granone, di 1687 cantara di farina, e di 14960 cantara di legumi.

— La sera dei 29 Ventoso è stato presentato alla Commissione di Governo Ligure il Cittadino Bossi Ministro Plenipotenziario della Repubblica Cisalpina presso la Ligure munito delle credenziali del suo Direttorio. Su di ciò ha parlato anche il Redattore Italiano nel foglio di sabbato scorso, il quale trasportato dalla robustezza del suo temperamento ha preteso, ed ha voluto alcune cose che molto si allontanano dalla verità. 1. Falso, che il Consolato abbia stabilito di far riconoscere dall'Potenze alleate i Ministri Cisalpini; questa essendo stata piuttosto

la volontà del passato Direttorio. 2. Falso che il General Massena abbia avuto ordine di presidiare Bossi alla Commissione di Governo, essendovi stato recato dal solo Ministro degli affari esteri. 3. Falso che le credenziali fossero sottoscritte dal Primo Console di Francia, essendo esse al solito firmate dal solo Governo che le spedisce.

Ciò posto, il Ministro Bossi presentato alla Commissione di Governo dal Cittadino Corvetto Ministro dell'estero, nell'atto di consegnare le sue credenziali si è espresso così:

Cittadino Presidente:

Ministro di un Governo senza territorio, che esiste per volontà della Grande Nazione, e che per l'alleanza, che tiene colla medesima, spera di veder risorgere il suo nome, la sua grandezza, la sua gloria; io mi presento ad un Governo legato strettamente col mio, tanto per l'analogia dei principj Repubblicani, quanto per l'antica amicizia, rassicurata dalla vicinanza, e fomentata dalla frequenza delle relazioni politiche, e commerciali.

Io provo la più viva compiacenza nel vedermi in oggi destinato particolarmente a coltivare questi sentimenti d'unione, preziosi tra gli individui, e molto più cari, e stimabili fra le Nazioni, mentre delle armi invincibili vanno a decidere, ed assicurare il nostro destino.

Felice il momento, in cui potrò portarvi le espressioni del mio Governo restituito alla sua sede, ed essere presso di voi l'organo di quelle relazioni, che accrescano sempre più la felicità dei due Popoli Liguri, e Cisalpini.

Il Cittadino Celestia facendo le veci del Presidente ha quindi risposto nel modo seguente:

La Commissione del Governo Ligure ha intesi con piacere ed interessamento i sentimenti, che venite d'esprimerle per parte dei vostri Comittenti. Professando gli stessi principj, unisce i suoi voti ai vostri, come in causa comune. Le più amichevoli relazioni tanto civili, che commerciali, hanno sempre sussistito tra la Nazione Ligure e la Cisalpina fatte per amarsi, e stimarsi scambievolmente. Desidera, e spera, che dette relazioni prospereranno anche in avvenire, e sarà ben sollecita di coltivarle. Incontrerà volentieri le soddisfazioni dei vostri Comittenti nelle proporzionate opportunità, siccome pure quelle, che interessassero la vostra stimatissima persona.

COMMISSIONE DI GOVERNO

della Repubblica Ligure.

Sessione del 18 Marzo alla mattina.

Viene deliberato un mandato al Cittadino Ottavio Sappia Incaricato di affari a Madrid di lire 6259 6 8., e per esso al Cittadino Luigi Sappia di lui fratello, lire 2259 2 8. sono per saldo delle spese ordinarie di sua legazione occorse nell'anno p. p. 1799. e lire 4000 a conto di sua indennizzazione.

Il Commissario di Polcevera è autorizzato a rieleggere i Cittadini già scusati, anche dalla Commissione di Governo, dalla carica di Municipalisti di S. Quirico, ammonendoli con persuasione fraterna di prestarsi ad accorrere alla loro carica, avuta in considerazione la urgenza delle circostanze, che colliga insieme il servizio, e la tranquillità pubblica.

Sessione della sera.

Intesa l'esposizione e a nomina di uno dei forzati di Galea sugli atti arbitrarj, violenze, e parzialità, che si commettono a riguardo di essi condannati da quell'Ispectore Partonopeo;

Si trasmetta all'Amministrazione di Guerra, e Marina, perchè l'abbia in considerazione.

Sessione del 19 alla mattina.

Per misura straordinaria detta dalle circostanze è autorizzato il Comitato di Sussistenze per mezzo dell'Amministrazione dei Forni Pubblici a mettere in esecuzione contro dei Mugnaj infedeli il Regolamento, ch'era in vigore prima della nostra rigenerazione.

Sudletta autorizzazione dura per mesi tre.

La Commissione di Governo avuta notizia che alla spiaggia della Foce vi sia attualmente un bastimento che sta scaricando grani, o altri commestibili, senza saputa della Commissione Centrale di Sanità.

Decreta:

La detta Commissione Centrale di Sanità è invitata

di spedirle prontamente a bordo, ed a farlo entrare in Porto.

L'Amministrazione di Guerra, e Marina è incaricata di somministrarle quella forza che sia necessaria per obbligarlo in caso di bisogno.

È autorizzato il Ministro dell'Interiore, e Finanze a cedere, anche sotto lo sconto in ragione di mezzo per cento al mese, fino alla partita di lire venticinque mila f. b. delle lire trenta mila, che gli Appaltatori della Gabella Seminario devono versare in Cassa Nazionale nel giorno primo del prossimo Aprile a norma del loro contratto.

Le rispettive ricevute che rilascerà il Ministro dell'Interiore, e Finanze fino alla detta partita di lire 25 mila saranno ricevute dal Cassiere Nazionale per effettivo contante nel suddetto giorno primo Aprile.

Sessione della sera.

La Commissione non ha fatto cosa che somministri materia al Processo Verbale palese.

Sessione del 20 Marzo di mattina.

Letto il messaggio della Commissione Centrale di Sanità;

È prorogata la durata, ed esistenza del Consiglio d'Ispezione per altri mesi due.

Letta l'esposizione del Cittadino Angelo Ghiglione;

È autorizzato il Cittadino Angelo Ghiglione Membro, e Cassiere del Comitato di Sussistenze a poter vendere, ed alienare il biglietto di cartulario, di cui in detta esposizione, per valersi del ricavato nei pubblici bisogni del detto biglietto col maggior vantaggio, ed utile della Nazione.

Letto il rapporto del Comitato dell'Interiore, e Finanze sugli affari concernenti la Gabella Pedaggio, e Molini di Gavi, e le contestazioni insorte tra il di lei Economo, e quella Municipalità;

Si rimette al Ministro dell'Interiore, e Finanze perchè provveda, invitando la Municipalità a dare i conti separati.

È accettata la scusa del Cittadino Francesco Antonio Dagnino, e Giuseppe Fravega dall'incarico di revisori dei conti dei fornitori delle truppe Francesi, e vi sono sostituiti i Cittadini G. Rolandelli, e Giuseppe Drago.

Sessione della sera.

La Commissione ha emanato il seguente Decreto.

Letta una nota della Municipalità di Bogliasco, che invita la Commissione a fornirle i mezzi necessari ad estinguere i larghi debiti da essa contratti per il mantenimento dei Francesi colà stazionati, autorizzandola a vendere i beni Nazionali già di spettanza dei Padri Agostiniani esistenti in quel Circondario;

La Commissione di Governo letta la suddetta esposizione,

Decreta:

Primo: La Municipalità del Cantone di Bogliasco è autorizzata a vendere anche coattivamente ai Cittadini più facoltosi del suo Cantone tanti beni Cantionali, e Nazionali per la partita di lire due mila. 2. Detta partita servirà per far fronte alle spese delle quali è aggravata. 3. Rimetterà la nota dei beni alienati al Cittadino Ministro dell'Interiore, e Finanze, al quale renderà anche conto dell'Amministrazione di detta partita.

A V V I S O.

Si vendono due bellissimi Quadri alti palmi cinque, lunghi palmi sette rappresentanti:

L'uno la *Danae del Tiziano*, l'altro la *Venere del Caracci*, copiati da *Desiderio De-Angelis*.

Li medesimi si possono vedere dalle dieci della mattina fino alle cinque della sera in casa Carolina Bruzzona Strada Novissima quasi rimpetto alla Casa Nuova de' Cambiasi al Num. 766. in cima di Casa.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese: di 8 per 3. mesi: di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cartaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1800. 29. Marzo Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra 11. Ventoso.

Seguitano, e vivissimi nel Parlamento di Londra i dibattimenti fra i due partiti. Noi terremo dietro ai sguardi più sublimi di quello della opposizione, e li ripeteremo a' nostri Leggitori.

Lord Holland, fido Acate di Fox, in seguito di un discorso di Lord Grenville così si esprime: „Io credo, che la esperienza fatta della mala fede delle Potenze alleate di Germania, avrebbe dovuto essere una lezione per i Ministri, onde trattenerli dal consigliare il re a rinnovare sì fatte alleanze. Alla perfine che i Russi se ne vadano. Io me ne compiaccio. Sono barbari senza talenti; se un Generale Francese avesse avute le forze, e la cieca fortuna di Suvvatovv, non che Genova, e la Riviera, ma il mezzogiorno della Francia sarebbe occupato da' coalizzati. Io non ho mai trovato in quel Generale che dell' accanimento, avvalorato dalla conoscenza delle doppie sue forze, alle quali sapea comandare con mille mostre di superstizione, e d' impostura. In quanto poi all' Austria, io chieggo ai Ministri se abbia ella mai violati i più saggi trattati, (quello di Campo-Formio fra gli altri) e se abbia mancato mai alle sue obbligazioni pecuniarie. Che vuoi si adunque sperare da un nuovo trattato con quella Potenza? Chi garantirà della sua buona fede avvenire?

Ma pure nuovi legami ci stringono con essa, e si apre una nuova campagna.

Io chieggo, se vi avranno unità di piano, unità di interessi, e unità di sentimenti, tre cose indispensabili per riuscire. Io trovo che Paolo I è assurdo, ma almeno franco nelle sue dichiarazioni. Tutto all'opposto veggo nel gabinetto Austriaco. Esso è finto nelle sue vedute, come nelle sue proteste; l'ingrandirsi a prezzo dell'umano sangue, ecco tutta la sua politica. Egli è lo stesso dei Ministri Inglesi. Sono i pedisegui dei due Imperatori; Partecipano anche troppo e dell'assurdità di Paolo, e della mala fede di Francesco.

Eppure eccoci in campo omai. Quali saranno i risultati di tanta guerra? Saranno essi felici per noi? Ebbene, io veggo suscitarsi nuovi nemici da altre parti. Saranno infelici? e ci getteranno in un labirinto inestricabile. Ma io voglio per un istante, che l'Imperatore s'impadronisca della Lorena, e dell'Alsazia, che la Provenza, ed il Delphinato sieno invasi, e infine che la Francia sia minacciata di una totale rovina; allora io sostengo che il Re di Prussia si desterebbe, e colle sue armi ben più famose, ed illustri di quelle di Paolo, farebbe cangiar faccia alla guerra. Ma e che dico io mai!

Bonaparte alla testa del Governo di Francia, le armate di quella Repubblica comandate dai Massena, dai Moreau, e dai Leclerc, Carnot richiamato, tutto deve convincerci, che la Repubblica Francese è indistruttibile.

Lord Grenville ha replicato, che a momenti si vedrebbero i partigiani della Francia del loro torto, e che se speravano essi ne' Generali più rinomati di quella Nazione, i veri Inglesi avevano altresì onde presagire la miglior sorte alle armi de' coalizzati, stanteché erano dirette dal principe Carlo, detto l'Eroe di Germania, dal General Kray, e dal duca di York.

Che mi dite del duca di York? proruppe Lord Holland. E' vero, io ho ommesso il più necessario a nominarsi. Dovevo principiare dall'incomparabile Brune. Sì, la Repubblica Francese, le cui armi sono comandate dai più celebri Generali d'Europa, è indistruttibile.

Queste parole parvero due verità riconosciute da tutti, e quantunque l'oggetto, per cui v'era questione, fosse adottato, non lo fu già con enorme preponderanza di voti.

Partito illustre, le grandi speranze, che fai concepire alla umanità, forse che un giorno non andranno deluse!

Altra di Londra 12. Ventoso.

Il conte Dorsey rassicurò la Camera sopra l'attuale carestia. Essa, dice, non è tanto allarmante quanto si va spargendo. Le derrate sono carissime, ma non mancano del tutto. Frattanto egli è di sentimento che si adettino i mezzi di diminuire il consumo, e che favorisca le importazioni.

Lord Auckland accingevasi a rispondergli, ma la discussione fu interrotta dalla terza lettura del Bill relativo alla sospensione dell'Atto Habeas corpus. Lord King si oppose all'adozione di un Bill, che, per così dire, sospende la Costituzione, accordando ai Ministri dei diritti così estesi; egli avrebbe voluto almeno, che vi si facesse delle modificazioni.

Il conte di Carhise rispose che questo Bill appunto è necessario per salvare la Costituzione. — Lord Holland assicurò, che questa misura di sospensione dell'Atto essendo stata diretta contro il Giacobinismo oggi tendeva a risultare inutile.

Questa espressione, disse egli, è come uno spauracchio, di cui si servono per fare adottare tutti i progetti. ... Se i Francesi furono abbagliati per un momento da questi principj esagerati, gli altri Popoli, compreso quello dell'Inghilterra, non sono stati strascinati a degli eccessi egualmente pericolosi? Non si è egli procurato di familiarizzarlo cogli abusi del potere monarchico? Si oppose all'adozione del Bill proposto, perché egli tende a diminuire il rispetto, che il Popolo Inglese deve avere per la sua Costituzione.

Lord Mulgrave, e Lord Eldon difendono il Bill, che fu adottato alla maggioranza di 30 voti contro 3.

Si attribuisce a Dumouriez la riconciliazione dei tre figli d'Orleans colla corte di Mittau, riconciliazione, alla quale, dicesi, che si era fortemente opposta la loro madre, desiderando essa che i figli non si confederassero contro il loro paese.

GERMANIA

Nuremberg 6 Ventoso.

I stati dei circoli della Svevia, di Franconia, e dell'alto Reno specialmente ecclesiastici, si sono opposti alle viste dell'Austria nel congresso di Marghenteim attaccando specialmente alla risoluzione di Paolo I. di far ritornare le truppe nel suo paese per non voler egli più far causa comune coll'Imperatore.

I sussidj dell'Inghilterra promessi al principio del mese di febbrajo non sono stati pagati. Credesi che le armate dell'Impero pagate dagli Inglesi agiranno separatamente, e saranno comandate da un generale Inglese.

Tutte le disposizioni annunziano, che l'Austria, lusingata di poter agire da sola, siasi decisa di continuare la guerra a spese dell'Italia, e della Germania Meridionale.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 15 Ventoso.

L'armata Austriaca sarà divisa in due, quella cioè dell'Alto Reno comandata dall'arciduca, e quella del Basso Reno dal General Kray, che è già arrivato al quartier generale per farvi delle importantissime murazioni, a rendere delle istruzioni comunicate dal gabinetto di Vienna.

Jeri è qui arrivato da Francfort un ufficiale Prussiano che attende il general Mureau.

Scrivono dalla Lituania, che 80m. Russi si radunano sulle spiagge del Baltico.

Parigi 12 Ventoso.

CONSOLATO

Lista de' prefetti eletti, de' quali è pervenuta l'accezzione al Ministero dell'Interno.

Aveyron Saintheureux ex-legislatore — Bocche del Reno, Lacroix ex-ministro dell'estero. — Charente inferiore Fr. di Nantes ex-leg. Costa d'Oro Guiraudet ex-segretario del min. dell'esercito. — Creuse Misset ex-convenzionale. — Gard Dubois capo di div. nel min. dell'interno. — Alta Garonna Richard ex-conv. — Jemappes Garnier commiss. centrale. — Golo Pietri ex-amministr. — Herault Nogaret ex-legisl. — Isère Ricard ex-constituente. — Loir, et cher Beiz ex-legisl. — Loire inferi. — Letourneux. — Loire Marec comm. centrale. — Liamone Gallezzi ex-comm. centrale. — Majenne Armand ex-co-spiutate. — Meurthe Marquis ex-consti. — Mosca Saulnier comm. centrale. — Mosella Colchen ex-comm. dell'estero. — Nièvre Sabathier amministratore. — Oise Desamoussaux tribuno. — Bassi Pirenei Guinebaud ex-constituente. — Rodano Verninac ex-ambasciatore. — Saona et Loire Batault ex-amministratore. — Senna Frochot legislatore. — Senna inf. Beugnot ex-legisl. — Senna, ed Oise Garot ex-amministrat. — Due Sorelle Dupin ex-commis. centrale. — Somme Quinette ex-ministro dell'interno. — Varcluse Pelet ex-convenzionale. — Vienna Cochon ex-min. di polizia. — Alta Vienna Dulimbert ex-constituente. — Maine, et Loire Desilles legislatore. — Dordogna Rivet commis. centrale. — Correze Vemeilh comm. centrale. — Alta Alpi Bonnaire ex-legisl. — Basse Alpi Tetier Olivier ex-legislatore. — Alta Loira Lamotte ex-legislatore. — Cher Legendie amministratore. — Sambre, e Mosa Péris. — Tarn Lamarque ex-legisl. — Vosges Desoguttes ex-commissario. — Cote Chamory ex-amministratore. — Pirenei Orientali Charvet di Nacey. — Manica Magneux antico commis. di marina. — Monto Bianco Sausay amministratore. — Landes Mechin commissario a Malta. — Nord Joubert ex-constituente. — Drome Cullin amministratore delle dogane. — Jura Poucet generale.

TRIBUNATO

È stato presentato il progetto di legge che fissa l'organizzazione del potere giudiziario.

I tribunali di commercio, i giudici di pace sono mantenuti nelle loro funzioni; a questi ultimi, è tolta soltanto la polizia correzionale.

In ogni circondario vi sarà un tribunale di prima istanza, che giudicherà di materie civili, e di polizia correzionale. Le sentenze saranno pronunziate da tre giudici.

Vi sarà un commissario del governo presso ogni tribunale, il quale avrà tanti sostituti, quante sono le sezioni del tribunale medesimo. Il numero de' giudici è proporzionato alla popolazione del circondario, per cui un tribunale può dividersi fino in tre sezioni, di tre giudici per ciascheduna. Il presidente, e vice presidente sarà nominato dal primo Console.

Vi saranno nella Repubblica 29 tribunali d'appello di 7 giudici, che siederanno dove per l'addietro erano i tribunali superiori.

I tribunali criminali sono composti di due giudici, di 2 supplimentarj, e d'un presidente, che sarà cavato ogni anno dal tribunale d'appello.

Il tribunale di cassazione è organizzato questi nella stessa maniera con cui è stabilito.

È stato adottato il progetto di legge che mette a disposizione del governo tutti i cittadini dell'età di venti anni.

CORPO LEGISLATIVO

Il presidente in un suo discorso, rammenta gli sforzi inutili, che ha fatti il primo Console per la pace, e la

barbara resistenza dei nostri nemici. Presenta come un pegno della vittoria le di lui numerose spedizioni, e la giustizia della causa del Popolo Francese, ch'egli va a difendere.

Parigi 12 Ventoso.

Non erasi per anco sparsa la voce della prossima partenza del primo Console Bonaparte per l'armata, che moltissimi giovinotti non colpiti dalla coscrizione si sono determinati a prendere le armi. La maggior parte offre al Console di armarsi, montarsi, ed equipaggiarsi a proprie spese. Bisogna egualmente convenire che la condotta del Ministero Inglese era molto adattata a risvegliare lo sdegno di tutta la Francia.

Jeri fu installato prefetto di Polizia il cit. Dubois. Il general Marimont consigliere di Stato, è partito per una importante spedizione.

L'agimtaglio Winter è stato nominato comandante della flotta Battava.

Il Ministro della Guerra ha fatto un pubblico elogio ai dipartimenti dell'ex-Belgio, che si sono con tanta attività prestati a sollecitare la requisizione de' cavalli. I dipartimenti della Charente, e della Correze hanno meritato il risentimento del ministro dell'Interno per non aver ancora cominciata l'indicata requisizione, ed i nomi de' negligenti amministratori sono stati impressi in tutti i foglj pubblici.

Li cori resi dal cit. Landolphe, capitano del vascello comandante una divisione partita da Rochefort li 29 Flor. anno 7 per una spedizione sulle coste dell'Africa annunciano, che all'isole S. Giacomo, e de Loast, come pure sui differenti punti della costa, fino alle riviere du Benin, all'imboccatura della quale egli era giunto li 30 Brumale, egli aveva fatte 19 prese quasi tutte Inglesi. La perdita sofferta dal nemico, è valutata dal Cap. Landolphe a 5,700,000 franchi.

I successi di questo Ufficiale fanno sperare che il seguito della sua spedizione sarà egualmente vantaggiosa alla Repubblica, e funesta al nemico.

Stato delle prede fatte dalla divisione sotto gli ordini del Cap. Landolphe.

La Tartara, di 25 cannoni da 9; il Robusto di 20 pezzi da 9; il Merlino 20 da 6, e due obizzi da 10; l'Albione 20 da 6; la Maria 18 da 9; la Diana 18 da 9, e 4 obizzi da 18; Pilgruvin 18 da 9; il Giovane Jona 16 da 6, e da 4, con due obizzi da 36; la Bretagna 16 da 4; la Amsterise 14 da 12; la Concordia 13 da 4; la John 12 da 6; la Venera 10 da 6; il Campo di Leipsik 10 da 4; e 6 obizzi da 12; la Vailance 12 da 4; Beninteso 12 da 4; il S. Giovanni se-gnor de bon fir...

Totale, 19 bastimenti, 243 cannoni, e 24 obizzi. Il corsato l'Imprendibile armato a Dunkerque ha predata un Sloop Inglese carico di the, caffè, e di altre mercanzie del valore di 40m. franchi. Lo stesso avea prima preso un brick della stessa nazione di 350 tonellate carico di carbone di terra.

Di 11m. prigionieri ch'erano in Inghilterra prima della capitolazione d'Olanda non ne sono morti che trentaquattro nell'anno 8.

Si sa da Mannheim, che gli Austriaci vi hanno rasate tutte le fortificazioni.

Da un rapporto del General Lefevrue al primo Console rilevasi, che il Gen. Gardanne per mezzo del suo Aju-tante generale Lafitte è arrivato a scoprire diversi luoghi chiusi, dove i capi sciovani si ritiravano nel tempo, e dopo aver trattata la pace. Ivi ha trovate molte armi, molti equipaggi Inglesi, e tutte le sorta di corrispondenze. Nel secondo asilo v'era il Segretario di Frotté, che volendo difendersi è stato steso sul suolo; ha trovato di più un magazzino sotterraneo, dove vi erano 200 abiti inglesi, dei fucili, delle bajonette, delle sciabole, delle cartucce, e diversi altri oggetti, i quali avea commizionati Frotté, e ch'erano arrivati da otto giorni.

Lavictorie capo de' sciovani alla testa di 25 uomini, è stato ucciso sul campo dal cittadino Bertrand Capitano della colonna mobile della Cotneille.

Ventisette colpi di cannone hanno annunciato l'arrivo a Rennes del General Brune. La facciata del suo al-

Borgo, ornata di allori, e di coccarde nazionali, presentava questa iscrizione:

*Al General Brune Liberatore dell'Olanda,
Pacificatore dei Dipartimenti dell'Ovest
La Comune di Rennes riconoscente.*

Il General Brune ha con suo proclama vietata qualunque persecuzione contro i ribelli amnistiati. Il delitto, dice egli, comincia dal momento, in cui la Repubblica qui di nuovo esercita l'impero delle sue leggi. Essa tutti chiama a sé, e sarà punito severamente chiunque osasse insultare un cittadino per opinioni esternate prima di quest'epoca felice. Questo proclama è del tenore seguente.

Finalmente voi toccate il termine de' vostri mali. La tranquillità rinasce nelle vostre contrade poco fa in preda alle dissensioni civili.

I capi di queste odiose dissensioni hanno intesa la voce della ragione. Essi non vogliono più attirarsi i sguardi della Patria, che per una inviolabile fedeltà, i preti cattolici devono far sentire le parole di pace, d'unione, e di giustizia. Tutti si riuniscano ad un governo, che perdona, e che circonda del rispetto dell'Universo la nostra gloriosa Repubblica.

Che importa, che ritornino a nascondere la loroonta negli antri ghiacciati del Nord, o che vengano di nuovo al centro dell'Europa a cercare nuove ingiurie, quei barbari che stipendia la gelosa Inghilterra? I più terribili nemici, che ella ha opposti ai Francesi, sono stati i Francesi medesimi.

Delle macchine incendiarie erano state preparate contro Brest e le sue Flotte; e dei Francesi sarebbero stati gl'istrumenti di questo delitto. . . . Oh infamia!

Ma il patto con lo straniero è stato calpestrato dai piedi de' bravi; le rocche del Morbihan e di Finistère saranno ormai per i nostri nemici più terribili delle tempeste: la concordia è ritornata in mezzo a noi.

Marinaj, che foste sepolti, tornate nei vostri porti altre volte ricchi per il vostro coraggio, e la vostra attività. Il governo vi chiama. Bonaparte che ha procurata all'armata tanta gloria, vuol sollevare la marina Francese, e rinnovare l'epoca celebre, ove Duguay-Trouin, e tutti quegli eroi vostri compatriotti hanno disperse, e distrutte le squadre Inglesi, ed hanno stabilita la libertà dei mari.

Disertori; la Patria consente a perdonarvi; ma ella vuole vedervi con degli allori; andate a raccogliervi alle frontiere.

Lavoratori, che avete abbandonati gl'istrumenti pacifici dell'agricoltura per armare le vostre mani d'un ferro patricida, siate tranquilli nelle vostre capanne; i vostri figli, i vostri vecchi padri reclamano la vostra tenerezza, e la vostra attenzione: la terra non aspetta che il vostro travaglio per rendervi le sue benefiche produzioni.

Chè ciascun riprenda le sue solite occupazioni: l'abbondanza rinascerà coll'ordine. Sotto un governo giusto; e rispettato, ogni Francese è padrone della sua propria felicità, e questa felicità di ciascuno, deve comportare la pubblica. La pace generale ci assicurerà tutti questi beni.

Giovani abitanti delle città, e delle campagne, non vi lasciate sfuggire la vostra porzione di gloria. Non soffrite che venga la pace senza aver fatto nulla per essa. Io so, che siete sensibili alle attrattive del valore. Io so, che siete sensibili alle attrattive del valore. Io stesso organizzo i battaglioni dove voi vertete liberamente a collocarvi; ed io dirò a Bonaparte, che ho trovati Bretoni degni della loro antica rinomanza.

Cittadini; obbliamo tutto il passato. Che la parola Scioglimento sia bandita da tutti i discorsi. Abbandoniamo ogni allusione, che ricorderebbe le nostre disgrazie pubbliche, e particolari. S'apre una nuova carriera? egli è da questa che bisogna partire senza riguardare il passato. . . . Tutto ciò, che ha rapporto alla guerra civile è già scordato. Ma sovvenitevi, che non bisogna sforzare a punire un governo, abbastanza forte per perdonare.

Dal quartier generale a Vannes 11 Ventoso.

BRUNE.

Anche l'Imperatore co' Cisalpini, quantunque riconosciuti liberi, ha trattato in simil guisa. Catene, prigioni, esigj, galere, e morte, nel mentre che i Repubblicani offrono, e mantengono a de' ribelli sostenuti dal solo gradimento, pace e perdono.

REPUBBLICA ELVETICA

Zurigo 6 Ventoso.

Volete vedere un paese bene amministrato, date un'occhiata alla Svizzera. Ad onta di tanta miseria cagionata dalle guerre, e dalle devastazioni, la pubblica beneficenza trionfa colla molteplicità de' suoi sforzi. Gli abitanti invece di distribuire parzialmente i suoi soccorsi, portano tuttocchè li suggerisce la sensibilità loro ad una amministrazione patriottica dedicata all'incarico onorevole di provvedere il pane agl'indigenti. Un povero solo non si vede per le strade porger la mano al suo fratello facoltoso per essere soccorso; ed è tolto dalla pubblica vista ogni apparato di miseria, e di desolazione.

Bisogna però riflettere, che questo virtuoso regolamento, è proprio soltanto della Svizzera così detta protestante; i cantoni cattolici, siccome hanno un'altra religione, così hanno ancora un'altra norma al loro operare. Nelle loro contrade la mendicizia è, per così dire, nel grado più spaventevole, e sembra che i suoi abitanti si facciano un merito di lasciare le truppe lacere di mendici vaganti per le strade vittima della fame, dell'intemperie delle stagioni, e della vergognosa insensibilità di quelli, che pretendono di essere i più eccellenti moralisti dell'universo. Su di ciò potrebbero aggiungersi molte verità; ma a miglior tempo altri luoghi daranno l'opportunità di svilupparle.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 15 Marzo.

Venerdì scorso passò un convoglio di bastimenti provenienti dalla Francia diretti per Genova.

Sabbato e Domenica passarono tre battaglioni di bella gioventù per l'armata d'Italia seguitati da più di 70 bestie bovine.

Jeri giorno di Lunedì passarono aleri 500 uomini per riunirsi ai suddetti tre battaglioni, tutti provenienti dal Colle di Tenda, alle falde del quale si assicura esservi un accampamento considerabile di Francesi.

Fra Domenica, e jeri è passato un altro convoglio di bastimenti in numero di 40 circa tutti diretti per la Riviera, e la Centrale (a).

Si vede un altro grosso numero di legni spuntare dai Capi Rossi, che si estende fino alle Isole di Santa Margherita. Si contano quasi a terra circa cento legni.

Si annunzia assai prossimo un numeroso passaggio di Francesi a rinforzare l'armata.

Piano 16 Marzo.

Ormea, Garessio, e Bagnasco sono di nuovo in poter de' Francesi.

Jeri si vidde un numeroso convoglio carico di sussistenze, e sopra S. Remo ha dato fondo un altro convoglio di 30 circa bastimenti; in Nizza pure trovansi 10 legni carichi per l'armata Francese.

Sono passati 112 bovi per conto dell'armata. Il trasporto de' soldati è continuo. In due giorni sono passati 4m. uomini ben equipaggiati provenienti la maggior parte dalla Svizzera. E oggi è passato un battaglione, il quale cogli altri indicati appartiene all'ala destra dell'armata.

Genova 19 Marzo.

I briganti di Levante in numero di 15 attaccarono i Francesi in Ruta, e su monte Esoli alle nove della mattina unito ad un qualche numero di Tedeschi. Si sono battuti fino al mezzo giorno, e sono stati inseguiti fino al Ponte della Paglia, ed alle 5 pomeridiane, dopo aver fatti i Francesi una trentina d'Austraci prigionieri.

(a) E' una cosa veramente rimarchevole, che continuamente siano annunziati da questa sicure corrispondenza tanti legni carichi di grano destinati per Genova, e che non se ne vedano che rarissimi, per cui fra jeri ed oggi, fra grano, e farina sia arrivata appena la quantità di mille mine. Almeno, che si sapesse che fossero impiegati questi trasporti per l'armata; ma questa trovata pressochè nelle medesime circostanze de' Cittadini. Dunque dove saranno destinati? Noi ci dispensiamo di fare le riflessioni, che ne potrebbero venire in conseguenza; il governo certamente non dormirà su quest'importantissimo affare.

li hanno messi in piena rotta restando incendiate varie case del villaggio di S. Martino.

Nel giorno 26 alle 2 pomeridiane i briganti hanno assaliti i Francesi in tutti i punti cioè in Ruta, in Esoli, ed in Cornua; il fuoco è stato vivo, ma terribile oltre modo ai paesani, che per più ore furono respinti. Quanti si presentavano ai Repubblicani inferiti, tutti erano fucilati; i villaggi di S. Martino, S. Lorenzo, e S. Massimo dopo essere stati saccheggiati sono stati incendiati. I Francesi sono ritornati alle loro posizioni cariche di bottino.

Delle pecore, capre, e vacche prese, parte ha servito di pascolo ai soldati, parte è stata venduta, e parte servirà all'ordinario sostentamento dell'armata. I Francesi hanno avuti 3 morti, e quattro feriti. La perdita dei briganti si fa ascendere a soli 150, ma deve essere assolutamente maggiore.

P. S. Ai 27 i paesani rivestiti del loro ardire insensato, e riuniti in una colonna rispettabile per il numero d'uomini, che la componevano, diretti da mano sagace, hanno attaccati la terza volta i Francesi a Cornua, mentre un'altra colonna ha tentato di sforzare la linea penetrando per il fiume di Recco. Il Gen. Darnaud alla testa dei suoi bravi, ha fatto pompa della sua intrepidezza, e dei suoi lumi militari anche in questo affare respingendo i scellerati, ed inseguendoli per lungo tratto di paese. 140 paesani sono restati vittima della loro ostinazione; i due villaggi vicini a Cornua, che contavano jeri 80 case, oggi non sono che un avanzo miserabile dell'incendio, e della devastazione.

— Per provvedere alle spese urgenti della Repubblica, la Commissione di Governo ha con suo decreto stabilito un diritto di *Primaggio* sui vini esteri che s'introducono nella Liguria. Quelli così detti comuni pagheranno soldi 4. il rubbo, cioè lire 4. per ogni mezzarola, e quelli preziosi soldi 6 per ogni bottiglia usuale. Le uve poi sono tassate di due soldi il rubbo. I mancatori saranno puniti colla perdita del genere, ed altrettanto del suo valore per cui resteranno fino al pagamento ipotecati i bastimenti, o bestie, che gli hanno trasportati. Il denunciante godrà del terzo della cattura. I vini già introdotti sono tassati della metà del dazio la quale si pagherà entro otto giorni dai possessori. I falsi denunciatori saranno puniti come sopra. I vini forestieri, che saranno di transito, saranno accompagnati da una fede di ufficio indicante la quantità, la derivazione, e la destinazione.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Sessione dei 21 alla mattina.

Il termine di giorni tre concesso ai quotizzati nell'impiego di Svezia per interporre nanti il Comitato delle Contribuzioni il loro ricorso per essere sgravati, per li quotizzati abitanti fuori della Centrale è ristorato, e prorogato per giorni otto.

— Il Decreto della Commissione di Governo degli 11 corrente che autorizza la Municipalità di S. Quilico nella Giurisdizione di Polcevera, sotto l'ispezione del Cittadino Consigliere Procuratore Nazionale, di levare un prestito, o vendere coattivamente tanti beni Comunali, o Nazionali per la somma di lit. 3000, si stende anche alli beni Cantionali per gli oggetti in detto Decreto, e per renderne pronto conto al Ministro dell'Interiore, e Finanze.

Sessione della sera.

Considerando che le attuali straordinarie circostanze rendono più degna dei pubblici riguardi la sorte dei debitori;

Decreta: Resta sospesa per tutto il giorno 20 p. v. qualunque esecuzione personale per debiti civili compresa anche quella giurata a sospetto.

— Il Comitato di Sussistenza è invitato a tenere a disposizione dell'Amministrazione di guerra cartara suo grano comimento dell'approvvigionamento d'assedio al Forte di Gavi.

Sessione dei 22 alla mattina.

E' incaricata l'Amministrazione di Guerra, e Marina a richiamare il distaccamento che trovasi attualmente nella riviera di Levante sotto il comando del Capo Battaglione Nadal, per destinarlo alla difesa della costa della riviera di Ponente, secondo il concerto col Generale Massena.

Sessione della sera.

Considerando, che fra i Cittadini delle Patrocchie già verificate dal Comitato delle Contribuzioni per la tassa personale possono esservene taluni della tassa, de' quali essendosi fatta la verifica senza loro saputa, siano stati poco conosciuti, e che la giustizia esige che tutti sieno trattati con perfetta Eguaglianza, decreta:

L'autorizzazione accordata al Comitato suddetto con legge degli 11 corrente si estende ancora ai Cittadini sopra indicati. Si proroga il termine dell'autorizzazione fissata in detta legge per altri giorni dieci.

Sessione dei 23 della mattina.

Il Ministro dell'Interiore, e Finanze è incaricato di invitare li Notari della banca di S. Giorgio a rilasciare a favore del Comitato di pubbliche beneficenze gli opportuni mandati per li proventi maturati a tutto l'anno 1799, cioè di lire 66. circa esistenti in detta banca di spettanza del Collegio de' putti orfani, e di lire 91.949. 10. 7. pure di S. Giorgio di spettanza della Pia opera delle figlie del Conservatorio di S. Giuseppe, amministrate dette opere Pie dal detto Comitato di pubb. beneficenze.

— La Commissione di Governo a quindi diretto un Messaggio al Comitato degli Edili, invitandolo a far rigorosamente eseguire le leggi e regolamenti sulla polizia della Centrale; poichè le immondezze, che ricoprono le strade, e particolarmente i vuoti, ed i vicoli, chiusi non possono che cagionare dei disgustosi effetti, e dei danni irreparabili alla salute dei nostri fratelli.

Sessione della sera.

E' autorizzata l'Amministrazione Giurisdizionale di Bisagno ad esigere dagli Esattori Cantionali di detta Giurisdizione la somma di lire 7m. f. b. comprese in esse le lire 2m., delle quali nel Decreto dei 6 corrente, per erogarle in estinzione dei debiti fatti per causa di spese straordinarie descritte nei messaggi di detta Amministrazione dei 4, 20 corrente.

E' accordata la scusa al Cittadino Pietro Zino dall'essere altro dei Membri della Commissione Speciale per la verifica dei conti dei Fornitori delle Truppe Francesi; il Cittadino Griolet Procuratore di Broghuier, e Comp. lo rimpiazza.

Sessione dei 24 di mattina.

La Commissione Centrale di Sanità si concerterà cogli Ispettori dello Spedale di Paminatone per il trasporto, forniture, e indicazione di ammalati, che devono trasferirsi nel locale del Lazzeretto della Foce.

— E' incaricato il Cittadino Medico Mongiardino a riconoscere il numero delle forniture, che sono necessarie per gli ammalati che si devono traslocare nel locale della Certosa, ed a procurarne dall'Amministrazione di Guerra, e Marina la consegna, perchè siegua al più presto suddetta traslocazione.

— Sono incaricate le rispettive Municipalità del Centro, San-Pier-d'Arena, Rivarolo, e Sestri di ponente a proporre alla Commissione di Governo i luoghi capaci per la formazione degli Ospitali militari, avuto riguardo alla salubrità dell'aria, alli comodi per l'alloggio dei Commissarij Civili, ed inservienti per servizio, e direzione degli stessi Spedali, concertandosi a detto effetto colli Commissarij Francesi incaricati per detti Ospitali, anche per il numero degli ammalati.

— L'autorizzazione conferita col Decreto dei 4 Marzo, al Cittadino Ministro di Polizia di far arrestare sopra semplici indizj coloro, che si rendessero sospetti di perturbare la pubblica tranquillità, e di condannarli alla pena correzionale di giorni 30 di detenzione, è rinnovata per altri giorni venti.

Sessione della sera.

Letto un messaggio del Tribunale straordinario, che invita la Commissione ad indicare il luogo, in cui si hanno a trasferire i detenuti compresi nella nota trasmissali, la Commissione decreta:

E' autorizzato il Tribunale straordinario residente in S. Domenico a traslocare dalla carcere nazionale i carcerati indicati nel messaggio del 11 del corrente al locale prima d'ora degli esercizi in Carignano, e per esser ivi custoditi. Il Ministro di Polizia è incaricato di dare le disposizioni per la più cauta custodia di detti detenuti, concertandosi con detto Tribunale.

A V V I S O.

Tutti gli Associati, de' quali scade il trimestre alla fine del mese di Marzo, sono invitati a rinnovarlo, appartenendo, per loro, il foglio di Mercoledì venturo al nuovo Trimestre. Si ripete ancora l'invito agli Associati delle Riviere, che non avessero per anche rinnovata l'associazione, a farlo colla possibile sollecitudine, altrimenti nella settimana avvenire li sarà sospesa la spedizione del presente Foglio.